2014.07.
29
11:20:34
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 29 LUGLIO 2014 | **n. 102**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1333
Regolamento regionale n. 1 del 04/01/2005 e smi - Aggiornamento nucleo ispettivo regionale - Approvazione schema di avviso pubblico.
Pag. 25542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1395
"Variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n.46/2013 - Iscrizione somma di € 758.073,29 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2014."
Pag. 25550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1396
FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici.
Pag. 25551

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1397
Società controllata Terme di Santa Cesarea spa. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2013. Adempimenti ai sensi della legge n. 26/2013, art. 25 e dgr n. 812/2014.
Pag. 25566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1400
Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 e Regolamento Regionale n. 17 del 30.07.2009. Proroga termini.
Pag. 25655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2014, n. 1401
Delibere CIPE n. 82/2007 e n. 79/2012, DGR 464/09 e DGR 1093/12 - Obiettivi di Servizio collegati al QSN 2007-2013 - Attribuzione risorse premiali agli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO) e ai Comuni. Proroga termini DGR 2493/2013.
Pag. 25656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1402
ARCA NORD SALENTO (già IACP di BRINDISI) - Legge n.13/89 Abbattimento Barriere Architettoniche nei Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Latiano, S. Vito dei N. e S. Pancrazio. Finanziamento € 500.000,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali.
Pag. 25660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1404
Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società "in house" InnovaPuglia spa. Approvazione schema di convenzione.
Pag. 25662

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1421
Legge Regionale n. 3/2010. Art. 4. Approvazione Bilancio di previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014 - 2016. Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF.
Pag. 25702

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1333

Regolamento regionale n. 1 del 04/01/2005 e smi - Aggiornamento nucleo ispettivo regionale - Approvazione schema di avviso pubblico.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di gestione, confermata dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue.

L'art. 39, lett. b) della legge Regionale del 30 dicembre 1994 n. 38 e smi stabilisce che la Giunta regionale eserciti il controllo anche mediante attività ispettiva di vigilanza e controllo attuato attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa.

Con la Delibera n.1619 del 12 luglio 2011, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per l'aggiornamento del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) attivato con DGR 9463/97.

Con la Delibera n.355 del 28 febbraio 2012 la Giunta Regionale ha aggiornato l'elenco dei candidati idonei a svolgere attività quale componente del NIR.

Lo stesso provvedimento ha fissato la validità dell'elenco in due anni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BUR Puglia disponendo e, comunque, fino ad approvazione di nuovo elenco. Considerato che la pubblicazione sul BUR Puglia è avvenuta il 21 marzo 2013, si rende necessario provvedere per tempo all'aggiornamento dell'elenco in questione.

A tal fine, nel rispetto delle norme e degli indirizzi in materia di informatizzazione e dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, è stata predisposta una procedura automatizzata utilizzando un'applicazione web elaborata dai tecnici della Società INNOVAPUGLIA secondo un format predisposto dal competente Ufficio n.1 del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Per quanto suesposto, attraverso l'approvazione di apposito avviso, allegato al presente schema di provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, si ritiene opportuno provvedere ad aggiornare l'elenco del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), secondo criteri che tengano conto e valorizzino le differenti competenze e professionalità, includendo i dirigenti di ruolo del servizio SSR, il personale dipendente del SSR di categoria D con contratto a tempo indeterminato anche al fine di integrare la sezione speciale da destinare al controllo delle cartelle cliniche e delle prestazioni specialistiche.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn.1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione e dal Dirigente del Servizio Assistenza Specialistica e Ospedaliera

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate

- Di approvare l'avviso pubblico ("allegato A") allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, concernente le modalità per la presentazione delle domande e della relativa documentazione, al fine dell'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale;

- Di approvare il fax simile del format relativo alla domanda da compilare via web ("allegato B").

- Di demandare all'Ufficio n. 1 "Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione" del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica dell'Assessorato al Welfare l'istruttoria sulla base di quanto previsto dal RR 01/05 s.m.i.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della www.regione.puglia.it, fissando in sessanta giorni dalla suddetta pubblicazione il termine per la presentazione delle domande.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA – Uff.n.1

REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 04/01/2005 E SMI – AGGIORNAMENTO NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

Il presente provvedimento è composto da nr. 2 allegati di seguito elencati:

1. All. A) – Avviso Pubblico, costituito da una pagina;
2. All. B) - Fax simile del format relativo alla domanda da compilare via web, composto da quattro pagine.

Il Dirigente
del Servizio PAOS
(Silvia Papini)

www.regione.puglia.it

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA - Uff.n.1 Servizio ispettivo
Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403644 - Fax: 080 5403360
mail: gzambetta@regione.puglia.it pec:servizioispettivosalute.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato A)

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO POLITICHE DELLA SALUTE

NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE R.R. 01/05 s.m.i.

AVVISO

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI COMPONENTI DEL NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA ex R.R. n. 1 del 04/01/2005 smi

La Regione Puglia indice Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale aggiornato con DGR n.355 del 28 febbraio 2012 e attivato con DGR 9463/97.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 1 del 01/04/05 come modificato e integrato dalla D.G.R. 272 del 02/02/2010:

a) Essere dirigente di ruolo o personale dipendente di categoria "D" con **contratto a tempo indeterminato** delle Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R..
b) Godimento dei diritti civili e politici.
c) Non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti o, comunque, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

La domanda dovrà essere prodotta **esclusivamente in via telematica** utilizzando il form on line disponibile nell'apposita sezione del sito www.sistema.puglia.it, URL completo http://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/SANITA.DYN_SANITA_ALBONIR_ACCESSO.show. **Ogni altra forma di presentazione dell'istanza non sarà presa in considerazione.**

La procedura di compilazione delle domande dovrà essere effettuata entro il termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di scadenza delle domande sarà indicata sulla Home page del sito. Scaduto tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso.

Il sistema informativo certificherà la data di produzione della domanda

Le dichiarazioni contenute nell'istanza si intendono rese ai sensi e agli effetti del DPR n.445/2000.

Alla domanda on line i candidati dovranno allegare il curriculum personale in formato PDF, redatto ai sensi del citato DPR n.445/2000.

Alla domanda dovrà essere allegata, altresì, copia in formato PDF copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Responsabile del procedimento per il presente avviso è il Dr.Gaetano Zambetta, Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di gestione, Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Recapiti: email g.zambetta@regione.puglia.it, Tel. 080 5403644 – 080 5403322, Fax 080 5403360.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà visionabile, sulla home page del sito predisposto per la produzione delle domande e sul sito www.regione.puglia.it.

Allegato B)

Codice Domanda [redacted]

Codice Fiscale [redacted]

Cognome (*)

Nome (*)

Nascita

Stato di Nascita

Provincia di Nascita (*) *(da specificare solo se nato/a in Italia)*

Comune di Nascita (*) *(da specificare solo se nato/a in Italia)*

Data di Nascita (*) *(Formato gg-mm-aaaa)*

Sesso (*)

Contatti

Mail [redacted]

PEC

Telefono (*)

Fax

Cellulare (*)

Residenza

Provincia (*)

Comune

Indirizzo (*)

Cap (*)

Domicilio

Domicilio

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Dichiarazioni del Candidato

Il candidato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, artt. 46, 47 e 76, DICHIARA :

• di essere pubblico dipendente con contratto di lavoro a **TEMPO INDETERMINATO**.

• di prestare servizio presso:

- Ente (*)

- Struttura (*)

- Ufficio/Unità Operativa (*)

• di ricoprire il seguente ruolo:

- Tipo Ruolo (*)

- Ruolo (*)

- Altro

• di aver già svolto incarichi ispettivi NIR (*) Numero Incarichi Portati a Termine

• di essere Valutatore Accreditamento (*)

• di essere Auditor S.V.S.A.(*)

• di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti o, comunque, di non essere a conoscen corso nei propri confronti.

• di avere già esperienza nel servizio UVAR (*) Numero Anni

• di possedere le seguenti conoscenze informatiche (*)

• di avere conseguito i seguenti titoli:

Diploma di Maturita'

Titolo (*)

(In caso di mancato possesso del titolo impostare il valore nessuno)

(In caso di mancato possesso del titolo impostare il valore nessuno)

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

Primo Diploma di Laurea

I Titolo (*)

(In caso di mancato possesso del titolo impostare il valore nessuno)

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

Secondo Diploma di Laurea

II Titolo

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

Specializzazioni, Master/Dottorati, Abilitazioni

I Titolo

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

II Titolo

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

III Titolo

Presso

Conseguito il *(Formato gg-mm-aaaa)*

• Eventuali ulteriori dichiarazioni

Documento di Identità

Tipo Documento (*)

Numero Documento (*)

Rilasciato

(*)

Rilasciato da (*)

Data Rilascio (*) *(Formato gg-mm-aaaa)*

File Documento di Identità *(E' ammesso solo il formato pdf)*

Curriculum Vitae

File Curriculum Vitae (*) *(E' ammesso solo il formato pdf)*

Redatto ai sensi delle disposizioni di cui agli artt.46, 47 e 49 del D.P.R. n.445/2000 s.m.i., e contenente unicamente le informazioni utili ed essenziali in relazione allo svolgimento dell'attività ispettiva.

Annotazioni

Il candidato dichiara, altresì, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 s.m.i., in materia di tutela dei dati personali, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1395

"Variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n.46/2013 - Iscrizione somma di € 758.073,29 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2014."

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;

Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale Politiche Sociali, da ultimo approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.

Per l'annualità 2012 il **decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2012, è stato adottato in data **19 nov 2012,** e registrato il 27/11/2012 dalla Corte dei Conti.

Il suddetto decreto assegna al **FNPS 2012** l'importo complessivo di Euro 42.908.611,00,00 di cui **Euro 10.680.362,13** alle Regioni e la rimanente quota alle attività del Ministero del Lavoro e Politiche sociali. Ai sensi della Tabella n. 2 allegata al Decreto, la quota di risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2013, pari al 6,98% del totale, è di **Euro 758.073,29**;

Essendo in sessione di bilancio già aperta, a fine 2012 la somma suddetta non è stata oggetto di iscrizione in bilancio e di conseguente utilizzo.

CONSIDERATO CHE:

La l.r. n. 19/2006 e s.m.i., nonché il Piano Regionale delle Politiche sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, prevedono la conferma di alcune riserve di legge per la finalizzazione di quote del Fondo Nazionale politiche sociali;

L'attività di programmazione sociale della Regione prevede la possibilità di realizzare azioni innovative e sperimentali e di sostenere azioni particolarmente rilevanti o a regia regionali o a cofinanziamento di intervento di Enti Locali;

Si ritiene opportuno assumere questa dotazione straordinaria, non già utilizzata nel corso del 2013, per potenziare alcune inziative regionali, in particolare per:

a) i cantieri di innovazione sociale, anche sostenendo specifiche iniziative a valere su Programmi Comunitari (Progress, EASI, ecc…), ovvero ad integrazione di azioni innovative già avviate nel quadro compelssivo della programmazione sociale regionale;
b) il sostegno straordinario per le spese sostenute da alcuni Enti locali nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nel corso delle diverse emergenze periodiche che connotano ormai il flusso di immigrati, in particolare dalle coste del Mediterraneo meridionale e orientale.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere alla iscrizione della quota di Fondo Nazionale Politiche Sociali 2012 per la Puglia, nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come approvato con l.r. n. 46/2013. Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013, per un importo complessivo di **Euro 758.073,29** già assegnati alla Puglia con D.M. del 19 novembre 2012 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e in corso di regolarizzazione contabile nel corso del corrente esercizio finanziario

PARTE ENTRATA	**PARTE SPESA**
UPB 02.01.17	*UPB 5.2.1*
Cap. 2037215	*Cap. 784025*
+ € 758.073,29	***+ € 758.073,29***

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di **Euro 758.073,29** assegnata alla Regione Puglia quale quota 2012 del FNPS con D.M. del 19/11/2012 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:

PARTE ENTRATA	**PARTE SPESA**
UPB 02.01.17	*UPB 5.2.1*
Cap. 2037215	*Cap. 784025*
+ € 758.073,29	***+ € 758.073,29***

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di **prendere atto** del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 19 novembre 2012 di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Politiche Sociali l'anno 2012;

- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di **Euro 758.073,29** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1396

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e

Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA):** il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA):** il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie e infrastrutture socioeducative per i minori, a titolarità pubblica ovvero di Enti locali e altri Organismi pubblici, per un importo complessivo di Euro 30.000.000,00, di cui:

a) Euro 25.000.000,00 per infrastrutture sociali e sociosanitarie
b) Euro 5.000.000,00 per le infrastrutture socioeducative per la prima infanzia**;**

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per

insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014, che saranno allocate per le altre linee di attività dell'APQ Benessere e Salute.

CONSIDERATO CHE:

già a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 della Linea 3.2 dell'Asse III il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad avviare una procedura di evidenza pubblica riservata ai Comuni associati in Ambiti territoriali, nonché agli altri organismi pubblici degli stessi territori, per infrastrutture socioeducativi e sociosanitarie, purchè dotate di progettazione esecutiva validata quale prerequisito per l'immediata cantierabilità degli interventi stessi, nonché la coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria degli Ambiti territoriali, al fine di assicurarne la sostenibilità gestionale oltre che la priorità rispetto ai fabbisogni espressi dai rispettivi territoriali;

con Del. G.R. n. 269 del 24 febbraio 2012 la Giunta Regionale ha approvato puntuali indirizzi agli Ambiti territoriali sociali per la definizione dei rispettivi Piani di Investimento da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse residue di cui alla Linea 3.2 - Azione 3.2.1 e sulle eventuali risorse aggiuntive, tali da integrare e aggiornare quanto già definito con Del. G. R. n. 2409/2009; detta procedura negoziale è stata dichiarata conclusa nel IV trimestre 2013 e tutti i progetti di intervento pervenuti entro il termine fissato sono stati istruiti dagli Uffici della Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

a valere sulla suddetta procedura sono stati considerati ammissibili, per la rispondenza a tutti i requisiti di ammissibilità fissati, ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili presentati dai Comuni associati in Ambiti Territoriali per un importo complessivo di Euro 26.178.034,22 tra interventi sociosanitari e interventi socioeducativi per l'infanzia; detti interventi non sono stati ammessi fino alla data attuale a finanziamento a causa dell'esaurirsi delle risorse del PO FESR assegnate alla Linea 3.2 e a causa della durata media dei cronoprogrammi di attuazione come dichiarati dalle Stazioni Appaltanti, tutti non compatibili con i tempi fissati per la chiusura del Programma Complessivo sulla base delle indicazioni comunitarie;

per i progetti sopra individuati gli Uffici Tecnici dei rispettivi Comuni titolari hanno dichiarato di avere già provveduto a sviluppare i progetti esecutivi, e quindi sono pronti per l'espletamento della procedura di gara per la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi;

esiste un maggiore fabbisogno di contributi finanziari per il cofinanziamento di ulteriori interventi sociosanitari e socioeducativi da parte dei Comuni pugliesi, come emerso a seguito del monitoraggio dell'offerta di servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, i quali dovranno in ogni caso essere istruiti e valutati rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui al presente provvedimento;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'utilizzo dell'importo complessivo di Euro 30.000.000,00 per le seguenti due linee di intervento:

a) l'ammissione a finanziamento di ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili presentati dai Comuni associati in Ambiti Territoriali per un importo complessivo di Euro 26.178.034,22 tra interventi sociosanitari e interventi socioeducativi per l'infanzia, come già istruiti e valutati dagli Uffici della Programmazione Sociosanitaria, e che saranno puntualmente censiti con apposito atto dirigenziale;
b) l'attivazione di una nuova procedura di selezione rivolta ad Enti Locali ed altri organismi pubblici per ammettere a finanziamento progetti di intervento per la realizzazione di nuove strutture sociosanitarie e socioeducative, sulla base della dichiarazione di fabbisogno territoriale che il Servizio programmazione Sociale e Integrazione

Sociosanitaria renderà noto con apposito atto di ricognizione delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento al 30 giugno 2014, nonché sulla base dei seguiti prerequisiti di accesso e criteri di priorità:

1. progettazione esecutiva validata di interventi che rispettino gli standard minimi strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
2. approvazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di riferimento, al fine di certificare la coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria dell'Ambito territoriale;
3. cofinanziamento da parte del Comune titolare e proponente l'intervento;
4. suoli e immobili di totale proprietà pubblica e nella piena disponibilità d'uso dell'Ente locale proponente;
5. interventi richiesti per l'adeguamento e il completamento di strutture e servizi sociali e sociosanitari, esistenti rispetto agli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
6. ulteriori criteri di dettaglio che saranno delineati con l'apposito atto dirigenziale di avvio della nuova procedura negoziale;

c) di approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 30.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione dei contributi finanziari richiesti da Soggetti beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi sociali, sociosanitari e socioeducativi a seguito di procedura di evidenza pubblica, nell'ambito della disponibilità finanziaria assegnata con Del. CIPE n. 92/2012.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **30.000.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate" -** derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge**:**

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CEPE n. 92/2012, l'ammissione a finanziamento di ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili presentati dai Comuni associati in Ambiti Territoriali per un importo complessivo di Euro 26.178.034,22 tra interventi sociosanitari e interventi socio-educativi per l'infanzia, come già istruiti e valutati dagli Uffici della Programmazione Sociosanitaria, e che saranno puntualmente censiti con apposito atto dirigenziale**;**

- **di approvare** l'attivazione di una nuova procedura di selezione rivolta ad Enti Locali ed altri organismi pubblici per ammettere a finanziamento progetti di intervento per la realizzazione di nuove strut-

ture sociosanitarie e socioeducative, sulla base della dichiarazione di fabbisogno territoriale che il Servizio programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria renderà noto con apposito atto di ricognizione delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento al 30 giugno 2014, nonché sulla base dei seguiti prerequisiti di accesso e criteri di priorità come richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

- **di approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale**;**

- **di delegare il dirigente pro tempore del** Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore, nonché la funzione di interfaccia regionale ai RUP degli interventi, come nominati dai diversi Soggetti attuatori, nonhcè ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;

- di **disporre** che il RUA sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE
Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"

DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO CANTIERABILE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

L'AMBITO TERRITORIALE DI _____
COMUNE DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL

Progetto " _____ "

(Codice Intervento ..... -
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012 € 6.000.000,00)

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n.92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € _____ alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per la realizzazione di interventi sociosanitari e socioeducativi a titolarità pubblica;
- Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, detti interventi sono stati indicati tra i progetti dell'allegato 1 "interventi cantierabili";
- L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. della Giunta Comunale del Comune di _____ n._____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;
- Con Del. della Giunta Comunale del Comune di _____ n._____ del _____ è stato approvato il progetto esecutivo propedeutico all'espletamento della procedura d'appalto);
- Il Rup ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2

(Appalto ed esecuzione degli interventi)

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR

n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3

(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti , con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4

(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;

2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5

(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, provvede alla trasmissione del quadro economico complessivo, corrispondente all'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso.

2. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.

3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 7, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6

(Imprevisti e lavori in economia)

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% , in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

ART. 7

(Spese ammissibili a finanziamento)

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %

Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

II) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

III) Importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*)la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

– le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

– dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;

– del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;

– provvedimento di liquidazione delle somme;

– documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

2. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
3. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
4. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2) Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore successivamente alla data 01/01/2007; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3) L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

4) Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

ART. 8

(Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.
2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D. P.R 207/2010.
3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 del D. Lgs. N. 163/2006. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.
4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 9

(Erogazioni)

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
    - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
    - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

2. erogazione successiva complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
   - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
   - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
   - attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
   - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP;
     ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
   - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

   Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.
4. erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).
   Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.
Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

ART. 10

(Rendicontazione)

Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 11

(Controlli)

I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare , in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12

(Collaudi)

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 13

(Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 14

(Sanzioni e Revoche)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell' Accordo .....
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro....., salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

4. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dagli artt. 145, 257 e 298 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici
5. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
6. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

ART. 15

(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni ....., pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16

(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.15.

ART. 17

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20

(Sottoscrizione del presente atto)

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio..... entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

Bari, _____/_____/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1397

Società controllata Terme di Santa Cesarea spa. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2013. Adempimenti ai sensi della legge n. 26/2013, art. 25 e dgr n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Servizio Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio della Terme di Santa Cesarea SpA della quale detiene una quota azionaria del 50,49%.

Con nota prot. n. 147P del 17 giugno 2014, trasmessa in pari data via PEC, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria per il 27 giugno 2014 con il seguente Ordine del Giorno:
1. Approvazione Bilancio al 31.12.2013;
2. Comunicazioni del Presidente.

In data 19 giugno 2014, sempre via PEC, è altresì pervenuta la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31 12.2013.

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*". Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali rientra anche l'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'oggetto, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Come innanzi richiamato, Terme di Santa Cesarea SpA è società controllata dalla Regione Puglia. Pertanto, ai sensi delle disposizioni recate dalle suddette Linee di indirizzo, al fine dell'esercizio del previsto controllo ed atteso che il bilancio di esercizio rientra tra le "operazioni rilevanti" (art. 3, comma 3, lett. a), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 6, dispone "*per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), f) e g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae …, in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli ……. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni*".

A tale proposito, tenuto conto che il Dirigente del Servizio Controlli con DGR n. 235/2013 è stato designato quale componente del CdA della Società di che trattasi, e che all'ordine del giorno è iscritto argomento che attiene la responsabilità propria dell'organo di amministrazione, al fine di evitare l'insorgenza di qualsivoglia profilo - anche teorico ed astratto - di conflitto di interessi, il medesimo Dirigente ha ritenuto opportuno astenersi dal partecipare al procedimento istruttorio, delegando all'uopo il Funzionario istruttore, dott. Paolo Tursilli.

Con riferimento al primo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea di che trattasi "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31.12.2013*", dalla documentazione acquisita agli atti si evince che il bilancio in parola chiude con una perdita, dopo le imposte, pari a Euro 276,341,00 che, come si evince dalla Relazione sulla gestione, a fronte della perdita pari a Euro 480.049,00 registrata nell'esercizio precedente, dimostra un "*consistente miglioramento della gestione societaria*", nonostante l'incremento delle spese legali determinato dal contenzioso in essere.

Il miglioramento del risultato è evidente conseguenza dell'azione di razionalizzazione e contenimento della spesa attivata dall'organo di amministrazione, soprattutto se si considera che la netta diminuzione della perdita si è realizzata nonostante la crisi che da anni sta interessando il settore in cui opera la Società, caratterizzato nell'ultimo periodo da una costante flessione delle prestazioni erogate in convenzione cui si affianca, seppure con indici di decremento inferiori, la flessione delle cure specialistiche e del benessere determinata dalla crisi economica generale che ha altresì comportato la propensione a periodi di trattamento più brevi con conseguenti minori ricavi.

La Relazione si sofferma quindi sull'impegno di natura promozionale posto in campo, nonché sulle specifiche azioni attivate per il raggiungimento

dell'obiettivo di riduzione e contenimento dei costi. A tale proposito, nel medesimo documento viene segnalato che nel corso del 2014 verranno a conclusione i rapporti di lavoro, per maturazione del diritto alla quiescenza, del Direttore Generale e del Direttore Sanitario, circostanza che determinerà una ulteriore "*cospicua riduzione del costo del personale*".

Con riferimento alle funzioni ricoperte dal Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intendimento di voler proporre all'Assemblea l'ipotesi di una temporanea attribuzione di deleghe gestionali ai componenti dell'organo di amministrazione, previa verifica di eventuali ragioni di inconferibilità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, rinviando a successiva assemblea le determinazioni in merito alle procedure per l'eventuale individuazione di un nuovo Direttore. Tanto, oltre che al fine di assicurare la continuità della governance per la stagione termale in corso, sia per mantenere gli effetti della prospettata riduzione dei costi, sia in ragione delle disposizioni recate dall'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 in materia di dismissione da parte delle amministrazioni pubbliche delle partecipazioni non strumentali. A tale proposito, occorre evidenziare che la Regione Puglia, nel quadro della citata norma, ha avviato il relativo procedimento.

Sul progetto di bilancio sottoposto all'approvazione il Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale, ha espresso parere favorevole, associandosi alla proposta di copertura integrale della perdita mediante parziale utilizzo della riserva di rivalutazione.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio al 31.12.2013 e la proposta di destinazione degli utili, come da allegato sub 1 alla presente;

2. dare atto che, al fine del contenimento dei costi e nel contesto dell'avviato procedimento di dismissione delle partecipazioni non strumentali ex art. 1, comma 569 della Legge n. 147/2014, il Consiglio di Amministrazione della Società intende proporre all'Assemblea dei soci l'ipotesi di temporanea attribuzione di deleghe gestionali ai componenti del medesimo organo di amministrazione nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

3. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Terme di Santa Cesarea SpA convocata per il 27 giugno 2014;

4. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- relativamente al punto 1 all'O.d.G., approvare il progetto di bilancio al 31.12.2013 e la proposta di destinazione degli utili; in questo contesto, esprimere altresì voto favorevole sull'ipotesi di temporanea attribuzione di deleghe gestionali ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e riservandosi di procedere ai sensi dello statuto con riferimento alla eventuale nomina di un nuovo Direttore Generale;
- relativamente al punto 2 all'O.d.G., prendere atto delle comunicazioni che il Presidente del Consiglio di Amministrazione intenderà rendere, riservando a successiva Assemblea ogni eventuale determinazione in merito;

5. richiamare la tempestiva applicazione delle procedure e delle modalità operative di cui alle "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house" approvate con DGR n. 812/2014;

6. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

TERME DI SANTA CESAREA

BILANCIO 2013

Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Via Roma 10 - Santa Cesarea Terme (Le)
www.termesantacesarea.it - info@termesantacesarea.it

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)
Codice fiscale: 01426070585
Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015
Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Triennio 2012 – 2014)

Dott. Salvatore	SERRA	Presidente (Ass. 02/08/2012)
Dott. Alessandro	MARIANO	Consigliere (Ass. 02/08/2012)
Dott. Antonio Mario	LERARIO	Consigliere (Ass. 25/01/2013)
Dott. Guido	COZZA	Consigliere (Ass. 26/09/2013)
Dott.ssa Maria	CORVAGLIA	Consigliere (Ass. 26/09/2013)

COLLEGIO SINDACALE (Triennio 2012 – 2014)

Dott. Giovanni	RAPANA'	Presidente (Ass. 02/08/2012)
Dott. Amleto	DELLA ROCCA	Sindaco effettivo (Ass.02/08/2012)
Dott. Giacomo Rocco	CARLUCCIO	Sindaco effettivo (Ass. 25/01/2013)
Dott. Bernardo	CAPOZZOLO	Sindaco Suppl. (Ass. 25/01/2013)
Dott.ssa Maria Filomena	GUIDA	Sindaco Suppl. (Ass. 02/08/2012)

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

al bilancio chiuso al 31.12.2013

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
2.1 Scenario di mercato e posizionamento
2.2 Investimenti effettuati
2.3 Tariffe applicate
2.4 Personale dipendente
2.5 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
2.5.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
2.5.1.1 Conto economico riclassificato
2.5.1.2 Stato patrimoniale riclassificato
2.5.1.3 Rendiconto finanziario
2.5.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
2.5.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
2.5.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
2.5.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
3.1 Rischi finanziari
3.2 Rischi non finanziari
3.3 Risorse umane e presidio dei rischi
4. Informativa sull'ambiente e sul personale
4.1 Informativa obbligatoria sul personale
4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente
4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
8. Attività di direzione e coordinamento
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Evoluzione prevedibile della gestione
11. Elenco delle sedi secondarie
12. Proposta di copertura della perdita e conclusioni

TERME DI SANTA CESAREA SPA

1. Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, che si sottopone oggi alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il suddetto bilancio rileva una perdita di €. **276.341**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a €. **101.453** al risultato prima delle imposte pari a **- €. 174.888**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando componenti non monetarie (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) per €. **548.846**.

La Società – come è noto – è attiva nell'industria degli stabilimenti termali erogando sia cure termali in convenzione con il Sevizio Sanitario Regionale sia cure libere.

Detto settore è stato caratterizzato nell'ultimo periodo da una costante flessione delle prestazioni erogate in convenzione, probabilmente a causa dei tagli alla spesa sanitaria ed alla conseguente contrazione delle risorse destinate a tale tipo di assistenza.

Per contro, le cure specialistiche e del benessere registrano decrementi minori. In entrambi i casi è del tutto evidente che la crisi economica generale ha determinato il calo del numero delle prestazioni erogate. Inoltre è ulteriormente aumentatala la propensione dei fruitori dei servizi di interrompere i trattamenti prima del completamento del ciclo prestabilito (in genere di 12 gg.) determinando minori ricavi.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività intrapresa anni addietro di ristrutturazione degli impianti termali. Dopo aver recuperato lo Stabilimento Palazzo, la Società ha continuato l'opera di riqualificazione dello Stabilimento Gattulla. Questo intervento si è reso necessario sia al fine di adeguare la struttura alle norme sanitarie, nel contesto delle prescrizioni di legge con particolare riferimento agli aspetti di tutela della salute e della sicurezza, tanto per gli operatori quanto per gli utenti, sia al fine di migliorare l'offerta di servizi.

Con riferimento a quest'aspetto deve necessariamente premettersi che l'attuale struttura produttiva realizza una forte "strozzatura" dell'offerta soprattutto nei periodi di massimo utilizzo. Ciò non consente di fronteggiare adeguatamente la domanda e quindi di incrementare i ricavi.

Di tal modo, pur constatando una diminuzione delle cure erogate nei periodi non di pieno utilizzo, le strutture produttive attuali non consentono nei momenti di massimo impiego, pur in presenza di domanda, di incrementare l'offerta e quindi di recuperare le diminuzioni di cure erogate

TERME DI SANTA CESAREA SPA

negli altri periodi dell'anno.

Forte incidenza sulla operatività e sullo sviluppo della Società è stata, com'è noto, determinata dai non fluidi rapporti, contraddistinti da un elevato livello di conflittualità, con il Comune di S. Cesarea che, prima di esserne socio, ne è l'Amministrazione di primo e più immediato riferimento.

Tale situazione, ha generato diverse ipotesi di contenzioso le quali hanno determinato oltre che un appesantimento in termini gestionali, un significativo aggravio di costi a carico della Società.

Principale perno dei dissapori tra il Comune e la Società è stato il "Nuovo Centro Termale", di proprietà del Comune, che l'Ente locale intendeva recuperare attraverso l'intervento della "Terme SpA" indipendentemente dalla sostenibilità economica di tale intervento per la Società, e nonostante fosse venuto meno il finanziamento pubblico, a causa delle note vicende giudiziarie intercorse per l'accertamento di ipotesi di duplicazione di finanziamento pubblico, successivamente decaduta a seguito del venir meno della possibilità di nuovo finanziamento pubblico.

In questo contesto, ulteriore elemento gravame nei confronti della Società è costituito dall'opposizione del Comune di S. Cesarea al rinnovo della concessione mineraria per l'emungimento dell'acqua termale, rilasciata alla Società con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 64 del 19 luglio 2011. Tale atto, a seguito di ricorso del Socio Comune, è stato annullato con Sentenza del TAR Lecce n. 721/2012, confermata in Consiglio di Stato. Tale decisione, seppure si collochi in un quadro di tutela della concorrenza, costituisce comunque un precedente che espone a rischio non solo la Società, bensì l'intero settore termale nazionale che, oltre a presentare caratteristiche meritevoli di particolare tutela, in considerazione degli aspetti di natura sanitaria che collocano le prestazioni di che trattasi nell'ambito dei LEA, è caratterizzato da una crisi di settore che ha visto una costante e progressiva erosione delle presenze nell'ultimo decennio. Tale criticità è stata altresì evidenziata dall'associazione nazionale di categoria che riunisce le società che operano nel settore, Federterme, che sta affrontando la questione a livello istituzionale nazionale, al fine di ottenere una tutela specifica ai rinnovi delle concessioni che riguardano l'utilizzo di acque termali per fini sanitari.

Và altresì osservato che sotto il profilo societario appare quanto meno inconsueta l'iniziativa del Socio Comune, atteso anche che il medesimo possiede una partecipazione azionaria particolarmente qualificata.

La necessità di utilizzare il termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 2364, 2^ comma cod. civ. e dell'art. 7, comma 7 dello statuto sociale è stata dettata dalla necessità di aggiornare i valori riferiti al patrimonio e di riscontrare i dati contabili con le consistenze fisiche al fine di predisporre l'inventario aziendale. Tale attività, oltre alla ricognizione dei beni necessitava, tra l'altro, di una attenta e puntuale valutazione della residua durabilità dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale.

E' doveroso segnalare all'attenzione dei soci che, così come si auspicava a fine dell'esercizio precedente, il Comune di S. Cesarea ha provveduto alla designazione dei suoi rappresentanti, all'interno del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Guido Cozza e dott.ssa Maria

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Corvaglia. Ciò può permettere la condivisione di intenti con l'Amministrazione locale sulle azioni necessarie al rilancio della Società – la cui attività costituisce un importante fattore di sviluppo socio-economico ed occupazionale dell'area comunale e di quelle di Comuni limitrofi.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, che dal 26 settembre 2013 è costituito da cinque Consiglieri, seppure intenso e costante, non può da solo garantire la ripresa della Società. E' fondamentale, soprattutto da parte del socio Comune di S. Cesarea – che, come innanzi richiamato, è il socio-amministrazione pubblica le cui decisioni e le cui politiche di intervento sono di più immediato impatto sulla operatività – che alcune fattispecie trovino rapida composizione.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La gestione si è svolta in linea con i risultati storici conseguiti nel recente passato.

L'esercizio 2013 chiude come abbiamo anticipato con una perdita, netta di imposte, di € **276.341** a fronte di un perdita di €. 480.049 registrata nell'esercizio precedente. Il consistente miglioramento della gestione societaria è il risultato congiunto di un leggero aumento dei ricavi della gestione caratteristica (+1,91%), della diminuzione dei costi della produzione (-5,38%) e della riduzione dei costi non monetari imputabili nell'esercizio (-29,10%). Influente, inoltre, è stato il risultato della gestione straordinaria, con un risultato complessivo positivo di € 80.893.

Più in dettaglio, nell'ambito del risultato della gestione caratteristica il fatturato per vendite e prestazioni registra un decremento di €. 31.394 pari al -1,05% passando da €. 2.979.246 del 2012 a €. 2.947.852 del 2013.

L'utenza termale –come è esposto nella tabella sottostante- è passata da 18.047 del 2012 a 17.986 del 2013 con un decremento di 61 unità (- 0,34%).

Tipologia di cura	arrivi		Variazioni	
	2012	2013	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	3.899	3.959	60	1,54
Bagni Terapeutici	271	238	-33	-12,18
Cure Inalatorie	10.807	10765	-42	-0,39
Sordità rinogena	2.176	2247	71	3,26
Massaggi	34	53	19	55,88
Linea blu (Benessere)	818	673	-145	-17,73
Altre	42	51	9	21,43
TOTALI	18.047	17.986	-61	-0,34

Conseguentemente le cure erogate sono passate da n. 345.986 del 2012 a n. 339.394 nel 2013 (-1,91%), attenuando la riduzione della tendenza alla diminuzione registrata nell'anno precedente.

I dati relativi al numero delle cure erogate sono stati raggruppati e conteggiati con criteri

TERME DI SANTA CESAREA SPA

omogenei rispetto al 2012. Il numero delle prestazioni curative erogate è esposto nella successiva tabella, raffrontato al corrispondente anno precedente.

Nella stessa tabella è evidenziato l'andamento delle cure erogate negli ultimi 8 anni.

La perdita in termini di cure è stata di n. **169.540** prestazioni ed in termini percentuali del **33,31%.**

Tipologia di cura	Numero delle prestazioni								Variazioni			
									dell'intero periodo		dell'anno	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	N°	%	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	60.654	56.515	51.166	49.297	48.259	45.492	44.215	44.874	-15.780	-26,02	659	1,49
Bagni Terapeutici	5.468	4.117	3.649	3.403	3.204	2.780	3.045	2.951	-2.517	-46,03	-94	-3,09
Cure Inalatorie	392.118	367.634	348.100	307.349	306.712	283.643	261.818	255.103	-137.015	-34,94	-6.715	-2,56
Sordità rinogena	29.424	29.419	29.464	27.681	28.654	28.044	26.545	26.397	-3.027	-10,29	-148	-0,56
Massaggi	6.459	5.403	5.116	5.328	4.223	4.140	4.059	4.403	-2.056	-31,83	344	8,47
Linea blu (Benessere)	7.056	7.661	7.284	7.095	7.163	6.541	5.490	5.157	-1.899	-26,91	-333	-6,07
Altre	7.755	4.330	2.918	1.044	860	981	814	509	-7.246	-93,44	-305	-37,47
TOTALI	508.934	475.079	447.697	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394	-169.540	-33,31	-6.592	-1,91

Il prospetto evidenzia che nell'anno 2013 tutte le cure – sia quelle tradizionali ed in massima parte in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale sia quelle della Linea Blu – registrano decrementi, con l'eccezione dei fanghi e bagni terapeutici che aumentano di n. 659 prestazioni (pari al 1,49%) e dei massaggi che registrano una crescita di n. 344 trattamenti (pari al 8,47%).

Si registra un valore pressoché stabile dei ricavi del settore ricreativo che passano da **€. 166.184** del 2012 a **€. 166.442** del 2013.

Le vendite dei prodotti cosmetici hanno registrato un lieve decremento pari allo **7,75%,** passando da **€. 23.139** del 2012 a **€ 21.346** del 2013.

Gli altri ricavi, passati da **€ 243.883** a **€ 214.554** del 2013 registrano un decremento di **€ 29.329,** pari dello **12,02%**.

Per quanto concerne i costi della produzione:

- i costi per materie presentano un decremento assoluto di €. 1.206 ed in percentuale dello 0,29%;
- i costi per servizi presentano un incremento di €. 30.631, in percentuale del 4,53%. Per un'analisi del dettaglio si rinvia all'apposito paragrafo della nota integrativa;
- i costi per godimento beni di terzi presentano un incremento di € 1.593 pari allo 5,52%;
- i costi del personale hanno registrato un decremento sostanziale di € 112.286 ed in termini percentuali del 6,18%%. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa e all'apposito paragrafo di questa relazione;
- gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi ed oneri hanno registrato un decremento assoluto di €. 225.235 ed in termini percentuali del 29,10%.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione

della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2013, il CdA ha inteso porre in essere diverse iniziative "promozionali" rivolte, sostanzialmente, a incrementare il volume ricavi e ampliare la platea dei possibili clienti dei servizi erogati. In aggiunta alle iniziative di comunicazione già intraprese anche negli anni precedenti, un ulteriore iniziativa assunta riguarda la sottoscrizione di un accordo commerciale con il gruppo di acquisto "GROUPON", attivo esclusivamente sul web. Tale accordo ha riguardato la vendita di n.1000 coupon riguardanti due servizi termali, "bagno con acqua termale" e "bagno con acqua termale e fango". Con tale iniziativa, avviata nel corso del 2013 e che terminerà nel 2014, il consiglio di amministrazione ha inteso porsi due obiettivi: il primo evidentemente relativo all'incremento della clientela che fruisce dei servizi termali, il secondo di natura esclusivamente "promozionale" in funzione del fatto che l'acquisto avviene esclusivamente utilizzando il canale web.

Altra iniziativa promozionale di rilievo, avviata nel corso del 2013, riguarda l'attivazione di convenzioni per l'utilizzo dei servizi termali e non con gli ordini professionali e con diverse associazioni. Considerato che tale iniziativa è ancora in corso si riporta di seguito un elenco, non esaustivo, degli accordi sottoscritti:

Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Lecce;
Ordine degli architetti della Provincia di Lecce;
Ordine dei consulenti del lavoro della Provincia di Lecce;
Associazione Confesercenti Lecce;
Associazione Confcommercio Lecce;
Associazione degli operatori turistici di Vignacastrisi "VITO";
Associazione Giovani dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Lecce;
Cooperativa Estense nazionale;
Banca Popolare di Bari;
Casa Dani - Cerfignano;
Hotel Le Macine – Santa Cesarea Terme;
Hotel Santa Lucia – Santa Cesarea Terme;
Centro Turistico Giovanile – Roma;
B & B Li Catauri – Santa Cesarea Terme;
B & B Francis Vacanze;
FAP Credito Bari;
Struttura Turistica Conchiglia San Giovanni;
Hotel Mediterraneo;
B & B Panacea – Santa Cesarea Terme.

L'iniziativa proseguirà nel corso del 2014: infatti, è di prossima sottoscrizione un accordo con il CSV "Centro Servizi per il Volontariato" della Provincia di Lecce, Associazione che raccoglie e rappresenta circa 500 associazioni distribuite sul territorio provinciale con una platea di circa 20.000 associati.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

A latere delle indicate attività, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un confronto con la Società Aeroporti di Puglia al fine di individuare possibili forme di collaborazione nell'ambito della promozione e dello sviluppo del turismo termale. Dagli incontri intercorsi è emersa per un verso l'esigenza di attivare appositi investimenti (l'ordine di grandezza è di circa 150.000,00 euro, spesa che per essere attivata, ai sensi dello statuto, richiede il coinvolgimento preventivo dell'assemblea) di natura promozionale (inserimento di offerte di servizi e pacchetti benessere nell'ambito dell'acquisto di pacchetti turistici acquisibili via web nei Paesi del Nord Europa), per l'altro di porre in essere collaborazioni di carattere sinergico che attengono non solo la Società Terme, ma l'intero indotto (ristoranti, alberghi, servizi di trasporto, servizi di intrattenimento ecc.). In tal senso il CdA ha avviato apposite verifiche preliminari, sia al fine di valutare la fattibilità delle ipotesi di destagionalizzazione, sia per valutare la redditività della nuova linea di attività. Ai fini dell'attivazione, anche in considerazione di altre esperienze riferite dall'interlocutore AdP SpA, il progetto richiede un tempo di incubazione (comunicazione, organizzazione ecc) non inferiore a 18 mesi.

Il C. di A. nel corso del 2013 ha inteso porre alla base della propria azione l'obiettivo della riduzione e contenimento dei costi. Tanto ha determinato già in questo esercizio una sostanziale riduzione della perdita di esercizio rispetto al passato.
Va altresì evidenziato che la perdita è determinata, tra l'altro, da un livello alto di costi fissi di funzionamento (gestione e manutenzione degli impianti di produzione dei servizi termali) ai quali sono necessariamente collegati elevati costi del personale, a proposito dei quali si segnala che nel corso del 2014 verranno a concludersi i rapporti di lavoro con il Direttore Generale, dott. Luigi Guida, e con la Direttrice Sanitaria, dott.ssa Annunziata Pispico, in quanto gli stessi matureranno, sempre nel 2014, il diritto alla quiescenza. Con la quiescenza degli unici due dirigenti, la Società, già nel corso del 2014, otterrà una cospicua riduzione del costo del personale. Con riferimento alle funzioni ricoperte del Direttore Generale, il C. di A. intende proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci l'ipotesi di una temporanea attribuzione di deleghe gestionali ai componenti del CdA, previa verifica di eventuali ragioni di inconferibilità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Tale ipotesi organizzativa trova motivazione per un verso nell'esigenza di contenimento dei costi, che anche nel caso di conferimento di deleghe gestionali sarebbero fortemente ridimensionati (attestandosi al 25% circa della spesa annua precedentemente sostenuta), per l'altro nel procedimento di cui alla L. n. 147/2013, art. 1, comma 569, che, come noto, fissa termini precisi per la dismissione delle partecipazioni non strumentali. Con riguardo, invece, alla direzione sanitaria, la cui nomina rientra nelle prerogative proprie dell'organo di amministrazione, si ritiene che ricorrano le condizioni per proseguire l'incarico attualmente ricoperto *ad interim* da dipendente della Società, al quale per questa funzione è già riconosciuta una indennità, che dovrà necessariamente essere rinegoziata ai fini del conferimento d un incarico temporaneo da titolare, ma che comunque dovrà prevedere un rilevante abbattimento dei costi finora sostenuti per tale figura. Entrambe dette soluzioni sono state attentamente valutate dal CdA oltre che al fine dell'abbattimento dei costi, anche in virtù della eventuale variazione dell'assetto

proprietario a seguito della dismissione da parte degli enti pubblici delle quote azionarie così come previsto dal sopra citato comma 569.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Lo scenario del mercato descritto ampiamente nel "rapporto sul sistema termale in Italia del 2012" a cura di Federterme ed edito da Franco Angeli si caratterizza per una certa e costante involuzione.

Sebbene il suddetto rapporto evidenzi che sia "cresciuta la percezione e la consapevolezza del ruolo delle terme e delle opportunità di migliorare la salute e il benessere delle persone, grazie ad un utilizzo più appropriato delle risorse termali", lo stesso evidenzia che le stazioni termali con maggior appeal sono quelle che presentano un'integrazione del "sistema terme" con il "sistema turistico".

Purtroppo la Società si caratterizza – nonostante gli sforzi che si sono compiuti per ridurre il gap strutturale – per una completa sconnessione dal sistema turistico e ciò non le consente di sfruttare al meglio la crescita di una nuova domanda "giovanile" e non convenzionata.

Disconnessione che l'attuale congiuntura economica ha ulteriormente acuito.

In tale ottica, l'organo di amministrazione, nonostante le molte difficoltà incontrate, ha continuato l'opera di riqualificazione delle strutture e nel nuovo Piano Industriale intende affrontare anche il tema delle strategie per ricollocare la Società in un più ampio contesto di mercato che superi i confini del termalismo tradizionale, per approcciare anche una utenza maggiormente interessata al binomio terme+turismo+cultura, nell'ambito di un'area territoriale (provincia di Lecce) che si pone già da tempo come polo di attrazione.

2.2 Investimenti effettuati

La società, come si diceva, ha continuato l'attività di ristrutturazione, ammodernamento e rinnovamento degli impianti produttivi intrapresa negli anni precedenti. Detta attività è necessaria al fine di migliorare oltre che la qualità dei servizi erogati anche e soprattutto di adeguare gli ambienti e gli spazi di lavori alle direttive sanitarie.

Gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio ammontano complessivamente a **€ 358.723** così distribuiti:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali € 16.364

Investimenti in immobilizzazioni materiali € 342.359

Sempre in tema di investimenti il C. di A. nel corso del 2013 ha formalizzato l'acquisto del terreno su cui insiste il pozzo "Cupa" così come da preliminare di compravendita del 2 ottobre 2010, per un importo complessivo di 100.000 euro oltre spese notarili. Tale terreno è sito in Santa Cesarea Terme, Via Belvedere ed è distinto nei catasto dei terreni al foglio n.31, particella 590. Su tale area sono in corso alcune indagini geologiche a cura del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), nell'ambito del progetto "VIGOR" a cui ha aderito la società.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Nel corso del 2014 si è completato l'investimento relativo alla centrale termica dello stabilimento termale "Gattulla"; tale investimento avviato negli anni precedenti vedrà l'utilizzo a pieno regime nel corso della stagione 2014. Tale realizzazione tecnologica consentirà un automatismo nell'erogazione del fango ed un sostanziale miglioramento delle modalità operative nell'erogazione, da parte del personale aziendale, dei vari servizi termali. L'intervento oltre a migliorare gli aspetti logistici ed operativi, comporterà una riduzione dei costi di gestione.

Oltre agli investimenti in immobilizzazioni, il C. di A. ha inteso attivare, con il partner tecnologico Svic Srl, un importante processo di aggiornamento del sistema di prenotazione con l'obiettivo specifico di consentire a tutta la clientela di poter effettuare sia la prenotazione dei servizi che il pagamento degli stessi, utilizzando il sito internet aziendale. Tale servizio è in corso di perfezionamento e verrà utilizzato, per alcuni servizi, già nel 2014.

2.3 Tariffe applicate

Le fatture emesse nei confronti della ASL LE sono state tariffate in base alle tariffe 2008 come deliberate e approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni.

Tuttavia, dal 1° luglio 2013, le tariffe lorde sono state retroattivamente incrementate del 3% a seguito del recepimento da parte della Conferenza permanente Stato-Regioni, nella seduta del 5 dicembre 2013, dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013-2015 che era stato definito da Federterme con la Commissione Salute e con il Ministero della Salute in data 29 ottobre 2013.

2.4 Personale dipendente

Le variazioni del personale dipendente sono dettagliate nelle tabelle che seguono. La prima tabella da conto della forza media nell'ultimo esercizio. La seconda tabella evidenzia l'andamento della forza media negli ultimi otto esercizi. La terza tabella evidenzia l'andamento dei costi del personale negli ultimi otto esercizi.

I dati contenuti nelle tre tabelle, che non necessitano di ulteriore commento, evidenziano il costante impegno che la Società ha avuto nel cercare, nonostante la crisi in atto del comparto e quella generale, di salvaguardare i livelli occupazionali.

Si ricorderà che l'Organo di Amministrazione – che sino al 2011 non ha ritenuto di dover intervenire su questo fattore della produzione per non acuire ulteriormente gli effetti della crisi in atto - prese l'impegno di addivenire ad una razionalizzazione dell'impiego di manodopera sia attraverso una diversa distribuzione delle mansioni affidate ai dipendenti, sia attraverso un più efficiente impiego delle maestranze stagionali. L'obiettivo prefissato era quello di riportare gli indici riportati nelle tabelle che seguono al livello medio entro l'esercizio 2014, ristabilendo un efficiente rapporto tra numerosità e costo complessivo da un lato e valore della produzione.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati – così come la complessiva riduzione dei costi – deve essere attribuito anche e soprattutto alle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e all'attività di programmazione da questo svolta nonostante l'atteggiamento dei rappresentanti

TERME DI SANTA CESAREA SPA

dell'azionista Comune di Santa Cesarea Terme ed in vigenza di un trend di settore decisamente non favorevole.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
FISSI												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	10	9	9	9	9	9	9
Operai	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TOTALE	**17**	**17**	**17**	**17**	**17**	**17**	**16**	**16**	**16**	**16**	**16**	**16**
(anno 2012)	18	18	18	18	18	18	17	17	17	17	17	17
STAGIONALI DETERMINATO												
Impiegati	0	0	0	0	0	3	4	5	6	6	6	1
Operai	0	0	6	10	19	39	48	50	69	64	58	13
TOTALE	**0**	**0**	**6**	**10**	**19**	**42**	**52**	**55**	**75**	**70**	**64**	**14**
(anno 2012)	0	0	5	10	19	41	49	53	72	70	59	26
STAGIONALI PART-TIME												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	2	0
Operai	0	0	0	0	0	0	1	1	8	8	7	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**12**	**11**	**9**	**0**
(anno 2012)	0	0	0	0	0	0	1	5	12	13	23	17
INTERMITTENTI												
Operai	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(anno 2012)	0	0	1	4	8	9	2	0	0	0	0	1
FORZA												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	13	13	14	19	18	17	10
Operai	4	4	10	15	24	43	53	55	81	76	69	17
TOTALE	**17**	**17**	**23**	**28**	**37**	**59**	**69**	**72**	**103**	**97**	**89**	**30**
(anno 2012)	18	18	24	32	45	67	69	85	106	100	89	71
FORZA MEDIA												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	10	9	9	10	10	10	11
Operai	4	4	5	6	9	13	18	23	29	33	35	32
TOTALE	**17**	**17**	**18**	**19**	**22**	**26**	**30**	**35**	**42**	**46**	**48**	**46**
(anno 2012)	18	18	19	21	23	27	31	35	41	42	35	49
differenza	-1	-1	-1	-2	-1	-1	-1	0	1	4	13	-3
TIROCINANTI												
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**
(anno 2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Voucher												
Operai	0	0	0	2	2	2	1	6	1	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**	**1**	**6**	**1**	**0**	**0**	**0**

Tipologia di dipendenti	Forza media								Variazioni 2012/2013	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	N°	%
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0
Quadri	1	1	2	2	2	2	1	1	0	0
Impiegati	12	14	14	14	14	14	13	11	-2	-18,18
Operai	36	40	41	43	41	41	33	32	-1	-3,13
TOTALI	**51**	**57**	**59**	**61**	**59**	**59**	**49**	**46**	**-3**	**-6,52**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Tipologia di costo	Costo annuo								Variazioni 2012/2013	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Costo	%
Salari e stipendi	1.226.920	1.268.570	1.392.243	1.478.790	1.524.169	1.560.859	1.300.946	1.198.897	-102.049	-7,84
Oneri sociali	372.387	387.236	420.159	441.582	470.327	476.888	400.464	376.997	-23.467	-5,86
Trattamento fine rapporto	96.571	103.998	105.209	107.604	116.182	122.857	115.601	127.455	11.854	10,25
Altri costi	560	2.280	1.200	20.384			424	1.800	1.376	324,53
TOTALI	1.696.438	1.762.084	1.918.811	2.048.360	2.110.678	2.160.604	1.817.435	1.705.149	-112.286	-6,18

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	3.797.843	3.566.877	3.470.794	3.430.182	3.374.212	3.248.078	2.979.246	2.947.852
Incrementi di immobiliz. per lavori interni (2)	33.061	23.136	177.146	57.878	45.995	184.732	120.147	244.625
Altri ricavi e proventi (3)	193.797	201.358	213.524	226.338	224.857	250.234	243.883	214.554
Totale Valore della produzione A=(1)+(2)+(3)	**4.024.701**	**3.791.371**	**3.861.464**	**3.714.398**	**3.645.064**	**3.683.044**	**3.343.276**	**3.407.031**
Totale Valore della produzione Tipica (B)=(1)+(2)	**3.830.904**	**3.590.013**	**3.647.940**	**3.488.060**	**3.420.207**	**3.432.810**	**3.099.393**	**3.192.477**
Valore aggiunto (C)	**2.577.839**	**2.205.208**	**2.313.142**	**2.048.360**	**1.987.191**	**1.972.467**	**1.987.191**	**2.040.163**
Totale Costi del Personale (D)	**1.696.438**	**1.762.084**	**1.918.811**	**2.048.360**	**2.110.678**	**2.160.604**	**1.817.435**	**1.705.149**
Rapporto tra (D) e (A)	42,15%	46,48%	49,69%	55,15%	57,91%	58,66%	54,36%	50,05%
Rapporto tra (D) e (A1)	44,67%	49,40%	55,28%	59,72%	62,55%	66,52%	61,00%	57,84%
Rapporto tra (D) e (B)	44,28%	49,08%	52,60%	58,72%	61,71%	62,94%	58,64%	53,41%
Rapporto tra (D) e (C)	65,81%	79,91%	82,95%	100,00%	106,21%	109,54%	91,46%	83,58%
Numero medio dipendenti (E)	**51**	**57**	**59**	**61**	**59**	**59**	**49**	**46**
Rapporto tra (A) e (E)	78.916	66.515	65.449	60.892	61.781	62.424	68.230	74.066
Rapporto tra (A1) e (E)	74.468	62.577	58.827	56.232	57.190	55.052	60.801	64.084
Rapporto tra (B) e (E)	75.116	62.983	61.829	57.181	57.970	58.183	63.253	69.402
Rapporto tra (C) e (E)	50.546	38.688	39.206	33.580	33.681	33.432	40.555	44.351

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero delle prestazioni	508.934	475.079	447.697	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394
Numero medio dipendenti	51	57	59	61	59	59	49	46
Cure medie per dipendente	9.979	8.335	7.588	6.577	6.764	6.299	7.061	7.378

In ultimo si segnala che non esistono contenziosi in essere con i dipendenti.

2.5 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono sono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.5.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2.5.1.1 Conto economico riclassificato

Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tavola n. 1.

Tavola N° 1 - ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI				
	2013	2012	Variazione	%
A.-RICAVI	2.947.852	2.979.246	-31.394	-1,05376
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.625	120.147	124.478	103,60
B.-VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.192.477	3.099.393	93.084	3,00
Consumi di materie e servizi esterni	-1.152.314	-1.126.926	-25.388	2,25
C.-VALORE AGGIUNTO	2.040.163	1.972.467	67.696	3
Costo del lavoro	-1.705.149	-1.817.435	112.286	-6,18
D.-MARGINE OPERATIVO LORDO	335.014	155.032	179.982	116,09
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-518.846	-686.923	168.077	-24,47
Altri stanziamenti rettificativi	-30.000	-87.158	57.158	-65,58
Saldo proventi e oneri diversi	268.283	150.935	117.348	77,75
E.-RISULTATO OPERATIVO	54.451	-468.114	522.565	112,00
Proventi e oneri finanziari	-56.506	-37.105	-19.401	52,29
F.-RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-255.781	-505.219	249.438	-49,37
Proventi e oneri straordinari	80.893	-4.392	76.501	1742,00
G.-RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-174.888	-509.611	334.723	66,00
Imposte sul reddito di esercizio	101.453	29.562	71.891	243,00
H.-UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-276.341	-480.049	203.708	42,00

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che:

1. **Il valore della produzione "tipica"** 2013 ammonta a **€. 3.192.477** con un incremento di €. 93.084 (3%) rispetto all'esercizio precedente.
2. I **consumi di materie prime e servizi esterni** sono stati **€. 1.152.314** con un incremento di €. 25.388 (2,25%) rispetto all'esercizio precedente.
3. Il **valore aggiunto** è stato pari a **€. 2.040.163** e registra un incremento di **€.** 67.696 (3%) rispetto al 2012.
4. Il **costo del lavoro** presenta un valore di **€. 1.705.149** con un decremento di €. 112.286 (-6,18%) rispetto al 2012. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione tipica è passata dal **58,64%** del 2012 al **53,41.%.**
5. Il **margine operativo lordo** è positivo per **€. 335.014** e, per effetto delle dinamiche sopra delineate, si incrementa di **€. 179.982.** Il margine operativo lordo risulta pari al **10,50%** del valore della produzione "tipica".
6. Gli **ammortamenti** e le svalutazioni di immobilizzazioni sono stati pari a **€. 518.846** con un decremento rispetto all'esercizio **precedente di €. 168.077 (-24,47%).**
7. Gli **stanziamenti** rettificativi (accantonamenti) sono stati pari a €. 30.000 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €. 57.158 (-65,58%)
8. Il **risultato operativo è positivo** per **€. 54.451** e registra un miglioramento di **€. 522.565 (112%)** rispetto all'esercizio precedente.
9. La voce proventi ed oneri finanziari è negativo per **€. 56.506** e registra un peggioramento di €. 19.401 dovuto sia al pagamento di interessi passivi su mutui sia a minori interessi attivi verso clienti.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

10. I proventi e oneri straordinari sono pari a **€. 80.893** e registrano un miglioramento di €. 76.501.

Il dettaglio della fiscalità differita è fornito in nota integrativa.

2.5.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

Tavola N° 2 - ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazione**	**%**
A.-IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	31.551	43.309	-11.758	-27,15
Immobilizzazioni materiali	13.464.707	13.677.054	-212.347	-1,55
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	17.166	-7.166	-41,75
	13.506.258	**13.737.529**	**-231.271**	**-1,68**
B.-CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino	38.500	41.545	-3.045	-7,33
Crediti commerciali	2.261.946	2.316.232	-54.286	-2,34
Altre attività	1.042.657	716.448	326.209	45,53
Debiti commerciali	-348.540	-463.095	114.555	-24,74
Fondi per rischi e oneri	-252.747	-128.519	-124.228	96,66
Altre passivita	-469.493	-337.502	-131.991	39,11
	2.272.323	**2.145.109**	**127.214**	**5,93**
C.-CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività				
d'esercizio (A+B)	**15.778.581**	**15.882.638**	**-104.057**	**-0,66**
D.-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI				
LAVORO SUBORDINATO	**326.548**	**320.570**	**5.978**	**1,86**
E.-CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività				
d'esercizio e il TFR (C-D)	**15.452.033**	**15.562.068**	**-110.035**	**-0,71**
coperto da :				
F.-CAPITALE PROPRIO				
Capitale	7.800.015	7.800.015	-	0,00
Riserve e risultati a nuovo	6.350.103	6.830.153	-480.050	-7,03
Utile (perdita) del periodo	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	13.873.777	**14.150.119**	**-276.342**	**-1,95**
G.-INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TER.	**1.385.000**	**1.365.292**	**19.708**	**1,44**
H.-INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE				
-debiti finanziari a breve	240.228	60.982	179.246	293,93
-disponibilità e crediti finanziari a breve	-20.148	-14.325	-5.823	40,65
	220.080	**46.657**	**173.423**	**371,70**
I.-TOTALE (F+G+H)	**15.478.857**	**15.562.068**	**-83.211**	**-0,53**

Al 31 dicembre 2013 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, è stato pari a **€. 15.452.033** ed evidenzia un decremento di **€. 110.035** rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Le **immobilizzazioni nette** si decrementano di **€. 231.271**. In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** registrano un decremento di **€. 11.758** dovute principalmente ad ammortamenti;
- le **immobilizzazioni materiali** registrano un decremento di **€. 212.347** dovuto essenzialmente alla rettifica operata a seguito di eliminazioni di cespiti così come da inventario al 31.12.13;
- le **immobilizzazioni finanziarie** registrano un decremento di **€. 7.166**, dovuta alla corretta contabilizzazione dei crediti che non costituiscono immobilizzazioni, imputati ora tra i crediti.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un incremento netto di **€. 5.978.**

Nell'esercizio 2013 il **capitale investito di € 15.452.033**, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR, è stato coperto da **Capitale proprio** per **€ 13.873.777** e da **Indebitamento finanziario a medio e lungo termine per €. 1.385.000 e da indebitamento finanziario netto a breve** per **€. 220.080.**

2.5.1.3 Rendiconto finanziario

La tavola n. 3 espone la dinamica finanziaria della gestione 2013.

Tavola N° 3 - RENDICONTO FINANZIARIO					
		2013	2012	Variazione	%
A.	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	-46.657	-600.346	553.689	-92,22832
B.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
	Utile (perdita) del periodo	-276.341	-480.049	203.708	-42,43483
	Ammortamenti	518.846	686.923	-168.077	-24,4681
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni				
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni				
	Variazione del capitale di esercizio	-63.183	664.780	-727.963	-109,5043
	Variazione netta del "TFR"	5.978	-9.492	15.470	-162,9794
		185.300	862.162	-676.862	-79
C.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI				
	Investimenti in immobilizzazioni:				
	- immateriali	-16.364	-7.925	-8.439	106,4858
	- Materiali (compresa imposta sostitutiva su rivalutazione)	-342.359	-280.842	-61.517	21,904487
	- Finanziarie	0	0	0	0
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di				
		-358.723	-288.767	-69,956	24
D.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
	Nuovi finanziamenti				
	Conferimento dei soci	0	3	-3	-100
	Rimborsi di finanziamenti	0	-19.709	19.709	-100
	Rimborsi di capitale proprio				
		0	-19.706	19.706	-100
E.	DISTRIBUZIONE DI UTILI				
F.	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	-173.423	553.689	-727.112	-131
G.	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE) (A+F)	-220.080	-46.657	-173.423	372

Per effetto dei **Flussi monetari** 2013, si è pervenuti, da una situazione di **Indebitamento finanziario netto a breve iniziale** di **€. 46.657 all'Indebitamento finanziario netto a breve finale €. 220.080** con una differenza di **€. 173.423** rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti di tali variazioni sono:

- il **Flusso monetario da attività di esercizio** di **€. 185.300** che si decrementa per effetto della variazione del capitale di esercizio **(€ -63.183)**, dei minori ammortamenti e della minore perdita;
- il **Flusso monetario da attività di investimenti in immobilizzazioni** è negativo per **€. 358.723**. Riguarda soprattutto le immobilizzazioni materiali come meglio chiarito nella nota Integrativa.

2.5.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return on Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile e della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-1,11%	-5,20%	-2,81%	-2,90%	-3,39%	-1,95%

ROI (Return on Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-1,72%	-7,73%	-4,70%	-4,48%	-2,78%	-1,17%

ROS (Return on Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-9,04%	-37,86%	-22,91%	-24,99%	-15,71%	-6,76%

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
476.573	274.308	96.390	-58.136	305.967	349.571

TERME DI SANTA CESAREA SPA

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-313.844	-1.298.699	-772.965	-811.715	-468.114	-199.275

B) INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.189.053	3.423.071	3.192.356	494.480	412.590	367.519

La positività del margine evidenzia l'esistenza di un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
134%	128%	127%	103%	103%	103%

Il valore dell'indice dimostra l'esistenza di un buon equilibrio tra capitale proprio e attività immobilizzate. Il valore dimostra inoltre che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.811.137	3.934.575	3.599.358	824.542	2.098.453	2.079.067

Le fonti durevoli di finanziamento sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
139%	132%	130%	106%	115%	115%

Il risultato dell'indicatore dimostra che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con le fonti consolidate e che anzi una parte delle stesse viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
90%	93%	92%	81%	84%	82%

L'Indicatore dimostra l'esistenza di una buona "autonomia finanziaria" con una forte capitalizzazione dell'azienda che denota solidità strutturale.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
10%	7%	8%	19%	16%	22%

Il rapporto di indebitamento è basso e ciò indica l'assenza di anomalie strutturali e quindi un basso livello degli oneri finanziari.

C) INDICATORI DI LIQUIDITA'

Prima di provvedere al calcolo di questi indici è necessario riclassificare ulteriormente lo stato patrimoniale secondo il grado di liquidità.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1) Attivo circolante	**6.064.289**	**4.631.145**	**4.570.325**	**3.979.734**	**3.088.550**	**3.390.075**
1.1) Liquidità immediate	3.352.906	191.347	12.269	15.364	14.325	20.148
1.2) Liquidità differite	2.676.438	4.402.968	4.521.594	3.917.195	3.032.680	3.331.427
1.3) Rimanenze	34.945	36.830	36.462	47.175	41.545	38.500
2) Attivo immobilizzato	**12.222.128**	**12.177.416**	**11.861.425**	**14.135.686**	**13.737.529**	**13.506.258**
2.1) Imm.zioni immateriali	565.068	377.153	190.961	102.338	43.309	31.551
2.2) Imm.zioni materiali	11.637.348	11.775.735	11.653.298	14.016.182	13.677.054	13.464.707

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2.3) Imm.zioni finanziarie	19.712	24.528	17.166	17.166	17.166	10.000
CAPITALE INVESTITO	**18.286.417**	**16.808.561**	**16.431.750**	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**
1) Passività correnti	1.253.152	696.570	970.967	1.770.192	990.098	1.311.008
2) Passività consolidate	622.084	511.504	407.002	1.715.062	1.685.862	1.711.548
3) Patrimonio netto	16.411.181	15.600.487	15.053.781	14.630.166	14.150.119	13.873.777
CAPITALE ACQUISITO	**18.286.417**	**16.808.561**	**16.431.750**	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
2.099.754	-505.223	-958.698	-3.139.828	-975.773	-1.290.860

Indice di liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
268%	27%	1%	0%	1%	2%

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.776.192	3.897.745	3.562.896	777.367	2.056.907	2.040.567

La somma delle liquidità immediate e di quelle differite sono più che sufficienti ad onorare gli impegni a breve oltre che a continuare gli investimenti necessari al riammodernamento degli impianti produttivi.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
481%	660%	467%	125%	308%	256%

L'indicatore dimostra che la Società presenta un elevato grado di solvibilità nel breve termine.

Capitale circolante netto

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro e dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.811.137	3.934.575	3.599.358	824.542	2.098.452	2.079.067

L'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
484%	665%	471%	126%	312%	259%

L'Indicatore dimostra che la società è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti e che non vi è la prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

2.5.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari.

2.5.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-2,69%	-1,17%	-1,63%	-3,74%	-8,28%	-1,05%

La variazione negativa è stata già ampiamente commentata nei precedenti paragrafi. Qui è

TERME DI SANTA CESAREA SPA

sufficiente ricordare che essa riguarda l'intero comparto.

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
55,28%	-59,72%	-62,55%	66,52%	61,00%	57,84%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
39.206	33.580	33.681	33.432	40.555	44.351

2.5.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

In particolare la Società nel corso degli esercizi precedenti ha realizzato un impianto destinato a produrre acqua calda da fonti rinnovabili ciò al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali.

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia.

3. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Sono di seguito descritte le tipologie di rischi coperti.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti sono verso la ASL e sono determinati sulla base delle prestazioni riconosciute, che vengono rendicontate applicando le tariffe approvate dalla Conferenza Stato-Regioni. Le prestazioni erogate sono oggetto di controllo interno e la tariffazione si basa sull'applicazione della relativa normativa.

La solvibilità della clientela diversa dalle ASL è valutata secondo politiche definite dalla società che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con il frazionamento dei crediti e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro i limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Rischio di liquidità

Il rischio è collegato alla eventuale difficoltà a reperire risorse finanziarie per far fronte agli impegni di pagamento.

Tale rischio è ritenuto remoto in quanto la società gode della liquidità necessaria.

Rischi di cambio

Non sono particolarmente significativi considerato che le transazioni sono effettuate in Euro.

Rischio di interesse

La società ha in essere uno scoperto di conto corrente a tassi inferiori a quelli praticati sul mercato e un mutuo ipotecario a tasso variabile tasso di mercato.

Il rischio di interesse si considera scarsamente significativo anche in considerazione della notevole riduzione dell'Euribor.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di natura non finanziaria sia di fonte interna che di fonte esterna sono del tutto trascurabili o inesistenti ad eccezione di quelli derivanti da errori del personale nell'erogazione di servizi che posso comportare danni allo stato di salute degli utenti.

3.3 Risorse umane e presidio dei rischi

Per quanto riguarda la gestione dei rischi aziendali – che costituisce per la Vostra Società un'attività fondamentale al fine di garantire, quanto più è possibile, tramite un adeguato presidio dei rischi, la salute generale delle risorse umane impiegate e della comunità di riferimento nonché gli interessi degli stakeholder e della Società stessa – si fa presente che la natura dell'attività di Terme di Santa Cesarea S.p.A. essenzialmente di prestazione di cure termali non espone i lavoratori a rischi specifici, ovvero rischi diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa.

Con riferimento al rapporto di lavoro con i dipendenti, si attesta che l'attività della Vostra Società si è svolta, ed è stata da sempre improntata, nell'ottica della riduzione:

- dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro, intendendosi per questi i rischi ai quali sono esposti i lavoratori, secondo quanto prevede l'art. 28 d.lgs. 81/2008, compresi, quindi, quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi;
- dei rischi di compliance, ossia dei rischio connessi all'adeguamento e osservanza delle norme sul personale, diverse dalle precedenti. Ad oggi tuttavia la Società non si è ancora dotata di un efficiente modello di organizzazione e gestione previsto dal d. lgs. 231/2001 e dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008;
- dei rischi di infedeltà;
- dei rischi per cause di lavoro, anche di mobbing.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Come risultato della predetta attenzione rivolta alle risorse umane si segnala che ad oggi, la Società non ha dovuto fronteggiare danni né ha ricevuto richieste in tal senso dai lavoratori impiegati.

Gli ultimi infortuni sul lavoro subito dalle maestranze e comunicato agli enti preposti è stato registrato nel 2013 ed hanno interessato n. 2 dipendenti, uno per un incidente in itinere e l'altro mentre svolgeva la normale attività.

4. Informativa sull'ambiente e sul personale

4.1 Informativa obbligatoria sul personale

Segnatamente si riferisce che:

- si sono verificati n. 2 incidenti sul lavoro di cui uno in itinere;
- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per la cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificate fattispecie che hanno

- causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

La società, pur caratterizzata da un ciclo produttivo stagionale, negli anni precedenti ha posto in atto politiche di stabilizzazione del personale dipendente trasformando precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, la Società, pur in presenza di una contrazione dei ricavi operativi, ha realizzato corsi di formazione interna rivolti a migliorare le conoscenze di base dei dipendenti e quindi a migliorare il loro approccio con il lavoro e la clientela.

Con riferimento alle relazioni sindacali il CdA ha attivato un confronto al fine di definire, in maniera congiunta con le sigle rappresentate, un percorso per la definizione di un sistema incentivante a seguito del raggiungimento degli obiettivi da parte del personale aziendale. In tal senso è nelle intenzioni del consiglio istituire un tavolo di confronto per la definizione dei criteri da adottare in tema di sistemi incentivanti e per la definizione delle politiche attive per lo sviluppo del personale.

Le politiche di rispetto dell'ambiente sono sempre state al centro delle scelte del management della Vostra Società.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Infatti, già molti anni addietro, al fine di ridurre l'impatto ambientale della propria attività, la Società, in assenza di una rete comunale di depurazione, ha realizzato un proprio impianto di depurazione consentendo l'allaccio allo stesso anche ad altre attività economiche. Detto impianto ora è stato dismesso in ragione dell'entrata in funzione del servizio di depurazione pubblico. Inoltre al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale della propria attività la Società, già negli anni precedenti, ha realizzato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda.

Sempre in tale ambito il consiglio di amministrazione ha voluto investire nel corso del 2013, deliberando di sottoscrivere una convenzione con l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, "A.R.I.F." volta ad un'azione di generale riqualificazione e rinverdimento del parco termale.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha sostenuto direttamente costi in attività di ricerca e sviluppo. Tuttavia per il tramite dell'associazione di categoria la Vostra Società finanzia la ricerca operata dalla Fondazione per la ricerca Scientifica Termale (FoRST).

6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Vostra società non fa parte di alcun gruppo e detiene esclusivamente una partecipazione di minoranza nella G.A.L. TERRA D'OTRANTO s.c.a.r.l..

Di seguito si riportano i rapporti di debiti e credito, nonché i costi e i ricavi dell'esercizio verso i due principali soci (Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme):

	Regione		Comune
	Ente	ASL/LE	
Crediti:			
Per acconti d'imposta	0	0	0
Per prestazioni di servizi	0	2.024.169	0
Debiti:			
Per IRAP	18.836	0	0
Per debiti finanziari	560	0	32
per addizionali	5.324	0	1.230
per IMU	0	0	56.265
Costi (componenti negativi):			
Imposte e tasse	20.340	0	88.866
Ricavi (componenti positivi)			
Quota di Contributi Regionali	1.676	0	0
Ricavi delle prestazioni e interessi	0	2.757.113	0

TERME DI SANTA CESAREA SPA

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Vostra Società non detiene e non ha detenuto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti. Nessuna altra società controlla la Vostra Società.

8. Attività di direzione e coordinamento

Sebbene la Regione Puglia detenga una partecipazione pari al 50,48763% del capitale sociale essa non esercita alcuna attività di direzione e/o coordinamento sula Società ai sensi dell'art. 2497 – sexties e seppie del Codice Civile.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo successivo alla data di chiusura del bilancio sono intervenuti i sotto specificati fatti di rilievo che, pur non comportando modifiche dei dati di bilancio, è d'obbligo menzionare.

Concessione mineraria di acque termali. La Regione Puglia con la D.D. n.71, del 16/04/14 ha indetto la procedura di gara aperta per l'affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località Santa Cesarea Terme. Con tale procedura, come è noto, la Regione Puglia ha inteso uniformarsi al dettato della sentenza n. 873/2013 del Consiglio di Stato. Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'istituzione del gruppo di lavoro per la partecipazione alla procedura di gara, il cui termine ultimo è il 16 giugno 2014.

Contenzioso Terme di Santa Cesarea SpA c/5 effe srl. In relazione al contenzioso in essere con la società 5 effe srl, in data 7 aprile u.s., il Tribunale di Lecce, seconda sezione civile, in esito al procedimento iscritto al R.G. n.1273/2014, con apposita ordinanza ha autorizzato il sequestro del ramo d'azienda "Albergo Palazzo", nominando custode giudiziario il legale rappresentante della 5 effe srl, previo versamento di una cauzione di 150.000 euro o il rilascio di una fideiussione bancaria a prima richiesta da parte di un primario istituto credito di pari valore. L'ordinanza in esame ha di fatto sostenuto la tesi sostenuta dalla società termale, secondo la quale il contratto sottoscritto con la 5 effe srl è da inquadrare, secondo i canoni ermeneutici di cui all'art.1363 c.c., nell'ambito dell'affitto di ramo d'azienda. Nel disporre il sequestro giudiziario i giudici della seconda sezione civile hanno anche rilevato il pericolo che la 5 effe srl non abbia più interesse a preservare l'avviamento del ramo d'azienda "Albergo Palazzo", testualmente i giudizi rilevano: "*La mancanza di titolo negoziale affievolisce l'interesse della società conduttrice alla corretta gestione dell'azienda, atteso che la stessa potrebbe non avere più interesse – in termini di future aspettative reddituali – a preservare l'avviamento e la proficua conduzione; inoltre l'accertamento in punto di fumus potrebbe far venir meno la vincolatività degli impegni di natura gestionale che il conduttore ha assunto nei confronti dell'impresa pubblica con possibili ricadute sull'avviamento e sul valore del ramo d'azienda; inoltre la regolare gestione del rapporto, protrattasi negli anni attualmente si è interrotta con un ulteriore rischio*

TERME DI SANTA CESAREA SPA

di pregiudizio per l'azienda, in quanto la 5 effe non ha versato l'importo di una fattura per oltre €. 150.000 (il fatto che tale comportamento si fondi su un'eccezione ex art.1460 c.c. è stato dedotto, senza alcun valido supporto documentale); tale pregiudizio, peraltro, non ha scudo nelle garanzie prestate, come risulta dalla raccomandata a.r. del 21/03/2014, proveniente dal fideiussore BPP".

Lodo arbitrale Terme di Santa Cesarea SpA c/Comune di Santa Cesarea Terme. In data 7 maggio 2014, il prof. Avv. Sticchi Damiani, legale della Società, ha comunicato che il collegio arbitrale si è pronunciato sulla controversia relativa al contratto di concessione in uso del complesso termale di proprietà del Comune di Santa Cesarea Terme, denominato "Nuovo Centro Termale". Nella pronuncia il Collegio ha dichiarato risolto, a far data dal 25/08/2008, il contratto di concessione precedentemente stipulato in data 26/08/2005, ed ha riconosciuto la responsabilità della Terme di Santa Cesarea SpA, per parte non prevalente dei danni subiti dalla struttura termale, condannando la stessa società al pagamento dell'importo di euro 211.000 (di cui 184.000 euro per le strutture edilizie ed euro 27.000 per gli impianti tecnologici). Sempre il Collegio ha poi compensato tra le parti le spese di funzionamento del collegio arbitrale.

Il prof. Avv. Sticchi Damiani ha, altresì, comunicato che il lodo, pur risultando satisfattivo in maniera rilevante delle pretese della società, non si sottrae a critiche, in tal senso due sono gli elementi da sottolineare:

1. il criterio di auto responsabilità delle parti in ordine alle rispettive lamentate perdite ed esborsi, che entrambe avrebbe potuto evitare con iniziative unilaterali non è stato applicato al periodo 19/09/2008 - 12/11/2009 (rispettivamente, fine del dissequestro e comunicazione da parte della società di voler riconsegnare il NCT), durante il quale, se la società si è attivata in ritardo, il Comune ha omesso di attivarsi del tutto;

2. il Collegio Arbitrale avendo, peraltro, rilevato che la condotta di codesta società può costituire fonte di responsabilità soltanto ove contrattualmente illecita, avrebbe dovuto escludere, anche in tale prospettiva, qualsivoglia profilo di responsabilità in conseguenza dell'accoglimento della domanda di risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta, viepiù ove si consideri che dall'estinzione del contratto per impossibilità sopravvenuta discende il conseguente esonero delle parti dalle rispettive obbligazioni (ex plurimis, Cass. Civile, Sez III, 22.08.07, n.17844).

In considerazione della recentissima comunicazione del prof. Avv. Sticchi Damiani e della complessa interpretazione della sentenza e della necessità di effettuare approfondimenti sui contenuti della stessa e sulla fondatezza degli addebiti formulati dal Collegio Arbitrale in sentenza, gli amministratori hanno ritenuto di fornire la presente informativa, ma di non procedere all'iscrizione di accantonamenti di fondi rischi nell'esercizio 2013.

Contenzioso Edilcostruzioni c/ Terme di Santa Cesarea SpA. In data 19/03/2014, ci è pervenuta comunicazione della sentenza del Consiglio di Stato cha ha rigettato il ricorso per revocazione e ciò nonostante non essendosi definitivamente chiusa la vicenda giudiziaria, il CdA ha confermato l'accantonamento al Fondo Rischi dell'anno scorso ed ha ritenuto di non dover fare altri accantonamenti.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Contenzioso De Santis Salvatore c/ Terme di Santa Cesarea SpA. In data 26/02/2014 è pervenuto ricorso da parte del dott. Salvatore De Santis inerente il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato per il periodo in cui lo stesso dott. De Santis ha avuto un contratto per prestazioni professionali. Si ritiene che sulla base di quanto relazionato al CdA da parte della Direzione aziendale la richiesta sia del tutto infondata. Per tale ragione, il CdA ha conferito apposito mandato ad un legale per tutelare gli interessi della Società nelle sedi opportune e non ha ritenuto di effettuare accantonamenti a fondo rischi.

Si riscontra un ulteriore incasso dei crediti vantati verso la ASL LE per **€. 916.926** alla data del 30 marzo 2014, per cui alla stessa data i restanti crediti maturati sino al 31 dicembre 2013 ammontano a **€ 1.107.243.**

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Al momento, per la stagione 2014 si riscontra un aumento delle presenze nei mesi di aprile e maggio e le prenotazioni per cure dei mesi di giugno e luglio sembrano incoraggianti.

11. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha aperto sedi secondarie.

12. Proposta di copertura delle perdite e conclusioni

A nome del Consiglio di Amministrazione Vi chiedo, come già proposto in nota integrativa, di coprire la perdita di esercizio pari a **€. 276.341** utilizzando il fondo di riserva di rivalutazione.

Santa Cesarea Terme, 8 maggio 2014

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Salvatore Serra

TERME DI SANTA CESAREA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2013

Redatto in forma estesa

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE
PROTOCOLLO@PEC.TERMESANTACESAREA.IT
Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00
Codice fiscale 01426070585 Partita IVA 00583840756
Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE
Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

Redatto in forma estesa

		31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	Variazioni %
	Stato patrimoniale				
	Attivo				
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**				
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**				
I -	***Immobilizzazioni immateriali***				
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	11.261	-11.261	-100,00
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.203	26.385	-182	-0,69
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.348	5.663	-315	-5,56
	Totale immobilizzazioni immateriali	**31.551**	**43.309**	**-11.758**	**-27,15**
II -	***Immobilizzazioni materiali***				
1)	terreni e fabbricati	9.910.228	9.957.007	-46.779	-0,47
2)	impianti e macchinario	1.780.270	1.908.439	-128.169	-6,72
3)	attrezzature industriali e commerciali	35.341	45.660	-10.319	-22,60
4)	altri beni	89.950	115.475	-25.525	-22,10
5)	immobilizzazioni in corso e acconti.	1.648.918	1.650.473	-1.555	-0,09
	Totale immobilizzazioni materiali	**13.464.707**	**13.677.054**	**-212.347**	**-1,55**
III -	***Immobilizzazioni finanziarie***				
1)	**partecipazioni**				
d)	altre imprese	10.000	10.000	0	0,00

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	Totale partecipazioni	**10.000**	**10.000**	**0**	**0,00**
2)	**crediti**				
d)	verso altri				
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.166	-7.166	-100,00
	Totale crediti verso altri	**0**	**7.166**	-7.166	-100,00
	Totale crediti	**0**	**7.166**	-7.166	-100,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**10.000**	**17.166**	-7.166	-41,75
	Totale immobilizzazioni (B)	**13.506.258**	**13.737.529**	**-231.271**	**-1,68**
C)	**Attivo circolante**				
I -	***Rimanenze***				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	38.500	37.097	1.403	3,78
4)	prodotti finiti e merci	0	4.448	-4.448	-100,00
	Totale rimanenze	**38.500**	**41.545**	**-3.045**	**-7,33**
II -	***Crediti***				
1)	**verso clienti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.946	2.316.232	-54.286	-2,34
	Totale crediti verso clienti	**2.261.946**	**2.316.232**	**-54.286**	**-2,34**
4-bis)	**crediti tributari**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	104.706	50.421	54.285	107,66
	Totale crediti tributari	**104.706**	**50.421**	**54.285**	**107,66**
4-ter)	**imposte anticipate**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	641.533	573.673	67.860	11,83
	Totale imposte anticipate	**641.533**	**573.673**	**67.860**	**11,83**
5)	**verso altri**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	276.270	1.074	275.196	25623,46
	Totale crediti verso altri	**276.270**	**1.074**	275.196	25623,46
	Totale crediti	**3.284.455**	**2.941.400**	**343.055**	**11,66**
IV -	***Disponibilità liquide***				
1)	depositi bancari e postali	75	435	-360	-82,76
2)	assegni	480	0	480	100,00
3)	danaro e valori in cassa.	19.593	13.890	5.703	41,06
	Totale disponibilità liquide	**20.148**	**14.325**	5.823	40,65
	Totale attivo circolante (C)	**3.343.103**	**2.997.270**	**345.833**	**11,54**
D)	**Ratei e risconti**				

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	Ratei e risconti attivi	46.972	91.280	-44.308	-48,54
	Totale ratei e risconti (D)	46.972	91.280	-44.308	-48,54
	Totale attivo	**16.896.333**	**16.826.079**	**70.254**	**0,42**
	Passivo				
A)	**Patrimonio netto**				
I -	***Capitale***	**7.800.015**	**7.800.015**	**0**	**0,00**
III -	***Riserve di rivalutazione***	**3.838.106**	**4.318.154**	**-480.048**	**-11,12**
IV -	***Riserva legale***	**136.032**	**136.032**	**0**	**0,00**
VII -	***Altre riserve, distintamente indicate***				
	Riserva straordinaria o facoltativa	2.375.965	2.375.964	1	0,00
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	3	-3	-100,00
	Totale altre riserve	2.375.965	2.375.967	-2	0,00
IX -	***Utile (perdita) dell'esercizio***				
	Utile (perdita) dell'esercizio.	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	Utile (perdita) residua	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	Totale patrimonio netto	**13.873.777**	**14.150.119**	**-276.342**	**-1,95**
B)	**Fondi per rischi e oneri**				
2)	per imposte, anche differite	130.399	36.171	94.228	260,51
3)	altri	122.348	92.348	30.000	32,49
	Totale fondi per rischi ed oneri	**252.747**	**128.519**	**124.228**	**96,66**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**326.548**	**320.570**	**5.978**	**1,86**
D)	**Debiti**				
4)	**debiti verso banche**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	240.228	60.982	179.246	293,93
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.385.000	1.365.292	19.708	1,44
	Totale debiti verso banche	**1.625.228**	**1.426.274**	**198.954**	**13,95**
6)	**acconti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	654	0	654	100,00
	Totale acconti	**654**	**0**	**654**	**100,00**
7)	**debiti verso fornitori**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	348.540	463.095	-114.555	-24,74
	Totale debiti verso fornitori	**348.540**	**463.095**	**-114.555**	**-24,74**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

12)	**debiti tributari**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	197.913	41.829	156.084	373,15
	Totale debiti tributari	**197.913**	**41.829**	**156.084**	**373,15**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	42.825	63.616	-20.791	-32,68
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**42.825**	**63.616**	**-20.791**	**-32,68**
14)	**altri debiti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	143.529	166.998	-23.469	-14,05
	esigibili oltre l'esercizio successivo	23.221	0	23.221	100,00
	Totale altri debiti	**166.750**	**166.998**	**-248**	**-0,15**
	Totale debiti	**2.381.910**	**2.161.812**	**220.098**	**10,18**
E)	**Ratei e risconti**				
	Ratei e risconti passivi	61.351	65.059	-3.708	-5,70
	Totale ratei e risconti	**61.351**	**65.059**	**-3.708**	**-5,70**
	Totale passivo	**16.896.333**	**16.826.079**	**70.254**	**0,42**

	31/12/2013	31/12/2012		
Conti d'ordine				
Impegni assunti dall'impresa				
Impegni per canoni di leasing	**8.341**	**21.720**	**-13.379**	**-61,60**
Beni di terzi presso l'impresa				
Beni di terzi presso l'impresa	58.581	58.581	0	0,00
Totale beni di terzi presso l'impresa	**58.581**	**58.581**	**0**	**0,00**
Totale conti d'ordine	**66.922**	**80.301**	**-13.379**	**-16,66**

	31/12/2013	31/12/2012		
Conto economico				
A) **Valore della produzione:**				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.947.852	2.979.246	-31.394	-1,05
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.625	120.147	124.478	103,60
5) **altri ricavi e proventi**				
contributi in conto esercizio	1.675	0	1.675	100,00
altri	212.879	243.883	-31.004	-12,71
Totale altri ricavi e proventi	**214.554**	**243.883**	**-29.329**	**-12,03**
Totale valore della produzione	**3.407.031**	**3.343.276**	**63.755**	**1,91**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

B)	**Costi della produzione:**				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.645	416.851	-1.206	-0,29
7)	per servizi	706.210	675.579	30.631	4,53
8)	per godimento di beni di terzi	30.459	28.866	1.593	5,52
9)	**per il personale:**				
a)	salari e stipendi	1.198.897	1.300.946	-102.049	-7,84
b)	oneri sociali	376.997	400.464	-23.467	-5,86
c)	trattamento di fine rapporto	127.455	115.601	11.854	10,25
e)	altri costi	1.800	424	1.376	324,53
	Totale costi per il personale	**1.705.149**	**1.817.435**	**-112.286**	**-6,18**
10)	**ammortamenti e svalutazioni:**				
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.121	66.954	-38.833	-58,00
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	490.725	619.969	-129.244	-20,85
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	14.810	-14.810	-100,00
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**518.846**	**701.733**	**-182.887**	**-26,06**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.045	5.629	-2.584	-45,91
12)	accantonamenti per rischi	30.000	72.348	-42.348	-58,53
14)	oneri diversi di gestione	196.952	92.948	104.004	111,89
	Totale costi della produzione	**3.606.306**	**3.811.389**	**-205.083**	**-5,38**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-199.275**	**-468.113**	**268.838**	**-57,43**
C)	**Proventi e oneri finanziari:**				
16)	**altri proventi finanziari:**				
d)	proventi diversi dai precedenti				
	altri	23.199	52.716	-29.517	-55,99
	Totale proventi diversi dai precedenti	**23.199**	**52.716**	**-29.517**	**-55,99**
	Totale altri proventi finanziari	**23.199**	**52.716**	**-29.517**	**-55,99**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**				
	altri	79.705	89.821	-10.116	-11,26
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**79.705**	**89.821**	**-10.116**	**-11,26**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-56.506**	**-37.105**	**-19.401**	**52,29**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie:**				
E)	**Proventi e oneri straordinari:**				
20)	**proventi**				
	altri	92.673	10.387	82.286	792,20
	Totale proventi	**92.673**	**10.387**	**82.286**	**792,20**
21)	**oneri**				
	altri	11.780	14.780	-3.000	-20,30
	Totale oneri	**11.780**	**14.780**	**-3.000**	**-20,30**
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	**80.893**	**-4.393**	**85.286**	**-1941,41**
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**-174.888**	**-509.611**	**334.723**	**-65,68**
22)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**				
	imposte correnti	80.398	61.161	19.237	31,45
	imposte differite	94.228	0	94.228	100,00
	imposte anticipate	-73.173	-90.723	17.550	-19,34
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**101.453**	**-29.562**	**131.015**	**-443,19**
23)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-276.341**	**-480.049**	**203.708**	**-42,43**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Santa Cesarea Terme, 8 maggio 2014

TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Salvatore Serra

TERME DI SANTA CESAREA SPA

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 evidenzia una perdita netta pari a - € 276.341 contro una perdita netta di - € 480.049 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i

differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera , si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

Non figurano le voci dello stato patrimoniale e del conto economico che hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo presenti nel bilancio della Società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione

che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I diritti del brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono soggetti ad ammortamento diretto – a quote costanti – entro un periodo di cinque anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori, dei costi diretti inerenti la produzione interna fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Le costruzioni in economia, costituite da materiali e manodopera, sono state capitalizzate negli immobili e negli impianti i quali sono ammortizzati sulla base della vita utile economica-tecnica degli stessi.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione al periodo di vita utile economico-tecnico stimata delle immobilizzazioni.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Come esplicitato nella Nota Integrativa dell'anno precedente cui si rimanda, tra le Immobilizzazioni, un trattamento contabile particolare è stato riservato ai Fabbricati, che sono stati oggetto di molteplici interventi di ammodernamento e ristrutturazione nel corso degli anni; per tali cespiti, in considerazione degli interventi effettuati e delle caratteristiche dei fabbricati, che hanno modificato la produttività, sicurezza e durata economica, utile ai cespiti, si è ritenuto di procedere – negli anni precedenti – ad un aggiornamento della stima della vita utile tecnico – economica degli stessi cespiti, ricalcolata, mediante apposita perizia di stima redatta da professionisti indipendenti. Pertanto, in ottemperanza ai principi contabili nazionali, le quote di ammortamento sui Fabbricati sono state ricalcolate ripartendo in quote costanti, per la durata residua stimata dei rispettivi cespiti, il valore residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio l'ammortamento è continuato secondo il piano definito, per effetto di quanto sopra.

In particolare sono applicate le aliquote dettagliate successivamente che si ritiene siano rappresentative e della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nel corso dell'anno 2013 i piani di ammortamento di due categorie di Immobilizzazioni materiali ("Impianti generici Terme" e "Impianti specifici") sono stati riadeguati a seguito dell'accertamento della vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Infatti, a seguito di perizia tecnica di un professionista indipendente, si è potuto accertare che per quegli investimenti in impianti tecnologici effettuati dall'anno 2007 in poi la vita residua utile è maggiore. Pertanto, si è operato un ricalcolo degli ammortamenti.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che hanno influito sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della

sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Si precisa, inoltre, è stato redatto un inventario dei beni mobili ed immobili della Società al 31.12.13 che ha portato all'eliminazione di beni mobili per un valore complessivo di € 546.789,14.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai cespiti iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Contributi da Enti Pubblici

Per contributi in conto capitale da enti pubblici si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi rientrano nel programma governativo di incentivazione agli investimenti destinati alla realizzazione e/o ampliamento di fabbricati civili nelle aree depresse dell'Italia.

I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base sia delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che degli automatismi previsti da specifiche disposizioni di legge.

Essi, qualora si riferiscono a cespiti rientranti in più categorie, vengono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti, attraverso la tecnica del riscontro; qualora, invece i contributi c/capitale si riferiscano all'acquisizione di cespiti rientranti in un'unica categoria di immobilizzazioni, essi sono stati portati direttamente a riduzione del costo di acquisizione dei beni.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da altri Enti a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Attività finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, o se minore, al valore di presumibile realizzo.

Detto valore, nel caso di titoli ad interesse implicito, è incrementato dal rateo di interessi maturato alla data di chiusura dell'esercizio così come precisato dall'OIC 20.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio, esposti al loro valore di presumibile realizzo, che nella fattispecie coincide con il loro valore nominale e dalle consistenze di denaro e di altri assegni in cassa iscritti al loro valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per

competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per effetto della riforma del TFR prevista dall'art. 1 commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 completata dai decreti 30 gennaio 2007, il TFR esprime esclusivamente la parte di esso maturata e rimasta in azienda alla fine dell'esercizio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Fiscalità differita

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese di rappresentanza deducibili in esercizi futuri, ammortamenti anticipati), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, i crediti per imposte anticipate sono rilevati, in rispetto al principio della prudenza, quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate), di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri".

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte e dettagliate nella voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza .

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per le vendite di prodotti sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo la prassi civilistica che prevede la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio e dei valori di riscatto tra le immobilizzazioni materiali.

Tuttavia in applicazione del principio della funzione economica e della prevalenza della sostanza sulla forma è stato predisposto un apposito prospetto dal quale risultano evidenti le informazioni richieste dal n 22) dell'art. 2427 c.c.

Conti d'ordine

Gli impegni, le garanzie e i beni presso di terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale o contrattuale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti e già richiamati alla data di chiusura dell'esercizio è pari a zero. Nessuna movimentazione è avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di **€. 31.551**. I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono riassunti nell' Allegato 1.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Gli incrementi dell'esercizio, sono stati pari a €. 16.364 si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti per l'acquisto o modifiche di software gestionali.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a **€. 13.464.707**. I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono riassunti nell'Allegato 2.

Gli incrementi dell'anno (**€. 342.359**) includono **€. 244.625** relativi a lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale.

In particolare si precisa che:

- i **Terreni e Fabbricati** (**€. 9.910.228**) evidenziano un decremento netto rispetto al 2012 di €. 46.779 (0,47%).

La voce "Terreni e fabbricati", distingue i terreni, qualificati come parco termale, dai fabbricati; i fabbricati contemplano anche il valore del terreno su cui insorgono, per il quale, la Società ha lasciato inalterata la procedura di ammortamento civile, data la scarsa significativa in termini di valori.

Gli incrementi di costo storico dell'esercizio **(€. 257.688)**, come evidenziato nell'**Allegato 2** si riferiscono sia ai Fabbricati **(€ 242.180)** che ai Terreni e Parchi **(€. 15.508)**.

Nell'**Allegato 2** sono esposte le rivalutazioni monetarie eseguite distinte per fonte normativa.

Si informa che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di €. 4.800.000 a favore della Banca Popolare Pugliese Scpa a fronte di un mutuo ipotecario di €. 2.400.000 ad oggi erogato per €. 1.385.000.

- gli **Impianti e macchinari** (**€. 1.780.270**) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 128.169 (6,72%) e sono costituiti da:

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Impianti per stabilimenti termali	1.296.954	1.390.953	-93.999
Impianti per albergo	40.507	53.115	-12.608
Impianti specifici	251.681	269.252	-17.571
Stazione Meteo	0	766	-766
Pozzo Termale	130.647	133.872	-3.225
Impianti solari (al netto del contr. Reg.)	60.481	60.481	0
Totale	**1.780.270**	**1.908.439**	**-128.169**

- le **Attrezzature industriali e commerciali** (**€. 35.341**) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 10.319 (22,6%) e sono costituiti da:

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attrezzatura varia e minuta	29.535	34.007	-4.472
Attrezzatura da spiaggia	4.560	2.009	2.551
Altre	1.246	9.644	-8.398
Totale	**35.341**	**45.660**	**-10.319**

- gli **Altri Beni** (**€. 89.950**) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 25.525 (22,10%) e sono costituiti da:

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Automezzi	10.144	16.359	-6.215
Mobili e arredi	47.052	60.244	-13.192
Macchine elettroniche	32.754	38.872	-6.118
Totale	**89.950**	**115.475**	**-25.525**

– le **Immobilizzazioni in corso e acconti**: rappresentano gli interventi in corso di attuazione **(€. 1.648.918)** relativi alle sole opere finalizzate alla realizzazione delle vasche per la maturazione del fango termale nella grotta "FETIDA" non ultimate e non entrate in funzione per le quali è in corso di rivisitazione il progetto di utilizzo originario in relazione al piano di rilancio, in fase di definizione, dell'attività sociale e ai lavori di ristrutturazione dello stabilimento "Gattulla". Inoltre include il valore del progetto del collegamento del pozzo.

– Le aliquote di ammortamento, applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
- Fabbricati e stabilimenti balneari	Variabile tra il 2,1 e 6,7%
- Impianti e macchinari	8% e 12%
- Pozzo Termale	2%
- Attrezzatura	20% e25%
- Autovettura	25%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine da ufficio elettromeccaniche, elettroniche	20%

In relazione al disposto dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si riportano di seguito le informazioni sulle rivalutazioni effettuate sui beni tuttora esistenti in patrimonio al 31.12.2013:

CESPITI	RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	D.L.185/2008	Totale
Terreni e parchi	-	4.357	-	-	4.357
Fabbricati civili	22.369	69.780	128.957	4.229.420	4.450.526
Fabbricati industriali	27.592	90.351	207.306	7.839.508	8.164.757
Stabilimenti balneari	-	-	-	816.526	816.526
Macchinari e impianti	2.167	-	-	-	2.167
TOTALE	**52.128**	**164.488**	**336.263**	**12.885.454**	**13.438.333**

Per quanto riguarda i contratti di leasing, ai sensi del n. 22) dell'art. 2427 del C.C. di seguito si riportano le informazioni ivi richieste separate a seconda che i contratti di leasing si siano già conclusi o siano ancora in essere.

A) Acquisizione effettuate in anni precedenti e già concluse

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Gli effetti richiesti dal Documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004, sono esplicitati **nell'Allegato 7.**

B) Acquisizioni effettuate nell'anno e negli anni precedenti e non ancora concluse

L'acquisizioni effettuate in esercizi precedenti si riferiscono:

a) ad impianti telefonici (stipula nel 2009). Dal contratto sono desumibili i seguenti dati: Costo al concedente (finanziamento) €. 29.511; Prezzo di riscatto €. 295; Durata 30 bimestri pari a 1825 giorni; Canone bimestrale di €. 1.153; Interesse applicato 7,130%.

b) ad impianti telefonici destinati all'Albergo Palazzo (stipula nel 2011). Dal contratto sono desumibili i seguenti dati: Costo al concedente (finanziamento) €. 14.254; prezzo di riscatto €. 142; durata 30 bimestri pari a 1825 giorni; Canone bimestrale €. 563; Interesse applicato 7,130%.

Gli effetti richiesti dal Documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004, sono esplicitati negli Allegati n. 8 e n. 9.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti richiesti relativamente all'annualità 2013.

L'effetto sullo stato patrimoniale può essere così rappresentato:

Attività:	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	49.313
- Ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	-19.001
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	30.312
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riconsegnati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-5.917
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**24.395**
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo €. 10.689 scadenti da 1 a 5 anni €. 8.342 e €. 0 scadenti oltre i 5 anni)	19.031
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle Quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	-10.690
- Debiti impliciti estinti nell'esercizio per risoluzione	0
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo €. 7.234 scadenti da 1 a 5 anni € 1.107 e € 0 s cadenti oltre i 5 anni)	**8.341**
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	**16.054**
e) Effetto fiscale complessivo (anno precedente + anno corrente)	**-13.060**
f) Effetto sul Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	**2.994**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

L'effetto su Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	-11.679
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	990
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
- su contratti in essere	5.917
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su Beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	4.772
Rilevazione dell'effetto fiscale	-1.778
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	**2.994**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a €. 10.000 e rappresentano partecipazioni in altre imprese.

Rimanenze

Le rimanenze figurano iscritte tra le attività per un importo di **€. 38.500**.

Il relativo dettaglio e le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto seguente.

Descrizione (in unità di €.)	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**Variazione**
Materie prime, sussidiarie, di consumo	38.500	37.097	1.403
Prodotti finiti e merci	0	4.448	-4.448
Totali	**38.500**	**41.545**	**-3.045**

Crediti

I crediti risultano pari a **€. 3.284.455** (al netto del Fondo svalutazione crediti di **€. 301.757**) e evidenziano un incremento netto di €. 343.055 (11,66%). Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Descrizione (in unità di €.)	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**Variazione**
Crediti	3.284.455	2.941.400	343.055

I crediti verso clienti sono così composti:

CLIENTI (in unità di €.)	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**Variazione**
Crediti vs Clienti	2.455.962	2.473.649	-17.687
Fatture da emettere	107.741	144.342	-36.601
Fondo Svalutazione crediti	-301.757	-301.759	2
Totale	**2.261.946**	**2.316.232**	**-54.286**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione crediti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fondo Svalutazione Crediti Iniziale	301.759	286.949	14.810
Utilizzo dell'esercizio	-2	0	-2
Accantonamento	0	14.810	-14.810
Totale	**301.757**	**301.759**	**-2**

Gli altri crediti sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso istituti previdenziali	1.074	1.074	0
Depositi cauzionali non che non costituiscono immobilizzazioni	7.166	0	7.166
Note credito da ricevere	1.110	0	1.110
Fornitori c/acconti	15.017	0	15.017
Clienti c/spese anticipate	101	0	101
Crediti per acquisto terreno	121.400	0	121.400
Crediti per richiesta rimborso Comune Santa Cesarea Terme	90.000	0	90.000
Verso altri	412	0	412
Crediti DL 79/97	39.990	0	39.990
Totale	**276.270**	**1.074**	**275.196**

I crediti verso l'erario comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Iva dell'esercizio	1.378	4.069	-2.691
Imposta di bollo virtuale	96	885	-789
Imposte a credito in compensazione	0	27	-27
Imposte chieste a rimborso	45.440	45.440	0
Crediti per acconti d'imposte	57.792	0	57.792
Totale	**104.706**	**50.421**	**54.285**

Nell'Allegato 3 i crediti sono evidenziati in base alla loro scadenza.

Le imposte anticipate complessivamente ammontano a **€. 641.533**. Non sono state rilevate le imposte anticipate sui maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione operata ai sensi del D.L. n. 185/2008.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano nell'attivo patrimoniale per un ammontare pari a **€. 20.149**. I dati sulla movimentazione dell'esercizio sono di seguito evidenziati.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari e postali	76	435	-360
Denaro e valori in cassa	20.073	13.890	6.183
Totali	**20.148**	**14.325**	**5.823**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a **€. 46.972**. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono sintetizzate nello schema seguente:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ratei e risconti attivi	46.972	91.280	-44.308

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi i quali sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Su Assicurazioni	32.311	32.588	-277
Su oneri pluriennali di mutuo	7.195	7.762	-567
Su fidejussioni	190	190	0
Su canoni e oneri di Leasing	3.083	3.230	-147
Su Altri oneri	4.193	47.510	-43.317
Totale	**46.972**	**91.280**	**-44.308**

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a **€. 13.873.777**.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio delle singole poste che contengono il Patrimonio Netto.

Descrizione (in unità di €.)	Saldo iniziale al 31.12.2012	Destinazione utile/perdita	Aumenti riduzione capitale	Altri Aumenti riduzione	Utile di Esercizio	Saldo finale 31.12.2013
Capitale	7.800.015	0	0	0	0	7.800.015
Riserve di rivalutazione	4.318.154	-480.048	0	0	0	3.838.106
Riserva legale	136.032	0	0	0	0	136.032
Riserva Straordinaria	2.375.964	0	0	0	0	2.375.965
Riserva da arr.to euro	3	0	0	-3	0	0
Utile dell'esercizio	-480.049	480.048	0	0	-276.341	-276.341
Totali	**14.150.119**	**0**	**0**	**0**	**-276.341**	**13.873.777**

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita nel corso degli

TERME DI SANTA CESAREA SPA

ultimi tre esercizi delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione (in unità di €.)	Capitale	Riserva Legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1.1.2011	7.800.015	136.032	7.664.437	-546.703	15.053.781
Destinazione del risultato dell'esercizio					0
- Attribuzioni di dividendi					0
- Altre destinazioni			-546.703	546.703	0
Altre variazioni			-1		-1
Risultato dell'esercizio precedente				-423.614	-423.614
Saldo al 31.12.2011	7.800.015	136.032	7.117.733	-423.614	14.630.166
Destinazione del risultato dell'esercizio					0
- Attribuzioni di dividendi					0
- Altre destinazioni			-423.614	423.614	0
Altre variazioni			2		2
Risultato dell'esercizio corrente				-480.049	-480.049
Saldo al 31.12.2012	7.800.015	136.032	6.694.121	-480.049	14.150.119
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzioni di dividendi					
- Altre destinazioni			-480.049	480.049	0
Altre variazioni					0
Risultato dell'esercizio corrente				-276.341	-276.341
Saldo al 31.12.2013	7.800.015	136.032	6.214.071	-276.341	13.873.777

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ai sensi di legge. Le informazioni relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società e al numero e valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente.

Descrizione (in unità di €.)	N. azioni sottoscritte	Valore unitario	Valore Totale
Azioni ordinarie	191.130	40,81	7.800.015
Totale	**191.130**	**40,81**	**7.800.015**

Le informazioni relative ai dati sulla composizione, origine, movimentazione, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono desumibili dal prospetto seguente dove per disponibilità si intende la possibilità di utilizzazione diversa dalla distribuzione ai soci.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Possibilità di utilizzazione A)= aumento Capitale B)Copertura Perdite C) Distruzione Soci	Quota disponibile	Riepilogo delle Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
			Quota distribuibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	7.800.015		0		
			0		
Riserve di rivalutazione	3.838.106	A, B	3.838.106	1.450.366	
			92.669		
Riserva legale	136.032	B	136.032		
			0		
Riserva straordinaria	2.375.965	A,B,C	2.375.965		
			0		
Altre (riserva Euro)	0				
Risultato dell'Esercizio	-276.341				
Totale			**6.350.103**	**1.450.366**	**0**
	13.873.777		**92.669**	**0**	**0**

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri figurano esposti tra le passività patrimoniali per una somma pari a **€. 252.747**. Nello schema che segue è riportata la relativa variazione intervenuta nell'esercizio.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2012
Fondi per imposte anche differite	130.399	94.228	0	36.171
Altri	122.348	30.000	0	92.348
Totali	**252.747**	**124.228**	**0**	**128.519**

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessive €. **326.548.** La variazione netta intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Trattamento Fine rapporto lavoro subordinato	326.548	320.570	5.978

Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato:

Descrizione (in unità di €.)	
Trattamento di fine Rapporto lavoro subordinato al 31/12/2012	320.570
Accantonamento dell'esercizio	6.716
Utilizzo dell'esercizio per cessazioni e anticipi	738

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato al 31/12/2013	326.548

In seguito alla riforma del TFR, il fondo accoglie esclusivamente la quota maturata presso la società.

Debiti

I debiti in essere risultano determinati in **€. 2.381.910**. Le informazioni riguardanti le variazioni subite dalla voce in oggetto sono contenute nel seguente prospetto:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Totale debiti	2.381.910	2.161.812	220.098

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso banche	1.625.228	1.426.274	198.954
Debiti verso fornitori	348.540	463.095	-114.555
Debiti tributari	197.912	41.829	156.083
Debiti vs. ist. di prev. e sicur. Soc.	42.825	63.616	-20.791
Altri debiti	167.405	166.998	407
Totali	**2.381.910**	**2.161.812**	**220.098**

I debiti verso banche sono costituiti per €. 1.385.000 da mutui passivi contratti per gli interventi di ristrutturazione ed ammodernamento dello stabilimento "Gattulla"; per l'importo residuo sono relativi a scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti e da anticipi su fatture.

Il mutuo passivo ipotecario deliberato per €. 2.400.000, ma erogato solo per €. 1.385.000, è stato concesso dalla Banca Popolare Pugliese Scpa a tasso variabile – attualmente pari al 4,51% - con periodo di preammortamento di 24 mesi al tasso del 4,51.% e con durata ulteriore pari a 156 rate mensili, l'ultima delle quali scadenti il 7 ottobre 2026. La concessione del mutuo ha comportato l'iscrizione di ipoteca di I° grado sull'immobile di proprietà denominato Albergo Palazzo per un importo pari al doppio del deliberato (€. 4.800.000).

I **Debiti verso fornitori** (€. 348.540) comprendono anche le fatture da ricevere (€. 99.948) ed evidenziano un decremento di € 114.555 (24,75%)

I debiti v/ istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale (€. 42.825) riguardano i contributi obbligatori maturati, ma non ancora scaduti al 31.12.2013. La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari a - €. 20.791 (-32,68%).

I **Debiti tributari** accolgono le posizioni debitorie nette, non ancora scadute al 31.12.2013 nei confronti dell'amministrazione finanziaria per:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Imposte e ritenute di acconto da versare	197.913	41.829	156.084
Totali	**197.913**	**41.829**	**156.084**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
- Debiti verso personale	91.698	136.756	-45.058
- Debiti verso organi sociali	11.901	9.608	2.293
- Regione Puglia	560	560	0
- Comune di Santa Cesarea Terme	32	32	0
- Cauzioni di terzi	0	0	0
- Debiti diversi	63.214	20.042	43.172
Totali	**167.405**	**166.998**	**407**

Nell'allegato 4 i debiti sono evidenziati in base alla loro scadenza.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi figurano in bilancio per un importo pari a **€. 61.351**. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono sintetizzate nello schema seguente.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ratei e risconti passivi	61.351	65.059	-3.708

La composizione dei ratei e risconti passivi è di seguito riportata.

Descrizione (in unità di €.)	Importo
Ratei passivi	26.973
Risconti passivi	34.378
Totale	**61.351**

I **risconti passivi** comprendono:

- I risconti di €. 12.594 sul 1° acconto e di €. 17.286 sul saldo del "contributo in c/capitale" erogato dalla Regione Puglia con delibera n. 5410/96 per complessivi euro 29.880, ai sensi del POP Puglia 1994/1996, Primo Triennio, Sottoprogramma Turismo, Misura 6.1 – Incentivi agli investimenti turistici, in relazione al progetto di ristrutturazione ed ampliamento dello stabile Albergo Palazzo.

  La quota di contributo di competenza dell'esercizio pari a €. 1.675 è calcolata con riferimento all'ammortamento dei beni oggetto dei benefici del contributo;
- I risconti di € 4.498 sono relativi ai canoni di affitto dei locali "bar Gattulla", e "box Albergo Palazzo".

I **Ratei Passivi** (€. 26.973) comprendono esclusivamente i ratei di 14-esima mensilità.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Ripartizione per area geografica dei debiti e dei crediti

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Area Geografica
Crediti	3.284.455	Italia
Debiti	2.381.910	Italia

Informazioni su Conto Economico

I principali fenomeni che hanno determinato le variazioni di ricavo e di costo sono già illustrati nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione **€. 3.407.031** presenta un incremento di €. 63.755 (1,91%).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni €. 2.947.852 hanno registrato un decremento di €. 31.394 (- 1,05%) in linea con le aspettative e con i dati del settore.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 punto 10) Codice Civile viene esposto nel seguente prospetto la tipologia di ricavi suddivisa sia per categorie di prodotto e di servizi che per aree geografiche:

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Area Geografica
Corrispettivi cessioni di beni	21.346	Puglia
Corrispettivi prestazioni di servizi	2.926.506	Puglia
Totali	**2.947.852**	**Puglia**

In dettaglio i ricavi delle prestazioni comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Settore Termale	2.776.660	2.808.911	-32.251
- Settore ricreativo	166.442	166.184	258
- Inserzioni pubblicitarie	4.750	4.150	600
Totali	**2.947.852**	**2.979.246**	**-31.393**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia **€. 244.625** ha registrato un incremento di €. 124.478 (103,6%). In dettaglio la voce comprende:

	Costo materie	Costo manodopera	Consumi	Spese generali	Totale
BMU	2.824,55	22.166,92		1.924,85	**26.916,32**
Piscina Solfurea	476,95	4.335,09		461,85	**5.573,89**
Parco Termale	1.100,45	13.675,04		732,08	**15.507,57**
Stabilimento Palazzo	8.784,55	52.967,69	695,69	1.742,80	**64.190,73**
Stabilimento Gattulla	13.136,46	109.740,72	3.065,25	2.153,20	**128.095,63**
Box Albergo Palazzo	314,11	3.926,16		400,34	**4.640,61**
Totale	**26.637,07**	**206.811,62**	**3.760,94**	**7.415,12**	**244.624,75**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Altri ricavi e proventi

Gli **Altri ricavi e proventi** ammontano a €. 214.554 e sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Rivalsa consumi e spese affittuari	11.578	20.628	-9.050
- Locazione d'azienda	156.297	165.070	-8.773
- Locazioni Commerciali	34.441	45.426	-10.985
- Quota contributo regionale c/capitale	1.676	1.676	0
- Altri	10.562	11.084	-522
Totali	**214.554**	**243.883**	**-29.329**

Costi della produzione

I **Costi della produzione** (**€. 3.606.306**) presentano un decremento di €. 205.083 (- 5,38%) rispetto all'esercizio precedente. Sono così formati:

– le **materie prime, sussidiarie e di consumo** (€. 415.645) comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Materie Prime	287.525	277.484	10.041
Materie di consumo	63.553	39.883	23.670
Merci	35.763	41.671	-5.908
Altre	28.804	57.813	-29.009
Totali	**415.645**	**416.851**	**-1.206**

– le **spese per servizi** (€. 706.210) sono suddivise come segue:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Analisi e collaudi	9.370	17.988	-8.618
Lavaggio biancheria	84.174	80.930	3.244
Manutenzioni diverse	31.057	41.888	-10.831
Consulenze tecniche	18.069	17.923	146
Consulenze sanitarie	33.974	97.783	-63.809
Consulenze tributarie, amm.tive, legali e notarili	156.706	74.850	81.856
Servizi informatici	0	33.204	-33.204
Spese postali – telefoniche	36.508	35.245	1.263
Vigilanza	24.696	28.461	-3.765
Servizi Ecologici e Pulizie	1.700	13.641	-11.941
Assicurazione e fidejussioni	42.089	49.969	-7.880
Viaggi e trasferte	2.055	11.832	-9.777
Pubblicità e inserzioni	68.627	70.503	-1.876
Convegni e congressi	263	0	263

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Altri servizi	131.897	11.589	120.308
Amministratori e sindaci	65.025	89.773	-24.748
Totali	**706.210**	**675.579**	**30.631**

– le **spese per godimento beni di terzi** (€ 30.459) sono suddivise come segue:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
Canoni di Leasing	11.828	11.865	-37
Fitti passivi, noleggi e concessioni	18.631	17.000	1.631
Totali	**30.459**	**28.866**	**1.593**

– le **spese per il personale** sono costituite da:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
Dirigenti - Impiegati			
- Retribuzioni	601.628	641.129	-39.501
- Oneri sociali	191.181	199.311	-8.130
- T.F.R.	61.304	55.176	6.128
- Altri costi	1.980	423	1.557
Totale dirigenti e impiegati	*856.093*	*896.039*	*-39.946*
Operai			
- Retribuzioni	595.289	659.817	-64.528
- Oneri sociali	185.817	201.153	-15.336
- T.F.R.	66.151	60.426	5.725
- altri costi	1.800	0	1.800
Totale operai	*849.057*	*921.395*	*-72.339*
Totale	**1.705.150**	**1.817.435**	**-112.285**

Le informazioni relative al numero medio dei dipendenti per categoria, alla movimentazione del personale sono riportate nella relazione sulla gestione.

– Gli **ammortamenti** e **svalutazioni** delle immobilizzazioni e dei crediti compresi nell'attivo circolante (**€. 518.846**) presentano un decremento di €. 182.887. In dettaglio:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.121	66.954	-38.833
- ammortamento immobilizzazioni materiali	490.725	619.969	-129.244
Totali	**518.846**	**686.923**	**-168.077**

A) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a:

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Costi di impianto e di ampliamento	0	53.366	-53.366
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.806	13.273	14.533
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	315	315	0
Totali	**28.121**	**66.954**	**-38.833**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- fabbricati	304.467	300.628	3.839
- impianti e macchinari	127.432	247.022	-119.590
- automezzi	6.215	6.215	0
- attrezzature	22.535	23.580	-1.045
- mobili e arredo	13.594	16.386	-2.792
- macchine elettroniche	16.015	18.450	-2.435
- biancheria	0	7.688	-7.688
- beni inferiori a 516,46	467	0	467
Totale	**490.725**	**619.969**	**-129.244**

B) Svalutazione delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate nell'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

C) Svalutazioni dei crediti

Non sono state effettuate nell'esercizio svalutazioni dei crediti

Gli **accantonamenti per rischi** legati a controversie in corso sono stati pari a € 30.000.

Le **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** nel 2013 registrano un decremento di **€. 2.584** (45,91%)

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano complessivamente a **€ 196.952** e sono composti da:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- imposte e tasse	152.031	54.739	97.292
- quote associative	20.365	14.585	5.780
- altri	24.556	23.624	932
Totale	**196.952**	**92.948**	**104.004**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari (€. 23.199)** sono così costituiti:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Interessi attivi vs/banche	480	531	-51
Interessi vs Clienti	22.719	52.185	-29.466
Totali	**23.199**	**52.716**	**-29.517**

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "interessi ed altri oneri finanziari" per **€ 79.705**.

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Interessi pass. vs/banche	53.439	68.234	-14.795
Altri	26.266	21.587	4.679
Totali	**79.705**	**89.821**	**-10.116**

Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a **€. 92.673** e sono di seguito dettagliati. In particolare il maggiore valore delle plusvalenze è dovuto all'iscrizione tra i ricavi di una somma in via prudenziale pari a € 90.000. Essa rappresenta una quota dell'intero importo, pari a € 135.002,69, chiesto dalla Società al Comune di Santa Cesarea Terme come rimborso per la parziale realizzazione delle opere di riqualificazione dello Stabilimento Gattulla.

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Plusvalenze	92.673	200	92.473
Altri	0	10.187	-10.187
Totali	**92.673**	**10.387**	**82.286**

Gli **oneri straordinari (€. 11.780)** sono rappresentati da:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Imposte di esercizi precedenti	0	0	0
Rettifiche contabili negative	11.780	14.780	-3.000
Totali	**11.780**	**14.780**	**-3.000**

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono pari a **€. 80.398,** mentre le imposte differite, per effetto delle differenze permanenti degli esercizio (€ 94.228) e della iscrizione delle nuove imposte anticipate generate nell'esercizio (€. 73.173) sono pari a **€ 21.055**.

Per quanto riguarda i criteri seguiti per l'ipotizzabile determinazione delle suddette imposte si rimanda agli **Allegati 5 e 6.** La fiscalità differita è stata calcolata utilizzando, sia ai fini IRES che ai fini IRAP l'aliquota corrente.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Altre informazioni

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono:

- Nella voce "impegni per canoni di leasing" il valore residuo, alla data di chiusura nell'esercizio, dei canoni leasing. Il dettaglio è stato fornito nell'analisi delle immobilizzazioni materiali;
- Nella voce "beni di terzi presso l'impresa" il valore dei beni relativi ai contratti di leasing di cui sopra.

Garanzie

Le garanzie prestate da terzi in favore della società sono di seguito dettagliate:

Descrizione (in unità di €)	Importo	Beneficiario
Fideiussione	46.481	Regione Puglia
Fideiussione	28.902	Regione Puglia – Demanio Marittimo
Fideiussione	1.549	Banca d'America e d'Italia (ora Deutsche Bank)
Totali	**76.932**	

Composizione del personale

I dati sulla composizione del personale dell'azienda sono esposti e commentati nella relazione sulla gestione.

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, di seguito vengono indicati i compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio:

A) Organo di Amministrazione

I compensi spettanti all'Organo di Amministrazione sono pari a **€.30.482.**

Membri	Compenso	Cassa/INPS	IVA	Costo Totale
Serra Salvatore	10.800	432	2.387	13.619
Lerario Mario	6.306			6.306
Mariano Alessandro	6.279	471		6.750
Cozza Guido	1.667	127		1.794
Corvaglia Maria	1.794	72		1.866
Astore Silvio	148			148
Totale	**26.994**	**1.102**	**2.387**	**30.482**

B) Collegio sindacale

I compensi spettanti al collegio sindacale sono pari a **€. 33.351** e sono così composti:

Membri	Compenso	Cassa/INPS	IVA	Costo Totale
Rapanà Giovanni	11.700	468	2.621	14.790
Carluccio Giacomo R.	6.936	277	1.557	8.770
Della Rocca Amleto	7.380	295	1.654	9.329
Capozzolo Bernardo	462			462
Totale	**26.478**	**1.041**	**5.832**	**33.351**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Signori azionisti,

Il conto economico relativo all'esercizio evidenzia una perdita di **€. 276.341** che Vi proponiamo di voler coprire utilizzando la riserva di rivalutazione.

Conclusioni

A conclusione di questa nota integrativa, si dà atto che tutte le operazioni poste in essere nell'esercizio sono state regolarmente contabilizzate e perciò risultano nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Santa Cesarea Terme, 8 maggio 2014

TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Salvatore Serra

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato n. 1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(con arr.to all'unità di euro)

	31/12/2012					Variazioni dell'esercizio					31/12/2013				
VOCI / SOTTOVOCI	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti cumulati	Valore a Bilancio	Acquisizioni capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni Radiazioni	Svalutazioni Ripristini di valore	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti cumulati	Valore a Bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	1.320.826			1.309.565	11.261	0				11.261	1.320.826			1.320.826	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	250.829			224.445	26.384	16.364				16.545	267.193			240.990	26.203
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.292			628	5.664	0				315	6.292			943	5.349
TOTALE	**1.577.947**	**0**	**0**	**1.534.638**	**43.309**	**16.364**	**0**	**0**	**0**	**28.121**	**1.594.311**	**0**	**0**	**1.562.759**	**31.551**

Allegato n. 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO
(con arr.to all'unità di euro)

	31/12/2012					Variazioni dell'esercizio					31/12/2013				
VOCI / SOTTOVOCI	Costo	Rivalutazioni (2)	Fondi Ammortamento (1)	Fondi Rettifiche	Valore a Bilancio	Acquisizioni capitalizzazioni	Rivalutazioni	Alienazioni Radiazioni Svalutazioni	Rivalutazioni e fondi	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni (2)	Fondi Ammortamento	Fondi rettifiche	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati															
- terreni e parchi	188.004	4.357			192.361	15.508					203.512	4.357	8.820		199.049
- fabbricati civili	2.013.458	4.450.526	3.570.718		2.893.266	5.871				117.335	2.019.235	4.450.526	3.780.459		2.689.302
- fabbricati industriali	5.724.216	8.981.283	7.834.119		6.871.380	236.309				187.132	5.960.525	8.981.283	7.919.931		7.021.877
Totale terreni e Fabbricati	7.925.678	13.436.166	11.404.837	0	9.957.007	257.688	0	0	0	304.467	8.183.272	13.436.166	11.709.210	0	9.910.228
Impianti e macchinario	5.430.074	2.167	3.523.802		1.908.439	33.711		52.847		127.432	5.410.939	2.187	3.632.836		1.780.270
Attrezzature industriali e commerciali	802.064		556.404		45.660	12.217		165.127		22.535	449.154		413.813		35.341
Altri beni	1.612.260		1.507.105	10.320	115.475	10.298		364.698		35.823	1.268.181		1.178.231		89.950
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.650.473				1.650.473	28.445		0			1.662.118		13.200		1.648.918
	17.220.549	**13.438.333**	**16.992.148**	**10.320**	**13.677.054**	**342.359**	**0**	**582.672**	**0**	**490.257**	**16.973.664**	**13.438.333**	**16.947.290**	**0**	**13.464.707**

(1) Di cui anticipati - - -

(2) Di cui:

ex L. 576/75	€.	52.128
ex L. 72/83	€.	164.488
ex L. 413/91	€.	336.283
ex D.L. 185/08	€.	12.885.454
TOTALE	€.	13.438.333

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato N° 3

CREDITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31.12.2013 scadenti				31.12.2012 scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti del "circolante"								
Crediti commerciali								
- Verso clienti	2.563.703			2.563.703	2.617.991			2.617.991
- Fondo svalutazione crediti	-301.757			-301.757	-301.759			-301.759
	2.261.946	**0**	**0**	**2.261.946**	**2.316.232**	**0**	**0**	**2.316.232**
Crediti Tributari								
- imposte a compensazione	59.266				4.096			4.096
- imposte chieste a rimborso	45.440				45.440			45.440
- Anticipi per bollo virtuale	0				885			885
	104.706	**0**	**0**	**104.706**	**50.421**	**0**	**0**	**50.421**
Imposte anticipate	**73.896**	**567.637**		**641.533**	**25.752**	**547.921**		**573.673**
Altri crediti								
- Istituti previdenziali	1.074				-			-
- Verso altri	275.196				1.074			1.074
	276.270		**0**	**276.270**	**1.074**	**0**	**0**	**1.074**
Totale (attivo, classe C.II)	**2.716.818**	**567.637**	**0**	**3.284.455**	**2.393.479**	**547.921**	**0**	**2.941.400**

Allegato N° 4

DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31.12.2013 scadenti				31.12.2012 scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
- Debiti verso Banche	240.228			240.228	41.274			41.274
Debiti Finanziari a breve								
- Debiti verso Banche		367.153	1.017.847	1.385.000	19.708	347.445	1.017.847	1.385.000
- Debiti verso controllanti								
Totale debiti finanziari	**240.228**	**367.153**	**1.017.847**	**1.625.228**	**60.982**	**347.445**	**1.017.847**	**1.426.274**
Debiti commerciali								
- Dediti verso fornitori					463.095			463.095
Totale debiti commerciali	**348.540**	**0**	**0**	**348.540**	**463.095**	**0**	**0**	**463.095**
Debiti Tributari								
- Ritenute da versare					41.829			41.829
Totale debiti tributari	**197.913**	**0**	**0**	**197.913**	**41.829**	**0**	**0**	**41.829**
Debiti vari								
- debiti verso istituti di Previdenza	**42.825**			42.825	63.616			63.616
- Altri debiti :				0				0
. Debiti verso il personale	91.698			91.698	136.756			136.756
. Organi sociali	11.901			11.901	9.608			9.608
. Regione Puglia	560			560	560			560
. Comune di Santa Cesarea Terme	32			32	32			32
. Pretura Maglie	**0**			0				0
. Cauzioni prestate da terzi				0	0			0
. Diversi	63.214			63.214	20.042			20.042
Totale debiti vari	**210.230**	**0**	**0**	**210.230**	**230.614**	**0**	**0**	**230.614**
Totale Debiti	**996.911**	**367.153**	**1.017.847**	**2.381.910**	**796.520**	**347.445**	**1.017.847**	**2.161.812**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato n. 5

IMPOSTE CORRENTI		
IRES		
utile di bilancio ante imposte		**-174.888,00**
variazioni in aumento		
carburante autovettura	2.469,00	
manutenzione autovettura	611,00	
assicurazione autovettura	1.473,00	
spese telefoniche	4.591,00	
tassa circolazione autovettura	645,00	
pasti e soggiorni	298,00	
compensi organo amministrativo	11.499,00	
ammortamento autovettura	4.220,00	
ammortamento fabbricati	170.234,00	
erogazioni liberali non pagate	4.000,00	
IMU 2013	88.866,00	
accantonamenti	30.000,00	
imposte e tasse indeducibili	30.460,00	
sanzioni e penalità	3.042,00	
sopravvenienze passive	11.779,00	
Totale	**364.187,00**	
variazioni in diminuzione		
compensi organo amministrativo	-1.930,00	
deduzione Irap	-57.547,00	
erogazioni liberali anni precedenti pagate nell'anno	-700,00	
IMU (deduzione 30% Imu 2013 pagata)	-9.780,00	
interessi di mora	-22.719,00	
Totale	**-92.676,00**	
REDDITO IMPONIBILE		**96.623,00**
Utilizzo perdite pregresse (80% Reddito Imponibile)		77.298
Differenza tassabile		19.325
IRES		**5.314**

IRAP	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.947.852
Incrementi immobilizzazioni per lavori interi	244.625
Altri ricavi e proventi (inclusi contributi c/esercizio erogati)	214.554
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-416.113
Costi per servizi	-706.210
Costi per godimento beni di terzi	-30.459
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-28.121
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-490.257
Variazione delle rimanenze	-3.045
Oneri diversi di gestione	-196.952
Differenza Ricavi e Costi della produzione	**1.535.874**
Variazioni aumento:	
a) Compensi amministratori e co.co.co.	14.850
b) Interessi leasing	1.107
c) IMU	88.866
d)Altre variazioni in aumento:	
d1) IMU 2012	30.460
d2) Sopravvenienze attive	92.674
d3) Ammortamenti	170.234
Totale	**398.191**
Variazione della produzione lorda	1.934.065
Deduzioni dipendenti (compresa INAIL)	376.307
Valore della produzione netta	1.557.758
IRAP	**75.084**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato n. 6

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

IRES

	2013/2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	%	Valori		Totale		Onere fiscale		Imposte differite		Imposte permanenti	
Risultato ante imposte	27,50%			-174.888	-509.611	-48.094	-140.143				
1) Differenze Temporanee Tassabili											
2) Differenze Temporanee deducibili											
a) Erogazioni liberali non corrisposte		4.000	9.400								
b) Compensi amministratori non corrisposti		11.499	6.483								
c) Accantonamento fondo rischi		30.000	77.762								
d) Riporto perdita fiscale in diminuzione reddito eser.successivi		223.215	0								
Totale	27,50%			268.714	93.645			73.896	25.752		
3) Rigiro Differenze Temporanee Anni Precedenti											
a) Compensi Amministratori anni precedenti pagati nel 2013		-1.930	-10.274								
b) Erogazioni liberali anni precedenti pagate nel 2013		-700	-1.800								
Totale	27,50%			-2.630	-12.074			-723	-3.320		
4) Differenze temporanee di competenza dell'esercizio ma tassabili in eserc.successivi o deducibili nell'eserc.ma di competenza di esercizi successivi											
Totale	27,50%										
5) Differenze Permanenti											
a) IMU		88.866	29.236								
b) Sopravvenienze passive		11.779	14.779								
c) Costi indeucibili autovetture		5.198	4.238								
d) Spese telefoniche		4.591	4.987								
e) Ammortamenti		174.454	173.759								
f) Deduzione Irap		-57.457	-59.862								
g) Sanzioni e penalità		3.042	2.573								
h) Pasti e soggiorni		298	0								
i) Ded.30% Imu 2013 pagata nel 2013		-9.780	0								
l) Imu 2012 pagata nel 2013		30.460	0								
m) Costi indeducibili		0	10.000								
Totale	27,50%			261.451	179.710					69.149	49.420
Totale	27,50%			342.647	-248.330	94.228	-68.291	73.173	22.432	69.149	49.420
Differenze						-142.322		73.173		-69.149	-49.420

TERME DI SANTA CESAREA SPA

IRAP														
					2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
				%					Onere fiscale		Imposte differite		Imposte permanenti	
Differenza tra valori e costi della produzione				**4,82**			**1.535.874**		**74.029**					
1) Differenze temporanee tassabili in eserc.successivi														
2) Differenze temporanee deducibili in eserc.successivi														
3) Rigiro differenze temporanee anni precedenti														
4) Differenze temporanee tassabili nell'esercizio														
ma di competenza di eserc.successivi														
5) Differenze permanenti														
a) deduzioni dipendenti					-376.307	-413.478								
b) interessi passivi Leasing					1.107	1.828								
c) compenso amministratori e sindaci					14.850	21.083								
d) IMU					119.326	29.236								
d) Ammortamenti					170.234	173.759								
e) Sopravvenienze attive					92.674	0								
f) Costi non deducibili					0	10.000								
			Totale	**4,82**			21.884	-167.572						-8077
			Totale	**4,82**			**1.557.758**	**1.268.867**	**75.084**	**61.160**				-8077
			Differenze						**-1.055**	**8.077**			**-1.055**	**8.077**

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2013

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

Leasing Impianti inalazioni

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	2,280% <---irr		0,00
Capitale	332.824	332.824	0,00
Rata	16.825		
Maxicanone	75.725	75.725	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
	75.725,00	75.725,00		257.099,00		257.099,00
13-giu-00	16.825,07	10.962,65	5.862,42	246.136,35		(16.825,07)
13-set-00	16.825,07	11.212,62	5.612,45	234.923,73		(16.825,07)
13-dic-00	16.825,07	11.468,30	5.356,77	223.455,43		(16.825,07)
13-mar-01	16.825,07	11.729,80	5.095,27	211.725,63		(16.825,07)
13-giu-01	16.825,07	11.997,26	4.827,81	199.728,37		(16.825,07)
13-set-01	16.825,07	12.270,83	4.554,24	187.457,55		(16.825,07)
13-dic-01	16.825,07	12.550,63	4.274,44	174.906,92		(16.825,07)
13-mar-02	16.825,07	12.836,81	3.988,26	162.070,11		(16.825,07)
13-giu-02	16.825,07	13.129,52	3.695,55	148.940,59		(16.825,07)
13-set-02	16.825,07	13.428,90	3.396,17	135.511,69		(16.825,07)
13-dic-02	16.825,07	13.735,11	3.089,96	121.776,58		(16.825,07)
13-mar-03	16.825,07	14.048,30	2.776,77	107.728,28		(16.825,07)
13-giu-03	16.825,07	14.368,63	2.456,44	93.359,65		(16.825,07)
13-set-03	16.825,07	14.696,27	2.128,80	78.663,38		(16.825,07)
13-dic-03	16.825,07	15.031,37	1.793,70	63.632,01		(16.825,07)
13-mar-04	16.825,07	15.374,12	1.450,95	48.257,89		(16.825,07)
13-giu-04	16.825,07	15.724,68	1.100,39	32.533,21		(16.825,07)
13-set-04	16.825,07	16.083,24	741,83	16.449,97		(16.825,07)
13-dic-04	16.825,07	16.449,97	375,10	0,00		
Totale	**395.401,33**	**332.824,01**	**62.577,32**			**2,280%**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

Cespiti		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	V. Storico	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00
12,0%	**Amm.to**	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88
	F.do Amm.to	-19.969,44	-59.908,32	-99.847,20	-139.786,08	-179.724,96	-219.663,84	-259.602,72	-299.541,60	-332.824,00
	VNC	**312.854,56**	**272.915,68**	**232.976,80**	**193.037,92**	**153.099,04**	**113.160,16**	**73.221,28**	**33.282,40**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-19.969,44	-59.908,32	-99.847,20	-139.786,08	-179.724,96	-219.663,84	-259.602,72	-299.541,60	-332.824,00
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	16.831,64	18.751,77	14.169,95	9.155,72	3.668,26				
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-50.475,21	-67.300,28	-67.300,28	-67.300,28	-67.300,28				
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00				
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-60.580,00	-45.435,00	-30.290,00	-15.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-223.455,43	-174.906,92	-121.776,59	-63.632,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-28.819,13	-23.754,63	-28.336,45	-33.350,68	-38.838,14	39.938,88	39.938,88	39.938,88	33.282,40
Utile a CE	28.819,13	23.754,63	28.336,45	33.350,68	38.838,14	-39.938,88	-39.938,88	-39.938,88	-33.282,40

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	312.854,56	272.915,68	232.976,80	193.037,92	153.099,04	113.160,16	73.221,28	33.282,40	0,00
Debiti finanziari	-223.455,43	-174.906,92	-121.776,59	-63.632,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	-60.580,00	-45.435,00	-30.290,00	-15.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-18.084,00	-32.990,04	-50.771,16	-71.698,71	-96.069,65	-71.008,00	-45.946,35	-20.884,71
F.do Imposte	-10.735,13	-19.583,73	-30.139,05	-42.562,18	-57.029,39	-42.152,16	-27.274,93	-12.397,69	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-18.084,00	-14.906,03	-17.781,12	-20.927,56	-24.370,94	25.061,65	25.061,65	25.061,64	20.884,71
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	-65.620,21	-82.445,28	-82.445,28	-82.445,28	-82.445,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	33.282,40
Oneri finanziari	16.831,64	18.751,77	14.169,95	9.155,72	3.668,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile	28.819,13	23.754,63	28.336,45	33.350,68	38.838,14	-39.938,88	-39.938,88	-39.938,88	-33.282,40
(Imposte figurative 37,2	-10.735,13	-8.848,60	-10.555,33	-12.423,13	-14.467,21	14.877,23	14.877,23	14.877,23	12.397,69
Utile al netto dell'effetto fiscale	18.084,00	14.906,03	17.781,12	20.927,55	24.370,93	-25.061,65	-25.061,65	-25.061,65	-20.884,71
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato 8
Effetti del Leasing del Centralino telefonico

Leasing centralino

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	1,128% <----irr		-
Capitale	35.059	35.059	-
Rata	1.384		
Maxicanone	-	-	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
				35.059,07		35.059,07
16-lug-09	1.383,95	988,60	395,35	34.070,47		(1383,95)
16-set-09	1.383,95	999,75	384,20	33.070,72		(1383,95)
16-nov-09	1.383,95	1.011,02	372,93	32.059,70		(1383,95)
16-gen-10	1.383,95	1.022,42	361,53	31.037,28		(1383,95)
16-mar-10	1.383,95	1.033,95	350,00	30.003,33		(1383,95)
16-mag-10	1.383,95	1.045,61	338,34	28.957,71		(1383,95)
16-lug-10	1.383,95	1.057,40	326,55	27.900,31		(1383,95)
16-set-10	1.383,95	1.069,33	314,62	26.830,98		(1383,95)
16-nov-10	1.383,95	1.081,39	302,56	25.749,60		(1383,95)
16-gen-11	1.383,95	1.093,58	290,37	24.656,02		(1383,95)
16-mar-11	1.383,95	1.105,91	278,04	23.550,11		(1383,95)
16-mag-11	1.383,95	1.118,38	265,57	22.431,72		(1383,95)
16-lug-11	1.383,95	1.130,99	252,96	21.300,73		(1383,95)
16-set-11	1.383,95	1.143,75	240,20	20.156,98		(1383,95)
16-nov-11	1.383,95	1.156,65	227,30	19.000,34		(1383,95)
16-gen-12	1.383,95	1.169,69	214,26	17.830,65		(1383,95)
16-mar-12	1.383,95	1.182,88	201,07	16.647,77		(1383,95)
16-mag-12	1.383,95	1.196,22	187,73	15.451,55		(1383,95)
16-lug-12	1.383,95	1.209,71	174,24	14.241,84		(1383,95)
16-set-12	1.383,95	1.223,35	160,60	13.018,49		(1383,95)
16-nov-12	1.383,95	1.237,14	146,81	11.781,35		(1383,95)

TERME DI SANTA CESAREA SPA

16-gen-13	1.383,95	1.251,10	132,85	10.530,25	(1383,95)
16-mar-13	1.383,95	1.265,20	118,75	9.265,05	(1383,95)
16-mag-13	1.383,95	1.279,47	104,48	7.985,58	(1383,95)
16-lug-13	1.383,95	1.293,90	90,05	6.691,68	(1383,95)
16-set-13	1.383,95	1.308,49	75,46	5.383,19	(1383,95)
16-nov-13	1.383,95	1.323,25	60,70	4.059,94	(1383,95)
16-gen-14	1.383,95	1.338,17	45,78	2.721,78	(1383,95)
16-mar-14	1.383,95	1.353,26	30,69	1.368,52	(1383,95)
16-mag-14	1.383,95	1.368,52	15,43	0,00	(1383,95)
Totale	41.518,50	35.059,07	6.459,43		1,128%

Cespiti		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	V. Storico	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07
12,0%	Amm.to	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
	F.do Amm.to	-2.103,54	-6.310,63	-10.517,72	-14.724,81	-18.931,90	-23.138,99	-27.346,07	-31.553,16	-35.059,07
	VNC	**32.955,53**	**28.748,44**	**24.541,35**	**20.334,26**	**16.127,17**	**11.920,08**	**7.713,00**	**3.505,91**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-2.103,54	-6.310,63	-10.517,72	-14.724,81	-18.931,90	-23.138,99	-27.346,07	-31.553,16	-35.059,07
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.152,48	1.993,60	1.554,44	1.084,71	582,30	91,91			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-4.151,85	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-4.151,85			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-32.059,70	-25.749,60	-19.000,34	-11.781,35	-4.059,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-895,83	-2.103,01	-2.542,17	-3.011,90	-3.514,32	147,15	4.207,09	4.207,09	3.505,91
Utile a CE	895,83	2.103,01	2.542,17	3.011,90	3.514,32	-147,15	-4.207,09	-4.207,09	-3.505,91

Allegato 8
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	32.955,53	28.748,44	24.541,35	20.334,26	16.127,17	11.920,08	7.713,00	3.505,91	0,00
Debiti finanziari	-32.059,70	-25.749,60	-19.000,34	-11.781,35	-4.059,94	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-562,13	-1.881,77	-3.476,99	-5.366,95	-7.572,19	-7.479,85	-4.839,90	-2.199,96
F.do Imposte	-333,69	-1.117,07	-2.064,03	-3.185,96	-4.495,04	-4.440,23	-2.873,09	-1.305,95	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-562,14	-1.319,64	-1.595,21	-1.889,97	-2.205,23	92,33	2.639,95	2.639,95	2.199,96
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	4.151,85	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
Oneri finanziari	1.152,48	1.993,60	1.554,44	1.084,71	582,30	91,91	0,00	0,00	0,00
Utile	895,83	2.103,01	2.542,17	3.011,90	3.514,32	-147,15	-4.207,09	-4.207,09	3.505,91
(Imposte figurative 37,25%)	-333,69	-783,37	-946,96	-1.121,93	-1.309,08	54,81	1.567,14	1.567,14	1.305,95
Utile al netto dell'effetto fiscale	562,13	1.319,64	1.595,21	1.889,96	2.205,24	-92,33	-2.639,95	-2.639,95	-2.199,96
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato 9
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

Leasing centralino

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	1,128% <---irr		-
Capitale	14.254	14.254	-
Rata	562,67		
Maxicanone	-	-	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
				14.254,02		14.254,02
24-mag-10	562,67	401,94	160,73	13.852,08		(562,67)
24-lug-10	562,67	406,47	156,20	13.445,61		(562,67)
24-set-10	562,67	411,06	151,61	13.034,55		(562,67)
24-nov-10	562,67	415,69	146,98	12.618,86		(562,67)
24-gen-11	562,67	420,38	142,29	12.198,48		(562,67)
24-mar-11	562,67	425,12	137,55	11.773,36		(562,67)
24-mag-11	562,67	429,91	132,76	11.343,45		(562,67)
24-lug-11	562,67	434,76	127,91	10.908,69		(562,67)
24-set-11	562,67	439,66	123,01	10.469,03		(562,67)
24-nov-11	562,67	444,62	118,05	10.024,41		(562,67)
24-gen-12	562,67	449,63	113,04	9.574,78		(562,67)
24-mar-12	562,67	454,70	107,97	9.120,07		(562,67)
24-mag-12	562,67	459,83	102,84	8.660,24		(562,67)
24-lug-12	562,67	465,02	97,65	8.195,22		(562,67)
24-set-12	562,67	470,26	92,41	7.724,96		(562,67)
24-nov-12	562,67	475,56	87,11	7.249,40		(562,67)
24-gen-13	562,67	480,92	81,75	6.768,48		(562,67)
24-mar-13	562,67	486,35	76,32	6.282,13		(562,67)
24-mag-13	562,67	491,83	70,84	5.790,30		(562,67)
24-lug-13	562,67	497,38	65,29	5.292,92		(562,67)
24-set-13	562,67	502,99	59,68	4.789,93		(562,67)
24-nov-13	562,67	508,66	54,01	4.281,27		(562,67)

TERME DI SANTA CESAREA SPA

24-gen-14	562,67	514,39	48,28	3.766,88	(562,67)
24-mar-14	562,67	520,19	42,48	3.246,69	(562,67)
24-mag-14	562,67	526,06	36,61	2.720,63	(562,67)
24-lug-14	562,67	531,99	30,68	2.188,64	(562,67)
24-set-14	562,67	537,99	24,68	1.650,65	(562,67)
24-nov-14	562,67	544,06	18,61	1.106,59	(562,67)
24-gen-15	562,67	550,19	12,48	556,40	(562,67)
24-mar-15	562,67	556,40	6,27	0,00	(562,67)
Totale	16.880,10	35.059,07	6.459,43		1,128%

Cespiti		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	V. Storico	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02
12,0%	**Amm.to**	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
	F.do Amm.to	-855,24	-2.565,72	-4.276,21	-5.986,69	-7.697,17	-9.407,65	-11.118,14	-12.828,62	-14.254,02
	VNC	**13.398,78**	**11.688,30**	**9.977,81**	**8.267,33**	**6.556,85**	**4.846,37**	**3.135,88**	**1.425,40**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-855,24	-2.565,72	-4.276,21	-5.986,69	-7.697,17	-9.407,65	-11.118,14	-12.828,62	-14.254,02
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	615,52	781,57	601,01	407,89	201,33	18,75			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-2.250,68	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-1.125,34			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-12.618,86	-10.024,41	-7.249,40	-4.281,28	-1.106,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-779,92	-883,97	-1.064,52	-1.257,64	-1.464,21	603,89	1.710,48	1.710,48	1.425,40
Utile a CE	779,92	883,97	1.064,52	1.257,64	1.464,21	-603,89	-1.710,48	-1.710,48	-1.425,40

Allegato 9
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	13.398,78	11.688,30	9.977,81	8.267,33	6.556,85	4.846,37	3.135,88	1.425,40	0,00
Debiti finanziari	-12.618,86	-10.024,41	-7.249,40	-4.281,28	-1.106,59	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-489,40	-1.044,09	-1.712,08	-2.501,25	-3.420,04	-3.041,10	-1.967,77	-894,44
F.do imposte	-290,52	-619,80	-1.016,33	-1.484,81	-2.030,22	-1.805,27	-1.168,12	-530,96	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-489,40	-554,69	-667,99	-789,16	-918,79	378,94	1.073,34	1.073,33	894,44
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	-2.250,68	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-1.125,34	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
Oneri finanziari	615,52	781,57	601,01	407,89	201,33	18,75	0,00	0,00	0,00
Utile	779,92	883,97	1.064,52	1.257,64	1.464,21	-603,89	-1.710,48	-1.710,48	-1.425,40
(Imposte figurative 37,25%)	-290,52	-329,28	-396,54	-468,47	-545,42	224,95	637,15	637,15	530,96
Utile al netto dell'effetto fiscale	489,40	554,69	667,99	789,17	918,79	-378,94	-1.073,33	-1.073,33	-894,44
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sede in SANTA CESAREA TERME - VIA ROMA 40
Capitale Sociale € 7.800.015 i.v.
Registro imprese di LECCE n. 110034
Partita IVA: 00583840756 Codice Fiscale: 01426070585

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Signori Soci,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto sia la funzione di vigilanza, sia quella di revisione legale e con la presente relazione Vi illustriamo il nostro operato.

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e della relazione sulla gestione consegnatici dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il nostro esame sul bilancio è svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione è stata pianificata e svolta secondo gli statuiti principi di revisione contabile elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al

fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifica a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio, redatto all'unità di euro, evidenzia una perdita di esercizio pari a € 276.341 e presenta in sintesi le risultanze qui di seguito riepilogate:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	**16.896.333**
Passività	3.022.556
Patrimonio netto	13.873.777
Totale passivo e netto	**16.896.333**

Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	3.407.031
Costi della produzione (costi non finanziari)	3.606.306
Differenza	**-199.275**
Proventi e oneri finanziari	-56.506
Proventi e oneri straordinari	80.893
Risultato prima delle imposte	**-174.888**
Imposte sul reddito dell'esercizio	101.453
Utile (Perdita) dell'esercizio	**-276.341**

I conti d'ordine sono rappresentati in apposito prospetto riportato in calce allo Stato Patrimoniale.

Le singole poste evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché

l'informativa contenuta nella Nota Integrativa, risultano coerenti con le risultanze della contabilità.

Nella Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, sono illustrati i criteri di valutazione adottati.

In merito alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione adottati dagli amministratori Vi comunichiamo quanto segue:

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- i principi contabili non sono modificati rispetto all'esercizio precedente;
- lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio;
- la classificazione e la comparazione delle poste contabili nelle varie voci degli schemi obbligatori non ha richiesto adattamenti e non sono state aggiunte specifiche voci in relazione all'attività svolta;
- non sono emersi al controllo compensi di partite e non sono state riscontrate deroghe operate ai sensi degli artt. 2423 e 2423/bis del codice civile; diamo atto che il costo degli immobili è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e che gli amministratori hanno dichiarato che tale costo non eccede il valore di mercato;
- abbiamo effettuato a campione, all'uopo della redazione delle presenti note, i dovuti accertamenti sulle singole voci di bilancio e sulla concordanza delle stesse con le risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società;
- abbiamo verificato il rispetto delle norme di legge e dei principi contabili riguardanti la redazione e le valutazioni per la formazione del bilancio e l'adeguata illustrazione degli stessi, fattane dagli Amministratori nella Nota Integrativa;

Vi precisiamo di avere effettuato le verifiche periodiche della contabilità di cui agli artt.

2404 e 2409 ter del codice civile, facendo constatare i risultati della nostra attività nell'apposito libro tenuto a cura di questo Collegio e che dalle verifiche effettuate non sono emersi eventi significativi da segnalare.

GIUDIZIO DI COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma secondo, lettera e), del Codice Civile. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In merito all'andamento gestionale, gli amministratori hanno ampiamente relazionato sui dati consuntivi, evidenziando soprattutto i motivi che hanno provocato anche nell'anno 2013 una perdita di esercizio.

In particolare, nell'esercizio 2013 si è verificata una ulteriore contrazione dei ricavi termali, con un decremento delle vendite e delle prestazioni del 1,05%; inoltre, nella relazione sulla gestione, viene fornita una analisi, anche storica, dell'andamento dei costi del personale, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi; da tale analisi, emerge che gli amministratori hanno adottato una politica di contenimento dei costi del personale per tener conto della contrazione dei ricavi.

L'effetto prodotto dal contenimento dei costi del personale, congiuntamente all'aumento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed al lieve incremento degli altri costi operativi, ha comportato un incremento del Margine operativo lordo, che è passato da + € 155.032 nel 2012 a + € 335.014 nel 2013.

Gli ammortamenti, gli altri stanziamenti ed il saldo proventi ed oneri diversi concorrono in

maniera considerevole alla formazione del risultato di esercizio; in particolare, i primi due sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, mentre il saldo proventi ed oneri diversi è aumentato; da sottolineare che l'entità degli ammortamenti risulta considerevolmente influenzata dalle rivalutazioni dei cespiti immobiliari effettuate negli esercizi precedenti; va detto che, comunque, se da un lato gli stessi ammortamenti producono un effetto negativo sul risultato economico di esercizio, dall'altro non producono alcun effetto sul cash flow aziendale e, per altro verso, consentono all'azienda di esporre valori contabili del patrimonio più aderenti ai valori di mercato.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione adeguate informazioni sull'andamento positivo del cash flow aziendale.

In riferimento al decremento dei ricavi derivanti da prestazioni convenzionate, il Collegio prende atto che gli amministratori hanno riferito in merito al fenomeno della interruzione anticipata dei trattamenti e, a tal proposito, ribadisce l'invito agli stessi amministratori ad adottare accorgimenti idonei a rendere più piacevole il trattamento.

Il Collegio ribadisce la conflittualità esistente tra il socio Comune di Santa Cesarea e la società (ricorso contro la concessione demaniale delle acque termali, procedure espropriative di beni della società, lodo arbitrale per i presunti danni del N.C.T., impugnazione di delibere assembleari etc.), che – senza voler in questa sede entrate nel merito delle stesse – producono conseguenze economico-patrimoniali per la società estremamente significative, costringendo la stessa a sostenere ingenti spese tecniche e legali ed ostacolando la normale operatività.

Il Collegio ribadisce, altresì, il perdurare della difficile situazione economica generale e del settore termale e la inadeguatezza delle strutture termali che, nonostante gli investimenti effettuati per l'ammodernamento delle stesse, richiederebbero ulteriori cospicui investimenti per migliorare la qualità dei servizi e la diversificazione degli stessi; senza tali interventi

appare difficile ipotizzare che la società possa tornare a livelli di efficienza ed economicità della gestione.

In considerazione del quadro normativo vigente, che rende incompatibile la realizzazione di un piano industriale di rilancio delle attività termali con i vincoli di finanza pubblica, il Collegio ritiene che non ci siano le condizioni per poter pianificare e realizzare tali investimenti, almeno fin tanto che le azioni della società saranno di proprietà pubblica e vi sarà una così marcata conflittualità sociale.

Per tutto quanto sopra, invita nuovamente i soci pubblici ad instaurare un dialogo istituzionale finalizzato alla privatizzazione – in tempi rapidi – della società.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio riferiamo quanto segue:

a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

b) abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere nell'esercizio, e sulla base delle informazioni a noi disponibili possiamo ragionevolmente assicurare che queste sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto anche tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali;

e) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;

f) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 cod.civ.;

g) non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;

h) gli scriventi sindaci, incaricati della revisione contabile, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa civilistica vigente (revisione del bilancio di esercizio, nonché verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale) non hanno ricevuto ulteriori incarichi;

i) nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta questo Collegio si è riunito, nel periodo di carica, con periodicità almeno trimestrale, formalizzando nell'apposito registro, tenuto ai sensi dell'art. 2421, primo comma, n.5), cod.civ., i risultati delle verifiche svolte; inoltre, ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipato alle adunanze dell'assemblea dei soci.

Si ribadisce l'opportunità che la società adotti un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 e s.m.i.

In conclusione, sulla base di quanto sin qui illustratoVi con la presente relazione, preso atto delle verifiche e dei controlli eseguiti, riteniamo che il bilancio sia stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e ci associamo alla proposta di copertura integrale della perdita dell'esercizio 2013, pari ad € 276.341, mediante parziale utilizzo della riserva di rivalutazione.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare all'attenzione dei soci le seguenti problematiche illustrate dagli amministratori nella relazione sulla gestione:

1. Lodo Arbitrale Terme di Santa Cesarea S.p.A./Comune di Santa Cesarea Terme;
2. Contenzioso Edilcostruzioni/Terme di Santa Cesarea S.p.A.;
3. Contenzioso De Santis Salvatore/Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Si tratta di vicende giudiziarie la cui evoluzione non è prevedibile e che, in caso di negativa definizione dei relativi contenziosi, potrebbero incidere negativamente sui risultati economico-finanziari dei futuri esercizi.

Santa Cesarea Terme, 12 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Rapanà

Dott. Giacomo Carluccio

Dott. Amleto Della Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1400

Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 e Regolamento Regionale n. 17 del 30.07.2009. Proroga termini.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che all'art. 10 comma 2 recita: "Le Regioni e le Province, con le modalità previste ai commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio";

Vista la L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" che all'art. 9 comma 2 recita: "La Regione e le Amministrazioni provinciali realizzano la pianificazione faunistico - venatoria mediante destinazione differenziata del territorio, come previsto nei commi successivi (commi 3, 4, 5 e 6);

Vista la L.R. n. 27 del 13.08.98 che all'art. 9 comma 13 recita: "Il Piano faunistico venatorio regionale ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, il Consiglio regionale su proposta della Giunta Regionale, previa acquisizione dei Piani faunistici venatori e del parere del Comitato tecnico regionale, approva il Piano valevole per il quinquennio successivo;

Considerato che il Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 (deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21 luglio 2009), reso attuativo dal Regolamento Regionale 30 luglio 2009 n. 17, scade il 21 luglio 2014 e che, ai sensi della L.R. n. 27/98 art. 9 comma 15, le Province sei mesi prima della scadenza non hanno fatto pervenire i propri Piani faunistici venatori provinciali, impossibilitate per la circostanza che il Consiglio Regionale con deliberazione n. 234 dell' 11 e 25 marzo 2014 ha proceduto alla rinnovata approvazione del predetto Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 a seguito di quanto stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2755/2011 (attivazione del procedimento VAS sul Piano faunistico venatorio regionale);

Tenuto conto che, conseguentemente a detta rinnovata approvazione, l'Ufficio Caccia regionale ha predisposto apposite "direttive" per la formulazione dei nuovi Piani faunistici venatori provinciali, che saranno adottate dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento, ai sensi di quanto stabilito dalla L. R. n. 7 del 04.02.1997 art. 4, e, conseguentemente, notificate ai competenti Uffici provinciali per il seguito di propria competenza;

Preso atto che l'art. 9 comma 15 della L.R. n. 27/98 prevede che, in attuazione del Piano faunistico regionale, la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale propedeutico all'approvazione del Calendario Venatorio regionale, anch'esso di validità annuale;

Accertato che, al fine di consentire l'approvazione del Programma Venatorio 2014/2015 e, conseguentemente, del Calendario Venatorio 2014/2015, occorre definire il nuovo Piano faunistico venatorio regionale ovvero prorogare quello vigente (2009/2014) unitamente al proprio Regolamento Regionale di attuazione (n. 17/2009);

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, punto c) e d), della L.R. n. 7/97 e art. 9 della L.R. n. 27/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 21 luglio 2015, il vigente Piano faunistico venatorio regionale in scadenza e relativo Regolamento Regionale di attuazione (n. 17 del 30.07.2009);

- Di dare mandato, all'Ufficio Caccia del Servizio Caccia e Pesca regionale, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2014, n. 1401

Delibere CIPE n. 82/2007 e n. 79/2012, DGR 464/09 e DGR 1093/12 - Obiettivi di Servizio collegati al QSN 2007-2013 - Attribuzione risorse premiali agli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO) e ai Comuni. Proroga termini DGR 2493/2013.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012 e ss.mm.ii. che ha regolamentato e organizzato lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in particolare quello relativo ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI:
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente" che prevede il raggiungimento di target di risultato misurati con i seguenti indicatori fondamentali:
  S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante
  S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani
  S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;
- il Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 della Regione Puglia (pubblicato sul BURP n. 52 del 7.04.2009) ed i Rapporti di Esecuzione degli Obiettivi di Servizio annualmente predisposti;

VISTE:
- la DGR n. 1093 del 5 giugno 2012 (pubblicata sul BURP n. 92 del 27.06.2012) "Presa d'atto del Rapporto 2011 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia", ove sono stati inseriti per ciascun Comune i target percentuali di raccolta differenziata da raggiungere al 2012;
- la delibera CIPE n. 79/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" e riparto delle risorse residue";

DATO ATTO:
- delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2641 del 30 novembre 2010 e 2989 del 28 dicembre 2010, con cui si avviavano le procedure negoziali per la presentazione di proposte d'interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata da parte dei Comuni pugliesi, finalizzate anche al raggiungimento degli obiettivi di servizio;
- della deliberazione di Giunta Regionale n. 1141 del 18/06/2013 con cui si è provveduto a ricono-

scere la premialità a quei Comuni che alla data del 31 dicembre 2012 avevano raggiunto gli obiettivi di servizio previsti dalla DGR n. 1093 del 5 giugno 2012 (pubblicata sul BURP n. 92 del 27.06.2012) "Presa d'atto del Rapporto 2011 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia";

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro per l'avvio della procedura negoziale con gli Organi di Governo d'Ambito in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani, tenutosi il 02 maggio 2013 presso la Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (giusta convocazione del 29/04/2013 prot. n. 375 da parte dell'Assessore Regionale alla Qualità dell'Ambiente), nel quale venivano stabilite le modalità di utilizzo delle risorse premiali; in particolare a sostegno di quegli ARO che avessero adeguato i contratti di servizio in conformità allo schema di Carta dei Servizi adottato con la delibera di Giunta Regionale n. 194 dell'11 febbraio 2013 o avessero espletato le procedure di gara di ARO entro il 31 dicembre 2013;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2493 del 17/12/2013 di proroga della deliberazione di Giunta Regionale n. 1291 del 9/7/2013, la Regione Puglia ha destinato risorse, ammontanti a 10,8 Meuro, per:

- 10 Meuro agli ARO che entro il 30 giugno 2014 avevano aggiudicato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto o che abbiano adeguato i contratti di servizio conformemente allo schema di Carta dei Servizi adottato con DGR 194/2013;
- 0,8 Meuro ai Comuni che alla data di pubblicazione della deliberazione su indicata sul B.U.R.P., avvenuta in data 21/01/2014 B.U.R.P. n. 8, abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla DGR n. 1093 del 05/06/2012, purchè non rientranti negli ARO beneficiari dei 10 Meuro sopracitati;

CONSIDERATO che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, ha sostituito lo schema di Carta dei Servizi di cui alla DGR 194/2013, il cui testo in vigore è riportato nella Parte II O3 Capitolo 3 del PRGRU;

CONSIDERATO che con ODG 191/2013 il Consiglio Regionale ha impegnato il Governo regionale all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. con conseguente nomina di un Commissario ad acta per gli ARO che non abbiano approvato il progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'ARO, entro 60 giorni dalla data di approvazione in Consiglio del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), attribuendo i seguenti compiti:

- approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'articolo 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d), del medesimo d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati relativamente all'intero territorio dell'ARO, sulla base dello schema di Carta dei servizi previsto dalla normativa regionale;
- approvazione del progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'ARO;
- deliberazione in merito alle modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati mediante approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;
- approvazione di tutti i provvedimenti utili e necessari all'attivazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio d'ambito, da parte dell'ARO;
- definizione del cronogramma delle attività di competenza del Presidente dell'ARO per l'individuazione del gestore del servizio.

CONSIDERATO che con Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il Consi-

glio regionale ha confermato la necessità, già espressa con l'OdG 191/2013, di procedere celermente all'attivazione del nuovo modello di governance relativo al servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto a livello di ARO anche esercitando i poteri di cui al comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24.

CONSIDERATO che dall'aggiornamento dell'analisi ricognitiva effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, nonostante l'avvenuta costituzione degli ARO, si rilevano ancora ritardi da parte dei Comuni associati in ARO nell'attivazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO rispetto al cronoprogramma previsto ed agli obiettivi fissati con DGR 2493/2013, che a sua volta prorogava i termini fissati con DGR 1291/2013, per l'accesso alle risorse stanziate;

VISTA la DGR n.1169/2014 avente ad oggetto "L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO" con cui la Regione ha nominato dei commissari ad acta al fine di procedere celermente all'attivazione del nuovo modello di governance anche negli ARO che non risultavano aver avviato la progettazione del nuovo servizio unitario;

RITENUTO opportuno prorogare i termini previsti dalla DGR 2493/2013 per l'accesso alle risorse premiali in favore degli ARO e dei Comuni al fine di consentire la massima partecipazione e coinvolgimento degli ARO nel perseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, e rimodulare la modalità di ripartizione delle risorse finanziarie nel modo seguente:

- 10 Meuro agli ARO che entro il 31 dicembre 2014 avranno aggiudicato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto a livello di ARO o che avranno adeguato i contratti di servizio conformemente allo schema di Carta dei Servizi di cui alla Parte II O3 capitolo 3 del PRGRU. La premialità non potrà in ogni caso superare i 4 €/abitante. Le eventuali economie saranno ridestinate, con successivo provvedimento, ad attività strettamente connesse ed a sostegno dell'incremento della raccolta differenziata.
- 0,8 Meuro ai Comuni che alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. avranno raggiunto gli obiettivi previsti dalla DGR n. 1093 del 05/06/2012, purché non rientranti negli ARO beneficiari dei 10 Meuro sopracitati.

Dato atto che:

La Regione provvede all'ammissione al contributo delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti.

La Regione, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria della proposta.

Accedono al sostegno finanziario previsto gli ARO che, alla domanda di ammissione al finanziamento, allegano la documentazione atta a dimostrare di aver aggiudicato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto o di aver adeguato i contratti di servizio conformemente allo schema di Carta di Servizi di cui alla Parte II O3 capitolo 3 del PRGRU, entro il31 dicembre 2014.

Accedono al sostegno finanziario previsto per i Comuni, i soggetti che non rientrano negli ARO beneficiari dei 10 Meuro sopracitati, e che allegano alla domanda di ammissione a finanziamento l'attestazione del raggiungimento degli Obiettivi di Servizio previsti dalla DGR n. 1093/2012 alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP. Tale attestazione del raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dovrà essere dimostrata con la documentazione prevista dall'allegato 2 della L.R. n. 38 del 30.12.2011 e ss.mm.ii. e le certificazioni rilasciate dagli esercenti degli impianti dedicati.

Le istanze di accesso al finanziamento corredate dalla documentazione innanzi citata dovranno pervenire, entro il 31 gennaio 2015.

A seguito della definizione degli ARO beneficiari si procederà alla determinazione delle quote spettanti tenendo conto della popolazione complessiva del medesimo ARO.

Per il riparto della risorsa finanziaria pari a 0,80 Meuro, definiti il numero dei Comuni beneficiari si procederà alla determinazione delle quote spettanti in base alla popolazione residente secondo i dati disponibili riportati nella DGR n. 1093 del 5 giugno 2012.

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per l'esecuzione di specifiche operazione strettamente connesse alle attività di sostegno ed incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro;

2. di prorogare i termini di cui alla DGR n. 1291/2013 e di confermare che le risorse finanziare ammontano a 10,8 Meuro;

3. di determinare la seguente procedura di ripartizione della premialità pari a 10,8 Meuro, a seguito della presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento, sarà la seguente:
   A. 10 Meuro agli ARO che entro il 31 dicembre 2014 avranno aggiudicato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto a livello di ARO e/o che avranno adeguato i contratti di servizio conformemente allo schema di Carta dei Servizi di cui alla Parte II O3 capitolo 3 del PRGRU. La premialità non potrà in ogni caso superare i 4 €/abitante. Le eventuali economie saranno ridestinate, con successivo provvedimento, ad attività strettamente connesse ed a sostegno dell'incremento della raccolta differenziata.
   B. 0,8 Meuro, ai Comuni che alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP avranno raggiunto gli obiettivi di servizio previsti dalla DGR n. 1093 del 5 giugno 2012 (pubblicata sul BURP n. 92 del 27.06.2012) "Presa d'atto del Rapporto 2011 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia" ma che non rientrano negli ARO beneficiari dei 10 Meuro sopracitati.
   C. Accedono al sostegno finanziario di 10 Meuro gli ARO che alla domanda di ammissione al finanziamento allegano la documentazione atta a dimostrare di aver aggiudicato il servizio unico di spazzamento, raccolta e trasporto o di aver adeguato i contratti di servizio, conformemente allo schema di Carta di Servizi di cui alla Parte II O3 capitolo 3 del PRGRU.
   D. Accedono al sostegno finanziario di 0,8 Meuro i Comuni, non rientranti negli ARO beneficiari delle risorse di cui al punto A), che allegano alla domanda di ammissione a finanziamento l'attestazione del raggiungimento degli Obiettivi di Servizio previsti dalla DGR n. 1093/2012 alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.
   E. L'attestazione del raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dovrà essere dimostrata con la documentazione prevista dall'allegato 2 della L.R. n. 38 del 30.12.2011 e s.m.i. e le certificazioni rilasciate dagli esercenti degli impianti dedicati.
   F. Le domande di ammissione a finanziamento dovranno essere indirizzate alla Regione Puglia-Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA) entro il 31 gennaio 2015. Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio

protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale, e in quest'ultimo caso, farà fede la data di spedizione del plico;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, per l'attuazione del punto C dell'elenco sopra riportato, di procedere ad una rivisitazione dei criteri di riparto nel caso in cui il numero di ARO ammessi a finanziamento risultino inferiori ad un terzo di quelli previsti dalla DGR n. 2147 del 23 ottobre 2012;

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, per l'attuazione del punto D dell'elenco sopra riportato, di procedere ad una rivisitazione dei criteri di riparto nel caso in cui il numero di Comuni ammessi a finanziamento risultino inferiori a venti;

6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, definiti il numero di ARO beneficiari, di procedere per l'attuazione del punto C dell'elenco sopra riportato alla determinazione delle risorse spettanti tenendo conto della popolazione complessiva del medesimo ARO;

7. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, definiti il numero dei Comuni beneficiari, di procedere per l'attuazione del punto D dell'elenco sopra riportato alla determinazione delle quote spettanti in base alla popolazione residente in base ai dati disponibili riportati nella DGR n. 1093 del 5 giugno 2012;

8. di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di provvedere all'assunzione dei conseguenti atti contabili rivenienti dall'adozione del presente provvedimento a valere sulle risorse del capitolo 1147050 - R.S. 2012 - UPB 09.05.03 - FSC 2007-2013 Delibere CIPE n. 79/2012, n. 87/2012 Settore di intervento Ambiente;

9. di notificare il presente provvedimento a tutti i Comuni, a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet http://ambiente.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1402

ARCA NORD SALENTO (già IACP di BRINDISI) - Legge n.13/89 Abbattimento Barriere Architettoniche nei Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Latiano, S. Vito dei N. e S. Pancrazio. Finanziamento € 500.000,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali.

La Vice Presidente, Assessore alla Qualità del Territorio " Area Politiche per La Mobilità e Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dell' Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

L'ARCA NORD SALENTO (già IACP di BRINDISI) con nota n. 4821 del 06.06.2014 ha trasmesso al Servizio Politiche Abitative la Delibera Commissariale n. 24/2014, avente come oggetto: " Programmazione Interventi di ERP ai fini dell'adeguamento degli edifici di cui alla Legge n. 13/89 abbattimento delle barriere architettoniche". Proposta di localizzazione.

Dagli atti trasmessi si rileva quanto segue:

L'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare Nord Salento, a seguito di puntuale ricognizione, ha accolto tutte le istanze relative a fabbricati privi di ascensori, riscontrando le segnalazioni di inquilini portatori di handicap assegnatari di alloggi di ERP;

inoltre, attraverso i propri tecnici e ditte specializzate, ha provveduto a quantificare la spesa necessaria per adeguare gli immobili alla Legge n.13/89 mediante l'installazione di ascensori, il cui ammontare complessivo è risultato pari ad € 500.000,00, IVA compresa;

gli immobili oggetto di intervento risultano così meglio evidenziati:

N. Ascensori	Comuni	Via/Piazza Lotto	Lotto
3	BRINDISI	Via Valzani 4/6/8	3 (640)
4	BRINDISI	P.zza Licini 6/16/18	55
1	BRINDISI	P.zza Licini 57/A	56
1	BRINDISI	Via Modigliani 8	1ex ises
1	BRINDISI	Via Mafai 3	56
1	CEGLIE M.CA	Via Notte 86	12
2	CEGLIE M.CA	Via Ciracì a/b	5AeB
1	LATIANO	Via Carbone 36	1
1	S. VITO dei N.	Viale Vittime del lav. 2	8
1	S.PANCRAZIO	Via Lazio 11	1
TOT. n. 16			

Per quanto su esposto:

visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario con la citata delibera n. 24/2014 con conseguente assunzione di assunzione di ogni responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi dell'art.58 della legge n.865/71 e dell' art.11 del D.P.R. n.1036/72;

visto il carattere altamente sociale della richiesta, è necessario assegnare all' ARCA NORD SALENTO (già IACP di BRINDISI) un finanziamento di € 500.000,00 (fondi ex GESCAL rivenienti dalle sole LEGGI STATALI) allo scopo di consentire l'adeguamento degli edifici alla Legge 13/89 sull'abbattimento delle Barriere Architettoniche;

si ritiene:

di poter assentire alla proposta di localizzazione con la concessione del finanziamento per un importo pari a € 500.000,00 a valere sugli accantonamenti di cui alla Legge n. 179/92 - 1° e 2° Biennio.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanza istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta della Vice Presidente**,** Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;

- **di accogliere** la proposta di installazione di impianti di ascensore per adeguare gli immobili alla L.n. 13/89 così localizzati:

N. Ascensori	Comuni	Via/Piazza Lotto	Lotto
3	BRINDISI	Via Valzani 4/6/8	3 (640)
4	BRINDISI	P.zza Licini 6/16/18	55
1	BRINDISI	P.zza Licini 57/A	56
1	BRINDISI	Via Modigliani 8	1ex ises
1	BRINDISI	Via Mafai 3	56
1	CEGLIE M.CA	Via Notte 86	12
2	CEGLIE M.CA	Via Ciracì a/b	5AeB
1	LATIANO	Via Carbone 36	1
1	S. VITO dei N.	Viale Vittime del lav. 2	8
1	S.PANCRAZIO	Via Lazio 11	1
TOT. n. 16			

- **di assegnare** il finanziamento di € 500.000,00, necessario l'adeguamento degli edifici, sopra elencati, alla Legge n.13/89 sull'abbattimento delle Barriere Architettoniche;

- **di imputare** il suddetto importo di € 500.000,00 sugli accantonamenti disposti dalla Legge n.179/92 dal 1° al 2° Biennio, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio vi è ancora disponibilità;

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1404

Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società "in house" InnovaPuglia spa. Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione riferisce quanto segue:

In data 29 dicembre 2008 è stata costituita la società InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in poi InnovaPuglia), per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A. totalmente di proprietà della Regione Puglia.

InnovaPuglia ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo delle strategie regionali a sostegno dell'innovazione basata sulle ICT, per conto e su richiesta della Regione, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale, ed in particolare, secondo quanto stabilito nello Statuto della società, di:

- Svolgere compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
- Gestire banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
- sviluppare, realizzare, gestire le componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Societa dell'Informazione;
- assicurare l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare
- assicurare l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

La Regione Puglia esercita su InnovaPuglia un controllo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi, sistematizzato con le DGR n. 810 e 812 del 2014, che dettano, rispettivamente, le "*Direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale - Linee di indirizzo a valere per l'anno 2014*" e le "*Linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia*"; nel complesso, il penetrante potere di ingerenza assicurato alla Regione dal combinato delle previsioni statutarie, dai provvedimenti di Giunta Regionale e dalle norme dell'ordinamento regionale, consentono di qualificare la società quale soggetto in house della Regione anche alla luce dei più evoluti orientamenti giurisprudenziali (come peraltro evidenziato con DGR n. 972 del 20 maggio 2014, da intendersi qui integralmente richiamata).

In particolare, le Linee di Indirizzo di cui alla citata DGR 812/2014, assegnano all'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione l'esercizio delle attività amministrative per il controllo sulla governance della società Innova Puglia.

La disciplina di cui alle richiamate Direttive e Linee guida ha, seppure indirettamente, modificato in maniera implicita il contenuto delle diverse convenzioni che attualmente regolamentano i rapporti intercorrenti con la Società in house InnovaPuglia.

A ciò si aggiunga che considerazioni legate alle peculiarità dell'anno in corso, durante il quale la Regione si appresta a chiudere le attività legate alla Programmazione PO dei Fondi UE 2007-2013 ed ad avviare nuovi progetti rivolti alla Programmazione

PO dei Fondi UE 2014-2010, inducono a rivedere l'intera disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia, la quale è chiamata a svolgere peraltro rilevati funzioni di programmazione in uno con le strutture regionali competenti.

Al fine di razionalizzare in un unico testo convenzionale, aggiornato alla recente disciplina regionale sulle Società in house e maggiormente rispondente alle esigenze dei Programmi operativi a valere sui Fondi UE e comunque più in generale alla Programmazione strategica regionale, con il presente provvedimento si propone di approvare un nuovo schema di convenzione "Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia spa" quale allegato A) parte integrante del presente atto, in sostituzione della disciplina previgente.

La disciplina di cui al richiamato schema di convenzione si applica anche alle attività già approvate con specifiche delibere di Giunta Regionale, le quali si intendono autorizzate anche ai fini e per gli effetti del comma 4 dell'art. 3 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 812/2014.

Al fine di assicurare la conformità dell'esecuzione dei progetti in corso con la disciplina in via di approvazione, con particolare riferimento ai costi standard come stabiliti nell'allegato a) dello schema di convenzione di che trattasi, si propone di dare mandato al Direttore dell'Area Sviluppo economico, lavoro ed innovazione affinché provveda alla ricognizione dei contratti in essere tra la Regione e la Società e individui idonee procedure di applicazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione delconseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di Convenzione per la "Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia spa" di cui all'allegato A) costituente parte integrante del presente atto;

- di disporre che la disciplina di cui all'Allegato A) si applicherà a tutte le attività svolte dalla Società in favore della Regione Puglia;

- di stabilire che per tutti i rapporti già in essere tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia spa, a decorrere dalla data di sottoscrizione della nuova Convezione, la disciplina di cui alla richiamata convenzione sostituirà interamente la precedente disciplina di cui alla DGR n. 751 del 7 maggio 2009, come successivamente integrata e modificata, nonché di tutte le altre convenzioni intercorrenti tra la Società e la Regione Puglia secondo le modalità ivi individuate;

- di dare atto che le attività già approvate con specifiche delibere di Giunta Regionale si intendono autorizzate anche ai fini e per gli effetti del comma 4 dell'art. 3 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 812/2014;

- di delegare il Direttore dell'Area per lo Sviluppo economico, lavoro ed innovazione alla firma della Convezione di cui all'allegato A) del presente atto;

- di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento della Convenzione;

- di dare mandato al Direttore dell'Area per lo Sviluppo economico, lavoro ed innovazione affinchè provveda agli adempimenti consequenziali;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO IN TEMA DI INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

"Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia spa"

tra

La Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via....., in persona del...., giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. ... del....

e

InnovaPuglia SpA, di seguito denominata Società, con sede in Valenzano (Bari), strada provinciale per Casamassima Km3, codice fiscale e partita IVA 06837080727 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 513395, in persona del__----------, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Premesso che:

- In data 29 dicembre 2008 è stata costituita la società InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in poi InnovaPuglia), per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A. totalmente di proprietà della Regione Puglia;
- Innova Puglia ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo delle strategie regionali a sostegno dell'innovazione basata sulle ICT, per conto e su richiesta della Regione, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale, ed in particolare, secondo quanto stabilito nello Statuto della società, di:
  - Svolgere compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
  - Gestire banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
  - sviluppare, realizzare, gestire le componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
  - assicurare l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
  - assicurare l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.
- La Regione Puglia esercita su InnovaPuglia un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi, da ultimo, sistematizzato con le DGR n. 812 e 810 del 2014;
- Per le ragioni su esposte ed in conformità alle prescrizioni normative e giurisprudenziali europee e nazionali, InnovaPuglia si configura quale società in house alla Regione Puglia;

Visto:

- La decisione della Commissione U.E. C(2007) 5726 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
- la decisione della Commissione U.E. C(2007) 5767 del 21.11.2007 con cui è stato approvato il Programma Operativo FSE 2007/2013;
- la decisione della Commissione U.E. C(2008) 737 del 18.2.2008 con cui è stato approvato il P.O. Programma Sviluppo Rurale Puglia FEASR 2007/2013;

- il DPR 3/10/2008 n. 196 ("Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione") in cui è definita la tipologia delle spese ammissibili;
- il Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", pubblicato sul BURP n. 103 del 30/06/2008 modificato e successivamente ripubblicato con il n. 1 del 19/01/2009 sul BURP n. 13 del 22/01/2009, ulteriormente modificato con il Regolamento n. 4 del 24/0372011 (BURP n. 44 del 28/03/2011)
- Il Piano di Azione e Coesione della Regione Puglia

Considerate le argomentazioni e motivazioni di cui alla deliberazione di approvazione della presente convenzione concernenti la disciplina dei rapporti tra la Regione e la Società in house oggetto delle DGR n. 812 e 810 del 2014 in materia di esercizio delle attività di indirizzo, monitoraggio e vigilanza espressive del controllo analogo.

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

1. La Regione con la presente convenzione individua, ai fini dell'affidamento ad InnovaPuglia di specifici compiti e funzioni, i seguenti ambiti di intervento della società:
   a) Prosecuzione, rafforzamento e completamento delle attività di definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni previste dal PO FESR Puglia 2007-2013, dal PO FSE Puglia 2007-2013, dal Piano di Azione e Coesione,nonché dal PSR Puglia 2007-2013,
   b) funzioni di organismo intermediario per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti dal PO FESR Puglia 2007-2013 dal PSR Puglia 2007-2013 e dal PO FSE Puglia 2007-2013;
   c) attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dai Programmi Operativi 2007-2013 e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei Programmi Operativi 2014/2020;
   d) attuazione di azioni di ammodernamento informatico degli uffici e dei servizi della Amministrazione Regionale;
   e) gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
   f) sviluppo e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
   g) assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica
2. La Regione si riserva di individuare ulteriori ambiti di intervento di InnovaPuglia, da formalizzare con atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente convenzione.

Articolo 3 – Comitato di Vigilanza

1. E' istituito un Comitato di Vigilanza con il compito di assicurare il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione di tutte le attività poste in essere in attuazione della presente convenzione.
2. Il Comitato è composto dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione, con funzioni di coordinatore, dal Direttore Generale della Società o da un dirigente da questi delegato e nonché dalle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali ovvero dai Direttori dell'Area competente per

materia in relazione alle attività oggetto di valutazione. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare i dirigenti dei servizi interessati ratione materiae.

3. Ai fini dell'attuazione dei compiti individuati al comma 1 il Comitato assume , a mezzo del suo coordinatore, tutte le iniziative, azioni e provvedimenti ritenuti necessari a:
   - Disciplinare le modalità di attivazione dei nuovi interventi da parte delle strutture regionali;
   - operare il vaglio preventivo della conformità dei nuovi affidamenti con i documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché con gli ambiti di intervento come definiti nel precedente articolo 2;
   - assicurare la messa a punto e l'aggiornamento delle attività affidate alla società, organizzandole all'interno di piani operativi condivisi con la stessa;
   - assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la Società;
   - apportare eventuali aggiustamenti sulle attività in itinere, anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;

4. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione

1. La società si impegna a svolgere tutti i compiti e le funzioni ad essa affidati con la massima diligenza e osservanza dell'etica professionale, in aderenza al principio di piena e leale collaborazione, nel pieno rispetto delle normative di settore e osservando criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, adottando a tal fine tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.
2. In particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico, segnalando alla struttura dirigenziale competente e alla Direzione dell'Area di afferenza la possibilità di eseguire i piani operativi realizzando sinergie ed economie di scala.
3. In tal senso ed al fine di dare attuazione ai principi indicati al comma 1, la società si impegna in fase di progettazione degli interventi previsti dai piani operativi ad agire orientata ad ottimizzare gli asset già sviluppati, acquisiti o comunque a disposizione dell'Amministrazione regionale, in un'ottica di progettazione unitaria e modulare a favore dei servizi regionali.

1. La società è tenuta al rispetto degli obblighi di gestione amministrativa e procedimentale stabiliti dai regolamenti dei Fondi pertinenti per le specifiche attività, individuati in sede di pianificazione operativa.
2. Per ciascuna delle attività, la società è tenuta inoltre:
   - alla presentazione di rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario per ogni semestre solare in cui si sviluppa l'attività, corredati dalla rendicontazione delle spese sostenute e dalla relativa richiesta di liquidazione;
   - successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio, e congiuntamente al rapporto di avanzamento relativo al primo semestre dell'anno in corso, alla presentazione di un rapporto consolidato di avanzamento economico finanziario alla data del 31 dicembre dell'anno precedente
   - alla presentazione di un rapporto tecnico ed amministrativo finale, alla conclusione delle attività, corredato dalla rendicontazione delle spese sostenute in sede conclusiva e dalla relativa richiesta di liquidazione del saldo finale.
3. Con i predetti rapporti semestrali la società presenta anche la rendicontazione delle spese sostenute, secondo la disciplina di cui al successivo art. 9 e nel rispetto di quanto disposto al precedente punto 2. Con il rapporto annuale, le spese sostenute a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente sono consolidate sulla base dei dati dei bilanci approvati. Eventuali incrementi o riduzioni dei costi delle attività, derivanti dalla chiusura di bilancio, rispetto a quanto in precedenza rendicontato, sono compensati in sede di contestuale rendicontazione semestrale.

4. I rapporti semestrali, il rapporto consolidato annuale ed il rapporto finale sono trasmessi dalla società alle Direzioni dei Servizi regionali competenti ed alla Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione.
5. La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione sia delle attività realizzate direttamente, sia delle attività affidate a seguito di espletamento di procedure di evidenza pubblica ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta ed indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.
6. La Società riconosce il capitale intellettuale e della conoscenza generato dallo svolgimento delle attività come patrimonio della Regione Puglia.
7. Gli archivi, le banche dati, i rapporti, gli studi ed ogni altro documento in qualsiasi formato prodotti per la realizzazione dei servizi affidati rimangono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il loro eventuale utilizzo da parte della Società in eventi di comunicazione, per elaborazioni, sviluppi di progetti successivi o conseguenti basati su questi, potrà avvenire a condizione che la Società menzioni la titolarità dei beni in capo alla Regione Puglia.
8. La Società si impegna a rendere coerenti tutti gli strumenti di comunicazione connessi alle attività previste dal Piano industriale triennale e dai singoli piani operativi agli stili istituzionali di comunicazione definiti dal Manuale di identità visiva della Regione Puglia.

4. L'esecuzione delle attività previste dai piani operativi avverrà da parte della società nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione Puglia nelle linee di indirizzo di cui alle DGR n. 810/2014 e 812/2014 e successive modificazioni e/o integrazioni. A tal fine le attività gestionali ed esecutive dei Piani operativi rientranti nel Piano industriale triennale ovvero in altro atto di programmazione/affidamento approvato dalla Giunta regionale si considerano preventivamente approvate ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 3 della DGR n. 812/2014.

Articolo 5 – Sospensione delle attività

1. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art.2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione trovano copertura finanziaria nelle risorse della Programmazione regionale unitaria o comunque sui fondi comunitari e del Bilancio autonomo.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

1. Per ciascuna attività alla società sarà riconosciuta:
   a) un'anticipazione iniziale pari al 40% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell' attività stessa.
   b) pagamenti intermedi, di importo pari alle spese rendicontate con ciascun stato di avanzamento semestrale approvato, sino al concorso del 95% dell'importo complessivo pianificato, inclusa l'anticipazione iniziale del 40%;
   c) il 5% residuo a saldo, a fronte della presentazione e dell'approvazione del rapporto tecnico ed amministrativo finale.
2. I pagamenti di cui alle precedenti lettere b) e c) sono effettuati dalle strutture dirigenziali competenti a seguito delle ordinarie verifiche di regolarità tecnica ed economica. A tal fine i dirigenti delle strutture competenti svolgono le verifiche e le attività conseguenti in modo da consentire, fermo il necessario rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio, con tempestività e regolarità l'effettuazione dei pagamenti in favore della Società in-house al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi sociali di efficienza ed

economicità dell'azione nonché il puntuale adempimento degli obblighi verso dipendenti, collaboratori, fornitori e relative maestranze.

3. Il rapporto tecnico amministrativo finale è presentato dalla società entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio dell'ultimo anno solare di attività, ai fini della quantificazione delle spese sostenute sulla base dei dati di bilancio. Per le attività che vanno concluse, anche sul piano amministrativo, prima dell'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'ultimo anno di attività, si adottano i parametri economici per il personale e per la spese generali stabiliti con l'ultimo bilancio approvato, salvo diverse disposizioni da prevedersi negli specifici Piani operativi.

Articolo 8 – Linee guida per la rendicontazione

1. Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione e come previste dai Piani operativi di cui al precedente art. 4, sono regolate dalle Linee Guida per la rendicontazione, Allegato A alla presente Convenzione. Tali Linee Guida potranno essere successivamente aggiornate, su impulso della Società e/o dei Servizi regionali interessati. All'approvazione degli aggiornamenti e modifiche provvede la Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, a seguito di apposta decisione del Comitato per la Governance.

Articolo 9 – Riservatezza

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

Articolo 10 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa imputabile alla società la presente convenzione quadro ovvero le convenzioni attuative dei piani operativi cessino di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere. La Regione è in ogni caso esente da qualsiasi onere e/o responsabilità derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali e pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 11 – Modificazioni

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

Articolo 12 – Disciplina per i completamenti delle attività in corso

1. Per le attività avviate prima del 31 dicembre 2013 e alla stessa data non ancora chiuse, la società presenterà un Rapporto di avanzamento tecnico ed economico-finanziario alla data del 31 dicembre 2013, accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute, entrambi predisposti secondo le modalità stabilite dall'Allegato B alla presente Convenzione. Con la predetta documentazione, la società potrà inoltre presentare la richiesta di liquidazione degli importi eventualmente maturati, sempre alla data del 31 dicembre 2013, ai sensi dello stesso Allegato B, fatti salvi i limiti alla spesa derivanti dalla rimodulazione del quadro economico per le attività in continuità di cui al successivo comma 2.
2. Per quelle attività di cui è prevista la continuità nel corso del 2014, a decorrere dal 1 gennaio 2014 si applicano le modalità di esecuzione e di rendicontazione stabilite dalla presente Convenzione, rispettivamente all'Art. 4 e all'Art.8 Per tali attività la società presenterà, insieme al Rapporto di avanzamento di cui al precedente comma 1, la rimodulazione del quadro economico previsionale, sulla base dei costi consolidati al 31 dicembre 2013, di cui al precedente comma 1 e, per il prosieguo,dei costi ammissibili ai sensi dell'Allegato A alla presente Convenzione.

Bari lì_____

Regione Puglia

_____

InnovaPuglia Spa

_____

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO IN TEMA DI INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

tra

Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' A DECORRERE DAL 1/01/2014

Parte I – Costi ammissibili

1. Costi standard unitari del personale

Per il personale della Società impegnato in attività disciplinate dalla presente convenzione, ai fini delle previsioni di spesa e delle rendicontazioni periodiche si adottano i seguenti costi standard unitari:

PROFILO PROFESSIONALE	COSTO STANDARD ORARIO (NETTO IVA)	COSTO STANDARD GIORNALIERO (NETTO IVA)
Profilo A	77,00	585,20
Profilo B	66,00	501,60
Profilo C	57,00	433,20
Profilo D	53,00	402,80

Considerato che l'orario di lavoro settimanale di InnovaPuglia è di 38 ore, la giornata lavorativa è composta in media da 7,6 ore. Il costo standard giornaliero è pari al costo standard orario moltiplicato per 7,6.

I profili professionali A, B, C, D sopra indicati definiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza coerenti con i requisiti di inquadramento contrattuale di seguito riportati.

Rientra nel novero del personale della Società il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, compresi i dirigenti.

I costi standard unitari sono soggetti a revisione su proposta della società alla Direzione di Area di riferimento.

Relativamente all'inquadramento del personale, il riferimento è ai livelli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale del comparto Metalmeccanico, adottato da InnovaPuglia.

Profilo professionale A

Afferiscono a questo profilo professionale:

- i dirigenti della società
- i dipendenti della società con qualifica di Quadro o di Responsabile di Servizio

Profilo professionale B:

Afferiscono a questo profilo professionale:

- i dipendenti della società con inquadramento di 7° livello o superiore, non rientranti nel profilo A

Profilo professionale C

Afferiscono a questo profilo professionale:

- i dipendenti della società con inquadramento di 6° livello

Profilo professionale D:

Afferiscono a questo profilo professionale:

- i dipendenti della società con inquadramento di 4° le di 5° livello

La Regione mantiene il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associati al singolo Dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

2. Viaggi e Missioni

Per le prestazioni rese in trasferta dal personale della Società verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili i trattamenti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale. Infine, sono rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dalla specifica attività.

3. Materiali di consumo e utenze

Sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo e le utenze (energia, telecomunicazioni, ...) specificamente acquisiti e utilizzati per l'attività rendicontata. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali. Non rientrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali toner, carta per stampanti, bollette delle utenze di tipo generale e così via.

4. Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.

Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale,
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.

Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, eventuali compensi delle commissioni di gara).

5. Attrezzature

I costi per attrezzature acquisite per le sole finalità della specifica attività sono interamente rendicontabili. Altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla frazione di impiego nell'attività. Non è ammessa la rendicontazione di attrezzature già ammortizzate.

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi di cui ai punti precedenti, la Società si conforma alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, nonché alla specifica disciplina eventualmente emanata dalla Regione ed estesa ai soggetti controllati.

Parte II – Modalità di rendicontazione

Viene descritta di seguito la struttura dei rapporti previsti dalla Convenzione all'Art. 4 – modalità di esecuzione. Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice. Per la rendicontazione del personale in sede di Rapporto semestrale si utilizzano i costi standard unitari per profilo professionale; in sede di Rapporto consuntivo annuale si utilizzano i costi effettivi, sulla base dei dati di bilancio, con ricarico pro quota delle spese generali, in proporzione alle ore lavorate nel progetto. Costi effettivi del personale e delle spese generali ammissibili ai fini delle attività a valere sul bilancio ordinario e di quelle a valere sul fondi comunitari o su altre fonti di finanziamento possono differire in ragione delle diverse discipline di ammissibilità dei costi.

1. Contenuti del Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte nel periodo e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione, con specifico riferimento a:
  - Attività in continuità rispetto al semestre precedente
  - Attività avviate nel semestre in oggetto
  - Attività concluse nel semestre in oggetto
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività.
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
  - Eventuale documentazione tecnica
  - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
  - Documentazione amministrativa a supporto della rendicontazione

2. Contenuti del Rapporto tecnico amministrativo finale

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo - descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
  - Eventuale documentazione tecnica
  - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
  - Documentazione amministrativa a supporto della rendicontazione

3. Rapporto consolidato di avanzamento economico finanziario

- Indice
- Elementi di dettaglio per la determinazione del costo orario effettivamente sostenuto del personale impegnato nell'attività, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio.
- Elementi di dettaglio per la determinazione dell'incidenza oraria delle spese generali effettivamente sostenute, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio.
- Rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per il personale al 31 dicembre dell'anno precedente, con ricarico pro quota delle spese generali, in proporzione alle ore lavorate sul progetto, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio.
- Prospetti di sintesi della rendicontazione delle spese complessive effettivamente sostenute al 31 dicembre dell'anno precedente (Personale, spese generali, altre voci di spesa di cui alla Parte I del presente documento). Per la documentazione di accompagnamento al rendiconto si fa riferimento ai rendiconti associati ai rapporti semestrali.
- Per i progetti afferenti ai Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR 2007 – 2013 (P.O. comunitari) o ad altre fonti di cofinanziamento, in considerazione dei requisiti specifici stabiliti per la certificazione delle spese: Rendicontazione delle spesse del personale sulla base dei costi individuali specificamente sostenuti ed ammissibili ai sensi della disciplina specifica di rendicontazione, con ricarico pro quota delle spese generali, ammissibili ai sensi della disciplina stessa, in proporzione alle ore lavorate sul progetto.

Appendice – Tabelle di rendicontazione

Tabelle di rendicontazione – Personale (costi standard unitari)
Ambito di impiego: Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Nominativo	Profilo	Costo standard orario	Ore	Costo
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Personale e Spese Generali (costi effettivi, da bilanci approvati)

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Personale

Nominativo	Ore anno 2014	Costo orario 2014	Costo 2014	Ore anno 2015	Costo orario 2015	Costo 2015
Totale						

Spese Generali

Totale ore 2014	Aliquota oraria 2014	Spese Generali 2014	Totale ore 2015	Aliquota oraria 2015	Spese Generali 2015	Totale Spese Generali

Totale Costi del personale e Spese generali al 31/12/XX:

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Personale e Spese Generali a valere sui Fondi Strutturali o altre fonti di finanziamento (costi effettivi, da bilanci approvati)

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Personale

Nominativo	Ore anno 2014	Costo orario 2014	Costo 2014	Ore anno 2015	Costo orario 2015	Costo 2015
Totale						

Spese Generali

Totale ore 2014	Aliquota oraria 2014	Spese Generali 2014	Totale ore 2015	Aliquota oraria 2015	Spese Generali 2015	Totale Spese Generali

Totale Costi del personale e Spese generali al 31/12/XX:

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione - Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Nominativo	Data missione	Località	Data di Pagamento	Mandato di pagamento
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione - Prospetto di dettaglio di Viaggi e Missioni
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

n. prot missione	
data di chiusura amministrativa	
nominativo	
località di partenza	
località di destinazione	
data ed ora partenza	
data ed ora arrivo	
ore viaggio di andata fuori orario di	
data ed ora partenza ritorno	
data ed ora arrivo ritorno	
ore viaggio di ritorno fuori orario di	
giornate	
motivo della missione	

	Importo	Prepagato
albergo		
tassa di soggiorno		
aereo		
treno		
nave/traghetto		
taxi		
bus/metro		
parcheggio		
autostrada		
autonoleggio		
vitto		
iscrizione a eventi/congressi		
altro (specificare)		

	Quantità
diaria	
km. mezzo proprio	
tariffa auto	
rimborso km	
ore totali	
rimborso ore viaggio	
importi tassabili	
contributi indotti	

Totale missione	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Attività commissionate all'esterno
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estre paga
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Materiali di consumo e utenze
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estre paga
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Attrezzature
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferiemnto	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estre paga
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Prospetto di sintesi
Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO IN TEMA DI INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

tra

Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.

ALLEGATO B

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013 PER LE ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE AVVIATE

Parte I – Costi ammissibili

2. Costi standard unitari del personale

Per il personale della Società impegnato in attività disciplinate dalla presente convenzione, ai fini delle previsioni di spesa e delle rendicontazioni periodiche si adottano i seguenti costi standard unitari:

PROFILO PROFESSIONALE	COSTO STANDARD GIORNALIERO (NETTO IVA)
Profilo A	807,64
Profilo B	578,44
Profilo C	438,74
Profilo D	300,14
Profilo E	237,38

I profili professionali A, B, C, D ed E sopra indicati costituiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza tecnica od applicativa che terranno conto delle caratterizzazioni nel seguito indicate. Tali caratterizzazioni non hanno carattere esaustivo e possono essere assunte, per similitudine di competenza o di qualità delle attività da svolgere, anche nei casi in cui il profilo non descriva compiutamente l'attività richiesta in qualche prestazione.

Rientra nel novero del personale della Società:

- il personale dipendente
- il personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente.

I requisiti professionali indicati nel seguito (titolo di studio e/o anzianità professionale) sono considerati requisiti minimi necessari per ciascun profilo.

Profilo professionale A

Il profilo A è generalmente assegnato a ruoli e competenze rilevanti e in particolare può essere associato, in modo non esaustivo, a:

- il responsabile di Aree di coordinamento di progetti;
- il responsabile tecnico di progetti o servizi articolati e complessi,
- chi detiene competenze applicative e tecniche di eccellenza, nei settori di intervento della Società;
- chi assiste la Regione nella definizione di piani, progetti e nuove linee di sviluppo o fornisce assistenza specialistica di «alto livello» sui progetti;
- chi assiste la Regione nelle attività di rilievo in riferimento agli accordi ed ai gruppi di lavoro istituzionali sull'ICT nei quali può assumere il ruolo di rappresentanza tecnica;
- i responsabili delle funzioni di Sicurezza e di Qualità.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (quadro o dirigente) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 10 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo A includono:

- Responsabile di servizio;
- Responsabile di progetto di particolare complessità;
- Coordinatore di progetti integrati;
- Team leader di unità di Assistenza tecnica/Monitoraggio per la programmazione regionale

Profilo professionale B:

Il profilo B partecipa allo sviluppo della fornitura come suo responsabile o su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (almeno settimo livello *del sistema di inquadramento professionale di InnovaPuglia*) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 7 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo B includono:

- Responsabile di progetto/servizio
- Progettista di strutture ed architetture applicative o tecnologiche complesse;
- Consulente senior di assistenza tecnica/ monitoraggio di progetti o interventi;
- Progettista di architetture e soluzioni tecnologiche e sistemistiche;
- Datawarehouse administrator e progettista di soluzioni di fruizione di datawarehouse;
- Progettista di moduli formativi in aula o informatizzati (FAD - e-learning);
- Responsabile di test e collaudo di applicazioni / sistemi di complessità medio-alta.
- Progettista di servizi complessi o articolati;
- Responsabile del monitoraggio e controllo dei servizi erogati;
- Responsabile del configuration management;
- Staff di livello senior applicata alla conduzione di servizi, sistemi e tecnologie;
- Responsabile di servizio;
- Progettista di sistemi di comunicazione web complessi (Web designer senior).

Profilo professionale C

Il profilo C partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 5 anni nel settore di affidamento contrattuale

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo C includono:

- Progettista esecutivo di componenti software;
- Progettista esecutivo di strutture GIS;
- Progettista esecutivo di soluzioni e ambienti tecnologici e sistemistici;
- Consulente di assistenza tecnica/monitoraggio di progetti o interventi;

- Programmatore senior;
- Estensore di norme di esercizio; responsabile del monitoraggio dei SLA; responsabile dei turni di presidio delle tecnologie e dei servizi;
- Progettista esecutivo di moduli formativi;
- Erogatore di moduli formativi; tutor d'aula;
- Realizzatore di strutture di fruizione da datawarehouse;
- Responsabile di test e collaudo;
- Progettista di Servizi operativi; responsabile dell'accounting dei servizi;
- Progettista di norme di erogazione dei servizi;
- Supervisore dell'erogazione del servizio;
- Responsabile della definizione della configurazione dei posti di lavoro;
- Esperto di assistenza agli utenti;
- Operatore di assistenza utente di secondo livello;
- Capo Redattore di sezioni dei sistemi web; responsabile dell'accounting dei servizi redazionali erogati; progettista di sezioni grafiche e multimediali; responsabile della conduzione dei repository di contenuti;
- Redattore senior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-alta.

Profilo professionale D:

Il profilo D partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile. E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 3 anni nel settore di affidamento contrattuale.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo D includono:

- Programmatore junior;
- Realizzatore di strutture ed elaborazioni GIS;
- Realizzatore di moduli formativi in aula o con informatizzati (FAD – elearning);
- Operatore addetto alla conduzione operativa di sistemi tecnologici (Data Center);
- Operatori addetto all'assistenza utente;
- Operatore di call-center e Operatore delle strutture di front-end per l'erogazione dei servizi;
- Tecnici di gestione dei posti di lavoro;
- Web editor (Redattore) junior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-bassa; operatore grafico; operatore di supporti multimediali;
- Assistente amministrativo applicato ai servizi ed ai progetti informatici;
- Assistente operativo sui processi amministrativi assistiti da sistemi informatici;
- Assistente all'erogazione di moduli formativi.

Profilo professionale E:

Il profilo E agisce su incarico circoscritto e risponde ad un responsabile di attività o progetto.

Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore, con un inquadramento contrattuale congruente con l'incarico assegnato.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo E includono:

- Assistente operativo incaricato dell'attività di inserimento dati;
- Assistente generico incaricato di compiti esecutivi nell'ambito di progetti o servizi.

La Regione mantiene il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associata al singolo Dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

I Costi standard unitari sono soggetti a revisione annuale su base concordata.

2. Materiali di consumo e utenze

Sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo e le utenze (energia, telecomunicazioni, ...) specificamente acquisiti e utilizzati per l'attività rendicontata. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali. Non rientrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali toner, carta per stampanti, bollette delle utenze di tipo generale e così via.

3. Viaggi e Missioni

Per le prestazioni rese dal personale della Società fuori dal Comune di Bari verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili i trattamenti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale. Infine, sono rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dal progetto.

4. Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.

Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale,
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.

Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, compensi delle commissioni di gara).

5. Attrezzature

I costi per attrezzature acquisite per conto della Regione Puglia e ascritte al patrimonio di quest'ultima sono interamente rendicontabili.

I costi sostenuti per le attrezzature acquisite in proprio e ascritte al patrimonio della Società sono anche essi interamente rendicontabili qualora dette attrezzature siano state acquisite per le sole finalità del progetto.

Altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla frazione di impiego nell'attività. Non è ammessa la rendicontazione di attrezzature già ammortizzate.

Per l'approvvigionamento, la Società è tenuta a conformarsi alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, nonché alla specifica disciplina eventualmente emanata dalla Regione ed estesa ai soggetti controllati.

6. Servizi di housing e hosting

L'housing è un servizio di outsourcing che consente di allocare sistemi di elaborazione e/o apparecchiature di proprietà del cliente del servizio presso i CED di InnovaPuglia.

Nel caso dell'hosting, l'allocazione avviene tramite l'utilizzo condiviso di sistemi di elaborazione messi a disposizione da InnovaPuglia.

Sono rendicontabili i costi sostenuti per i consumi energetici specifici del servizio.

Tali costi sono caratterizzati dai consumi elettrici espressi in KW/h e dalla quantità di BTU/h necessari al raffreddamento, valori che sono indicati nella documentazione tecnica a corredo del server o dell'apparecchiatura da allocare nel CED. Ai fini della valorizzazione economica si assume a riferimento l'80% del valore di assorbimento massimo dichiarato. Il costo del KW/h è ripreso dalle fatture del fornitore di energia relative al periodo di rendicontazione.

Parte II – Stato di avanzamento lavori, rendicontazione e riconoscimento delle spese sostenute alla data del 31 dicembre 2013

Di seguito viene in primo luogo descritta la struttura del Rapporto di avanzamento tecnico ed economico-finanziario alla data del 31 dicembre 2013, di cui all'Art. 12, comma 1, della presente Convenzione Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice.

A seguire, viene disciplinata la liquidazione delle erogazioni maturate a favore della società, in funzione dell'avanzamento della spesa maturato al 31 dicembre 2013.

La struttura del Rapporto si differenzia tra Rapporto intermedio, in caso di attività non ancora concluse alla data del 31 dicembre 2013, e Rapporto finale, in caso di attività che risultino concluse alla stessa data.

4. Contenuti del Rapporto tecnico intermedio

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività.
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
    - Eventuale documentazione tecnica
    - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
    - Documentazione amministrativa ad evidenza delle spese sostenute

5. Contenuti del Rapporto tecnico finale

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo - descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
    - Eventuale documentazione tecnica
    - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
    - Documentazione amministrativa ad evidenza delle spese sostenute

Per i progetti afferenti ai Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR 2007 – 2013 (P.O. comunitari) o ad altre fonti di cofinanziamento, in considerazione dei requisiti specifici stabiliti per la certificazione delle spese, sarà prodotta la rendicontazione delle spesse del personale sulla base dei costi individuali specificamente sostenuti ed ammissibili ai sensi della disciplina specifica di rendicontazione, con ricarico pro quota delle spese generali, ammissibili ai sensi della disciplina stessa, in proporzione alle ore lavorate sul progetto.

6. Erogazioni alla società in funzione della spesa maturata al 31 dicembre 2013

In relazione all'avanzamento della spesa alla data del 31 dicembre 2013, documentato secondo le modalità sopra esposte, la Regione procederà alla seguenti erogazioni in favore della società:

Avanzamento della spesa	Erogazioni	Importo
Inferiore al 32% del costo complessivo dell'attività	Prima erogazione	40% del costo complessivo dell'attività
Compreso tra il 32% ed il 56% (escluso) del costo complessivo dell'attività	Seconda erogazione (oltre la prima)	30% del costo complessivo dell'attività
Pari o superiore al 56% del costo complessivo dell'attività	Terza erogazione (oltre la prima e la seconda)	25% del costo complessivo dell'attività

Gli importi sopra riportati saranno liquidati dalla Regione alla società, dedotti gli importi precedentemente liquidati a valere sulla medesima attività.

Per le attività terminate alla data del 31 dicembre 2013, l'importo residuo a saldo sarà erogato una volta completate le valutazioni in sede conclusiva da parte dei Servizi regionali di riferimento.

Appendice – Tabelle di rendicontazione

Tabelle di rendicontazione - Personale

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Nominativo	Profilo professionale	Costo standard giornaliero	Giorni	Costo
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Personale e Spese Generali a valere sui Fondi Strutturali o altre fonti di finanziamento (costi effettivi, da bilanci approvati)

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. .....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Personale

Nominativo	Ore anno 2014	Costo orario 2014	Costo 2014	Ore anno 2015	Costo orario 2015	Costo 2015
Totale						

Spese Generali

Totale ore 2014	Aliquota oraria 2014	Spese Generali 2014	Totale ore 2015	Aliquota oraria 2015	Spese Generali 2015	Totale Spese Generali

Totale Costi del personale e Spese generali al XX/YY/ZZ:

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione –Viaggi e Missioni

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione della Missione
- Nominativo:
- Destinazione e motivazione:
- Data partenza:
- Data rientro:

Costi	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Es pa
Costi di viaggio				
Costi di mantenimento				
Costi di iscrizione				
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro (n.)				
Indennità di trasferta				
Totale				

.....

.....

Tabelle di rendicontazione –Viaggi e Missioni

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni

Costi complessivi	Importo
Costi di viaggio	
Costi di mantenimento	
Costi di iscrizione	
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro	
Indennità di trasferta	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Attività commissionate all'esterno

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Es pa
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Materiali di consumo e utenze

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Es pa
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Attrezzature

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Es pa
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Servizi di Housing e Hosting

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione del servizio	Canone annuo	e
Totale		
Totale precedenti rendiconti		
Totale generale		

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Prospetto di sintesi

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. .....
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Servizi di housing e hosting	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Il presente allegato è composto da n. 37 fogli
La Direttrice dell'Area
(Antonella Bisceglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 1421

Legge Regionale n. 3/2010. Art. 4. Approvazione Bilancio di previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014 - 2016. Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Foreste e dai Direttori dell'Area Finanza e Controlli e dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

la Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

La stessa norma istitutiva dell'Agenzia ha previsto la competenza dei Direttori dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione per la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia e per l'esercizio dei poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale.

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli aspetti di natura amministrativa e contabile, funzioni di supervisione, programmazione e controllo relativamente a Società Partecipate, Agenzie regionali ed altri Enti.

Con l'art. 25 della L.R. n. 26/2013 sono state introdotte nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni norme in materia di controlli su società partecipate, agenzie regionali, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 4, lettera e), della citata L.R. n. 3/2010 dispone specificamente che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia ed in tal senso, su tali documenti, per competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte delle strutture deputate.

L'art. 68 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011 prevede che annualmente, entro il 15 ottobre, il Direttore dell'Agenzia approvi e trasmetta alla Giunta Regionale "il bilancio preventivo annuale per l'anno finanziario successivo accompagnato da apposita relazione illustrativa delle attività, dalla relazione del collegio dei revisori e da una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce. Gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce".

L'art. 77 del medesimo Regolamento stabilisce che il bilancio pluriennale (riferito al triennio) venga inviato alla Giunta Regionale contestualmente al bilancio di previsione.

L'ARIF ha provveduto a trasmettere entro i termini di rito, in data 15 ottobre 2013, a mezzo e-mail, il progetto di bilancio di previsione 2014 e quello pluriennale 2014¬2016, acquisita dal Servizio Controlli il successivo 23 ottobre 2013 al prot. n. 905. Alla suddetta documentazione si aggiungeva il verbale del Collegio Sindacale n. 39 del 14.11.2013, che veniva trasmesso in data 15 novembre 2013, a mezzo e-mail, dal Direttore Generale.

L'organo di controllo interno, alla luce delle variazioni di bilancio proposte dall'Agenzia con nota del 25.10.2013 (riguardanti maggiori risorse rivenienti dall'Avanzo del Bilancio 2012 per € 1.944.284,52, dalla "Misura 277 - PSR 2007-2013 Contribuzione pubblica Azione 3" per € 4.462.274,36 - Cap. 1007, da Altre Entrate - Credito IVA per € 449.945,61 - Cap. 600 nonché da "Life (2007-2013) Natura e Biodiversità" per € 216.600,00) si esprimeva come di seguito: "dopo attenta verifica delle diverse voci di Bilancio, il Collegio ritiene opportuno effettuare ulteriori valutazioni ed approfondimenti in merito alle risorse presunte derivanti da "Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici" di euro 34.503.588,99, poiché si ritiene che le stesse debbano essere supportate dal ulteriori elementi docu-

mentali giustificativi da parte degli organi Regionali competenti. In relazione a tale valutazione si ritiene opportuno rinviare il Parere in data p.v. quando tale documentazione sarà disponibile."

Per effetto del parere dei Revisori innanzi riportato, l'Agenzia ha provveduto a rideterminare le previsioni per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016 e, in data 26 marzo 2014, a mezzo posta elettronica, il Direttore Generale dell'ARIF ha trasmesso ai competenti Servizi Regionali la relativa documentazione per l'espletamento dell'istruttoria di rito che consta di:

- Deliberazione del Direttore Generale n. 104 del 18.04.2014 di assunzione del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, pubblicata sul sito istituzionale dell'ARIF a partire dal 18 aprile 2014;
- Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014;
- Bilancio pluriennale di previsione anni 2014-2016;
- Relazione del Direttore Generale al bilancio economico di previsione 2014 e pluriennale di previsione anni 2014-2016;
- Elenco generale impianti con allocazione del personale;
- Tabella dimostrativa avanzo presunto esercizio 2013;
- Attività Irrigue e Forestali Allegato D;
- Manutenzione ed Efficientamento Energetico in ambito Irriguo Allegato F;
- Verbale dell'Organo di Revisione n. 46 del 17.04.2014, trasmesso a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio Controlli, in data 18 aprile 2014.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 risulta redatto in termini di competenza e di cassa, è stato predisposto in osservanza a quanto dispone il Regolamento di funzionamento e contabilità approvato con D.G.R. n. 1331/2011 e nel rispetto del principio del pareggio finanziario (ex art. 5, comma 2 della Legge istitutiva), come attestato dal Collegio dei Revisori nella relazione accompagnatoria.

L'Agenzia adotta una contabilità di tipo finanziario (ex art. 65, comma 2 del citato Regolamento); al riguardo nella Relazione del Direttore Generale, nel più ampio quadro delle norme introdotte con il D.Lgs. n. 118/2011, si segnala che "il bilancio di previsione per l'anno 2014 e il Bilancio pluriennale 2014-2016 dell'Agenzia ARIF sono stati redatti in un periodo di transitorietà normativa e tenendo conto delle raccomandazioni ricevute, in merito alla redazione formale e sostanziale, da parte dell'Area Finanza e Controlli della Regione Puglia".

Si da altresì atto che il sistema contabile dell'Agenzia è predisposto secondo modalità atte a definire prospetti di riconciliazione utili alla riclassificazione per centri di costo.

Evidenziandosi che con nota prot. n. 100 del 21.1.2014, il Servizio Controlli provvedeva a comunicare all'ARIF che con L.R. n. 46/2013 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" erano state stanziate a favore dell'Agenzia:

- al Capitolo 121035 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali ¬L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", risorse finanziarie pari a Euro 30.628.400,00;
- sul Capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010" risorse finanziarie pari a Euro 654.605,96,

con riferimento alle risorse iscritte nel bilancio di previsione dell'ARIF, si rileva che, sia nello stato previsionale dell'entrata sia nello stato previsionale della spesa sono riportati anche gli appostamenti di seguito indicati e meglio specificati nel documento "Attività irrigue e forestali" - allegato "D":

a) a valere sul Capitolo 1730 del bilancio regionale 2014 recante "Contributo all'ARIF o, fino alla successione della stessa, alla competente Comunità Montana in liquidazione, per il subentro nelle funzioni già svolte dalle soppresse Comunità Montane", risorse pari a Euro 2.500.000,00. Relativamente a dette risorse - fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 4 e dall'art. 5bis, comma 5, della L.R. 36/2008 come modificata dalla L.R. 36/2012 - si specifica che le medesime non risultano utilizzabili fino a quando non sarà definitivamente ultimato, a cura delle competenti strutture regionali, l'effettivo trasferimento delle funzioni, dei compiti e delle attività in capo ai soggetti subentranti alle soppresse Comunità Montane.
b) a valere sul capitolo 112024 del bilancio regionale 2014 recante "Interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione dei domini irrigui ricadenti

nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est", risorse pari a Euro 450.000,00. Tanto, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 45/2013 "Disposizioni in materia di rifunzionalizzazione di domini irrigui".

c) Euro 350.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 11 "Interventi per il ripristino e l'ammodernamento delle reti irrigue" della L.R. n. 26/2013 (Assestamento bilancio 2013) - UPB 01.04.04, capitolo n. 112110;
d) Euro 100.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 43 "Assegnazioni finanziarie in materia di acque reflue affinate" della L.R. n. 45/2013 - UPB 01.04.04, capitolo n. 112110.

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti si rilevano i seguenti parametri di sintesi:

a) Avanzo di amministrazione 2013 presunto: Euro 19.571,75;
b) Fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2014 pari a Euro 11.204.527,62;
c) Residui attivi presunti pari a Euro 17.561.649,70;
d) Residui passivi presunti pari a Euro 28.746.605,57;
e) Risultato previsionale di parte corrente pari a € 2.196.445,77, destinato al finanziamento di spese in c/capitale.

Nella Relazione di accompagnamento il Direttore Generale specifica che ne predispone il Bilancio di previsione 2014, si è tenuto conto dei dati di entrata e di spesa storici consolidati e degli aggiornamenti legati al fabbisogno finanziario per l'esercizio di riferimento. Dalla Relazione emerge, in particolare, quanto sotto specificato:

1) in riferimento al settore irriguo si evidenzia che "le entrate non consentono di far fronte agli oneri connessi in quanto le tariffe in vigore non coprono i costi per servizi e per gli investimenti diretti all'adeguamento strutturale dei pozzi e delle reti", inoltre "l'erogazione delle risorse idriche deve garantire un sistema più efficiente, finalizzato alla verifica e alla lotta a potenziali sottrazioni, attraverso un piano di intervento sulle reti di distribuzione e un piano di conturizzazione". Al riguardo, la spesa energetica (prevista in Euro 5.227.868,65, con incidenza dell'86% circa sui costi generali di detto centro di costo) è condizionata dall'obsolescenza e cattivo stato di conservazione degli impianti per l'esercizio dell'attività, relativamente ai quali il Direttore Generale sottolinea l'esigenza di interventi conservativi e strutturali immediati e non più prorogabili.
2) la spesa di maggior rilievo è rappresentata dal costo del personale in forza all'ARIF. In proposito, il Direttore Generale fa rilevare che l'Agenzia è caratterizzata da peculiare rigidità strutturale legata alla elevata intensità del fattore lavoro (labour intensive), con picchi di impegno in determinati periodi dell'anno, fortemente dipendenti da eventi esterne (condizioni climatiche, calamità naturali, eventi avversi, ecc.). A riguardo, si da atto che la normativa regionale che ha istituito l'Agenzia ha inteso articolare la stessa in modo tale da poter far fronte a funzioni di particolare rilevanza per la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale - la cui cura e tutela è funzionale al mantenimento delle condizioni geomorfologiche necessarie a scongiurare gli esiti di fenomeni alluvionali nonché a garantire adeguate misure antincendio - e per la gestione dei servizi irrigui in zone non altrimenti presidiate. Dalla documentazione esibita si evince che a seguito delle disposizioni regionali introdotte recentemente in materia di soppressione delle Comunità Montane, con provvedimenti di Giunta Regionale nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911 del 15 ottobre 2013 si è dato corso alla ripartizione dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici che facevano capo alle suddette Comunità ai soggetti destinatari. Tra questi, nei confronti dell'ARIF - cui erano state ricondotte le funzioni ed i compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui già svolti dalle Comunità Montane - è stato disposto il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la cui acquisizione era da effettuarsi, ai sensi della citata normativa, conservando al personale in parola la posizione giuridica ed economica in godimento nonché l'anzianità maturata all'atto del trasferimento stesso. Con riferimento a quanto innanzi, sono in corso le procedure attuative previste con il coinvolgimento dell'Agenzia e dei competenti Uffici regionali.

Il Bilancio espone fra i ricavi:

- la previsione dei contributi regionali di importi corrispondenti agli stanziamenti di cui alla L.R. n. 46/2013, complessivamente Euro 33.128.400,00, che rappresentano 1'89% circa delle entrate correnti;
- la previsione delle entrate che prevedibilmente deriveranno dai servizi irriguo e forestale, ammontanti in Euro 4.350.000,00, pari a circa 1'11% delle entrate correnti;
- la previsione di introiti minimi derivanti da interessi attivi di conto corrente e altre voci diverse per Euro 26.000,00;
- gli importi per trasferimenti in conto capitale in totali Euro 1.554.605,96 così distinti:
  a) Euro 654.605,96 a valere sul capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia";
  b) Euro 450.000,00 a valere sul capitolo 112024 del bilancio regionale 2014 recante "Interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione dei domini irrigui ricadenti nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est";
  c) Euro 350.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 11 "Interventi per il ripristino e l'ammodernamento delle reti irrigue" della L.R. n. 26/2013 (Assestamento bilancio 2013) - UPB 01.04.04, capitolo n. 112110;
  d) Euro 100.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 43 "Assegnazioni finanziarie in materia di acque reflue affinate" della L.R. n. 45/2013 - UPB 01.04.04, capitolo n. 112110.

Fra i residui attivi risultano somme pari Euro 4.900.121,91 per introiti da servizi erogati in precedenti esercizi, ancora non riscossi, nonché per un totale di Euro 7.760.846,64 relativi ad appositi finanziamenti stanziati a valere sul PSR 2007/2013, accordati nel 2012 che l'Agenzia continuerà a gestire nell'anno 2014. Inoltre, nel 2013 sono stati accordati ulteriori finanziamenti a valere sul PSR 2007/2013, nonché sul programma comunitario Life +.

Relativamente ad alcune voci di spesa, il Servizio Controlli ha rivolto all'Agenzia specifiche richieste di chiarimenti che il Direttore Generale ha fornito con nota prot. n. 0020618 del 27 maggio 2014, acquisita agli atti in data 29 maggio 2014 al prot. n. 475, con riferimento a:

- costi variabili per forestali e irrigui per complessivi Euro 1.100.000,00 (Euro 600.000,00 per i forestali ed Euro 500.000,00 per gli irrigui); la previsione, in netto calo rispetto al valore di Euro 3.110.814 riportato nel consuntivo 2012, si riferisce a oneri accessori, straordinari e indennità di percorrenza per l'uso del mezzo proprio. Nei chiarimenti si specifica che la previsione trova ragione in interventi finalizzati alla razionalizzazione della spesa, a seguito dell'orientamento assunto dall'Agenzia di dotarsi di un adeguato parco mezzi di servizio per contenere e limitare l'utilizzo del mezzo proprio da parte degli addetti, sia in ambito irriguo che forestale. A latere, si pone la previsione di maggiori costi di carburante (Euro 260.000,00 in ambito irriguo e 370.000,00 in ambito forestale), e maggiori canoni per noleggio (Euro 109.800,00 in ambito forestale e 500.000,00 in ambito irriguo);
- spesa di Euro 500.000,00 per lavoro interinale. La motivazione fornita con riferimento a tale previsione di spesa risiede nella necessità di far fronte ad alcune criticità connesse al personale, con particolare riferimento all'attività AIB e forestale in genere, evidenziandosi che il 75% del personale operaio non risulta idoneo, come attestato dal medico competente. Ulteriori elementi che incidono sono la mancata applicazione del turnover del personale posto in quiescenza e non sostituito (che comporta una riduzione del numero degli addetti a tale attività) e l'esigenza di consentire il recupero di ferie e riposi compensativi maturati durante la stagione antincendio. Dacché la necessità di impinguamento del personale per fronteggiare i compiti di istituto, in un ottica di razionale impiego delle risorse e di contenimento dei costi, come esplicitato nelle delibere del Direttore Generale dell'Agenzia n. 372/2013, n. 12/2014, 21/2014, 169/2014;
- spese per altri contratti di servizio (in Amministrazione per Euro 60.000,00 e Forestali Euro 110.000,00). Per tali voci di spesa previsionali dai chiarimenti forniti emergerebbe che la prima sarebbe relativa alla formazione del personale, comprensiva di azione di affiancamento, a seguito dell'acquisizione di un sistema informatico per la gestione economica del personale e

per l'adeguamento del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013; la seconda al servizio di pulizia ordinario delle sedi territoriali Forestali ed alla cura degli animali ricoverati presso l'Azienda Cavone e presso la F.D.R. "Mercadante";

- canoni da versare ad altri Enti per Euro 231.000,00. I chiarimenti specificano che si tratta di corrispettivo da riconoscere all'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e della Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, a fronte della fornitura dell'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto irriguo regionale del Tara (TA) pari a un quantitativo massimo di acqua da erogare di mc. 2.500.000, e del pagamento delle utenze - acqua, luce e gas ¬degli immobili in cui risiedono gli uffici territoriali degli Impianti irrigui ARIF;
- spese legali per Euro 206.200,00 che fanno registrare un incremento. A tale proposito, dai chiarimenti forniti si rileva che le spese in parola sono state previste a fronte degli oneri connessi alla costituzione in giudizio da effettuare per far fronte ai numerosi contenziosi con il personale dipendente (circa 300 vertenze in fase giudiziale e stragiudiziale e circa 15 procedimenti esecutivi relativi a pignoramento presso terzi); inoltre, si sarebbe reso necessario un costante supporto legale in relazione alla definizione, attualmente in corso, per l'inquadramento del personale in un unico contratto, nonché per l'acquisizione del personale proveniente dalle disciolte Comunità Montane;
- spese per consulenze (Euro 54.637,81), ritenute necessarie per disporre di prestazioni ad alto contenuto professionale non assicurabili dalle risorse interne per l'adempimento di obblighi stabiliti dalla legge.

Insieme ai chiarimenti il Direttore Generale ha trasmesso anche l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di iscrizione.

Il bilancio espone accantonamenti per spese obbligatorie e d'ordine e per spese impreviste.

La documentazione relativa al bilancio di previsione contiene quindi specifica indicazione delle attività a svolgersi nel corso dell'esercizio 2014. In tale contesto, oltre al dettaglio dell'impegno nelle attività tipiche facenti istituzionalmente capo all'Agenzia, particolare rilievo assume il completamento delle azioni ricognitive intraprese per accertare la consistenza del patrimonio (risorse e beni strumentali) in ambito irriguo e forestale della Regione Puglia gestiti dall'Agenzia stessa.

Con riferimento al Bilancio pluriennale di previsione 2014/2016 - che com'è noto ha valenza autorizzatoria solo con riferimento al primo anno, coincidente con la previsione 2014 - si rileva che il documento è stato predisposto nel rispetto della Legge istitutiva e del Regolamento di funzionamento e contabilità approvato con D.G.R. n. 1331/2011, estendendo nei successivi esercizi 2015 e 2016 le ipotesi formulate per la predisposizione della previsione 2014, confermando la situazione di equilibrio economico per l'intero triennio, tenuto conto degli andamenti specifici di alcune voci di ricavi (nello specifico il contributo regionale) e di costi (nello specifico il costo del personale, per il quale si segnala che sono in atto le iniziative atte a porre in essere opportuni adeguamenti ai fini dell'ipotesi di definire il percorso di trasformazione del personale da tempo determinato a tempo indeterminato).

Il Collegio dei Revisori ha espresso "parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2014 e sui documenti allegati" dall'Agenzia.

Occorre da ultimo richiamare il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce: "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Si da infine atto che l'Agenzia, nel quadro delle raccomandazioni formulate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1145/2013, ha posto in essere un percorso atto a recepire i contenuti delle stesse. Tale percorso sarà agevolato dalla partecipazione collaborativa dell'Agenzia alle azioni intra-

prese con il progetto COROLLA, finalizzato all'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione di sistemi amministrativo-contabili e di consolidamento dei bilanci che consentirà di dare pieno riscontro alle raccomandazioni formulate in merito alla esigenza di "esplicitare con maggiore dettaglio i criteri di determinazione delle voci di entrata e di spesa del bilancio di previsione, ed in particolare, per le spese, quelle che attengono il personale" e di "adeguare l'impianto amministrativo-contabile al disposto del D.Lgs. 118/2011".

In questo contesto, va altresì dato atto che l'Agenzia ha dato seguito alla raccomandazione tesa a "segnalare tempestivamente ai competenti Servizi regionali l'insorgere di circostanze e fatti che possano determinare significative variazioni rispetto alle previsioni di bilancio".

Tanto premesso, esaminata la documentazione relativa al bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016, si ritiene comunque che le raccomandazioni a suo tempo formulate debbano essere in parte reiterate, con particolare riferimento a:

a) accompagnare il bilancio con note informative atte a facilitare la comprensione e l'intellegibilità dei dati amministrativo-contabili. A tale proposito va infatti evidenziato che, come espresso in narrativa, nonostante dalla documentazione acquisita in atti si rilevi un maggiore impegno esplicativo dei dati contabili, tuttavia, ai fini istruttori, si è reso necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni informative che si ritiene utile vengano inclusi ordinariamente nella documentazione di bilancio;
b) pubblicare e mantenere sul sito istituzionale i documenti di bilancio, senza vincoli temporali. Dall'esame del sito, infatti, seppure si evidenzia la predisposizione e l'aggiornamento di apposita sezione contenente le deliberazioni e le determine, non si rileva la possibilità di consultare con immediatezza i documenti relativi ai bilanci consuntivi e di previsione;
c) completare il percorso finalizzato a rendere disponibile sul sito istituzionale adeguata informativa circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi dotati di personalità giuridica di diritto pubblico con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica. Il sito dell'Agenzia, infatti, evidenzia ancora una non totale implementazione dei dati contenuti nella Sezione "Amministrazione Trasparente", in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò evidenziato, nel quadro di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, lettera a), della L.R. n. 26/2013 - che stabilisce che la Giunta Regionale eserciti il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative - e sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo di approvazione del Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di approvare il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016 dell'ARIF, così come allegato sub A) al presente provvedimento;

- dare atto che l'Agenzia, nel quadro delle raccomandazioni formulate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1145/2013, ha posto in essere un percorso atto a recepire i contenuti delle stesse;

- di formulare le seguenti raccomandazioni:
  a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell'esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; tanto anche in considerazione del più generale principio di pareggio di bilancio di cui alla recente Legge Costituzionale 20 Aprile 2012 n.1;
  b) redigere il bilancio pluriennale dando al medesimo una valenza programmatica, integrando gli aspetti finanziari con piani operativi che attengono la gestione, il personale, l'organizzazione, tenendo conto degli orientamenti espressi dalle competenti strutture regionali;
  c) adottare idonee misure, anche di carattere compensativo, atte a garantire l'espletamento delle funzioni assegnate e contemporaneamente il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;
  d) razionalizzare l'impiego delle risorse umane, anche con riferimento alle forme di lavoro flessibile, in relazione ai livelli di servizio da assicurare, investendo all'uopo il collegio sindacale per le relative attività di controllo;
  e) osservare l'ammissibilità della spesa a valere sugli stanziamenti di bilancio accordati per l'attuazione dei progetti finanziati con risorse comunitarie, ponendo in essere tutti i necessari adempimenti;
  f) completare il percorso finalizzato a rendere disponibile sul sito istituzionale adeguata informativa circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi dotati di personalità giuridica di diritto pubblico con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica.

- di pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio Istruttore	DIREZIONE GENERALE
Tipo materia	BILANCIO PREVISIONALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016
Misura/Azione	
Privacy	SI
Pubblicazione integrale	NO

N. 104 del registro delle deliberazioni Data adozione: 18/04/2014

Oggetto: Bilancio previsionale 2014 e pluriennale 2014-2016. Adozione.

L'anno 2014, il giorno diciotto del mese di APRILE in Bari presso la sede dell'ARIF – Viale Luigi Corigliano, 1

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. 25 Febbraio 2010 n. 3 con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 18/1/2011 di nomina del Direttore Generale dell'ARIF, al quale a far data dal 01/02/2011, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75/10, vengono attribuiti tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi prefissati;

VISTA la D.G.R. n. 1332 del 15/06/2011 con cui sono stati definitivamente approvati l'Atto Generale di Organizzazione ed il Regolamento di Funzionamento e Contabilità dell'ARIF;

VISTA la D.D.G. n.102 del 18/04/2014 avente ad oggetto: "Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3. Revoca DDG n. 380 del 17.12.2013 - Modifiche ed integrazioni rispetto all'atto generale di organizzazione e contestuali primi adempimenti, in tema di acquisizione nei ruoli dell'A.R.I.F. del personale dipendente a tempo indeterminato proveniente dalle soppresse Comunità Montane, nonché di definizione dell'assetto

funzionale, al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni recate dall'art. 5 bis della L. R. 19 dicembre 2008, n. 36, così come introdotto dall'art. 2 della L. R. 10 dicembre 2012, n. 36.";

VISTA la D.D.G. n. 330 del 15/10/2013 avente ad oggetto: "Bilancio previsionale 2014 e pluriennale 2014-2016. Adozione.", con la quale si provvedeva ad adottare il Bilancio di previsione annuale e pluriennale, ai sensi degli artt. n.68 e n.77 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità dell' A.R.I.F.;

RITENUTO necessario provvedere ad una nuova stesura del Bilancio di previsione 2014 e di quello Pluriennale 2014-2016, a seguito della comunicazione dell' assegnazione delle risorse da parte della Regione e delle successive riunioni intercorse con gli Assessori ed i Direttori di Area cui fa capo l' Agenzia, finalizzate alla definizione dei principali parametri che interessano l' A.R.I.F.;

VISTA la Relazione dell'Organo di Revisione del 17/04/2014, con la quale si esprime parere favorevole sulla suddetta nuova stesura di proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014 e di quella Pluriennale 2014-2016 dell' Agenzia ed i relativi allegati (**ALLEGATO A Relazione illustrativa delle attivita' , ALLEGATO C Tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2013);**

RITENUTO di dover adottare il Bilancio di previsione 2014 e quello pluriennale 2014-2016 ed i relativi allegati(A –A.1,A.2,A.3,A.4- B e C) ai sensi degli artt. 68 e 77 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità dell' A.R.I.F.;

Adempimenti contabili di cui alla L. R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa a carico del bilancio dell'Arif con esclusione di ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio dell'Agenzia stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Giuseppe Maria Taurino

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

DI ADOTTARE il Bilancio di previsione 2014 e quello pluriennale 2014-2016 ed i relativi allegati, da non pubblicare in nessuna forma e da rendere disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti come regolamentato dalle norme vigenti in materia, come di seguito riportati:

1.ALLEGATO A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' :

- ✓ A.1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA'_Relazione al Bilancio;
- ✓ A.2 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA'_Attività Irrigue e Forestali (D);
- ✓ A.3 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA'_ Elenco Generale Impianti con Allocazione Personale (E);
- ✓ A.4 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA'_Relazione su Manutenzione ed Efficientamento Energetico in Ambito Irriguo (F) ;

2.ALLEGATO B: RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

3.ALLEGATO C: TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2013;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Giunta Regionale, ai competenti Direttori di Area, ai fini dell'approvazione del Bilancio previsionale 2014 e di quello pluriennale 2014-2016, ai sensi della L.R. n. 3/2010, al Direttore Tecnico f.f. Dott. Francesco De Finis ed alla P.O. "Amministrazione e Contabilità" Geom. Giovanni Stefanizzi, per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non soggetto a controllo.

DI PUBBLICARE la presente deliberazione, all'Albo pretorio online dell' ARIF sul sito www.arifpuglia.it, accessibile anche dal banner ARIF inserito sul sito della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, composto da n.108 (centotto) facciate, comprensive del Bilancio Previsionale 2014 e di quello Pluriennale 2014-2016 e dei relativi allegati: A –A.1,A.2,A.3,A.4- B e C, tutti da non pubblicare, è adottato in unico originale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Giuseppe Maria Taurino

Il sottoscritto attesta altresì che il presente atto, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto per estratto ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Giuseppe Maria Taurino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E TENUTA ATTI

La presente deliberazione, composta da n. 108 (centootto) facciate viene pubblicata all'Albo pretorio, sul sito www.arifpuglia.it, a partire dal 18/04/2014.
Il presente atto è depositato presso la Direzione Generale, Viale Luigi Corigliano n.1 – Bari

L'incaricato
rag. Francesco Fanelli

Firmato digitalmente da:
Francesco Fanelli
Stato=IT
Organization=NON PRESENTE
Nome=FRANCESCO Cognome=FANELLI
CF=FNLFNC68R22C975I
Motivo: Procedimento di Pubblicazione
Data: 18/04/2014 - 12:54:00

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali

A.R.I.F.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ALLEGATO A

1. PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) sono stati redatti in un periodo di transitorietà normativa e tenendo conto delle raccomandazioni ricevute, in merito alla redazione formale e sostanziale, da parte dell'Area Finanza e Controlli della Regione Puglia.

In riferimento alle citate modifiche normative in atto, l'approvazione del D.Lgs. n. 118 del 2011, i D.P.C.M. attuativi e la sperimentazione prevista dall'art. 36 del decreto stesso, si osserva che il sistema di bilancio degli enti territoriali ha intrapreso un percorso di riforma che si inserisce nel più vasto processo di attuazione del federalismo fiscale e che trae spunto dai percorsi di evoluzione e armonizzazione dei sistemi contabili pubblici che si stanno verificando a livello internazionale e nazionale. A tal proposito, appare opportuno evidenziare che l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile armonizzato per gli enti territoriali è stata rinviata al 2015, con l'art. 9 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013. Tale rinvio è stato voluto dal legislatore per offrire l'opportunità agli enti di acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza dei contributi della riforma, peraltro ancora in atto, e per impostare con maggiore tranquillità i passaggi necessari alla sua attuazione.

In ogni caso, una direttrice importante che caratterizza il percorso di armonizzazione contabile è costituita dalla graduale convergenza dei principi contabili pubblici verso quelli del settore privato.

Tale convergenza non si traduce in un mero allineamento alle prassi contabili adottate per le imprese, bensì in un raccordo che viene garantito ogniqualvolta la disciplina, già consolidata per il settore privato, possa fondatamente divenire un punto di riferimento anche per il settore pubblico.

Nel concreto, i principi contabili sperimentali emanati con il D.P.C.M. 28 dicembre 2011, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 2011 a supporto degli enti sperimentatori, contengono frequenti rimandi ai documenti dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nel settore delle imprese. Ciò

vale, in particolar modo, per quelli riferiti alla contabilità economico-patrimoniale ~~ed~~ il bilancio consolidato.

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ha previsto, tra l'altro, nuovi schemi di bilancio, di rendiconto e di bilancio consolidato.

Va, però, evidenziato che, per quanto riguarda gli "organismi strumentali", è previsto che gli stessi adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte.

Nel caso dell'Agenzia, adottando la stessa la contabilità finanziaria ai sensi del Regolamento di Funzionamento e Contabilità e della Legge Regionale n. 28 del 2001, la normativa in via di evoluzione prevede ad oggi che, alla contabilità finanziaria, dovrà essere affiancata, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali (art. 2, comma 2).

In altre parole, il sistema di bilancio da adottare all'entrata in vigore dell'obbligo normativo ed allo stato attuale, dovrà mantenere il proprio baricentro sulla contabilità finanziaria, puntando tuttavia sul rafforzamento della coesistenza del principio di competenza finanziaria e del principio di competenza economica.

Ai fini, inoltre, di una corretta e veritiera rappresentazione dell'effettiva situazione dell'ente è imprescindibile, e per tale ragione è stato adottato fin dall'inizio, un piano dei conti trasparente nella produzione dei dati, con il quale viene garantita la tracciabilità di tutte le operazioni contabili e la corretta collocazione dei fatti gestionali nei vari settori di intervento (amministrativo-generale, forestale e irriguo).

Ulteriore elemento portante della riforma in atto è legato all'introduzione della lettura degli stanziamenti in base al criterio di cassa, affiancato a quello di competenza, nel bilancio di previsione annuale. Concretamente, si può evidenziare che, nel caso di specie, il bilancio previsionale dell'ente riporta sia i residui presunti, che gli stanziamenti-accertamenti di competenza, ottemperando già sostanzialmente alla necessità di evidenziare congiuntamente le previsioni di cassa e di competenza.

Alla luce di quanto sopra, la presente relazione accompagna il Bilancio di Previsione 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016, redatto secondo gli schemi ad oggi previsti dal Regolamento di Funzionamento e Contabilità e dalla L.R. n. 28 del 2001.

2. INTRODUZIONE

L'A.R.I.F. finanzia le sue attività attraverso le risorse finanziare stanziate a suo favore dalla Regione Puglia e fa fronte al fabbisogno finanziario residuo attraverso gli introiti derivanti dal settore irriguo e forestale e mediante la partecipazione alle agevolazioni finanziarie afferenti alle misure comunitarie.

La Regione Puglia ha comunicato che a valere sul bilancio regionale 2014 a favore dell'ARIF sono state stanziate sul capitolo 121035, "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali – L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", risorse finanziarie per Euro 30.628.400,00. Ha altresì comunicato che sono state stanziate sul capitolo 121045, "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale – L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", risorse finanziarie pari a Euro 654.605,96.

Per quanto concerne gli investimenti, inoltre, la Regione ha stanziato Euro 900.000,00 per il ripristino di domini irrigui nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est e per il ripristino e l'ammodernamento della rete irrigua dell'impianto di Barletta.

Infine, alla luce del trasferimento delle Comunità Montane all'Agenzia, a quest'ultima sono stati stanziati Euro 2.500.000,00 per la gestione delle stesse Comunità.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 si è tenuto conto, in particolare, dei dati di entrata e di spesa storici consolidati e delle ulteriori necessità finanziarie.

Per quanto riguarda la parte più cospicua di spesa, ovvero quella legata al personale, ed inerente le competenze fisse e gli oneri di legge, la quantificazione della stessa è stata effettuata tenendo conto delle diverse categorie e livelli di tutto il

personale in forza all'Agenzia. L'Agenzia è caratterizzata da una forte rigidità strutturale legata alla sua peculiarità di essere *labour intensive*. La tabella di seguito esposta evidenzia il personale ad oggi in forza all'Agenzia:

A.R.I.F. - PERSONALE DIPENDENTE AL 1.03.2014	
CATEGORIA	**NR DIPENDENTI**
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO	1
IMPIEGATI IRRIGUI VI LIVELLO	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 7 SCATTI ANZ.TA' (14 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 9 SCATTI ANZ.TA' (19 ANNI)	5
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO 9 SCATTI ANZ.TA' (19 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 12 SCATTI ANZ.TA' (26 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO T.D.	1
SUB TOTALE IMPIEGATI IRRIGUI	**11**
O.T.I .FORESTALI IV LIVELLO	414
O.T.I. FORESTALI V LIVELLO	8
O.T.I. FORESTALI IV LIVELLO CAPO SQUADRA	9
O.T.I. FORESTALI V LIVELLO CAPO SQUADRA	10
SUB TOTALE O.T.I. FORESTALI	**441**
O.T.I. IDRAULICI IV LIVELLO	299
O.T.I. IDRAULICI V LIVELLO	7
SUB TOTALE O.T.I. IDRAULICI	**306**
IMPIEGATI EX SMA II LIVELLO	3
IMPIEGATI EX SMA III LIVELLO	66
IMPIEGATI EX SMA IV LIVELLO	9
IMPIEGATI EX SMA V LIVELLO	19
IMPIEGATI EX SMA VI LIVELLO	6
SUB TOTALE IMPIEGATI EX SMA	**103**
IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE III LIVELLO	4
IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE IV LIVELLO	7
SUB TOTALE IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE	**11**
O.T.D. FORESTALI IV LIVELLO	1
SUB TOTALE O.T.D. FORESTALI	**1**
O.T.D. EX SMA IV LIVELLO	180
SUB TOTALE O.T.D. EX SMA	**180**
TOTALE	**1.053**

Tabella 1

In merito ancora alla quantificazione del costo del personale, si evidenzia che la stessa è stata effettuata al netto delle mensilità imputate al progetto di cui al Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Puglia 2007-2013, Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", Azioni 1-4.

Nella predisposizione delle previsioni di spesa per l'anno 2014, si è puntato ad un sistema articolato, finalizzato ad avere informazioni utili allo scopo e all'oggetto che l'Agenzia intende misurare. Difatti, è necessaria un'analisi che porti a valutare, per specifici interventi o centri di costo, le singole voci di spesa suddivise per funzioni e/o per centri di responsabilità, in via globale e nel dettaglio delle relative sottovoci in cui si suddividono. Pertanto, il lavoro è stato impostato in modo tale da acquisire informazioni di agevole comprensione, oltre che per la struttura propria dei documenti, anche per la generalità dei dati in essi contenuti.

In riferimento al settore irriguo, è opportuno precisare che le relative entrate non consentono di far fronte agli oneri connessi, in quanto le tariffe in vigore non coprono i costi per i servizi e per gli investimenti diretti all'adeguamento strutturale dei pozzi e delle reti, non realizzandosi quindi la razionalizzazione delle risorse finanziarie. Inoltre, l'erogazione delle risorse idriche deve garantire un sistema più efficiente, finalizzato alla verifica e alla lotta a potenziali sottrazioni, attraverso un piano di intervento sulle reti di distribuzione e un piano di conturizzazione.

Di seguito vengono presentate le voci particolarmente significative in relazione alla quantificazione delle fonti di spesa e alle relative fonti di finanziamento per l'anno 2014.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE FONTI DI SPESA

Dal lato della spesa, i relativi Titoli sono così suddivisi:

I. TITOLO I – Spese correnti;

II. TITOLO II – Spese in conto capitale.

TITOLO I – Spese correnti

Per quanto riguarda la voce Spese Correnti, è necessario, innanzitutto, porre in evidenza che il 71,44% delle stesse è legato agli impegni relativi al personale dipendente, che si distinguono in costi fissi e variabili relativi alle risorse umane e correlate imposte.

Inoltre, per i servizi direttamente afferenti all'area forestale e irrigua e strettamente necessari al raggiungimento della *mission* dell'Agenzia, la percentuale è pari al 24,18% del totale della spesa corrente.

Lo 0,34% delle risorse correnti è stato destinato agi oneri straordinari e ai fondi di riserva; il residuo 4,03% afferisce alle spese generali.

A. Osservazioni relative al personale

Da quanto sopra evidenziato, emerge la profonda rigidità strutturale dell'Agenzia, la cui peculiarità è di essere strettamente dipendente dalle risorse umane.

Nella tabella che segue sono evidenziate le uscite previste per l'anno 2014 e connesse alle risorse umane:

COSTO DEL PERSONALE - Euro/000	Stanziamenti 2014	% SUL TOTALE
COSTO DEL PERSONALE		
A - COSTI FISSI PERSONALE	**22.617**	**89,72%**
Costi fissi Irrigui	9.555	
Costi fissi Forestali	10.562	
Costi Comunità Montane	2.500	
B - COSTI VARIABILI PERSONALE	**1.100**	**4,36%**
Costi variabili Irrigui	500	
Costi variabili Forestali	600	
F - IRAP	**1.491**	**5,91%**
Settore Irriguo	634	
Settore Forestale	857	
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**25.208**	**100,00%**

Tabella 2

B. Altre categorie di costi

I **costi operativi**, afferenti ai servizi irrigui e forestali, sono legati all'acquisizione dei fattori necessari allo svolgimento delle attività istituzionali e commerciali assegnate all'Agenzia dalla L.R. n. 3 del 2010.

Le singole voci di spesa riguardano acquisto di cancelleria e di materiale informatico e tecnico, acquisto di carburante, acquisto di materiali di consumo, manutenzione ordinaria e riparazione di immobili, manutenzione ordinaria e riparazione di automezzi e di altri beni in uso all'Agenzia, utenze e canoni, assistenza informatica e manutenzione *software*, dotazione personale, acquisto di altri beni e servizi sanitari, spese per la gestione dei vivai, manutenzione ordinaria boschiva e A.I.B., noleggi di automezzi connessi al programma di abbattimento delle indennità di percorrenza, etc..

Nella voce **spese generali** sono compresi i costi relativi al personale amministrativo e i costi per servizi indiretti e, pertanto, non imputabili direttamente ai settori irriguo e forestale. Tali voci di spesa sono per propria natura rigide all'interno della struttura generale dei costi, perché sottendono al funzionamento dell'Agenzia.

Si riportano le voci di spesa dei costi comuni: acquisto cancelleria e materiale informatico e tecnico e altro materiale di consumo, manutenzione ordinaria e riparazione, competenze direzione e staff, assicurazioni, spese di rappresentanza, spese legali e per liti, acquisto di altri beni e servizi sanitari - visite mediche (questa voce riguarda le spese sostenute per tutto il personale in forza all'Agenzia), etc.. In più, gli oneri straordinari sono legati, in particolare, alle richieste già avanzate da numerosi dipendenti dell'Agenzia. Difatti, già negli esercizi precedenti, tale voce di costo è stata alimentata dal contenzioso in essere con il personale dovuto alle rivendicazioni avanzate nei confronti dell'Agenzia da parte degli operai e riguardanti, sostanzialmente, tre problematiche: l'inquadramento in mansioni superiori; la trasformazione da operai a tempo determinato (O.T.D.) in operai a tempo indeterminato (O.T.I.).

Di seguito viene esposta la tabella relativa alle macrovoci di costo che interesseranno le uscite economiche per il funzionamento dell'Agenzia nell'annualità 2014.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA - Euro/000	Stanziamenti 2014	% SUL TOTALE SPESE CORRENTI
SPESE CORRENTI		
A - COSTI FISSI PERSONALE	**22.617**	**64,06%**
Costi fissi Irrigui	9.555	
Costi fissi Forestali	10.562	
Costi Comunità Montane	2.500	
B - COSTI VARIABILI PERSONALE	**1.100**	**3,12%**
Costi variabili Irrigui	500	
Costi variabili Forestali	600	
C - SERVIZI (Irrigui e Forestali)	**8.539**	**24,18%**
Servizi Irrigui	6.555	
Servizi Forestali	1.984	
D - SPESE GENERALI	**1.424**	**4,03%**
E - ONERI STRAORDINARI	**40**	**0,11%**
F - IMPOSTE E TASSE	**1.508**	**4,27%**
Settore Irriguo	639	
Settore Forestale	862	
Settore amministrativo	7	
G - FONDI DI RISERVA	80	**0,23%**
TOTALE SPESE CORRENTI (A+B+C+D+E+F)	**35.308**	**100,00%**

Tabella 3

TITOLO II – Spese in conto capitale

Nel settore forestale le spese in conto capitale riguardano le spese straordinarie per la gestione dei vivai e relative al ripristino dei servizi igienici, alla fornitura di acqua ed alla realizzazione delle cabine elettriche, le spese straordinarie per manutenzione A.I.B., etc..

Nel settore irriguo le uscite riguardano, tra l'altro, gli adempimenti relativi alla sicurezza, i contatori volumetrici per il conteggio dei consumi di acqua, gli

interventi sulla rete obsoleta, gli alloggiamenti per il personale relativamente ai pozzi per i quali sono assenti, etc..

Nel settore amministrativo le uscite afferiscono ad investimenti non direttamente imputabili ai settori irriguo e forestale.

Di seguito, è riportata la tabella riepilogativa.

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER NATURA - Euro/000	Stanziamenti 2012	% SUL TOTALE SPESE IN C/CAPITALE
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Settore Irriguo	1.450	38,66%
Settore Forestale	435	11,60%
Settore Amministrativo	330	8,80%
Iva per progetti finanziati con fondi comunitari	1.536	40,95%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.751**	**100,00%**

Tabella 4

4. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate previste sono costituite per ca. l'89% dagli stanziamenti del Bilancio Regionale 2014 e per ca. l'11% dagli introiti derivanti dalle attività irrigue e forestali.

Molti sforzi sono stati compiuti al fine di rendere possibile all'Agenzia la fruizione di fondi strutturali, in grado di garantire un maggiore e proficuo sviluppo, e attualmente l'Agenzia è beneficiaria di finanziamenti a valere sulla Misura 226 e sulla Misura 227 del P.S.R. Puglia 2007-2013. Tali benefici finanziari, accordati nell'anno 2012, si continueranno a gestire anche nell'anno 2014. Inoltre, nell'anno 2013 sono stati accordati ulteriori aiuti comunitari a valere sulla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi – Foreste", Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del P.S.R., sulla Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", Azione 2 "Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico" dello stesso programma e sul programma comunitario *LIFE +*.

La tabella che segue evidenzia le risorse che si prevedono per l'anno 2014.

PARTE ENTRATA - Euro/000		
Entrate correnti e in conto capitale	Stanziamenti 2014	% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI	33.128	84,82%
Introiti derivanti dal settore irriguo	*4.150*	11,20%
Introiti derivanti dal settore forestale	*200*	
Interessi attivi da conto corrente	*20*	
Altre entrate	*6*	
TOTALE INTROITI SETTORE IRRIGUO E FORESTALE	4.376	
TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA	1.555	3,98%
TOTALE ENTRATE (CORRENTI E IN CONTO CAPITALE)	39.059	100%

Tabella 5

5. RISPETTO DEGLI EQUILIBRI

Il Bilancio di Previsione 2014 è stato redatto nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e dell'equilibrio finale e sulla base dei dati storici.

La tabella che segue pone in evidenza i risultati differenziali delle voci di entrata e uscita e il connesso raggiungimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	
ENTRATE I-II-III TITOLO	37.504.600
SPESE CORRENTI	35.308.154
SALDO	**2.196.446**
EQUILIBRIO FINALE	
TOTALE ENTRATE	39.059.206
TOTALE USCITE	39.059.206

Tabella 6

6. P.S.R. Puglia 2007-2013 E *LIFE +*

Nell'ambito del P.S.R., attualmente l'Agenzia è beneficiaria di aiuti comunitari a valere sulle seguenti misure:

- Misura 227, finalizzata al sostegno agli investimenti non produttivi in ambito forestale;
- Misura 125, finalizzata al miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;

- Misura 226, con l'obiettivo della ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi.

In particolare, quest'ultimo intervento movimenta cospicue risorse finanziarie per la realizzazione di una corretta gestione del patrimonio forestale regionale. Difatti, durante le stagioni silvane, è prevista l'attuazione, all'interno di determinate aree boscate, di una serie di interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico-forestale, per il miglioramento dello stato vegetazionale del bosco, al fine di ridurre il rischio di innesco e propagazione di incendi, e per il controllo di lievi e localizzati fenomeni di dissesto del suolo.

L'A.R.I.F., unitamente agli interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico-forestale precedentemente descritti, quali operazioni principali del progetto di cui alla Misura 226 del P.S.R., intende mettere in atto nel corso dell'anno corrente specifici interventi accessori, oltreché dotarsi di una infrastruttura costituita da mezzi e tecnologie, utili sia alla prevenzione degli incendi boschivi che alla lotta attiva degli stessi, ossia:

- Ripristino punti d'acqua e cisterne esistenti per la riserva idrica durante il periodo estivo A.I.B.;
- Fornitura di automezzi dedicati all'A.I.B.;
- Fornitura e installazione di tecnologie innovative dedicate all'A.I.B. (impianti radio, telerilevamento, etc.).

Il progetto prevede l'impegno di numerose risorse umane durante l'anno 2014, sia impiegati sia operai; i relativi oneri sono, quindi, rendicontabili quali costi ammissibile del progetto finanziato con la Misura 226.

Relativamente al progetto Life12 BIO/IT/000213 "*Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus altissima in the Alta Murgia National Park*" di cui l'Agenzia è partner, l'accordo tra il capofila e il rappresentante della Commissione Europea è stato firmato il 5 settembre scorso; l'intervento previsto comporta una spesa complessiva pari a Euro 456.160,00 euro, di cui Euro 239.500,00 a titolo di

cofinanziamento a carico dell'Agenzia; i restanti Euro 216.660,00 rappresentano, invece, il contributo europeo. Il progetto ha avuto inizio il 1° ottobre scorso e la fine dei lavori è prevista per il 31 dicembre 2017; il suo obiettivo è controllare la diffusione dell'Ailanto (specie alloctona) nell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, utilizzando tecniche innovative. A.R.I.F. ha previsto per lo svolgimento di tutte le attività di propria competenza l'impiego part-time di risorse umane, così come riportato in tabella:

N.RO RISORSE ALLOCATE	TIPOLOGIA	RUOLO	GIORNATE/UOMO 2014
1	Impiegato	Project Manager	22
2	Impiegato	Supporto Tecnico	34
1	Impiegato	Supporto Amministrativo	19
1	Operaio a tempo indeterminato A.R.I.F.	Capo Squadra	82
4	Operaio a tempo indeterminato A.R.I.F.	Addetto	76

Tabella 7

Di seguito si riporta il cronoprogramma generale di progetto:

TIMETABLE																							
ACTION NUMBER		2013				2014				2015				2016				2017			
ACTION NUMBER	NAME OF THE ACTION	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
A. PREPARATORY ACTIONS, ELABORATION OF MANAGEMENT PLANS AND/OR OF ACTION PLANS																					
C. CONCRETE CONSERVATION ACTIONS																					
C1	HALT DISSEMINATION																				
C2	PLANT MANAGEMENT IN THE MOST VULNERABLE NATURAL AREAS																				
C3	PLANT MANAGEMENT IN OTHER PUBLIC AND PRIVATE AREAS																				
C4	DEMONSTRATION ON OTHER INVASIVE ALIEN WOODY SPECIES																				
C5	TRUNK RECOVERY AND DISPOSAL																				
C6	STRENGTHENING CONTROL TREATMENTS																				
F. OVERALL PROJECT OPERATION AND MONITORING OF THE PROJECT PROGRESS																					
F3	PROJECT MANAGMENT BY A.R.I.F.																				

Tabella 8

Alla presente relazione sono allegati:

- Bilancio di Previsione 2014;

- Bilancio Pluriennale 2014-2016;

- Tabella dimostrativa dell'avanzo presunto dell'esercizio 2013.

Inoltre, sono allegati:

- Relazione sulle attività svolte e da svolgere nel 2014, sia in ambito irriguo che forestale, contenente, tra l'altro, il cronoprogramma dell'allocazione delle risorse umane, gli obiettivi da perseguire nell'anno 2014 e i progetti in corso di svolgimento finanziati con risorse comunitarie; a tale relazione, inoltre, è allegato l'elenco generale degli impianti irrigui con l'allocazione degli operai (Allegato D);

- Elenco generale degli impianti con allocazione degli operai (Allegato E);

- Relazione su manutenzione ed efficientamento energetico in ambito irriguo (Allegato F).

Bari, 21 marzo 2014

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REIGONALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I		**0,00**	**0,00**	**0,00**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DACONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	0,00	33.128.400,00	33.128.400,00
TOTALE TITOLO II		**0,00**	**33.128.400,00**	**33.128.400,00**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.900.121,91	4.376.200,00	9.276.321,91
TOTALE TITOLO III		**4.900.121,91**	**4.376.200,00**	**9.276.321,91**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.760.846,64	1.554.605,96	9.315.452,60
TOTALE TITOLO IV		**7.760.846,64**	**1.554.605,96**	**9.315.452,60**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V		**0,00**	**0,00**	**0,00**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO VI - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	4.900.681,15	11.550.000,00	16.450.681,15
TOTALE TITOLO VI		**4.900.681,15**	**11.550.000,00**	**16.450.681,15**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	0,00	33.128.400,00	33.128.400,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.900.121,91	4.376.200,00	9.276.321,91
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.760.846,64	1.554.605,96	9.315.452,60
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	4.900.681,15	11.550.000,00	16.450.681,15
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		**17.561.649,70**	**50.609.205,96**	**68.170.855,66**

FONDO CASSA ALL'01/01/2014	**11.204.527,62**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	6.756.810,52	35.308.154,23	42.064.964,75
TOTALE TITOLO I		**6.756.810,52**	**35.308.154,23**	**42.064.964,75**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.933.443,32	3.751.051,73	17.684.495,05
TOTALE TITOLO II		**13.933.443,32**	**3.751.051,73**	**17.684.495,05**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III		**0,00**	**0,00**	**0,00**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

TITOLO IV - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	8.056.351,73	11.550.000,00	19.606.351,73
TOTALE TITOLO IV		**8.056.351,73**	**11.550.000,00**	**19.606.351,73**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	6.756.810,52	35.308.154,23	42.064.964,75
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.933.443,32	3.751.051,73	17.684.495,05
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	8.056.351,73	11.550.000,00	19.606.351,73
TOTALE	**STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE**	**28.746.605,57**	**50.609.205,96**	**79.355.811,53**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 1

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI			
	TOTALE TITOLO I	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI			
1001	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI.*	*0,00*	*30.628.400,00*	*30.628.400,00*
1002	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE ALLA GESTIONE DELLE COMUNITA' MONTANE*	*0,00*	*2.500.000,00*	*2.500.000,00*
	TOTALE TITOLO II	**0,00**	**33.128.400,00**	**33.128.400,00**
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
300	*INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - IRRIGUI*	*4.444.356,20*	*4.150.000,00*	*8.594.356,20*
400	*INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - FORESTALE*	*5.820,10*	*200.000,00*	*205.820,10*
500	*INTERESSI ATTIVI DA CONTO CORRENTE*	*0,00*	*20.000,00*	*20.000,00*
600	*ALTRE ENTRATE*	*449.945,61*	*6.200,00*	*456.145,61*
	TOTALE TITOLO III	**4.900.121,91**	**4.376.200,00**	**9.276.321,91**
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
1002	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA. SPESA IN CONTO CAPITALE.*		*654.605,96*	*654.605,96*
1004	*MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA - AZIONI 1-2*	*248.260,16*	*0,00*	*248.260,16*
1005	*MISURA 226 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA*	*6.151.933,30*	*0,00*	*6.151.933,30*
1006	*MISURA 125 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA*	*499.520,00*	*0,00*	*499.520,00*
1007	*MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA - AZIONE 3*	*731.137,18*	*0,00*	*731.137,18*
1008	*LIFE + (2007-2013) - NATURA E BIODIVERSITA'*	*129.996,00*	*0,00*	*129.996,00*
1009	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DOMINI IRRIGUI AREE BINDISINO E DELLA MURGIA SUD EST*	*0,00*	*450.000,00*	*450.000,00*
1010	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA IMPIANTO BARLETTA*	*0,00*	*450.000,00*	*450.000,00*
	TOTALE TITOLO IV	**7.760.846,64**	**1.554.605,96**	**9.315.452,60**
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
6100	*RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE*	*340.907,50*	*2.500.000,00*	*2.840.907,50*
6110	*RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE*	*4.139.309,85*	*8.000.000,00*	*12.139.309,85*
6115	*RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI*	*18.594,09*	*50.000,00*	*68.594,09*
6120	*RITENUTE PER CONTO TERZI AL PERSONALE DIPENDENTE*	*401.869,71*	*1.000.000,00*	*1.401.869,71*
6300	*ENTRATE PER CONTO REGIONE*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLO VI	**4.900.681,15**	**11.550.000,00**	**16.450.681,15**
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		**17.561.649,70**	**50.609.205,96**	**68.170.855,66**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI			
100	*Competenze Fisse e Accessorie Personale a Tempo Determinato - Amministrazione*	26.941,58	110.000,00	136.941,58
105	*Competenze staff di Direzione - Amministrazione*	4.792,01	60.000,00	64.792,01
110	*Arretrati Anni Precedenti*	0,00	0,00	0,00
115	*Contributi Obbligatori per il Personale - Amministrazione*	5.905,51	25.000,00	30.905,51
120	*Contributi Previdenza Complementare - Amministrazione*	0,00	0,00	0,00
125	*Contributi Aggiuntivi - Amministrazione*	0,00	0,00	0,00
130	*Formazione del personale - Amministrazione*	49.466,13	50.000,00	99.466,13
135	*Altri Oneri Per il Personale Amministrazione*	3.415,00	5.000,00	8.415,00
140	*Oneri per Alta Professionalità e Direzione*	15.408,83	0,00	15.408,83
141	*Fondo per incentivo progettazione art. 92 D. Lgs. 163/06*	0,00	20.000,00	20.000,00
150	*Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Forestali*	0,00	8.823.643,43	8.823.643,43
155	*Indennità Accessorie Personale a Tempo Indeterminato - Forestali*	60.204,72	600.000,00	660.204,72
160	*Competenze Fisse Personale EX 5MA - Forestali*	0,00	0,00	0,00
165	*Indennità Accessorie Personale EX 5MA - Forestali*	10.833,92	0,00	10.833,92
170	*Contributi Obbligatori per il Personale - Forestali*	485.142,01	1.718.587,19	2.203.729,20
175	*Contributi Previdenza Complementare - Forestali*	0,00	0,00	0,00
180	*Contributi Aggiuntivi - Forestali*	547,57	15.264,31	15.811,88
185	*Altri Oneri Per il Personale - Forestali*	5.000,00	5.000,00	10.000,00
190	*Arretrati Anni Precedenti - Forestali*	0,00	0,00	0,00
200	*Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Irrigui*	585.771,94	7.900.433,20	8.486.205,14
205	*Indennità Accessorie Personale Indeterminato - Irrigui*	50.409,83	500.000,00	550.409,83
210	*Competenze Fisse Personale a Tempo Determinato - Irrigui*	0,00	0,00	0,00
215	*Indennità Accessorie Personale a Tempo Determinato - Irrigui*	0,00	0,00	0,00
220	*Contributi Obbligatori per il Personale - Irrigui*	694.070,10	1.634.422,65	2.328.492,75
225	*Contributi Previdenza Complementare - Irrigui*	0,00	0,00	0,00
230	*Contributi Aggiuntivi - Irrigui*	0,00	10.010,00	10.010,00
235	*Altri Oneri Per il Personale - Irrigui*	5.000,00	10.000,00	15.000,00
240	*Arretrati Anni Precedenti - Irrigui*	1.510.193,38	0,00	1.510.193,38
270	*Spese per Comunità Montane*	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE PERSONALE	**3.513.102,53**	**23.987.360,77**	**27.500.463,30**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI ALL. 2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
300	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico	3.432,15	15.000,00	18.432,15
305	Acquisto Carburante - Amministrazione	15.000,00	15.000,00	30.000,00
310	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Amministrazione	5.604,00	5.000,00	10.604,00
315	Altri Contratti di Servizio - Amministrazione	42.213,88	60.000,00	102.213,88
320	Consulenze professionali - Amministrazione	47.975,99	54.637,81	102.613,80
325	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	2.000,00
330	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Amministrazione	1.063,20	2.000,00	3.063,20
335	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni	0,00	0,00	0,00
340	Spese di pulizia, traslochi e facchinaggio	0,00	0,00	0,00
345	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione - Amministrazione	13.017,26	60.000,00	73.017,26
350	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua e Gas	0,00	0,00	0,00
355	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	2.000,00
360	Spese postali - Amministrazione	2.670,00	4.000,00	6.670,00
365	Assicurazioni - Amministrazione	0,00	200.000,00	200.000,00
370	Spese di rappresentanza - Amministrazione	3.000,00	2.000,00	5.000,00
375	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Amministrazione	124.152,81	391.800,00	515.952,81
380	Spese legali e per liti	99.773,61	206.200,00	305.973,61
385	Altre Spese per Servizi - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	2.000,00
390	Compenso revisori dei conti	19.820,00	60.432,00	80.252,00
391	Nucleo di valutazione	0,00	20.000,00	20.000,00
395	Visite Mediche, Analisi, Controllo medico fiscale - Amministrazione	63.196,91	50.000,00	113.196,91
400	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Forestali	8.260,38	15.000,00	23.260,38
405	Acquisto Carburante - Forestali	3.013,06	370.013,06	373.026,12
410	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Forestali	11.685,26	10.000,00	21.685,26
415	Altri contratti di servizi - Forestali	19.519,18	110.000,00	129.519,18
420	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Forestali	62.158,52	100.000,00	162.158,52
425	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Forestali	23.530,94	70.000,00	93.530,94
430	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Forestali	22.379,00	25.000,00	47.379,00
435	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua e Gas - Forestali	24.627,08	50.000,00	74.627,08
440	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Forestali	618,00	1.000,00	1.618,00
445	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Forestali	9.216,33	5.000,00	14.216,33
450	Dotazione Personale - Forestali	183.881,96	350.000,00	533.881,96
455	Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Forestali	3.324,65	3.000,00	6.324,65
460	Spese per Gestione Vivai - Forestali	48.971,54	55.000,00	103.971,54
461	Foraggio per animali allevati - Forestali	3.550,00	5.000,00	8.550,00
462	Lavorazioni presso terzi - Forestali	11.657,16	15.000,00	26.657,16
463	Indennità per occupazione temporanea dei terreni - Forestali	5.000,00	5.000,00	10.000,00
465	Soup - Sala Operativa Unificata - Forestali	1.000,00	5.000,00	6.000,00
470	Manutenzione Ordinaria Boschiva e AIB	121.543,59	70.000,00	191.543,59
471	Manutenzione Ordinaria Boschiva e AIB - Isole Tremiti	0,00	20.000,00	20.000,00
475	Accollo Spese di Gestione ex SMA	55.459,97	90.000,00	145.459,97
480	Lavoro Interinale - Forestali	314.692,83	500.000,00	814.692,83
500	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Irrigui	2.272,80	16.000,00	18.272,80
505	Acquisto Carburante - Irrigui	10.642,12	260.000,00	270.642,12
510	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Irrigui	0,00	0,00	0,00
515	Altre spese per servizi - Irrigui	5.861,80	10.000,00	15.861,80
520	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Irrigui	113.802,69	100.000,00	213.802,69
525	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Irrigui	13.466,85	35.000,00	48.466,85
530	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Irrigui	5.000,00	10.000,00	15.000,00
535	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua, Gas - Irrigui	1.054.084,79	5.227.868,75	6.281.953,54
536	Canoni irrigui da versare a altri Enti - Irrigui	0,00	231.000,00	231.000,00
540	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Irrigui	3.564,57	5.000,00	8.564,57
545	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Irrigui	5.000,00	5.000,00	10.000,00
550	Dotazione Personale - Irrigui	25.509,33	150.000,00	175.509,33
555	Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Irrigui	1.000,00	5.000,00	6.000,00
560	Lavoro Interinale - Irrigui	390.931,65	0,00	390.931,65
600	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Irrigui	40.058,21	500.000,00	540.058,21
605	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Forestali	58.000,00	109.800,00	167.800,00
610	Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Amministrazione	3.934,00	5.000,00	8.934,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	**3.111.138,07**	**9.692.751,62**	**12.803.889,69**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE

NUMERO	TITOLO	RESIDUI PRESUNTI	PREVISIONI DI COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA
		€	€	€
900	Irap - Amministrazione	3.215,83	7.000,00	10.215,83
920	Irap - Forestali	66.105,02	856.667,03	922.772,05
930	Altri Tributi - Forestali	5.000,00	5.000,00	10.000,00
940	Irap - Irrigui	14.865,01	634.374,82	649.239,83
950	Altri Tributi - Irrigui	5.000,00	5.000,00	10.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE IMPOSTE E TASSE	**94.185,86**	**1.508.041,84**	**1.602.227,70**
955	Oneri Straordinari per la gestione corrente	38.384,06	40.000,00	78.384,06
	SPESA CORRENTE - TOTALE ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	**38.384,06**	**40.000,00**	**78.384,06**
957	Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine	0,00	40.000,00	40.000,00
958	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	40.000,00	40.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE FONDO DI RISERVA	**0,00**	**80.000,00**	**80.000,00**
	TOTALE TITOLO I	**6.756.810,52**	**35.308.154,23**	**42.064.964,75**
II	SPESE IN CONTO CAPITALE			
960	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Amministrazione	82.496,55	330.000,00	412.496,55
970	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Forestali	317.976,08	435.000,00	752.976,08
980	Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Irrigui	797.602,43	550.000,00	1.347.602,43
982	Acquisto Mezzi di Autotrazione	64.236,19	0,00	64.236,19
983	Iva per investimenti PSR 2007-2013	0,00	1.536.051,73	1.536.051,73
985	Misura 227 - PSR 2007-2013 -Contribuzione Pubblica- Azioni 1-2	497.485,08	0,00	497.485,08
986	Misura 226 - PSR 2007-2013 -Contribuzione Pubblica	9.497.920,21	0,00	9.497.920,21
1006	Misura 125 - PSR 2007-2013 - Contribuzione Pubblica	996.792,42	0,00	996.792,42
1007	Misura 227 - PSR 2007-2013 -Contribuzione Pubblica- Azione 3	1.462.274,36	0,00	1.462.274,36
1008	LIFE + (2007-2013) - NATURA E BIODIVERSITA'	216.660,00	0,00	216.660,00
1009	Interventi di ripristino domini irrigui aree bindisino e della Murgia Sud Est	0,00	450.000,00	450.000,00
1010	Interventi di ripristino e ammodernamento rete irrigua impianto Barletta	0,00	450.000,00	450.000,00
	TOTALE TITOLO II	**13.933.443,32**	**3.751.051,73**	**17.684.495,05**
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
4100	VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE	2.311.272,36	2.500.000,00	4.811.272,36
4110	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE	5.233.330,05	8.000.000,00	13.233.330,05
4115	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI	9.964,32	50.000,00	59.964,32
4120	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE PER CONTO DI TERZI DEL PERSONALE	501.785,00	1.000.000,00	1.501.785,00
4300	SPESE PER CONTO REGIONE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO IV	**8.056.351,73**	**11.550.000,00**	**19.606.351,73**
A - TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		**28.746.605,57**	**50.609.205,96**	**79.355.811,53**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REIGONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DACONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLIU.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	33.128.400,00	34.132.846,12	34.138.800,89	101.400.047,01
TOTALE TITOLO II		**33.128.400,00**	**34.132.846,12**	**34.138.800,89**	**101.400.047,01**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.376.200,00	4.376.200,00	4.376.200,00	13.128.600,00
TOTALE TITOLO III		**4.376.200,00**	**4.376.200,00**	**4.376.200,00**	**13.128.600,00**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALOIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.554.605,96	654.605,96	654.605,96	2.863.817,88
TOTALE TITOLO IV		**1.554.605,96**	**654.605,96**	**654.605,96**	**2.863.817,88**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

TITOLO VI - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
			€	€	€
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.550.000,00	11.550.000,00	11.550.000,00	34.650.000,00
TOTALE TITOLO VI		**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**34.650.000,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	33.128.400,00	34.132.846,12	34.138.800,89	101.400.047,01
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.376.200,00	4.376.200,00	4.376.200,00	13.128.600,00
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.554.605,96	654.605,96	654.605,96	2.863.817,88
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.550.000,00	11.550.000,00	11.550.000,00	34.650.000,00
TOTALE QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		**50.609.205,96**	**50.713.652,08**	**50.719.606,85**	**152.042.464,89**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
I	SPESE CORRENTI	35.308.154,23	37.818.652,08	37.824.606,85	110.951.413,17
TOTALE TITOLO I		**35.308.154,23**	**37.818.652,08**	**37.824.606,85**	**110.951.413,17**

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

TITOLO II - SPESE INCONTO CAPITALE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
II	SPESE INCONTO CAPITALE	3.751.051,73	1.345.000,00	1.345.000,00	6.441.051,73
TOTALE TITOLO II		**3.751.051,73**	**1.345.000,00**	**1.345.000,00**	**6.441.051,73**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

TITOLO IV - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.550.000,00	11.550.000,00	11.550.000,00	34.650.000,00
TOTALE TITOLO IV		**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**34.650.000,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
I	SPESE CORRENTI	35.308.154,23	37.818.652,08	37.824.606,85	110.951.413,17
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.751.051,73	1.345.000,00	1.345.000,00	6.441.051,73
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.550.000,00	11.550.000,00	11.550.000,00	34.650.000,00
TOTALE QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE		**50.609.205,96**	**50.713.652,08**	**50.719.606,85**	**152.042.464,90**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 1

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

NUMERO	TITOLO	2014 €	2015 €	2016 €	2014-2016 €
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI				
	TOTALE TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI				
1001	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI.*	*30.628.400,00*	*31.632.846,12*	*31.638.800,89*	*93.900.047,01*
1002	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE ALLA GESTIONE DELLE COMUNITA' MONTANE*	*2.500.000,00*	*2.500.000,00*	*2.500.000,00*	*7.500.000,00*
	TOTALE TITOLO II	33.128.400,00	34.132.846,12	34.138.800,89	101.400.047,01
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
300	*INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - IRRIGUI*	*4.150.000,00*	*4.150.000,00*	*4.150.000,00*	*12.450.000,00*
400	*INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - FORESTALE*	*200.000,00*	*200.000,00*	*200.000,00*	*600.000,00*
500	*INTERESSI ATTIVI DA CONTO CORRENTE*	*20.000,00*	*20.000,00*	*20.000,00*	*60.000,00*
600	*ALTRE ENTRATE*	*6.200,00*	*6.200,00*	*6.200,00*	*18.600,00*
	TOTALE TITOLO III	4.376.200,00	4.376.200,00	4.376.200,00	13.128.600,00
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
1002	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA. SPESA IN CONTO CAPITALE.*	*654.605,96*	*654.605,96*	*654.605,96*	1.963.817,88
1009	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DOMINI IRRIGUI AREE BINDISINO E DELLA MURGIA SUD EST*	*450.000,00*	*0,00*	*0,00*	450.000,00
1010	*TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA IMPIANTO BARLETTA*	*450.000,00*	*0,00*	*0,00*	450.000,00
	TOTALE TITOLO IV	1.554.605,96	654.605,96	654.605,96	2.863.817,88
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE				
	TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI				
6100	*RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE*	*2.500.000,00*	*2.500.000,00*	*2.500.000,00*	*7.500.000,00*
6110	*RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE*	*8.000.000,00*	*8.000.000,00*	*8.000.000,00*	*24.000.000,00*
6115	*RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI*	*50.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*	*150.000,00*
6120	*RITENUTE PER CONTO TERZI AL PERSONALE DIPENDENTE*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*3.000.000,00*
	TOTALE TITOLO VI	11.550.000,00	11.550.000,00	11.550.000,00	34.650.000,00
TOTALE QUADRO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		**50.609.205,96**	**50.713.652,08**	**50.719.606,85**	**152.042.464,89**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
I	SPESE CORRENTI				
100	Competenze Fisse e Accessorie Personale a Tempo Determinato - Amministrazione	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
105	Competenze staff di Direzione - Amministrazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
110	Arretrati Anni Precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
115	Contributi Obbligatori per il Personale - Amministrazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
120	Contributi Previdenza Complementare - Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
125	Contributi Aggiuntivi - Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
130	Formazione del personale - Amministrazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
135	Altri Oneri Per il Personale Amministrazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
141	Fondo per incentivo progettazione art. 92 D. Lgs. 163/06	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
150	Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Forestali	8.823.643,43	10.718.324,85	10.718.324,85	30.260.293,13
155	Indennità Accessorie Personale a Tempo Indeterminato - Forestali	600.000,00	594.000,00	588.060,00	1.782.060,00
160	Competenze Fisse Personale EX SMA - Forestali	0,00	0,00	0,00	0,00
165	Indennità Accessorie Personale EX SMA - Forestali	0,00	0,00	0,00	0,00
170	Contributi Obbligatori per il Personale - Forestali	1.718.587,19	2.116.469,22	2.116.469,22	5.951.525,63
175	Contributi Previdenza Complementare - Forestali	0,00	0,00	0,00	0,00
180	Contributi Aggiuntivi - Forestali	15.264,31	16.156,75	19.293,33	50.714,39
185	Altri Oneri Per il Personale - Forestali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
190	Arretrati Anni Precedenti - Forestali	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Competenze Personale a Tempo Indeterminato - Irrigui	7.900.433,20	7.900.433,20	7.900.433,20	23.701.299,60
205	Indennità Accessorie Personale Indeterminato - Irrigui	500.000,00	492.500,00	497.425,00	1.489.925,00
210	Competenze Fisse Personale a Tempo Determinato - Irrigui	0,00	0,00	0,00	0,00
215	Indennità Accessorie Personale a Tempo Determinato - Irrigui	0,00	0,00	0,00	0,00
220	Contributi Obbligatori per il Personale - Irrigui	1.634.422,65	1.634.422,65	1.634.422,65	4.903.267,95
225	Contributi Previdenza Complementare - Irrigui	0,00	0,00	0,00	0,00
230	Contributi Aggiuntivi - Irrigui	10.010,00	10.010,00	10.010,00	30.030,00
235	Altri Oneri Per il Personale - Irrigui	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
240	Arretrati Anni Precedenti - Irrigui	0,00	0,00	0,00	0,00
270	Spese per Comunità Montane	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE PERSONALE	**23.987.360,77**	**26.267.316,67**	**26.269.438,25**	**76.524.115,69**

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
300	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
305	Acquisto Carburante - Amministrazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
310	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Amministrazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
315	Altri Contratti di Servizio - Amministrazione	60.000,00	54.000,00	54.000,00	168.000,00
320	Consulenze professionali - Amministrazione	54.637,81	54.637,81	54.637,81	163.913,43
325	Manutenziane Ordinaria e Riparazione Immobili - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
330	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Amministrazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
335	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
340	Spese di pulizia, traslochi e facchinaggio	0,00	0,00	0,00	0,00
345	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione - Amministrazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
350	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua e Gas	0,00	0,00	0,00	0,00
355	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
360	Spese postali - Amministrazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
365	Assicurazioni - Amministrazione	200.000,00	210.000,00	220.500,00	630.500,00
370	Spese di rappresentanza - Amministrazione	2.000,00	1.800,00	1.620,00	5.420,00
375	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Amministrazione	391.800,00	391.800,00	391.800,00	1.175.400,00
380	Spese legali e per liti	206.200,00	206.200,00	206.200,00	618.600,00
385	Altre Spese per Servizi - Amministrazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
390	Compenso revisori dei conti	60.432,00	60.432,00	60.432,00	181.296,00
391	Nucleo di valutazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
395	Visite Mediche, Analisi, Controllo medico fiscale - Amministrazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
400	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Forestali	15.000,00	14.250,00	13.537,50	42.787,50
405	Acquisto Carburante - Forestali	370.013,06	388.513,71	407.939,40	1.166.466,17
410	Acquisto Altri Materiali di Consumo - Forestali	10.000,00	9.500,00	9.025,00	28.525,00
415	Altri contratti di servizi - Forestali	110.000,00	104.500,00	99.275,00	313.775,00
420	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Forestali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
425	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Forestali	70.000,00	77.000,00	77.000,00	224.000,00
430	Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Forestali	25.000,00	23.750,00	22.562,50	71.312,50
435	Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua e Gas - Forestali	50.000,00	55.000,00	55.000,00	160.000,00
440	Utenze e Canoni per Altri Servizi - Forestali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
445	Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Forestali	5.000,00	2.500,00	2.500,00	10.000,00
450	Dotazione Personale - Forestali	350.000,00	175.000,00	175.000,00	700.000,00
455	Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Forestali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
460	Spese per Gestione Vivai - Forestali	55.000,00	44.000,00	44.000,00	143.000,00
461	Foraggio per animali allevati - Forestali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
462	Lavorazioni presso terzi - Forestali	15.000,00	14.250,00	13.537,50	42.787,50
463	Indennità per occupazione temporanea dei terreni - Forestali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
465	Soup - Sala Operativa Unificata - Forestali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
470	Manutenzione Ordinaria Boschiva e AIB	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
471	Manutenzione Ordinaria Boschiva e AIB - Isole Tremiti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
475	Accollo Spese di Gestione ex SMA	90.000,00	94.500,00	99.225,00	283.725,00
480	Lavoro Interinale - Forestali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
500	Acquisto Cancelleria e Materiale Informatico e Tecnico - Irrigui	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00
505	Acquisto Carburante - Irrigui	260.000,00	247.000,00	234.650,00	741.650,00
515	Altre spese per servizi - Irrigui	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
520	Manutenzione Ordinaria e Riparazione Immobili - Irrigui	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
525	*Manutenzione Ordinaria e Riparazione Automezzi - Irrigui*	*35.000,00*	*33.250,00*	*31.587,50*	*99.837,50*
530	*Altre Spese per Manutenzione Ordinaria e Riparazioni - Irrigui*	*10.000,00*	*9.500,00*	*9.025,00*	*28.525,00*
535	*Utenze e Canoni per Energia Elettrica, Acqua, Gas - Irrigui*	*5.227.868,75*	*5.227.868,75*	*5.227.868,75*	*15.683.606,25*
536	*Canoni irrigui da versare a altri Enti - Irrigui*	*231.000,00*	*231.000,00*	*231.000,00*	*693.000,00*
540	*Utenze e Canoni per Altri Servizi - Irrigui*	*5.000,00*	*4.750,00*	*4.512,50*	*14.262,50*
545	*Assistenza Informatica e Manutenzione Software - Irrigui*	*5.000,00*	*4.750,00*	*4.512,50*	*14.262,50*
550	*Dotazione Personale - Irrigui*	*150.000,00*	*142.500,00*	*135.375,00*	*427.875,00*
555	*Acquisto di Altri Beni e Servizi Sanitari - Irrigui*	*5.000,00*	*4.750,00*	*4.512,50*	*14.262,50*
560	*Lavoro Interinale - Irrigui*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
600	*Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Irrigui*	*500.000,00*	*450.000,00*	*450.000,00*	*1.400.000,00*
605	*Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Forestali*	*109.800,00*	*350.000,00*	*350.000,00*	*809.800,00*
610	*Noleggio Locazione e Leasing Operativo - Amministrazione*	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*	*15.000,00*
	SPESA CORRENTE - TOTALE ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	***9.692.751,62***	***9.701.002,27***	***9.704.835,46***	***29.098.589,35***

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ALL. 2

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016 - QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE

NUMERO	TITOLO	2014	2015	2016	2014-2016
		€	€	€	€
900	*Irap - Amministrazione*	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
920	*Irap - Forestali*	856.667,03	856.667,03	856.667,03	2.570.001,09
930	*Altri Tributi - Forestali*	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
940	*Irap - Irrigui*	634.374,82	856.666,11	856.666,11	2.347.707,04
950	*Altri Tributi - Irrigui*	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE IMPOSTE E TASSE	**1.508.041,84**	**1.730.333,14**	**1.730.333,14**	**4.968.708,12**
955	*Oneri Straordinari per la gestione corrente*	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	**120.000,00**
957	*Fondo di riserva per spese abbligatarie e d'ordine*	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
958	*Fondo di riserva per spese impreviste*	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	SPESA CORRENTE - TOTALE FONDO DI RISERVA	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**240.000,00**
	TOTALE TITOLO I	**35.308.154,23**	**37.818.652,08**	**37.824.606,85**	**110.951.413,17**
II	SPESE IN CONTO CAPITALE				
960	*Manutenziane Straordinaria - Investimenti fissi - Amministrazione*	330.000,00	330.000,00	330.000,00	990.000,00
970	*Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Forestali*	435.000,00	435.000,00	435.000,00	1.305.000,00
980	*Manutenzione Straordinaria - Investimenti fissi - Irrigui*	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00
983	*Iva per investimenti PSR 2007-2013*	1.536.051,73	0,00	0,00	1.536.051,73
1009	*Interventi di ripristina damini irrigui aree bindisina e della Murgia Sud Est*	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
1010	*Interventi di ripristina e ammodernamenta rete irrigua impianta Barletta*	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
	TOTALE TITOLO II	**3.751.051,73**	**1.345.000,00**	**1.345.000,00**	**6.441.051,73**
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI				
4100	*VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE*	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
4110	*VERSAMENTO RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE*	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
4115	*VERSAMENTO RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI*	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
4120	*VERSAMENTO ALTRE RITENUTE PER CONTO DI TERZI DEL PERSONALE*	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
	TOTALE TITOLO IV	**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**11.550.000,00**	**34.650.000,00**
TOTALE QUADRO DI PREVISIONE DELLE SPESE		**50.609.205,96**	**50.713.652,08**	**50.719.606,85**	**152.042.464,90**

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali
A.R.I.F.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

Allegato D

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 RISORSE UMANE

3 ATTIVITÀ IRRIGUE

3.1 Attività irrigue e allocazione percentuale delle risorse umane disponibili con relativo cronoprogramma

3.2 Dati gestionali 2013

3.3 Attività ricognitiva delle risorse strumentali della Regione Puglia gestite da A.R.I.F.

3.4 Attività e necessità per l'anno 2014

4 LE ATTIVITÀ FORESTALI

4.1 Miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale

4.2 Manutenzione ordinaria

4.3 Progetti presentati a valere sui fondi comunitari

4.4 Antincendio boschivo e protezione civile

4.5 Attività vivaistica

4.6 Cronoprogramma delle attività forestali e allocazione percentuale delle risorse umane disponibili

4.7 Obiettivi, azioni e proposte di ricerca

4.8 Esigenze di personale per le linee di sviluppo Attività Forestali 2014

4.9 Considerazioni su proposte di ricerca per le attività forestali e P.F.R.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

1 INTRODUZIONE

L'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), istituita con Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3, ente strumentale della Regione Puglia, ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale ente tecnico-operativo, preposto all'attuazione degli interventi in ambito irriguo e forestale, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

2 RISORSE UMANE

La L.R. n. 3 del 2010 all'art. 12 prevede che:

"1. Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Agenzia si dota di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio nel rispetto della dotazione organica, approvata dalla Giunta Regionale su proposta del Direttore Generale anche in considerazione dei processi assunzionali e di primo inquadramento di cui ai commi successivi nonché dell'articolo 16, comma 5 (...)".

In fase di prima istituzione, l'Agenzia si è avvalsa:

- degli operai di ruolo e degli operai e impiegati a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia, già addetti alle attività forestali e irrigue, che sono transitati alle dipendenze dell'Agenzia ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- degli operai stagionali forestali e agricoli già assunti a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività forestali e irrigue trasferite all'Agenzia, in applicazione del diritto di precedenza. A tal fine, la legge istitutiva ha previsto la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali forestali mediante la loro utilizzazione per una durata pari o superiore a centottantuno giornate lavorative, al fine di assicurare il consolidamento e il miglioramento delle attività istituzionali dell'A.R.I.F.;
- dei dipendenti di ruolo della Regione Puglia, già addetti all'organizzazione e all'amministrazione delle attività forestali e irrigue regionali, mediante l'istituto del distacco.

La seguente tabella riporta il personale attualmente alle dipendenze dell'Agenzia:

A.R.I.F. - PERSONALE DIPENDENTE AL 1°.03.2014	
CATEGORIA	**NR DIPENDENTI**
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO	1
IMPIEGATI IRRIGUI VI LIVELLO	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 7 SCATTI ANZ.TA' (14 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 9 SCATTI ANZ.TA' (19 ANNI)	5
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO 9 SCATTI ANZ.TA' (19 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI IV LIVELLO 12 SCATTI ANZ.TA' (26 ANNI)	1
IMPIEGATI IRRIGUI V LIVELLO T.D.	1
SUB TOTALE IMPIEGATI IRRIGUI	**11**
O.T.I. FORESTALI IV LIVELLO	414
O.T.I. FORESTALI V LIVELLO	8

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

O.T.I. FORESTALI IV LIVELLO CAPO SQUADRA	9
O.T.I. FORESTALI V LIVELLO CAPO SQUADRA	10
SUB TOTALE O.T.I. FORESTALI	**441**
O.T.I. IDRAULICI IV LIVELLO	299
O.T.I. IDRAULICI V LIVELLO	7
SUB TOTALE O.T.I. IDRAULICI	**306**
IMPIEGATI EX SMA II LIVELLO	3
IMPIEGATI EX SMA III LIVELLO	66
IMPIEGATI EX SMA IV LIVELLO	9
IMPIEGATI EX SMA V LIVELLO	19
IMPIEGATI EX SMA VI LIVELLO	6
SUB TOTALE IMPIEGATI EX SMA	**103**
IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE III LIVELLO	4
IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE IV LIVELLO	7
SUB TOTALE IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE	**11**
O.T.D. FORESTALI IV LIVELLO	1
SUB TOTALE O.T.D. FORESTALI	**1**
O.T.D. EX SMA IV LIVELLO	180
SUB TOTALE O.T.D. EX SMA	**180**
TOTALE	**1.053**

La situazione attuale è la conseguenza sia del personale inizialmente trasferito, che delle modifiche successivamente pervenute, risultanti dai rapporti tra Agenzia, Regione e organizzazioni sindacali di categoria.

Oggetto di tali relazioni sono state, in particolare, le questioni relative alla stabilizzazione degli O.T.D. irrigui e all'assunzione degli operai e impiegati ex SMA S.p.A.

In data 11.2.2011, i sindacati hanno chiesto il rispetto degli accordi relativi alla stabilizzazione del rapporto di lavoro degli operai irrigui a tempo determinato e la definizione del primo *step* di assunzioni a tempo indeterminato, nonché l'adozione della pianta organica, in base al ruolo e al profilo professionale. Successivamente, in data 7.4.2011, si è convenuto di procedere all'assunzione degli O.T.D. irrigui con rapporto di lavoro a tempo determinato e di demandare ad apposito incontro la questione riguardante la trasformazione a tempo indeterminato del loro rapporto lavorativo.

Il 20.5.2011, presso il Consiglio Regionale, l'Assessora al Welfare, Elena Gentile, l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro (per la Regione Puglia), il Direttore Generale dell'A.R.I.F. e le OO.SS. (CGIL, CISL, UIL, COBAS, SLAI COBAS) hanno accettato e sottoscritto che, senza interrompere il percorso di reclutamento del personale previsto dall'art. 12 della L.R. n. 3 del 2010, come anche ribadito dal verbale sindacale del 4.05.2011, l'Agenzia *"si impegna ad avviare un percorso di impiego dei lavoratori già occupati presso la SMA, attraverso la stipulazione di contratti a tempo determinato, a partire dalla dichiarazione dello stato di massimo grado di pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio pugliese, e quindi*

presumibilmente dal giugno 2011, sino alla fine del dicembre 2011, onde consentire la ricerca di soluzioni per l'anno 2012 in grado di garantire la continuità dei rapporti di lavoro in essere".

Il 21.6.2011, presso la sede dell'A.R.I.F., il Direttore Generale e le organizzazioni sindacali regionali di categoria (FLAI CGIL Puglia, FAI CISL Puglia, UILA UIL Puglia) hanno discusso e definito la stabilizzazione degli O.T.D. irrigui, nonché l'assunzione a tempo determinato dei lavoratori ex SMA. In detta riunione, si è evidenziato lo stanziamento aggiuntivo di risorse da parte della Regione, volto a dare seguito agli accordi precedentemente sottoscritti e rivolti alla stabilizzazione *"dei lavoratori O.T.D. irrigui e degli ex SMA"*. Nel medesimo verbale sono state individuate le tempistiche di trasformazione del rapporto lavorativo degli O.T.D. irrigui da tempo determinato a tempo indeterminato: - a partire dal 1°.07.2011 di 125 unità lavorative, sulla base dei criteri già fissati dalla L.R. n. 3 del 2010 e con le dovute specificazioni (maggior numero di giornate lavorative prestate nel corso del 2010 e, a parità di giornate, maggiore anzianità di servizio); - per le restanti 125 unità entro il mese di settembre 2011, previa verifica finanziaria e previo accordo con la parte politica. Ed è stato assunto l'impegno, riveniente dal già citato accordo sottoscritto in data 20.5.2011, di assumere a tempo determinato, il personale ex SMA a decorrere da luglio 2011 (dal 1° luglio per gli operai ed entro il 15 luglio per gli impiegati).

In data 30.6.2011, d'accordo con le OO.SS., si è convenuto sulle prime unità lavorative del settore irriguo da stabilizzare, pari a 149, e non più a 125; inoltre, è stato concordato che i lavoratori aventi diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro *"sono quelli a cui lo stesso Ente Regione ha attribuito nell'anno 2010, ovvero da quando ha riassunto la gestione diretta, un punteggio iniziale in graduatoria pari a 10, definito da un rapporto di lavoro antecedente all'anno 1994, cioè ancor prima di affidare ai Consorzi la gestione di impianti irrigui collettivi regionali"*.

In data 11.07.2011, visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 giugno 2011, n. 1.332 di approvazione della Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, e di concerto con le OO.SS., previa comparazione dei livelli di inquadramento tra il precedente contratto collettivo del terziario e dei servizi e l'attuale *"CCNL e CIRL per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria"*, si è concordata l'assunzione del personale impiegatizio ex SMA entro il 15.07.2011.

Successivamente, e alla luce di quanto convenuto con apposito accordo sindacale, si è proceduto all'assunzione dei restanti operai ex O.T.D. irrigui. Si è inteso procedere alla stabilizzazione di detto personale prima del termine massimo di scadenza dell'anno 2012 – così come individuato dalla L.R. n. 3 del 2010 – sia per ragioni di opportunità, legate a una definitiva, quanto stabile, organizzazione dell'Agenzia, sia per evitare situazioni di disparità di trattamento tra operai (O.T.D., O.T.D. già stabilizzati, ex SMA).

In data 25 gennaio 2012, Regione Puglia e A.R.I.F., vista la necessità di procedere al completamento delle opere di messa in sicurezza del patrimonio boschivo regionale, hanno reputato necessario prorogare il contratto di lavoro in essere del personale impiegatizio e operaio ex SMA fino al 15.03.2012; contratto che è stato poi nuovamente prorogato fino al 15.06.2012, per l'espletamento delle attività propedeutiche alla stagione Anti Incendio Boschivo (A.I.B.) 2012, e poi fino al 15.09.2012, al fine di sostenere tutte le attività legate all'antincendio. Il protrarsi della stagione A.I.B. 2012 ha reso necessario il prolungamento dei contratti con ulteriori due atti: la

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

Deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 14.09.2012 (proroga dei contratti dal 16.09.2012 al 30.09.2012) e la Deliberazione n. 184 del 29.09.2012 (proroga contratti dal 1°.10.2012 al 7.10.2012).

L'atto deliberativo del Direttore Generale dell'A.R.I.F. n. 203 del 5.10.2012, con cui sono stati assunti gli operai e impiegati ex SMA dall'8.10.2012 al 14.06.2013, ha permesso di allocare quel personale nelle attività di manutenzione boschiva straordinaria del patrimonio forestale della Regione Puglia, connesse al progetto "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", finanziato con fondi del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 e relativo alla Misura 226, Azioni 1-4.

Al fine di supportare tutte le attività dell'Agenzia inerenti la stagione A.I.B. 2013, il servizio di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) e le attività connesse al progetto sulla "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", con Deliberazioni del Direttore Generale n. 203 e n. 204, il contratto per tutto il personale operaio-impiegatizio ex SMA è stato prorogato fino al 31.03.2014.

Come noto, infine, le disposizioni regionali da ultimo introdotte in materia di soppressione delle Comunità Montane confermano la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le soppresse Comunità Montane pugliesi, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate.

L'art. 5 della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36, come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 36, "Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 (Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali), da ultimo modificata dalla Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 5", ha stabilito che le funzioni e i compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui, già svolti dalle Comunità Montane, siano esercitati dall'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali; e che i beni patrimoniali mobili e immobili, appartenenti a qualsiasi titolo alle Comunità Montane, siano acquisiti al patrimonio della Regione Puglia nei termini e con le modalità stabiliti al comma 2 dell'art. 5bis, come introdotto dall'art. 2 della citata L. R. n. 36 del 2012. Con specifico riferimento al trattamento del personale dipendente, poi, il comma 3 dello stesso art. 5bis, ha stabilito che la Giunta Regionale con propri provvedimenti disponga *"il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato delle Comunità all'A.R.I.F. per consentire lo svolgimento delle attività di cui al comma 4 dell'art. 5"*; mentre le disposizioni di cui al comma 5 hanno incaricato il Direttore dell'A.R.I.F. di acquisire, nei termini e con le modalità descritte, detto personale nel proprio organico, avendo cura di conservare allo stesso la posizione giuridica ed economica in godimento, nonché l'anzianità maturata all'atto del trasferimento stesso.

Il governo regionale ha effettivamente adottato i provvedimenti relativi alla ripartizione dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici in capo alle predette Comunità Montane soppresse ai soggetti destinatari (deliberazioni G. R. nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e n. 1911 del 15 ottobre 2013) e l'Agenzia, preso atto dell'elenco del personale in questione, redatto sulla base della documentazione acquisita dai Commissari liquidatori pro-tempore, ha dato avvio a quanto previsto relativamente alla sua acquisizione nel proprio organico.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

3 ATTIVITÀ IRRIGUE

Relativamente alle Attività Irrigue, l'art. 3 della L.R. n. 3 del 2010 cita testualmente:

"1. L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 (Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;

b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;

c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";

d) i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera, anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;

e) l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal D. Lgs. 152/2006 e dal Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13.

2. Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;

b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;

c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";

d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;

e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione".

L'Ente Irrigazione a partire dal 1949 ha realizzato nelle provincie della Regione Puglia, ad esclusione di quella di Foggia, una serie di impianti irrigui, sia con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno che con finanziamento della Regione Puglia. Con il D.P.R. n. 616 del 1979, sono stati trasferiti alla Regione Puglia la titolarità e la gestione di tutti gli impianti irrigui realizzati dall'Ente Irrigazione. I primi impianti irrigui sono stati realizzati in provincia di Taranto e di Lecce; attingevano acqua prevalentemente da sorgenti e le reti di adduzione e distribuzione erano costituite da canali e canalette in cemento, in cui l'acqua veniva vettoriata a cielo aperto e la distribuzione della stessa all'utenza avveniva per caduta, e non a pressione.

Dalla fine degli anni Sessanta, gli impianti realizzati hanno interessato prevalentemente la provincia di Bari, con attingimento dell'acqua dalla falda artesiana profonda (oltre 500 mt), mediante la trivellazione di circa 200 pozzi e la realizzazione delle reti di adduzione e distribuzione, con condotte interrate e distribuzione dell'acqua a pressione.

In provincia di Taranto, oltre agli impianti regionali, sono presenti altri due schemi irrigui gestiti dal Consorzio Stornara e Tara; l'acqua per questi impianti proviene sia dalla diga del Sinni che dalla diga del Bradano ed è fornita solo al territorio di parte dei comuni di Laterza, Ginosa, Castellaneta e Palagiano. Gli impianti regionali coprono la restante parte degli agri dei comuni di Castellaneta, Palagiano, Massafra e gli agri dei territori di altri sette comuni del versante orientale di Taranto.

In provincia di Bari gli impianti irrigui coprono quasi tutto il territorio, compresa anche la fascia della Murgia. In questo modo è possibile irrigare tutte le colture ortive presenti nel territorio di Conversano e Mola, le colture arboree (ad es. i ciliegeti del comune di Turi), e servire le aziende zootecniche della fascia della Murgia barese e tarantina.

I dati tecnici e gestionali degli impianti irrigui saranno di seguito meglio specificati, ma è utile, a questo punto, riepilogare alcuni dati fondamentali, e precisamente:

- i comuni su cui insistono gli impianti regionali sono 43;
- le fonti di approvvigionamento da falda artesiana sono costituite da 259 pozzi;
- le fonti di approvvigionamento sono costituite da 3 sorgenti;
- il personale operaio a tempo indeterminato, a carico del bilancio A.R.I.F., è di 306 unità, mentre quello di ruolo regionale è di 31 unità;
- gli impiegati a tempo indeterminato e determinato sono in numero di 11;
- gli agricoltori utenti serviti sono 9.892;
- i metri cubi di acqua distribuiti nel 2013 sono stati 14.500.000 circa;
- i canoni introitati per l'acqua erogata durante la stagione passata sono stati di circa € 4.000.000.

Dall'analisi del suddetto riepilogo, si possono, quindi, evidenziare alcuni dati gestionali sulle unità di forza lavoro e sul rispettivo carico lavorativo, e nello specifico:

- il rapporto forza-lavoro per pozzo è pari a circa 1,30 unità lavorativa;

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

- il rapporto forza-lavoro per acqua distribuita è pari a circa mc 43.000 per unità lavorativa.

L'attività irrigua si divide principalmente in 3 macro attività (Conduzione Impianti Irrigui, Manutenzione Ordinaria Programmata, Manutenzione Straordinaria su Guasto), all'interno delle quali ricadono varie fasi lavorative, che vengono garantite durante tutto il periodo dell'anno dai conduttori degli impianti irrigui *in house*.

Poiché l'attività è legata principalmente all'andamento delle condizioni meteo-climatiche annuali, alle tipologie colturali legate ai singoli comprensori irrigui, alle aziende zootecniche servite, in particolare nell'area murgiana, oltre alle attività extra-agricole (commerciali, artigianali, industriali, agrituristiche e civile), il servizio irriguo è strutturato principalmente per circa 8 mesi l'anno sulla conduzione diretta degli impianti e per i restanti 4 mesi sulla manutenzione ordinaria programmata.

Si riportano nella tabella seguente l'elenco delle singole fasi lavorative per ogni macro attività.

Cod. Attività	Attività	Fasi Lavorative	N. 259 Impianti	Giorni lavorativi Operai	Giorni lavorativi Tecnici/Amministrativi/Progettisti
CII	**Conduzione Impianti Irrigui**	Verifica dei parametri e prestazioni elettromeccaniche dei complessi di pompaggio	Impianti Irrigui Regionali	67.018	
		Controllo dei livelli delle vasche di accumulo			
		Controllo dei livelli dei torrini piezometrici			
		Manovre sui complessi di pompaggio			
		Operazione di apertura e chiusura degli idranti di distribuzione per la consegna acqua			
		Controllo degli sfiati			
		Verifica delle pressioni a condotta piena			
		Controllo e vigilanza degli impianti, delle reti di distribuzione e dei pozzetti di manovra lungo ogni singolo tronco			
		Accettazione delle prenotazioni delle richieste d'acqua, compilazione e sottoscrizione della bolletta di distribuzione giornaliera per ogni utente			
		Sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, verifica delle ricevute di pagamento, elaborazione documentale, registrazione delle bollette, controllo e gestione dei turni del personale, segnalazioni su guasto			9.984
MOP	**Manutenzione Ordinaria Programmata**	Manutenzione ordinaria di tutte le apparecchiature elettromeccaniche del complesso di pompaggio	Impianti Irrigui Regionali		
		Preparazione di pezzi speciali, organizzazione dell'officina e del magazzino, manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche manutentive		32.386	
		Manutenzione dei pozzetti (sfiati, scarichi e saracinesche di derivazione)			
		Manutenzione e verifica dei contatori volumetrici (gruppi di misura)			
		Ripristino degli idranti di distribuzione (colonne e teste), paratoie			
		Ripristino localizzato delle condotte di distribuzione			
		Prolungamento e/o interramento della rete di distribuzione			
		Pulizia delle vasche di accumulo e/o di calma e di compenso			
		Adeguamenti igienico-sanitari			

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

		Manutenzione ordinaria delle strutture edili e delle opere civili			
		Ripulitura di materiale erbaceo nelle aree di pertinenza impianti e dagli idranti di distribuzione			
		Progettazione, autorizzazione alla esecuzione dei lavori, piani di sicurezza, collaudo e certificazione			1.456
MSG	**Manutenzione Straordinaria su Guasto**	Manutenzione specialistica elettromeccanica e industriale e di potenza			
		Manutenzione specialistica idraulica per grandi opere			
		Progettazione, adeguamenti impiantistici ai sensi della normativa vigente, verifiche di terra, verifiche di passo e contatto, piani di sicurezza, collaudo, certificazione			1.476

3.1 Attività irrigue e allocazione percentuale delle risorse umane disponibili con relativo cronoprogramma

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata sono fondamentali per la gestione annuale degli impianti e possono realizzarsi per circa il 75% con il personale irriguo A.R.I.F.. Il 25% del *gap* è legato alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche del complesso di pompaggio, che è necessario affidare a ditte specializzate, considerata la natura e la complessità impiantistica.

La ripartizione del monte ore lavorative è riportata nel seguente cronoprogramma, in cui si evidenzia l'incidenza percentuale mensile per ogni singola macro attività. La conduzione degli impianti irrigui è assicurata tutto l'anno; come i contratti di fornitura energetica e i contratti sottoscritti direttamente con le utenze irrigue.

Nei mesi di maggiore richiesta d'acqua, da maggio a settembre, tutto il personale che conduce gli impianti è distribuito per intero sugli stessi impianti, con turni di lavoro di 24 ore e nei giorni festivi. Durante i restanti mesi, da ottobre ad aprile, il personale che distribuisce l'acqua è ridotto al 30%, in virtù della minore richiesta, mentre il restante 70% è addetto alla manutenzione ordinaria programmata per garantire l'efficienza degli impianti, in vista della successiva campagna irrigua.

La forza lavoro dell'Agenzia attualmente è di 1.053 unità allocate su due macro attività principali, ossia, quella irrigua e quella forestale.

Le risorse umane allocate sulle attività irrigue sono pari a circa il 30% della forza lavoro; in generale, queste risultano impiegate nelle attività di conduzione impianti irrigui, manutenzione straordinaria su guasti e manutenzione ordinaria programmata, come riportato in termini percentuali nella tabella che segue.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII	CII
% gg	30%	30%	30%	80%	100%	100%	100%	100%	100%	70%	30%	30%
	MOP	MOP	MOP	MOP						MOP	MOP	MOP
% gg	70%	70%	70%	20%						30%	70%	70%
	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG	MSG

Legenda
CII = Conduzione Impianti Irrigui
MSG = Manutenzione Straordinaria su Guasto
MOP = Manutenzione Ordinaria Programmata

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

3.2 Dati gestionali 2013

I comprensori irrigui serviti da A.R.I.F. sono 7 su tutto il territorio pugliese, ad esclusione della Provincia di Foggia dove non sono presenti impianti irrigui. I comuni serviti sono 43 e le utenze sono circa 10.000. Nel solo anno 2013, sono state fornite e servite n. 9.892 utenze, la cui superficie irrigua è stimata in oltre 40.000 ha con un volume irriguo distribuito di oltre 14 milioni di mc. Il numero dei dipendenti allocati fra personale operaio e impiegatizio è di 348 unità.

I dati del fatturato e dell'acqua distribuita nella stagione irrigua 2013 sono riportati nella seguente tabella.

	N. COMUNI SERVITI	N. POZZI	N. UTENTI	PERSONALE ALLOCATO	FATTURATO IMPONIBILE (IVA ESCLUSA)	EROGAZIONE (MC)
BARI MURGIA	6	25	2.232	35	€ 636.975,38	1.856.189,20
BARI SUD EST	4	53	2.223	84	€ 1.505.366,92	4.870.476,00
BARI NORD	9	65	2.745	78	€ 804.107,32	2.518.803,48
BARI SUD	4	35	766	34	€ 354.417,69	635.832,84
LECCE	8	34	609	19	€ 63.244,67	425.779,20
BRINDISI	2	12	94	9	€ 19.694,04	99.136,00
TARANTO	10	35	1.223	78	€ 286.442,62	3.345.350,00
	43	**259**	**9.892**	**337**	**€ 3.670.248,64**	**14.320.078,00**

Le principali voci di costo sono legate ai costi diretti che il servizio irriguo sostiene relativamente alle 3 macro attività:

- **Conduzione Impianti Irrigui**
  - costi di percorrenza chilometrica per l'attività di distribuzione idrica (€ 16,80/giornaliero/operaio) in assenza di mezzo aziendale. Questa voce di spesa è notevolmente diminuita in quanto l'Agenzia ha provveduto ad acquistare e prendere in nolo-*leasing* oltre 60 autovetture, di cui 50 a metano. Solo gli operai del comprensorio irriguo Bari Nord utilizzano per la distribuzione e i lavori di manutenzione il proprio mezzo di locomozione. Per l'anno 2014 è previsto il completamento della dotazione dell'autoparco;
  - costi di percorrenza chilometrica per l'attività di manutenzione delle opere irrigue (€ 10,00/giornaliero/operaio), in assenza di mezzo aziendale. Anche per questa tipologia di spesa vale quanto riportato al punto precedente;
  - costi di percorrenza "casa/centro di raccolta" (€ 1 oltre 15 km ed € 2 oltre 30 km);

- costi di percorrenza "centro di raccolta/centro lavorativo" (€ 1,5 costo gasolio a km percorso);
- costi per le forniture elettriche dei 259 pozzi (circa € 4 milioni/anno);
- costi per le retribuzioni dei dipendenti del servizio irriguo, tutti a tempo indeterminato.

- **Manutenzione Ordinaria Programmata**
  - costi di percorrenza chilometrica per l'attività di manutenzione delle opere irrigue (€ 10,00/giornaliero/operaio), in assenza di mezzo aziendale. Anche per questa tipologia di spesa vale quanto riportato ai punti precedenti;
  - costi di percorrenza "casa/centro di raccolta" (€ 1 oltre 15 km ed € 2 oltre 30 km);
  - costi di percorrenza "centro di raccolta/centro lavorativo" (€ 1,5 costo gasolio a km percorso).
- **Manutenzione Straordinaria su Guasto**
  - costi di ripristino impianti (lavori per circa € 800 mila/anno).

L'unica voce di ricavo deriva dalla vendita dell'acqua secondo la tariffazione recepita con D.G.R. n. 802 del 2004; un nuovo piano tariffario da applicare agli impianti irrigui di proprietà regionale è stato di recente approvato con la D.G.R. n. 858 del 2013, avente ad oggetto "L. R. 25 febbraio 2010 n. 3, art. 4, comma 1, lettera c) – Tariffe irrigue da applicare agli impianti regionali collettivi di irrigazione in concessione all'A.R.I.F.". Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha inteso fissare per il Direttore generale dell'A.R.I.F. l'obiettivo sensibile di *"ridurre la differenza tra entrate e uscite nella gestione dei pozzi, nonché di realizzare investimenti di adeguamento e di ammodernamento degli impianti irrigui collettivi, tali da determinare ulteriori significative economie di spesa, rendicontabili e valutabili con metodi di calcolo per corrispondente centro di spesa e, quindi, un uso più razionale della risorsa acqua"*.

E' stato definito, inoltre, d'accordo con l'Assessorato e le Strutture regionali competenti, il percorso applicativo, di durata triennale, delle tariffe irrigue previste dalla D.G.R. n. 858 del 2013, che prenderà avvio nel corrente anno e che dovrà raggiungere entro il 2016 i valori di seguito riportati:

COMPRENSORIO IRRIGUO	Volume (€/mc)	A ettaro (€/mc)	A ora (€/mc)	Autobotti (€/mc)	Cisterne(€/mc)
BARI	0,70		18,00		2,00
BRINDISI	0,40			0,90	
LECCE	0,40		10,00		
TARANTO	0,35	700,00	30,00	0,90	

Infine, con l'art. 44 della L. R. n. 45 del 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il capitolo 112024 della UPB 01.04.03 è stato dotato di € 450.000,00, in termini di competenza e di cassa, finalizzati all'esecuzione di interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione di domini irrigui ricadenti nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est (ambito Valle d'Itria). Lo stesso articolo ha individuato in A.R.I.F. il soggetto attuatore-stazione appaltante.

Mentre, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 26 del 2013 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", è stata disposta l'assegnazione della somma di € 350.000,00 per favorire le attività di ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua con utilizzo di acque reflue affinate nel comprensorio dell'impianto di Barletta, attraverso progetto da redigere da parte di A.R.I.F. Con l'art. 43 della L. R. n. 45 del 2013, il relativo capitolo 112110 "Spese per il ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua del comprensorio dell'impianto di affinamento delle acque reflue di Barletta e la realizzazione della rete irrigua per il riuso delle acque depurate rilasciate dal depuratore di Cisternino", nell'ambito della UPB 01.04.04, è stato rimpinguato di € 300.000,00, in termini di competenza e cassa, di cui € 100.000,00 relative all'impianto di Barletta.

3.3 Attività ricognitiva delle risorse strumentali della Regione Puglia gestite da A.R.I.F.

Considerata la necessità di procedere alla ricognizione delle risorse e dei beni strumentali della Regione Puglia, gestiti da A.R.I.F., ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4, e degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 3 del 2010, si è proceduto dapprima alla redazione delle "Linee guida per la ricognizione delle risorse strumentali dell'ambito irriguo e forestale ai fini della manutenzione, implementazione, messa in sicurezza del patrimonio dell'Agenzia e per la successiva individuazione di ogni ulteriore azione mirata ad un'efficiente gestione", e poi, con D.D.G. n. 41 del 2011, si è proceduto alla individuazione di risorse umane specifiche per raggiungere tali obiettivi.

Le priorità sono le seguenti:

- compilazione di schede tecniche di rilevazione, finalizzate alla verifica della consistenza dei beni irrigui (complesso di pompaggio e delle reti irrigue) con relativa georeferenziazione, attraverso l'utilizzazione di supporti GPS, macchine fotografiche, etc.;
- predisposizione di un data base per la georeferenziazione, su un unico sistema di coordinate, di tutta la rete irrigua, con relative opere (idranti di distribuzione, sfiati, scarichi e pozzetti di manovra);
- individuazione di spazi dove realizzare eventuali impianti fotovoltaici, eolici, etc., per ridurre i costi energetici globali della gestione irrigua;
- predisposizione di progetti con i quali concorrere alle linee di finanziamento comunitarie, nazionali e/o regionali P.S.R. Puglia 2007-2013, P.O.N. Sicurezza, P.O.I. Energia e P.O.In. Turismo, dando priorità all'adeguamento degli impianti irrigui, all'interconnessione e all'ampliamento delle reti di distribuzione irrigua;
- recupero di tutti i titoli di proprietà, della documentazione e dei progetti originari degli impianti realizzati da parte dell'E.I.P.L.I. (Ente Irrigazione Puglia Lucania Irpinia) con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e finanziamenti della Regione Puglia.

Rispetto alla priorità di cui al punto 2, il servizio è stato sviluppato, in particolar modo, in provincia di Lecce e di seguitano si riportano i risultati raggiunti:

ATTIVITA IRRIGUE E FORESTALI

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RILEVATI CON GEOREFERENZIAZIONE								
DENOMINAZIONE	N. IDRANTI DI LINEA	N. SFIATI	N. SARACINESCHE	N. SCARICHI	N. POZZETI IDROMETRICI	N. POZZETTI DI ISPEZIONE	CONDOTTE RILEVATE IN KM	SUPERFICIE DISTRETTI IN HA
CAPRARICA, POZZO N. 1 "STALI"	142	27	18	39	0	0	18,9	43.00,00
CAPRARICA, POZZO N. 3 "ARGENTIERI"	254	2	21	45	0	0	11,6	18.00,00
CAPRARICA, POZZO N. 4 "LE CHIUSE"	78	9	10	14	0	0	5,2	10.00,00
CAPRARICA, POZZO "MAZZARELLA"	122	7	10	27	0	0	9,6	18.00,00
CAVALLINO, POZZO N. 2 "INSIDE"	160	10	14	37	0	0	12,9	28.00,00
CASTRI', POZZO "ROSESI"	309	52	45	80	3	10	18,5	-
MELENDUGNO, POZZO "SAN BIAGIO"	252	42	34	55	1	3	15,4	34.80,00
VERNOLE, POZZO "PISIGNANO"	289	52	34	65	0	0	18,7	41.50,00
CAVALLINO, POZZO "ANGELILLE"	206	43	28	15	0	0		-
LIZZANELLO, POZZO "CASINO GRILLO"	228	35	24	50	12	0	15,7	30.50,00
CASE ARSE - NARDO', POZZO "SANTA CHIARA"	108	22	14	3	0	0	8,2	-
CASALABATE "ROMATELLE"	318	37	29	61	0	0		-
TOTALI	**2.466**	**338**	**281**	**491**	**16**	**13**	**134,7**	**223.80,00**

E' opportuno aggiungere rispetto alla priorità di cui al punto 4, che l'Agenzia è già risultata beneficiaria dell'aiuto pubblico richiesto di € 999.040,00 a valere sul P.S.R. Puglia 2007-2013, Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura", Azione 2 "Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico" (Determinazione n. 27 del 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 – "Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto Asse I - Misura 125, Azioni 1,2,3,4,5"), con un progetto di rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento e di sostituzione della rete di distribuzione esistente, da canaletta a condotta forzata, dell'impianto irriguo di Frassanito in agro di Otranto (Lecce).

Tra i lavori di progettazione da terminare nell'anno 2014, si ricordino quelli relativi al ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua del comprensorio dell'impianto di affinamento delle acque reflue di Barletta, come già riportato; e quelli finalizzati all'esecuzione di interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione di domini irrigui ricadenti nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est (ambito Valle d'Itria).

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

E', inoltre, ancora in vigore la Convenzione quadro tra A.R.I.F. e Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM/IAM Bari), siglata il 10 dicembre 2012, di durata triennale, che prevede la collaborazione nei seguenti ambiti: attività di ricerca e sperimentazione relative alla messa a punto di strumenti tecnici e istituzionali, in merito al monitoraggio e alla gestione dei prelievi di acqua da falda a uso irriguo; attività di informazione e sensibilizzazione. A tale Convenzione quadro ha fatto seguito la redazione e l'implementazione, ancora in corso, di un progetto per lo sviluppo di una metodologia di monitoraggio e misurazione delle principali grandezze della falda acquifera al fine di definire un utilizzo razionale ed ecosostenibile della stessa e un modello di *governance* appropriato.

Mentre rispetto alla priorità 5, l'attività ha avuto inizio con la costituzione di un tavolo tecnico congiunto, costituito da Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio, da E.I.P.L.I., da A.R.I.F. e da Agenzia del Demanio, finalizzato alla risoluzione di una serie di problematiche legate alla titolarità e agli accatastamenti dei beni di proprietà regionale, dal momento che quasi tutti i beni sono ancora volturati in favore delle vecchie ditte, e non della Regione Puglia - Demanio Irriguo.

A partire dal 16 ottobre 2012 si sono tenuti una serie di incontri, fra funzionari del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e tecnici dell'A.R.I.F., per la definizione dei dettagli e delle procedure di esproprio e di recupero della documentazione attestante la titolarità dei beni regionali. Il lavoro di ricerca è stato svolto dal gruppo di lavoro A.R.I.F. e l'attività prodotta durante l'anno 2013 ha consentito di procedere all'accatastamento in ditta Demanio della Regione Puglia delle sotto elencate aree espropriate e, precisamente:

- impianto Tara (Prov. Taranto), rete di adduzione, particelle trasferite 182 sup. trasferita ha 34.23,60, valore € 102.708,00;
- impianto Andria, I stralcio (Prov. Bari), rete di distribuzione, particelle trasferite 2.377 sup. trasferita ha 15.83,05, valore € 47.491,50;
- impianto Conversano, I stralcio (Prov. Bari), rete di distribuzione, particelle trasferite 54 sup. trasferita ha 2.24,15, valore € 6.724,50.

Il Servizio Demanio e Patrimonio ha provveduto a riportare le particelle volturate al Demanio della Regione Puglia sul catalogo regionale *on line*.

3.4 Attività e necessità per l'anno 2014

Per l'anno 2014 si possono riconfermare le attività e le necessità che sono state individuate per la stagione 2013 e riassumibili nel modo seguente.

- **Gestione impianti irrigui**

Anche per la stagione irrigua 2014 si evidenzia che la carenza di personale non permette di poter sviluppare la distribuzione dell'acqua su più turni (almeno due turni lavorativi al giorno, per un totale di 12 ore su 24) e su la quasi totalità degli impianti.

L'inserimento di personale a tempo determinato (nel file riepilogativo Allegato E sono stati individuati nel numero di 88 unità) per un periodo compreso tra i mesi di maggio e ottobre, permetterebbe di assicurare una

gestione più efficiente. Si evidenzia che, nel corso di queste ultime stagioni, in molti casi non si è potuto dare seguito alle richieste degli agricoltori e il doppio turno, dove è stato possibile, lo si è svolto facendo ricorso a un uso massiccio di ore di straordinario; che, con l'utilizzo del personale a tempo determinato, il rapporto tra unità lavorative addette al funzionamento degli impianti e i centri di sollevamento (gruppi di sollevamento costituiti da pozzi e/o elettropompe di spinta) è pari a circa 1,55. Senza l'utilizzo di unità lavorative a tempo determinato, lo stesso rapporto scende, per gli impianti ricadenti nella provincia di Lecce, a 0,54, il più basso a livello regionale; per gli impianti della provincia di Bari la percentuale è pari a 1,20; per gli impianti della provincia di Taranto, invece, la percentuale è pari 2,20 e quindi, dal momento che si riesce a garantire per l'impianto del Tara un funzionamento h 24, non è stato previsto per il 2014 l'inserimento di unità lavorative a tempo determinato.

- **Attività extra irrigue**

Gli obiettivi che l'A.R.I.F. intende sviluppare nell'anno 2014 sono:

- piano conoscitivo (informatizzazione ricognizione e archiviazione della consistenza e dello stato degli impianti);
- piano di rifunzionalizzazione delle reti idriche;
- piano di efficientemento energetico;
- piano della conturizzazione (già oggetto di provvedimenti negli anni 2012 e 2013).

Per il 2014 saranno, quindi, sviluppate attività di:

- acquisizione della documentazione presso l'Ente di Irrigazione di Bari, ente che ha realizzato tutti gli impianti regionali attualmente trasferiti in gestione all'A.R.I.F., per permettere il perfezionamento dei titoli di proprietà catastali delle reti di adduzione e distribuzione;
- rilevamento e riporto su cartaceo in ambiente GIS delle reti individuate;
- rilevazioni per la rifunzionalizzazione delle reti al fine del risparmio idrico.

Per lo svolgimento delle sopra elencate attività è necessario riconfermare le unità lavorative con contratto a tempo determinato che, nel corso del 2012 e del 2013, hanno acquisito l'esperienza sufficiente a ottenere il riconoscimento degli obiettivi raggiunti da parte dell'Ente Irrigazione e del tavolo tecnico. Per l'anno 2014 si prevede, quindi, di confermare le 22 unità di operatori a tempo determinato.

Si allega alla presente relazione, il prospetto con l'elenco generale degli impianti e l'utilizzo di operai previsto per il 2014 (Allegato E) .

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

4 LE ATTIVITÀ FORESTALI

Relativamente alle Attività Forestali, l'art. 2 della L.R. n. 3 del 2010 cita testualmente:

"1. L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato, nell'ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;

b) iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;

c) l'ammodernamento delle strutture forestali;

d) attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verifichino nel territorio della Regione;

e) attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.

2. Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale;

b) la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;

c) la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;

d) l'introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

e) le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, in relazione alle attività di cui al presente articolo, concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;

f) ogni e qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali".

L'A.R.I.F. ha, dunque, tra i suoi obiettivi principali quello di valorizzare gli ambienti forestali sia in ambito produttivo, che protettivo, sociale e ricreativo. La valorizzazione deve essere attuata attraverso la promozione di forme di gestione delle risorse boschive che meglio consentano lo sviluppo, la crescita, la tutela e la riproduzione dei soprassuoli forestali.

I compiti di tutela idrogeologica dei territori, difesa del suolo, tutela del paesaggio, della biodiversità e delle aree di rilevante valore ambientale si realizzano attraverso le attività descritte nel seguito della presente relazione.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

4.1 Miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale

Tale attività consiste nell'esecuzione progettuale di miglioramento forestale che si esegue esclusivamente nel periodo consentito dalla stagione silvana, da ottobre a marzo (6 mesi).

Gli interventi selvicolturali, che il personale in dotazione all'Agenzia svolge, sono realizzati prevalentemente nelle Foreste Demaniali Regionali (FF.DD.RR., patrimonio indisponibile della Regione Puglia) e sui terreni in occupazione temporanea che ricoprono una superficie complessiva di circa 14.100 ettari; secondo la seguente suddivisione percentuale per provincia:

- **Bari e BAT circa 27,28 %;**
- **Foggia circa 65,00 %;**
- **Taranto circa 4,20 %;**
- **Lecce circa 3,40 %;**
- **Brindisi circa 0,12 %.**

Di seguito l'elenco delle Foreste Demaniali Regionali gestite dall'A.R.I.F.:

- **F.D.R. "Acquatetta",** in agro di Minervino Murge e Spinazzola (BAT), di ha 1.082,81;
- **F.D.R. "Senarico",** in agro di Spinazzola (BAT), di ha 373,72;
- **F.D.R. "Pulicchie",** in agro di Altamura (Ba), di ha 882,42;
- **F.D.R. "Mercadante",** in agro di Cassano delle Murge (Ba), di ha 1.083,54;
- **F.D.R. "Rogadeo",** in agro del comune di Bitonto (Ba), di ha 93,17;
- **F.D.R. "Scoparella",** in agro di Ruvo di Puglia (Ba), di ha 333;
- **F.D.R. "Russoli",** in agro di Crispiano e Martina Franca, di ha 190;
- **F.D.R. "Merichicchio",** in agro di Crispiano, di ha 45;
- **F.D.R. "Tagliente",** in agro di Crispiano, di ha 12;
- **F.D.R. "Pineta Regina",** in agro di Ginosa, di ha 347;
- **F.D.R. "Pineta di Capoiale",** località Capoiale, in agro di Cagnano Varano, di ha 70;
- **F.D.R. "Bosco di Carpino",** località Coste, La Gravita, Monte Iorio, Macchito, Parchiarino, Valle Orlanda, Immerse delle Ripe, Cappella, in agro di Carpino, di ha 408;
- **F.D.R. "Foce Fortore",** località Fantine, in agro di Chieuti, di ha 21;
- **F.D.R. "Monte Barone",** località Coppa Trattorita, Puntone di Mezzo, Mandorla Amara, Vignanotica, Monte Barone, in agro di Mattinata, di ha 688;
- **F.D.R. "Bosco di Ischitella",** località San Francato, Tuppo Alto, Grottone, Valle Grande, Valle San Martino, Sbregna, in agro di Ischitella, di ha 728;
- **F.D.R. "Manatecco",** località Manatecco, Tavole di Pietra, Petassa, Lampia, Monte Dondro, in agro di Peschici, di ha 881;
- **F.D.R. "Arenile Fantine",** località Torre Fantine, in agro di Serracapriola, di ha 17;
- **F.D.R. "Foresta Umbra",** in agro di Monte Sant'Angelo, di ha 1.484;

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

- **F.D.R. "Foresta Umbra"**, località Ginestra Superiore, Ginestra Inferiore, Solagnone, Torre Palermo, in agro di Vieste, di ha 874;
- **F.D.R. "Foresta Umbra"**, località Giovannicchio, Umbra, in agro di Vico del Gargano, di ha 4035;
- **F.D.R. "Porto Selvaggio"**, in agro di Nardò, di ha 231;
- **F.D.R. "Frassanito"**, in agro di Otranto, di ha 34,3;
- **F.D.R. "Pagliaruli"**, in agro di Otranto, di ha 28,82;
- **F.D.R. "Alimini"**, in agro di Otranto, di ha 7,42;
- **F.D.R. "Acquatina"**, in agro di Lecce, di ha 5,8;
- **F.D.R. "Leccio Cervalura"**, in agro di Lecce, di ha 22,61;
- **F.D.R. "Tamerici"**, in agro di Lecce, di ha 1,62;
- **F.D.R. "Serra degli Angeli"**, in agro di Porto Cesareo, di ha 45,33;
- **F.D.R. "Terreno sabbioso"**, in agro di Porto Cesareo, di ha 1,23;
- **F.D.R. "Le Cesine"**, in agro di Vernole, di ha 102,26;
- **F.D.R. "Bosco Preti"**, in agro di Brindisi di ha 15;
- **F.D.R. "Colemi"**, in agro di Brindisi di ha 9.

Tali interventi sono improntati a una gestione naturalistica diretta a incrementare il livello di biodiversità forestale e a favorire la formazione di comunità forestali strutturalmente diversificate e, pertanto, più resistenti.

Gli interventi che si realizzano periodicamente nelle aree a più alto rischio incendi e a rischio idrogeologico sono:

- diradamento selettivo di tipo basso a intensità moderata, eseguito su soprassuolo di conifere;
- spalcatura dei rami bassi, nelle aree sottoposte a diradamento, al fine di ridurre la quantità di combustibile e rompere la continuità verticale nella vegetazione;
- rinfoltimento, realizzato esclusivamente con specie quercine autoctone (rivenienti dalla produzione vivaistica regionale);
- allontanamento sistematico del materiale legnoso giacente al suolo nelle FF.DD.RR., in cui a causa di eventi meteorici straordinari, siano presenti un elevato numero di piante schiantate;
- eliminazione selettiva a carico della vegetazione arbustiva nelle aree sottoposte a diradamento; tale intervento è finalizzato a liberare la rinnovazione presente e a preparare l'area da sottoporre a rinfoltimento;
- realizzazione e/o manutenzione delle fasce di difesa finalizzate a ridurre la probabilità di innesco e di diffusione di incendi, lungo le aree perimetrali delle FF.DD.RR., a contatto con incolti e ai margini di alcuni tratti della viabilità interna o dei viali parafuoco;
- ripristino di alcuni tratti di piste forestali, attraverso l'eliminazione della vegetazione presente sulla sede viaria e il contenimento della vegetazione arbustiva presente lungo i margini, al fine di consentire il facile raggiungimento di alcune aree boscate e di garantire il regolare transito dei mezzi A.I.B., durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

- tagli di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo in alcuni boschi di latifoglie, al fine di avviare il processo di conversione a fustaia;
- taglio programmato di conversione all'alto fusto, allo scopo di continuare il processo di conversione a fustaia, già iniziato in passato, attraverso il taglio di preparazione nei boschi cedui invecchiati;
- tagli di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste in alcune aree, dove in passato sono stati effettuati lievi interventi selvicolturali;
- taglio di diradamento fitosanitario in aree dove sul soprassuolo si è riscontrato uno stato di deperimento grave causato da avversità biotiche capaci di diffondersi a danno del soprassuolo superstite;
- interventi di lotta meccanica attraverso l'asportazione dei nidi, in aree dove si riscontrano segni di infestazione di Processionaria del Pino (*Thaumetopoea pityocampa*);
- interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzati al controllo di piccoli fenomeni di dissesto del suolo; tali interventi riguardano nello specifico il ripristino e il consolidamento di aree in prossimità della viabilità forestale e di piccoli tratti di versanti presenti all'interno delle FF.DD.RR., allo scopo di diminuire i piccoli fenomeni di dissesto idrogeologico, di correggere il deflusso superficiale delle acque e di migliorare la fruibilità delle strade, garantendo, contestualmente, la percorribilità in condizioni di sicurezza.

In relazione a quanto sopra riportato si rammenta che l'A.R.I.F è beneficiaria di un finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi":

- Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie";
- Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio";
- Azione 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico.

Il finanziamento stanziato a favore dell'Agenzia è di € 17.703.865,17.

Tale somma suddivisa per Azioni contiene al suo interno:

- acquisto di automezzi antincendio boschivo A.I.B. per € 1.000.000,00;
- ammodernamento tecnologico a mezzo di "Sistema integrato di monitoraggio ambientale e telerilevamento incendi boschivi per il territorio regionale pugliese" per € 1.500.000,00;
- acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, attrezzature e materiali di consumo;
- nolo attrezzature e macchinari.

Essendo l'importo IVA non rendicontabile con i fondi ricevuti, al fine di una corretta gestione del progetto di "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", occorre prevedere in bilancio una posta per il cofinanziamento dell'IVA derivante dagli acquisti che per l'anno 2014 non potrà essere inferiore a circa **€ 900.000,00**.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

Si sottolinea come la mancata previsione di una posta che permetta di procedere con il finanziamento dell'IVA potrebbe inficiare il raggiungimento degli obiettivi minimi così come previsto dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, con conseguente perdita del finanziamento.

4.2 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria rappresenta l'attività propedeutica alla stagione antincendio, si esegue nel periodo che va dal 15 maggio al 15 giugno e consiste fondamentalmente nello sfalcio e nella ripulitura di fasce perimetrali e tagliafuoco.

4.3 Progetti presentati a valere sui fondi comunitari

Nel giugno del 2012, A.R.I.F. ha partecipato, in qualità di capofila al Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013, Priorità 3 "Miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente e incremento della coesione sociale e culturale", Obiettivo specifico 3.2 "Valorizzazione e miglioramento della protezione e della gestione congiunta delle risorse naturali e della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici", con il progetto "*Iforest* (*Ionian Forest Risks and Environment Monitoring Station*)".

Nel settembre 2012, l'Agenzia ha partecipato, come partner, al *LIFE+ 2007-2013*, con il progetto "*MARE NATURAlife-APULIA* (*Management and Restoration of a Mediterranean Coastal NATURA2000 Area in Southern Puglia Region*)", con capofila il Comune di Lecce - Autorità di Gestione del Parco Regionale Bosco e Paludi di Rauccio.

Nell'ambito dello stesso programma comunitario, A.R.I.F. ha contribuito alla presentazione, sempre nel settembre 2012, di un altro progetto dal titolo "*LIFE Alta Murgia* (*Control and Eradication of the Invasive Exotic Plant Species Ailanthus Altissima in the Alta Murgia National Park*)", con come capofila l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentali - CNR di Bari, ammesso a finanziamento, e di cui si è diffusamente parlato nella Relazione di Accompagnamento (Allegato A).

Nel 2013 l'Agenzia ha partecipato a ulteriori tre progetti nell'ambito del programma comunitario *LIFE+ 2007-2013*, ancora all'esame delle competenti autorità europee: come partner, al progetto "*LIFE + Lesina*", di cui è capofila il Comune di Lesina, appunto, in provincia di Foggia. La proposta progettuale è finalizzata alla conservazione e al ripristino delle biocenosi di habitat prioritari nel SIC Duna e Lago di Lesina attraverso: il ripristino e il miglioramento dell'habitat 1150* - Lagune costiere; la conservazione dell'habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus spp.*; la riqualificazione dell'habitat 2270*- Dune costiere con *Pinus Pinea* e/o *Pinus Pinaster*; la riqualificazione dell'habitat 7210* - Paludi calcaree con *Cladium Mariscus* e specie del *Caricion Davallianae*; misure per la riduzione del trasporto solido in laguna e prevenzione dell'interrimento.

Sempre nel giugno 2013, l'Agenzia ha presentato, in qualità di capofila, nell'ambito del medesimo programma comunitario e della medesima area tematica *LIFE+ "Natura e biodiversità" - LIFE+ "Natura"*, un progetto "*LIFE+ NEMUS*" finalizzato alla valorizzazione dei sistemi e degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche presenti all'interno delle aree SIC Foresta Umbra e delle Riserve Naturali dello Stato di Foresta Umbra (riserva biogenetica), Falascone (riserva biogenetica orientata), Sfilzi (riserva biogenetica integrale), Ischitella e Carpino

(riserva biogenetica) e delle adiacenti aree demaniali forestali e a pascolo, e alla loro tutela e ripristino, con particolare riferimento all'habitat prioritario 9210*, unico in Puglia, di Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*. Obiettivi specifici del progetto sono anche: il ripristino ed il miglioramento degli habitat 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*; ripristino e miglioramento degli habitat 6210*- Formazioni erbose secche seminaturali e *facies* coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco – Brometalia).

L'Agenzia, infine, ha contribuito alla rimodulazione del progetto dal titolo *"Life MA.RE. (Management and REstoration of a Mediterranean Coastal NATURA 2000 Area in Southern Puglia Region)"*, di cui è capofila il Comune di Lecce. Risulta, altresì, partner del progetto anche il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), Laboratorio di Ecologia dell'Università della Tuscia.

Obiettivi specifici del progetto sono: ripristinare gli habitat costieri d'interesse comunitario tipici delle coste mediterranee, parzialmente compromessi o degradati per azione diretta o indiretta dell'uomo, al fine di attuare una strategia gestionale "su larga scala" capace di avere una risonanza sui siti Natura 2000 e sulle altre aree protette lungo tutte le coste italiane; stimolare e incrementare la competitività del settore turistico nelle aree costiere italiane, in linea con la Politica Comunitaria per il Turismo delineata nel Trattato di Lisbona e nella Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 352 del 30.06.2010 *"Europe, The World's n.1 Tourist Destination – A New Political Framework For Tourism In Europe"*, attraverso azioni in grado di promuovere una crescita sostenibile del settore (che includa anche il concetto di *natural heritage*), in cui tutti gli attori/operatori siano chiamati a coordinare i propri sforzi al fine di agevolare l'attuazione delle priorità europee su scala locale; dimostrare, come appropriate metodologie e tecniche di gestione delle aree costiere (con approcci più avanzati come ad es. IZCM, LCA, *Carbon and Water Footprint*), possano ridurre l'impatto ambientale sulla conservazione degli ecosistemi costieri protetti preservando e, in alcuni casi, aumentando la loro capacità di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Infine, A.R.I.F. è risultata beneficiaria, nel 2013, di un'altra misura del P.S.R. Puglia 2007-2013, la Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi – Foreste", Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi".

L'aiuto concesso ammonta a 1.462.274,36 € ripartito per le varie province nel modo seguente:

Foggia	374.3747,15 €
Taranto	229.647,86 €
Lecce	355.917,05 €
Bari/BAT	345.662,95 €
Spese generali 12%	156.672,25 €
Totale	1.462.274,36 €

Gli interventi previsti in progetto riguardano la creazione di percorsi natura, aree ricreative e parchi avventura e sono finalizzati a favorire la fruizione di una parte della foresta demaniali, sia a scopo turistico che didattico, e a controllare il flusso dei visitatori convogliandoli verso aree ben delimitate. Al fine di recepire tutte le autorizzazioni che rendono il progetto cantierizzabile al 15.10.2014, si è al momento impegnati nella predisposizione dei progetti esecutivi da inviare agli enti di competenza per le relative autorizzazioni. I progetti riguardano le seguenti aree demaniali: Provincia di Foggia, FF.DD.RR. "Umbra-Capoiale-Chieuti"; Provincia di Bari/BAT, FF.DD.RR. "Acquatetta-

Pulicchie-Scoparelle"; Provincia di Taranto, F.D.R. "Pineta di Russoli"; Provincia di Lecce, FF.DD.RR. "Le Cesine-Porto Selvaggio".

Gli interventi avranno una durata complessiva di 9 mesi, da intendersi sempre all'interno della stagione silvana e all'interno dell'arco temporale che va da ottobre 2014 a dicembre 2015.

4.4 Antincendio boschivo e protezione civile

L'A.R.I.F. organizza sul territorio il servizio di avvistamento e pronto intervento per la lotta attiva agli incendi boschivi utilizzando il proprio personale e i propri mezzi appositamente attrezzati e organizzati nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, secondo il decreto annualmente emanato dal Presidente della Giunta Regionale. L'attività viene svolta normalmente nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatte salve eventuali proroghe. Lo svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi rappresenta, dal punto di vista sociale e ambientale, la massima espressione della presenza dell'A.R.I.F. sul territorio regionale; notevoli sono le criticità da affrontare a causa della carenza di mezzi idonei allo scopo e di uomini, carenza che sottopone questi ultimi a turni di lavoro estenuanti. La lotta attiva agli incendi boschivi si concretizza anche svolgendo i seguenti servizi:

- affiancamento agli enti istituzionali regionali e/o statali (Regione Puglia - Protezione Civile, Servizio Foreste, C.F.S., V.F.F.) nelle fasi di pianificazione, coordinamento e controllo delle attività A.I.B.;
- supporto operativo in S.O.U.P. in turnazioni h 24, con risorse da impegnare in turni di diurni e una in turni notturni;
- affiancamento di personale opportunamente formato ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento incendi (D.O.S.) del Corpo Forestale dello Stato;
- servizio di approvvigionamento idrico per risorse e automezzi impegnati in attività A.I.B. tramite il reticolo di pozzi irrigui presenti sul territorio regionale.

L'organizzazione messa in campo per l'A.I.B. viene riproposta *on demand* sul territorio, nel caso in cui si verifichino delle calamità naturali durante il resto dell'anno e secondo le richieste del Servizio Regionale di Protezione Civile.

Si sottolinea come in fase di pianificazione stagione A.I.B. 2014 siano da considerare le seguenti criticità:

- vetustà del parco automezzi A.I.B. (gli ultimi acquisti risalgono al 2009, i precedenti al 2004);
- personale operaio forestale non idoneo all'attività di antincendio attivo che nel 2013 ha toccato una quota media di circa il 22% sul totale della forza lavoro disponibile, così suddivisa per provincia, Bari e BAT 32,9%, Foggia 16,4%, Lecce 20,4%, Taranto 17,9%, Brindisi 21,8%;
- esiti visite mediche 2014;
- *turn-over*, inteso come sostituzione del personale collocato in quiescenza, che non è mai stato applicato e che ha avuto come conseguenza una riduzione sensibile del numero degli operatori negli ultimi anni;
- ulteriore diminuzione del personale impegnato attivamente nella lotta agli incendi determinata da riallocazione delle risorse, inidoneità fisiche, cambio di mansione, pensionamenti, etc..

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

Al fine di risolvere una parte delle criticità connesse alla carenza di personale idoneo alle attività di antincendio boschivo (spegnimento degli incendi), sulla scorta dell'esperienza riveniente dalla campagna A.I.B. 2013 e allo scopo di garantire una efficace presenza sul territorio, l'A.R.I.F intende procedere all'assunzione di personale a tempo determinato.

4.5 Attività vivaistica

A.R.I.F. svolge un ruolo estremamente importante nel settore vivaistico-forestale, allo scopo di tutelare e promuovere la biodiversità vegetale regionale, sia attraverso la distribuzione di essenze forestali, sia attraverso incontri e iniziative di sensibilizzazione. Strumenti di tutela e di promozione della biodiversità sono innanzitutto le strutture vivaistiche dislocate su tutto il territorio regionale; e la produzione di piante forestali finalizzata tanto alla distribuzione quanto alle attività di rimboschimento di aree demaniali regionali e di altre superfici da parte delle squadre forestali dell'Agenzia, previa specifica progettazione. Anche per il 2014 è previsto un sostanziale aumento della produzione di piantine ed essenze forestali anche in relazione alla realizzazione dei progetti di cui alla Misura 2.2.6 del P.S.R. Puglia 2007-2013.

4.6 Cronoprogramma delle attività forestali e allocazione percentuale delle risorse umane disponibili

La forza lavoro dell'Agenzia è totalmente allocata sulle due macro attività principali, ossia, quella irrigua e quella forestale.

Le risorse umane, impiegati e operai, allocate sulle attività forestali sono:

A.R.I.F. - PERSONALE DIPENDENTE AL 1° GIUGNO 2014						
Totale delle Risorse Umane gestite da ARIF	BARI/BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALE
Totale Impiegati ARIF	39	12	51	12	11	125
Impiegati a tempo indeterminato	8	0	0	0	2	10
Impiegati a tempo determinato	31	12	51	12	9	115
Totale Operai ARIF	367	55	228	103	175	928
O.T.D.	43	34	42	31	31	181
O.T.I. FORESTALI	110	12	186	56	77	441
O.T.I. IRRIGUI	214	9	0	16	67	306
Totale Impiegati di ruolo regionali	12	9	8	8	6	43
Impiegati forestali	3	3	8	4	3	21
Impiegati irrigui	9	6	0	4	3	22
Totale Operai di ruolo regionali	46	12	39	38	13	148
Operai forestali	29	12	39	35	2	117
Operai irrigui	17	0	0	3	11	31
TOTALE RISORSE GESTITE DA ARIF	464	88	326	161	205	1.244
TOTALE RISORSE GRAVANTI SU BILANCIO ARIF	406	67	279	115	186	1.053

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

Risorse Umane allocabili su Attività Forestali	BARI/BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALI
Impiegati ARIF	30	4	51	2	4	91
Impiegati a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
Impiegati a tempo determinato	30	4	51	2	4	91
Totale Operai ARIF	152	46	227	87	107	619
O.T.D.	42	34	42	31	30	179
O.T.I. FORESTALI	110	12	185	56	77	440
O.T.I. IRRIGUI	0	0	0	0	0	0
Totale Impiegati di ruolo regionali	3	3	8	4	3	21
Impiegati forestali	3	3	8	4	3	21
Impiegati irrigui	0	0	0	0	0	0
Totale Operai di ruolo regionali	29	12	39	35	2	117
Operai forestali	29	12	39	35	2	117
Operai irrigui	0	0	0	0	0	0
TOTALE RISORSE GESTITE DA ARIF	214	65	325	128	116	848
TOTALE RISORSE GRAVANTI SU BILANCIO ARIF	182	50	278	89	111	710

Parte dei 91 impiegati impegnati su attività forestali è impegnata anche su attività amministrative e tecniche riconducibili al settore irriguo.

Per quanto attiene il personale di ruolo regionale, sia impiegatizio che operaio, si precisa che pur non essendo a carico dell'Agenzia il costo dello stipendio, sono a totale carico tutte le indennità accessorie (indennità di percorrenza e rimborsi vari) e le spese generali (utilizzo di mezzi, attrezzature, sedi, etc.).

Le Attività Forestali principali su cui è impegnata la forza lavoro nel corso dell'anno sono le seguenti:

- attività istituzionali, servizi generali e gestionali (12 mesi);
- miglioramento boschivo del patrimonio forestale regionale (stagione silvana, 6 mesi);
- manutenzione preventiva per l'A.I.B. del patrimonio forestale regionale (circa 2 mesi);
- lotta attiva agli incendi boschivi – A.I.B. (circa 4 mesi);
- vivaistica forestale (12 mesi).

La tabella di seguito riportata è rappresentativa di quelli che sono i carichi di lavoro stimati per macro attività forestale da svolgere:

Attività Forestali				Stima di carichi di lavoro Programma Annuale 2014														
Macro Attività	Tipo	Attività specifiche	Tipologia di risorsa umana impiegata	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag 1/15	Mag 16/31	Giu 1/15	Giu 16/30	Lug	Ago	Set 1/15	Set 16/30	Ott	Nov	Dic
Miglioramento boschivo del patrimonio forestale regionale	Ordinario	Tutela idrogeologica del territorio, difesa del suolo, tutela del paesaggio, tutela della biodiversità, tutela delle aree di rilevante valore ambientale	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	57%	57%	57%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	40%	40%	40%
	Straordinario	P.S.R. 2007-2013 Misura 226 * Percentuale calcolata su l'impegno	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	27%	27%	27%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	44%	44%	44%
			Impiegati	41%	41%	41%	23%	23%	23%	11%	11%	11%	11%	11%	11%	41%	41%	41%

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

		previsto per la Macro Attività "Miglioramento boschivo del patrimonio forestale regionale"	(I.T.I. e I.T.D.)															
Vivaistica forestale	Ordinario	Produzione di piantine ed essenze forestali autoctone	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	9%	9%	9%	13%	13%	13%	13%	4%	4%	4%	4%	11%	8%	8%	8%
		Attività di programmazione e di gestione, di divulgazione sul territorio	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%
Antincendio Boschivo	Ordinario	Ripristino della viabilità interna alle FF.DD.RR., ripristino muretti a secco, manutenzione straordinaria delle sedi, dei centri lavorativi, manutenzione custodia dei percorsi attrezzati e servizio di accompagnamento alle visite (percorsi natura, percorsi ginnici etc.) e delle attrezzature in dotazione	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	0%	0%	0%	80%	80%	3%	3%	1%	1%	1%	1%	82%	0%	0%	0%
		Manutenzione preventiva per l'A.I.B. del patrimonio forestale regionale (FF.DD.RR.)	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	0%	0%	0%	0%	0%	65%	65%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		Manutenzione preventiva per l'A.I.B. del patrimonio forestale di Enti Pubblici convenzionati (Comuni, Parchi Nazionali e Regionali, etc.)	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	0%	0%	0%	0%	0%	11%	11%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		Lotta Attiva agli incendi boschivi (A.I.B.) - Avvistamento e Spegnimento	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	92%	92%	92%	92%	0%	0%	0%	0%
Servizio di Protezione Civile	Ordinario	Servizio operativo in S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata e Permanente della Regione Puglia) Servizio h 24	Impiegati a T.D.	0%	0%	0%	0%	0%	0%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	0%	0%	0%
		Servizio di Pronto Intervento a seguito di calamità naturali Convenzione con la Protezione Civile Regionale **SERVIZIO PRESTATO SOLO IN CASO DI EMERGENZA**	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*
		Servizio di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico Convenzione con la Protezione Civile Regionale **SERVIZIO PRESTATO SOLO IN CASO DI EMERGENZA**	Impiegati a T.D.	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*	*On Demand*
Attività a supporto dei vari uffici	Ordinario	*Project Management*	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	2%	2%	2%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	2%	2%	2%

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

connessi al comparto forestale		Progettazione	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	9%	9%	9%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	9%	9%	9%
		Gestione Tecnica	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
		Gestione Operativa	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	4%	4%	4%	11%	11%	11%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	4%	4%	4%
		Gestione del Personale	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%	13%
		Conduzione e manutenzione degli automezzi e delle attrezzature	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
		Gestione delle sedi	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	4%	4%	4%	6%	6%	6%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	4%	4%	4%
		Manutenzione ordinaria delle sedi	Operai (O.T.I. e O.T.D.)	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	2%	2%	2%	2%	5%	5%	5%	5%
		Contabilità e controllo	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
		Sicurezza sul lavoro e qualità	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
		Tutele legali	Impiegati (I.T.I. e I.T.D.)	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%

Per quanto attiene la percentuale relativa al carico di risorse che dovranno essere allocate sulla attività "Lotta Attiva agli incendi boschivi (A.I.B.) - Avvistamento e Spegnimento" il dato è suscettibile di una percentuale di decremento stimata intorno al 12-15%, in conseguenza dell'esito delle visite mediche di idoneità al servizio, dell'invecchiamento della platea degli operai e del mancato *turn – over*.

La percentuale di risorse allocate nei periodi 1.04 – 15.05 e 16.09 – 30.09 non tiene conto del fatto che in tali periodi saranno godute parte delle ferie, dei permessi e dei riposi compensativi maturati durante l'anno e nel corso della campagna A.I.B.

4.7 Obiettivi, azioni e proposte di ricerca

A.R.I.F. ritiene che non si possa prescindere dai grandi temi che riguardano la tutela dell'ambiente, il miglioramento della competitività economica del settore forestale, lo sviluppo delle conoscenze scientifiche applicate.

Per cui le linee di attività per l'anno 2014 si focalizzeranno anche su:

- protezione delle foreste;
- miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione;
- miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti;
- mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi, preservazione e conservazione degli ecotipi locali;
- incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante;

- incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale e montano e realizzare il concetto di "bosco didattico";
- prevenzione e lotta fitosanitaria;
- utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici;
- sviluppo economico del settore forestale.

In relazione a quanto detto sono state individuate le attività di ricerca di seguito elencate che, rientrando a pieno titolo nella filiera, cercano di cogliere alcuni degli aspetti critici del comparto:

- miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione (agire, quindi, per la difesa del territorio dai dissesti e squilibri idrogeologici, sia mediante la sistemazione dei corsi d'acqua, sia mediante rimboschimenti e coltivazioni);
- rapporto bosco-pascolo nelle principali tipologie forestali della Puglia (verificare la presenza di vari tipi di pascolanti in differenti situazioni vegetazionali, e quindi l'evoluzione forestale, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista produttivo);
- indagine preliminare sulle caratteristiche dei popolamenti forestali della Puglia (attraverso lo studio delle caratteristiche ecologiche, forestali, fitosanitarie delle formazioni forestali, allo scopo di predisporre una metodologia di lavoro estendibile alla realtà regionale);
- strumenti e metodologie per la valutazione quali-quantitativa delle produzioni di biomasse di origine forestale;
- caratterizzazione dei legni provenienti dai boschi della Puglia e determinazione del potere calorifico (nel quadro delle ricerche per la valorizzazione di materiali derivanti dalla potatura e dalla pulizia del sottobosco, da impiegare come biomassa per produrre energia);
- analisi della cartografia regionale e creazione di *database* sulle formazioni forestali.

4.8 Esigenze di personale per le linee di sviluppo Attività Forestali 2014

Al fine di quantificare la forza lavoro necessaria all'espletamento delle nuove attività è necessario considerare il "Cronoprogramma annuale delle attività forestali e allocazione percentuale delle risorse umane disponibili"; ciò premesso, le attività previste per l'anno 2014 richiederebbero l'allocazione delle seguenti risorse umane:

Attività Forestali		Programma Annuale (Impiegati)											
Macro Attività	Attività specifiche	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Miglioramento boschivo del patrimonio forestale regionale	Rapporto bosco pascolo nelle principali tipologie forestali della Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Vivaistica forestale	Indagine preliminare sulle caratteristiche dei popolamenti forestali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sviluppo economico del settore forestale	Caratterizzazione dei legni provenienti dai boschi della Puglia. Determinazione del potere calorifico	0	2	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0
	Strumenti e metodologie per la valutazione quali-quantitativa delle produzioni di biomasse di origine forestale	0	0	0	2	2	2	0	0	0	0	0	0
Servizio di Protezione Civile	Servizio operativo in S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata e Permanente della Regione Puglia) per rischio idrogeologico - idraulico	10	10	10	0	0	0	0	0	0	10	10	10

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

	Servizio di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico	2	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2	2
Servizi Generali connessi alle Attività Forestali	Analisi della cartografia regionale e creazione di database sulle formazioni forestali	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
Attività Forestali		**Programma Annuale (operai)**											
Macro Attività	**Attività specifiche**	**Gennaio**	**Febbraio**	**Marzo**	**Aprile**	**Maggio**	**Giugno**	**Luglio**	**Agosto**	**Settembre**	**Ottobre**	**Novembre**	**Dicembre**
Miglioramento boschivo del patrimonio forestale regionale	Rapporto bosco-pascolo nelle principali tipologie forestali della Puglia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Vivaistica forestale	Indagine preliminare sulle caratteristiche dei popolamenti forestali	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Sviluppo economico del settore forestale	Caratterizzazione dei legni provenienti dai boschi della Puglia e determinazione del potere calorifico	0	4	4	4	4	4	0	0	0	0	0	0
	Strumenti e metodologie per la valutazione quali-quantitativa delle produzioni di biomasse di origine forestale	0	0	0	8	8	8	0	0	0	0	0	0
Servizio di Protezione Civile	Servizio operativo in S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata e Permanente della Regione Puglia) per rischio idrogeologico - idraulico	3	3	3	0	0	0	0	0	0	3	3	3
	Servizio di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico	20	20	20	0	0	0	0	0	0	20	20	20
Servizi Generali connessi alle Attività Forestali	Analisi della cartografia regionale e creazione di database sulle formazioni forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Le attività individuate rientrano in un'ottica di ammodernamento e miglior rendimento del patrimonio indisponibile della Regione Puglia, ossia, le Foreste Demaniali Regionali attualmente gestite dall'A.R.I.F. in forza della L.R. 3/2010, oltreché di qualificare ulteriormente il patrimonio umano utilizzato. A tal fine è comunque fondamentale un'analisi sulla reale forza-lavoro necessaria all'Agenzia per le proprie attività e per predisporre un piano occupazionale per l'anno 2014.

4.9 Considerazioni su proposte di ricerca per le attività forestali e P.F.R.

Per ottenere un'efficace programmazione delle attività per l'anno 2014, e i successivi, occorre pensare alla realizzazione, unitamente al Servizio Foreste regionale, all'Università degli Studi di Bari - Dipartimento delle Scienze agro-ambientali e territoriali e a tutti gli enti istituzionali coinvolti, di un **Piano Forestale Regionale (P.F.R.).**

Il Piano Forestale Regionale di fatto è lo strumento "programmatorio" che consente di pianificare e disciplinare le attività forestali allo scopo di perseguire la tutela ambientale attraverso la salvaguardia e il miglioramento dei boschi esistenti, degli ambienti forestali (boschi fortemente degradati, boscaglie, arbusteti, macchie e garighe) esistenti, l'ampliamento dell'attuale superficie boschiva, la razionale gestione e utilizzazione dei boschi e delle aree marginali, la valorizzazione economica dei prodotti, l'ottimizzazione dell'impatto sociale, etc.

La pianificazione forestale è uno strumento prezioso per differenziare nel tempo e nello spazio gli interventi in modo da garantire, attraverso un'accurata lettura delle diverse situazioni stazionali, compositive e strutturali, la presenza di *habitat* diversificati, il mantenimento dell'efficienza del sistema bosco e la diversità biologica anche a livello di paesaggio. Nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, il Piano dovrebbe tracciare le linee prioritarie per promuovere l'efficienza del settore forestale; e risulterebbe strategico per il raggiungimento di obiettivi, quali:

- gestione forestale sostenibile ed ecocertificazione;

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

- tutela dell'ambiente (mantenimento e potenziamento delle funzioni protettive, tutela della biodiversità, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, etc.);
- potenziamento del comparto produttivo (potenziamento del ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale, promozione della vivaistica forestale, etc.);
- valorizzazione della formazione professionale, dell'educazione ambientale e della ricerca scientifica.

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali

A.R.I.F.

ELENCO GENERALE IMPIANTI CON OPERAI

Allegato E

							OPERAI				IMPIEGATI					PROG. RILEV. IMP.
COMPRENSORIO	IMPIANTO	ID POZZO		COMUNE	PROV	NUM. GRP. SOLL.	REG. irrig./ man.	ARIF OTI irrig.	OTD ex sma	Direzione Bari e/o uffici	A TEMPO DET. E IND.	A TEMPO DET.	OP. A TEMPO DET.	TOT OP.	RAPP. OP. SOLL.	OP. A TEMPO DET. RILEV.
BariMurgia	ALBEROBELLO	1	C.da CURCIO - POZZOSELVA - pozzo 1	ALBEROBELLO	BA	1		1					18			
	LOCOROTONDO	2	C.da TOMMASONE - SERRA - pozzo 1	LOCOROTONDO	BA	1		2								
		3	C.da CATUSCIO - pozzo 2-6	LOCOROTONDO	BA	1		1								
		4	C.da CAPPAGLIARO - ACQUARULO - pozzo 3	LOCOROTONDO	BA	1		1								
	MARTINA FRANCA	5	C.da VOLZA - pozzo 1	MARTINA FRANCA	TA	1		2								
		6	Str. MANGIATELLO - CARPARI - pozzo 2	MARTINA FRANCA	TA	1		2								
		7	Str. GNOFFA - CAPITOLO - pozzo 3	MARTINA FRANCA	TA	1		2								
	NOCI	8	C.da LAMA D'ACQUA - pozzo 1	NOCI	BA	1	1	2								
		9	S.C. SCARCIULLI - pozzo 2	PUTIGNANO	BA	1		1								
		10	S.C. PERROTTA - pozzo 3	PUTIGNANO	BA	1		1								
		11	C.da MADONNA DELLA SCALA - pozzo 4	NOCI	BA	1										
	PUTIGNANO	12	C.da LAMA SAN PIETRO PITURNO - pozzo 1	RUVO DI PUGLIA	BA	1		2								
		13	Str. Prov. ACQUAVIVA - MONTELLI - pozzo 2	GIOIA DEL COLLE	BA	1		1								
		14	Str. MONTE CALVO - pozzo 3	PUTIGNANO	BA	1		1								
	TURI	15	Via MENELAO - pozzo 1	TURI	BA	1		1								
		16	C.da LA NINNA - pozzo 10	TURI	BA	1		1								
		17	Str. X RUTIGLIANO - SANTA BARBARA - pozzo 11	TURI	BA	1		1								
		18	Via CONVERSANO - SANT'ANGELO - pozzo 12	TURI	BA	1		1								
		19	C.da SANT'ANGELO bis - pozzo 13	TURI	BA	1		1								
		20	Via CISTERNE - ALBERO D'ORO - pozzo 2	TURI	BA	1		3								
		22	Via VALENTINI - pozzo 4	TURI	BA	1		1								
		24	Str. SAMMICHELE - GIANNINI - pozzo 6	TURI	BA	1		1								
		25	Str. C. PETRELLI - pozzo 7	TURI	BA	1		1								
		26	Via MATINELLE - pozzo 8	TURI	BA	1		1								
		27	Via PUTIGNANO - ZINGARO - pozzo 9	TURI	BA	1		3								
			TOTALI IMPIANTI BARI MURGIA			25	1	34					18	53	2,12	0
		102	Via MECENATE - CENTARO - pozzo 1	ANDRIA	BT	1		1								
		103	C.da TERRANOVA - pozzo 2	SANTERAMO IN COLLE	BA	1										

BARI NORD	ANDRIA	104	C.da SAN MARTINO - pozzo 3	ANDRIA	BT	1		1					4			
		105	C.da SAN MARTINO - pozzo 4	ANDRIA	BT	1										
		106	C.da SAN MARTINO - pozzo 5	ANDRIA	BT	1		1								
		107	C.da SAN MARTINO - BELVEDERE - pozzo 6	ANDRIA	BT	1										
		108	Str. C. SPECCHIONE - pozzo 7	TERLIZZI	BA	1		2								
		109	Via CANNE DELLA BATTAGLIA - pozzo 8	ANDRIA	BT	1										
		110	Via SANTA MARIA DEI MIRACOLI - pozzo 9	ANDRIA	BT	1										
		112	Str. MEZZANA - OLIVAROTONDA - pozzo 11	TRANI	BT	1		1								
		114	Str. MEZZANA - pozzo 13	TRANI	BT	1		1								
		115	Via SANTA MARIA DELLE GRAZIE - pozzo 14	ANDRIA	BT	1		2								
		116	Via SS. SALVATORE - pozzo 15	ANDRIA	BT	1										
		117	Via DI LAMA PAOLA - pozzo 22	ANDRIA	BT	1		4								
		118	C.da PETRARELLI - pozzo 24	ANDRIA	BT	1										
	BARLETTA	119	C.da PERAZZO - pozzo 1	BARLETTA	BT	1		8					3			
		120	C.da PERAZZO - pozzo 2	BARLETTA	BT	1										
		121	C.da LA POLVERE - pozzo 3	BARLETTA	BT	1										
		122	C.da LA POLVERE - pozzo 4	BARLETTA	BT	1										
		123	C.da LA POLVERE - pozzo 5	BARLETTA	BT	1										
		125	C.da LA POLVERE 125 - pozzo 8	BARLETTA	BT	1										
		128	Str. DELLE POZZELLE - pozzo 1A	BARLETTA	BT	1										
		208	C.da ANTENISI - vasca A	BARLETTA	BT	1										
		209	V B - vasca B	BARLETTA	BT	1										
		241	Str. DELLE POZZELLE - pozzo 1A	BARLETTA	BT	1										
	CORATO	164	Via TRANI - COPPA DI ZEZZA - pozzo 10	CORATO	BA	1		2								
	GRUMO APPULA	165	Via PATRUNO - MARCHIONE - pozzo 1	SAMMICHELE DI BARI	BA	1		4								
	GRUMO APPULA	166	Via CASSANO - L'UCCI5O - pozzo 2	GRUMO APPULA	BA	1		3								
	MARIOTTO	130	Str. Prov. X GIOVINAZZO - DONNA GISELLA - pozzo 1	BITONTO	BA	1		3								
		131	Vico LUCERTOLA - pozzo 3	BITONTO	BA	1		6								
		132	C.da PEZZE DI SAN FRANCESCO - PEZZA DELLA PARATA - pozzo 4	BITONTO	BA	1		4								
		133	Str.da VICINALE LANGONE - pozzo 6	BITONTO	BA	1		4								
	PALO DEL COLLE	167	Str. CAPITELLO - CAMPIONE-MAIORANA - pozzo 1	PALO DEL COLLE	BA	1		5								2
		168	C.da CAZZILLO - Sblano - pozzo 2	PALO DEL COLLE	BA	1		2								
		169	C.da DIFESA - pozzo 3	PALO DEL COLLE	BA	1		3								
		170	C.da SPECCHIANO - MIGLIONICA - pozzo 4	PALO DEL COLLE	BA	1		3								

	171	C.da CAZZILLO - SPINELLI - pozzo 5	PALO DEL COLLE	BA	1		3							
RUVO DI PUGLIA	176	Via C. MARX - GIGLIANO - distretto 1	RUVO DI PUGLIA	BA	1		1					2		
	237	Via C. MARX - GIGLIANO - distretto 1	RUVO DI PUGLIA	BA	1									
	177	Via VOLTA - PEZZA MALTEMPO - pozzo 2A	RUVO DI PUGLIA	BA	1		2							
	235	Via CORATO - PEZZA MALTEMPO - distretto 2	RUVO DI PUGLIA	BA	1									
	179	Via CALENDANO - pozzo 3	RUVO DI PUGLIA	BA	1		1							
	234	Via CALENDANO - distretto 3	RUVO DI PUGLIA	BA	1									
	180	S.P. RUVO BISCEGLIE - CIMITERO - MADONNA DELLE GRAZIE - pozzo 4	RUVO DI PUGLIA	BA	1									
	182	Via ALTAMURA - CARRANTE - pozzo 6	RUVO DI PUGLIA	BA	1		2							
	183	S.P. RUVO BISCEGLIE - VIA VECCHIA MOLFETTA - VILLA CIPRIANI - pozzo 7	CORATO	BA	1									
TERLIZZI	185	Via CONFREDA - SCHETTINI - pozzo 2	TERLIZZI	BA	1							2		
	186	C.da CASALONGA - PILALONGA - pozzo 3	BARLETTA	BT	1									
	187	Via CASALICCHIO - pozzo 4	TERLIZZI	BA	1									
	188	C.da SCHETTINO - pozzo 5	TERLIZZI	BA	1									
	189	C.da SCHETTINO - VILLA DE GEMMIS - CIMITERO - SAN GIULIANO - pozzo 6	TERLIZZI	BA	1									
	190	C.da SANT'ANTONIO - pozzo 9	TERLIZZI	BA	1									
	191	Str. C. DEI CHICOLI - PISCINA DEGLI ZINGARI - pozzo 8	TERLIZZI	BA	1									
	192	Str. PROV. RUVO-TERLIZZI - pozzo 9	TERLIZZI	BA	1									
	193	Str. Vic. CARDELLINA - pozzo 10	TERLIZZI	BA	1									
	194	Str. MISURIELLO - pozzo 11	TERLIZZI	BA	1									
	195	Str. Vic. LIOY - pozzo 12	TERLIZZI	BA	1		2							
	218	Largo DEI PRONI - MACELLO - distretto 3	TERLIZZI	BA	1		2							
	219	C.da SANT'ANTONIO - CARDELLINA - distretto 6	TERLIZZI	BA	1		2							
	238	Str. C. DEI CHICOLI - distretto 1 - pozzo 1	TERLIZZI	BA	1	1	1							
	239	Largo DEI PRONI - MACELLO - ufficio	TERLIZZI	BA	1									
TORITTO	196	Via LAGO DEL BOSCO - pozzo 3	TORITTO	BA	1		1							
	197	Via BIANCOLILLO - pozzo 4	BITONTO	BA	1									
TRANI	201	C.da PURO - PETRARO - pozzo 22B	TRANI	BT	1									
		TOTALI BARI NORD			**64**	**1**	**77**		**1**			**11**	**89**	**1**
ACQUAVIVA DELLE FONTI	78	C.da SPAGNOLO - LA CATTIVA - pozzo 2	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	1									
	79	Str. MOLIGNANO - pozzo 1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	1									
	64	S.P. CEGLIE LOSETO - CORTILE - CIMITERO - pozzo 1	BARI	BA	1									
	65	Via MARTIRI DEL FASCISMO - PALMINTIELLO - FASCINA - pozzo 3	ADELFIA	BA	1									

Bari Sud	ADELFIA	66	C.da DEL CHIANCONE - PEZZI - pozzo 5	ADELFIA	BA	1										
		67	C.da DEL CHIANCONE - ANNETTA - pozzo 7	ADELFIA	BA	1										
		68	C.da DEL CHIANCONE - VRISCIGLIANO - pozzo 9	ADELFIA	BA	1										
		70	Via PEZZAFINA - pozzo 13	CASAMASSIMA	BA	1										
		71	C.da PEZZI - SIRENGA - pozzo 15	ADELFIA	BA	1										
		72	C.da PEZZI - SAN LEO - pozzo 17	ADELFIA	BA	1										
		73	C.da PEZZI - AMAGNONI - pozzo 2C	ADELFIA	BA	1										
		91	Via MARTIRI DEL FASCISMO - FASCINA - Palazzina - pozzo 2	ADELFIA	BA	1										
		92	C.da FASCINA - FIENO - pozzo 4	ADELFIA	BA	1										
		93	C.da DEL CHIANCONE - pozzo 6	ADELFIA	BA	1										
		95	C.da PEZZI - FERRIGNI - CASTELLO - PISCINA PRONE - pozzo 10	ADELFIA	BA	1										
		96	C.da PEZZI - FORNELLO - pozzo 12	ADELFIA	BA	1										
		97	Trav. I CASAMASSIMA - CONTEFINO - pozzo 14	CAPURSO	BA	1										
		98	C.da PEZZE FERRIGNE - POZZO ROTONDO - MACCALEONE - pozzo 16	ADELFIA	BA	1							6			2
		205	S.P. CEGLIE LOSETO - CIMITERO - distretto 1	BARI	BA	1										
		206	C.da RONDINELLA - PASTANI - distretto 7	ADELFIA	BA	1										
		207	S.P. ACQUAVIVA - AMPLIAMENTO c.d + LAZZO DI STEFANO - distretto CD	GIOIA DEL COLLE	BA	1										
		222	C.da PEZZI - Vado - distretto 6	ADELFIA	BA	1										
		226	Via CASAMASSIMA - CASTELLO - distretto 4	ADELFIA MONTRONE	BA	1										
		227	C.da DEL CHIANCONE - PEZZI - distretto 2	ADELFIA	BA	1										
		229	Str. Prov. ACQUAVIVA - VIRSCIGLIANO - distretto 3	GIOIA DEL COLLE	BA	1										
		235	Via CONTE DI TORINO - distretto 5	CASAMASSIMA	BA	1										
	CASAMASSIMA	86	Via DON CATALDO - pozzo 5	ADELFIA	BA	1										
		88	PIGNA - pozzo 4			1										
		210	Via DON CATALDO - vasca 5	ADELFIA	BA	1										
	TRIGGIANO	75	Via CIRCONVALLAZIONE SUD - TORRE MARINARA - pozzo 1B	CONVERSANO	BA	1										
		76	Via CESARE BATTISTI - pozzo 2B	TRIGGIANO	BA	1										
		77	Str. Vic. NOICATTARO - impianto irriguo	TRIGGIANO	BA	1										
		202	Via FRINGUELLO - pozzo 1	TRIGGIANO	BA	1										
		203	Via TORRE LONGA - impianto irriguo	TRIGGIANO	BA	1										
		204	Str. Vic. NOICATTARO - impianto irriguo	TRIGGIANO	BA	1										
			TOTALI IMPIANTI BARI SUD			35	1	33					6	40	1	

Bari Sud	CONVERSANO	213	C.da COZZE - MARGIOTTA - SALISCENDI - vasca 1	CONVERSANO	BA	1	1	4									
		31	C.da POLIGNANO - CASAPIETRO - vasca 4	CONVERSANO	BA	1	1	4									
		32	C.da CASOPIETRO - vasca 3	CONVERSANO	BA	1	2	3									
		33	Str. VECCHIA MONOPOLI - MORELLO - vasca 7	CONVERSANO	BA	1	1	4									
		214	C.da VIGNOLA - MONTEPAOLO - vasca 9	CONVERSANO	BA	1											
		34	C.da CARBONELLI - CASAPIETRO - pozzo 2	CONVERSANO	BA	1											
		135	Via LAGO PETRULLI - MARGIOTTA - pozzo 1B	CONVERSANO	BA	1											
		136	Via LAGO PETRULLI - MARGIOTTA - pozzo1F	CONVERSANO	BA	1											
		137	C.da CASOPIETRO - pozzo 3	CONVERSANO	BA	1											
		138	C.da CASOPIETRO - pozzo 4	CONVERSANO	BA	1											
		139	C.da POLIGNANO - S. CATERINA - pozzo 5	CONVERSANO	BA	1											
		140	Via LAGO PETRULLI - VADOLADRONE - pozzo 5 F	CONVERSANO	BA	1											
		141	C.da CASAPIETRO - MONTEPOLISELLO - pozzo 6	CONVERSANO	BA	1											
		142	C.da MORELLI - pozzo 7	CONVERSANO	BA	1											
		143	C.da POLIGNANO - CASAPIETRO - pozzo 8B	CONVERSANO	BA	1											
		144	Via LAGO PETRULLI - SAN DONATO - pozzo 8F	CONVERSANO	BA	1											
		145	C.da MORELLI - pozzo 9	CONVERSANO	BA	1											
		146	C.da MORELLI - pozzo 11	CONVERSANO	BA	1											
		147	C.da CASTELLANA - pozzo 12	CONVERSANO	BA	1											
		155	C.da SAN LORENZO - BOSCHETTO - pozzo 18	CONVERSANO	BA	1	1	3									
		157	Str. SAN PIETRO - PARCO LA CACCIA TRIGIANELLO - pozzo 26	CONVERSANO	BA	1											
		148	C.da MONTEPAOLO - LE TORRI MORELI - pozzo 13	CONVERSANO	BA	1											
		217	C.da CASAMASSIMA - LAMBERTI - pozzo 17	CONVERSANO	BA	1											
		149	C.da VIGNOLI - BASSI - pozzo 19	CONVERSANO	BA	1		4									
		150	C.da GRAVELLO - IAIA - pozzo 20	CONVERSANO	BA	1											
		151	C.da TURI - D'ERCHIA - pozzo 21	CONVERSANO	BA	1											
		30	C.da TURI - MANGIA PORCARO - pozzo 22	CONVERSANO	BA	1	1	4									
		156	C.da GORGORENZO - CHIENNA SAN FRANCESCO - pozzo 23	CONVERSANO	BA	1	2	3									
		160	C.da MONTERRONE - pozzo 24	CONVERSANO	BA	1							10			2	

Est

		159	C.da MONTERRONE - MARTUCCI - pozzo 5	CONVERSANO	BA	1										
		158	C.da PUTIGNANO - BUTTIGLIONE - pozzo 27	CONVERSANO	BA	1										
		161	C.da MARCHIONE - GORGO DI FUOCO - pozzo 29	CONVERSANO	BA	1		5								
		162	C.da AGNANO - CANCELLO ROTTO - pozzo 28	CONVERSANO	BA	1										
		163	C.da CECIRALE - pozzo 25	CONVERSANO	BA	1		3								
		224	C.da COZZE - ufficio	CONVERSANO	BA	1										
		240	Via Prov. SAN VITO - vasca 2	CONVERSANO	BA	1										
	MOLA DI BARI	50	POZZOVIVO - vasca 3	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		56	C.da POZZOVIVO - FRACASSA - vasca 1	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		51	C.da POZZOVIVO - SPINAZZO - RECCHIA - vasca 2	POLIGNANO A MARE	BA	1		4								
		55	C.da SPINAZZO - pozzo 5C	MOLA DI BARI	BA	1										
		53	S.C. TORRE DEL MULE - FRACASSA - pozzo 3C	MOLA DI BARI	BA	1		4								
		54	S.C. TORRE DEL MULE - pozzo 4C	MOLA DI BARI	BA	1										
		57	C.da POZZOVIVO - TORRE DEL MULE - FRACASSA - pozzo 3C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		216	VIA SCOGNETTI - vasca 3	MOLA DI BARI	BA	1		4								
	MONOPOLI	58	C.da PAGLIERICCI - ANTONELLI - pozzo D	MONOPOLI	BA	1										
		60	C.da GORGOFREDDO - pozzo F	MONOPOLI	BA	1		8								
		62	C.da SANTA LUCIA - COZZANA - SORBA - pozzo L	MONOPOLI	BA	1										
	POLIGNANO A MARE	37	MACCHIALUNGA - MONSIGNORE - pozzo 1C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		38	Str. C. LAMACERESA - pozzo 2C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		39	Via CASE SPARSE - MASSERIA CROCIFISSO - pozzo 3C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		40	PARCO DELLE MELE - pozzo 4C			1										
		41	Str. C. SELVA FINA - TORRE BIANCA - COMISSO - pozzo 5	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		42	TORRE CATENE - pozzo 6C			1		12								
		43	SELVAFINA - COMISSO - pozzo 7C			1										
		44	S.C. CHIESA NUOVA - MONTELAVECCHIA BASILE - pozzo 8C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		47	Str. C. MONTEPAOLO - VILLA MIANI - pozzo 14	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		48	S.C. MARINESCA - pozzo 16C	POLIGNANO A MARE	BA	1										
		233	S.C. LE TORRI - vasca 5	POLIGNANO A MARE	BA	1										
			TOTALI BARI SUD EST			58	14	70					18	102	2	

			BARI ENTE IRRIGAZIONE										**4**			**5'**
			TOTALE GENERALE BARI			**182**	**17**	**214**		**1**			**57**	**288**	**2**	**5**
Brindisi	BRINDISI	281	C.da APANI - pozzo 1	BRINDISI	BR	1		6								
		282	C.da BADESSA - pozzo 2	OSTUNI	BR	1										
		283	Str. PER FIORENTINO - pozzo 3	BRINDISI	BR	1										
		284	Str. PER FIORENTINO - pozzo 4	BRINDISI	BR	1										
		285	Via SANTA GROTTAMIRANDA - pozzo 5	BRINDISI	BR	1										
		286	C.da CUGGIO - UGGIO SANTA TERESA - pozzo 6	BRINDISI	BR	1										
		287	C.da CUGGIO - UGGIO SANTA TERESA - pozzo 18 snc	BRINDISI	BR	1										
		288	C.da CUGGIO - UGGIO SANTA TERESA - pozzo 19	BRINDISI	BR	1										
	CELLINO S. MARCO	289	C.da AURITO - pozzo 1	CELLINO SAN MARCO	BR	1		3								
		290	C.da BOSCO AURITO - pozzo 2	CELLINO SAN MARCO	BR	1										
		291	C.da BOSCO AURITO - pozzo 3	CELLINO SAN MARCO	BR	1										
		292	C.da BOSCO AURITO - pozzo 5	CELLINO SAN MARCO	BR	1										
	FASANO												**2**			
			TOTALE IMPIANTI BRINDISI			**12**	**0**	**9**					**2**	**11**	**0,92**	**0**
Lec	CAPRARICA	293	Via Prov. CASTRI' - STALI - pozzo 1	CAPRARICA DI LECCE	LE	1		1								
		296	Via Prov. CASTRI CALIMERA - INSIDE - pozzo 2	CASTRI DI LECCE	LE	1		1								
		297	Via LECCE - ARGENTIERI - pozzo 3	CAPRARICA DI LECCE	LE	1										
		298	Via CALIMERA - MAZZARELLA - pozzo 5	CAPRARICA DI LECCE	LE	1										
			pozzo 3			1										
	CASTRI'	299	Via DELLE ROSE - ROSESI - vasca 1	CAPRARICA DI LECCE	LE	1		1								
		300	Via DELLE ROSE - ROSESI - pozzo 2	CAPRARICA DI LECCE	LE	1										
	CAVALLINO	301	Str. Vic. ANGELELLI - ANGELILLE - pozzo 1	CUTROFIANO	LE	1		1								
		302	Str. Vic. ANGELELLI - ANGELILLE - pozzo 2	CUTROFIANO	LE	1										
		303	Str. STATALE 275 MAGLIE - LE CHIUSE - pozzo 4	SURANO	LE	1										
	LECCE	304	Via SAN CATALDO - CICCIO PRETE - pozzo 1	LECCE	LE	1	1	1								
		305	Via GIAMMATTEO - FRIGOLE - pozzo 2	LECCE	LE	1										
		328	Via GIAMMATTEO EST - pozzo 8	LECCE	LE	1										
		307	CASALABATE - ROMATELLE - ITTERI		LE	1		1								
		308	Via ROMATELLE - VORA - CASALABATE - pozzo 5	LECCE	LE	1										
		309	CASALABATE - ROMATELLE - SCAMPURI		LE	1										
	LIZZANELLO	311	Via DEL GRILLO - CASINO - pozzo 1	LECCE	LE	1	1	1					29			12

		312	Via DEL GRILLO - CASINO - pozzo 2	LECCE	LE	1										
	MELENDUGNO	313	Str. Vic. SAN BIAGIO - pozzo 1	MELENDUGNO	LE	1		1								
		314	Str. Vic. SAN BIAGIO - pozzo 2	MELENDUGNO	LE	1										
	NARDO'	315	Via G. BOVIO - ASCANIO - pozzo 1	NARDO'	LE	1		1								
		321	C.da ASCANIO - pozzo 2	NARDO'	LE	1		1								
		317	C.da ASCANIO - PITTUINI - pozzo 3	NARDO'	LE	1		1								
		318	C.da RODO GALETA SNC - pozzo 4	NARDO'	LE	1										
		316	C.da SANTA CHIARA - CASE ARSE - pozzo 5	NARDO'	LE	1		1								
		319	Via TERMITI - pozzo 15	TUGLIE	LE	1		1								
		320	Via E. PENDINELLIS SNC - ASCANIO - pozzo 16	NARDO'	LE	1										
		322	Via ABATE COLA - ASCANIO - pozzo 9	NARDO'	LE	1										
	OTRANTO	323	Via FONTANELLE SUD SNC - pozzo 1	OTRANTO	BR	1		1								
		324	Via FONTANELLE - MOZZA - pozzo 2	OTRANTO	LE	1										
		325	Via PAGLIARONE - PAGLIARONE - pozzo 3	OTRANTO	LE	1										
		326	Via FONTANELLE EST - pozzo 4	OTRANTO	BR	1		1								
		327	Via FRASSANITO - PAGLIARULI - pozzo 5	OTRANTO	LE	1		1								
	VERNOLE	306	Via VERNOLE - PISIGNANO - pozzo 1	CASTRI DI LECCE	LE	1										
		310	Str. Vic. SAN BIAGIO - PISIGNANO - pozzo 2	MELENDUGNO	LE	1										
			TOTALI IMPIANTI LECCE			**35**	**3**	**16**					**29**	**48**	**1,37**	**13**
	BORGO PERRONE	262	C.da BORGO PERRONE - pozzo 20	CASTELLANETA	TA	1										
		263	C.da BORGO PERRONE - pozzo 8	CASTELLANETA	TA	1										
		264	C.da BORGO PERRONE - pozzo 3	CASTELLANETA	TA	1										
		265	C.da BORGO PERRONE - pozzo 1	CASTELLANETA	TA	1	2	7								
		278	C.da BORGO PERRONE - pozzo 7	CASTELLANETA	TA	1										
			C.da BORGO PERRONE - impianto soll. 21	CASTELLANETA	TA	1										
	CAROSINO	249	C.da CUREZZE - POZZOBUONO - pozzo 1	CAROSINO	TA	1										
		250	Str. Vic. INGEGNA - pozzo 2	CAROSINO	TA	1		5								
	MONTEPARANO	251	Via SAN NICOLA - pozzo 14	MONTEPARANO	TA	1										
		252	C.da BELVEDERE - pozzo 8	MONTEPARANO	TA	1										
	CRISPIANO	266	Via MASSERIA CIGLIANO - pozzo 4	CRISPIANO	TA	1										
		269	Loc. MASSERIA CIGLIANO - FOGLIANO - pozzo 5	CRISPIANO	TA	1		6								
		271	Via MASSERIA A. SIMONETTI - pozzo 3	CRISPIANO	TA	1										
		272	C.da PEZZA FRANCA - pozzo 2	CRISPIANO	TA	1										
		267	C.da ALEZZA - TRIGLIE - pozzo 1	CRISPIANO	TA	1	1									
		270	C.da CACCIOGUALANI - pozzo 6	CRISPIANO	TA	1		5								

TARANTO		274	C.da PIZZICA - LUCERNA - pozzo 7	CRISPIANO	TA	1											
	FAGGIANO SAN CISPIERI	244	C.da GIUSTINIANI - pozzo 1	FAGGIANO	TA	1	1	4									
		268	C.da GIUSTINIANI - pozzo 2	FAGGIANO	TA	1											
		277	Via PULSANO - pozzo San Crispieri	FAGGIANO	TA	1											
	MONTEIASI	253	C.da NUNNI GRANDE - pozzo 1	MONTEIASI	TA	1		4									
		254	C.da NUNNI GRANDE - pozzo 2	MONTEIASI	TA	1											
	SAN GIORGIO JONICO	257	Via POZZO BELVEDERE SNC - pozzo 1	SAN GIORGIO IONICO	TA	1	1	8									
		258	C.da CIPRIANI BARONIA - pozzo 2	SAN GIORGIO IONICO	TA	1											
	SAN MARZANO DI S.GIUSEPPE	248	C.da NEVIERA - pozzo 1	S. MARZANO DI S. GIUSEPPE	TA	1		8									
		250	Via TROZZOLA SNC - pozzo 2	S. MARZANO DI S. GIUSEPPE	TA	1											
	TARANTO	245	Via TOSQUES - ufficio e 2 pozzi	MASSAFRA	TA	1	6	21									
		247	C.da MASSERIA NUOVA - pozzo, imp. soll. e 1 pompa	MASSAFRA	TA	1											
		255	Via CONICCHIELLA - imp. soll. distr. 40	PALAGIANO	TA	1											
		259	C.da CITIGNANO PEZZAROSSA - imp. soll. e 3 pompe	MASSAFRA	TA	1											
		261	Via CHIATONA - imp. soll. distr. 34	PALAGIANO	TA	1											
		273	C.da PIZZINACA - imp. soll. distr. 16-17 e 1 pompa	MASSAFRA	TA	1											
		275	Via CARMIGNANO - pozzo 5 e palazzine ufficio	PALAGIANO	TA	1											
		276	Via MARZIOTTO - pozzo 33	PALAGIANO	TA	1											
			Via FERRARA - imp. soll. e 2 pompe	MASSAFRA	TA	1											
			TOTALE IMPIANTI TARANTO			35	11	67	1	0	2	9	0	78	2	4	

			TOTALE GENERALE			346	31	306	1	1			88	425	1,23	22	

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali
A.R.I.F.

MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN AMBITO IRRIGUO

ALLEGATO F

MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN AMBITO IRRIGUO

1 CONSUMI ELETTRICI – IMPIANTI IRRIGUI

Da un'analisi degli indicatori principali, relativi ai consumi elettrici, emerge una significativa differenza fra i diversi comprensori irrigui regionali, differenza imputabile a molti fattori, sia strutturali che di gestione quali: contabilizzazione non puntuale delle erogazioni; perdite di acqua nelle tubazioni; pompe di emungimento e/o di spinta al limite della rottura per usura; sovradimensionamento delle pompe con alti assorbimenti elettrici; cattiva regolazione dei quadri *soft start*; sistemi di controllo (indicatori di livello, timer, etc.) non perfettamente funzionanti; problemi relativi all'organizzazione e alla logistica delle risorse umane.

2 STATO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

Funzionalmente un impianto irriguo tipico è costituito da una vasca di accumulo che riceve l'acqua da uno o più pozzi; dalla vasca, l'acqua viene inviata, attraverso elettropompe, ad un torrino piezometrico (di circa 20 m di altezza) e distribuita per caduta all'utenza, attraverso una rete di distribuzione costituita da condotte interrate. Le condotte sono sezionabili da opportune saracinesche idrauliche.

In alternativa alla distribuzione per caduta, si può avere una distribuzione forzata, attraverso una stazione di spinta costituita da elettropompe che inviano l'acqua all'utenza.

Ad un impianto irriguo possono afferire uno o più pozzi di emungimento dell'acqua dalla falda acquifera, ubicati in un intorno di circa 1.000 m dallo stesso.

Dal punto di vista tecnologico le principali problematiche sono riconducibili a: bocca-pozzo; edifici e quadri elettrici.

Relativamente al primo punto, la maggior parte dei bocca-pozzo è interrato e presenta delle botole di copertura, ove presenti, con evidenti segni di corrosione; circostanza che ha determinato, negli anni, un alto tasso di guasto delle elettropompe, con conseguenze operative per la continuità del servizio di distribuzione.

Quanto al secondo punto, si evidenzia il cattivo stato manutentivo degli edifici in cui sono ubicati i quadri elettrici di comando delle pompe di emungimento. Molti degli edifici tecnici a servizio dei pozzi non sono stati oggetto di manutenzione ordinaria, così da presentare oggi danni strutturali di media entità; inoltre, la loro dispersione sul territorio ha favorito fenomeni di danneggiamenti e furti che li hanno resi spesso inservibili.

Rispetto ai quadri elettrici, in molti casi si riscontra l'esigenza di effettuare interventi di manutenzione straordinaria, come sugli impianti elettrici, in generale. Inoltre, la documentazione relativa alla conformità degli impianti elettrici, e alla loro verifica periodica (ai sensi del D.P.R. n. 462 del 22 ottobre 2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"), non è sempre disponibile presso gli impianti e/o sedi. Il Direttore Generale A.R.I.F., con Deliberazione n. 46 del 21 febbraio 2014, ha avviato le procedure per un'indagine informale di mercato, al fine di individuare l'operatore economico per la prestazione del servizio, di cui agli adempimenti ex D.P.R. n. 462 del 2001, nonché il costo unitario di verifica per utenza.

2.1 VASCA DI ACCUMULO

MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN AMBITO IRRIGUO

Alcune vasche presentano problemi di crepe strutturali alle pareti, che richiederebbero interventi di impermeabilizzazione interna.

2.2 TORRINO PIEZOMETRICO

Alcuni torrini piezometrici presentano delle lesioni strutturali tali da renderne necessaria la demolizione. Un buon numero di torrini necessita, inoltre, di interventi di manutenzione straordinaria, sia per la struttura che per le scale fisse di accesso al serbatoio, posto sulla sommità degli stessi.

2.3 SARACINESCHE IDRAULICHE

Le saracinesche idrauliche per il sezionamento di tratti della linea di distribuzione sono installate all'interno di pozzetti interrati, dentro e fuori gli impianti irrigui. Le problematiche collegate sono: lesione e corrosione dei volani che le rendono spesso inservibili; assenza delle botole di coperture dei pozzetti, dove sono posizionate. Alcune saracinesche, poi, sono installate in locali interrati, che hanno subito il collasso dei solai o che presentano lesioni strutturali gravi.

2.4 TUBAZIONI E IMPIANTI

La rete di distribuzione è costituita da tubazioni interrate che, per il loro stato di vetustà, presentano perdite significative; lo stato di corrosione è evidente, in particolare, nei tratti fuori terra.

Per alcuni impianti si evidenzia lo stato precario delle tubazioni fuori terra e ciò determina la chiusura, più o meno temporanea, di tratti di linee di distribuzione, con conseguente mancata erogazione dell'acqua all'utenza. In determinati casi, ove le perdite non sono state risolte per un periodo di tempo molto lungo, si è proceduto con il "tombamento" della linea interessata, chiudendo in maniera definitiva le "teste d'idrante".

Infine, ai fini dell'operatività degli impianti, si rilevano mancanze nella manutenzione delle elettropompe, o soluzioni impiantistiche di fortuna.

2.5 UFFICI

Spesso i conduttori degli impianti irrigui non dispongono di locali adeguati per svolgere le loro attività e per accogliere i clienti. Le principali problematiche riguardano: assenza di servizi igienici; assenza di impianti di condizionamento; assenza di presidi antincendio e di primo soccorso.

Oltre alle criticità degli impianti, sono emersi ulteriori elementi, più specificatamente riconducibili a: scarsa documentazione sui dati progettuali dei pozzi artesiani, sui progetti elettrici, idraulici, relativi alle opere civili; mancanza di titoli autorizzativi; assenza di strati informativi GIS sulla dislocazione georeferenziata dei pozzi, della rete idrica di adduzione e distribuzione, delle utenze finali, dell'estensione (ha) e delle tipologie colturali delle utenze con contratto di fornitura acqua per uso irriguo. Al fine di effettuare un'analisi conoscitiva completa dello stato della rete irrigua, dei pozzi e delle vasche, sarebbe quindi necessario verificare e/o integrare un insieme di dati, quali:

- Id (Cod. identificativo pozzo); - Potenza impegnata (kW); - Potenza delle singole pompe (kW); - Potenza delle singole utenze (kW); - Portata emunta (l/s); - Livello statico (m); - Depressione

(m); - Profondità perforo (m); - Salinità totale (g/l); - Analisi chimico-fisiche; - Report su verifiche ISPESL/ARPA; - Adeguamenti CEI 0-16 (Ex DK 5600); - Copertura segnale di trasmissione dati. Sarebbe opportuno, inoltre, completare la ricognizione con una eventuale georeferenziazione di tutti gli elementi della rete fisica ed ipotizzare un sistema unico di quantificazione dell'acqua emunta (mc), individuare le perdite di acqua, nonché censire e gestire le diverse anomalie di funzionamento degli impianti.

3 IPOTESI RIDUZIONE COSTI ENERGETICI

L'analisi sugli aspetti "energetici", che caratterizzano l'attività di A.R.I.F., ha permesso di evidenziare alcune criticità che potrebbero tramutarsi in opportunità, a seguito di una riorganizzazione del sistema di contabilizzazione e gestione energetica. Gli aspetti valorizzabili sono relativi sia all'ottimizzazione del servizio di emungimento acqua, sia alla distribuzione della stessa nei comprensori irrigui.

3.1 SERVIZIO IRRIGAZIONE

Relativamente al servizio irrigazione, A.R.I.F. gestisce circa 290 beni, fra pozzi artesiani per l'emungimento di acqua e vasche; l'acqua distribuita è al servizio degli impianti di irrigazione dei comprensori irrigui.

I pozzi sono alimentati da altrettante utenze elettriche, in bassa e media tensione; complessivamente l'Agenzia ha stipulato 305 forniture elettriche a servizio di pozzi e di altre utenze (uffici, vasche, etc.). Il costo annuo storico delle forniture elettriche è di circa 5.300.000 €/anno, che permette di approvvigionarsi di circa 22.380 MWh/anno, per una potenza complessiva impegnata di circa 16.800 kWp.

A ciò si aggiunge un costo di manutenzione ordinaria e straordinaria, rispettivamente di 500.000 € e 800.000 € per l'anno 2012, di circa 900.000 € per l'anno 2013, e si possono ipotizzare meno di 700.000 € per l'anno in corso.

Il volume complessivo di acqua emunta è stimato pari a 19.300.000 mc/anno, contro quello fatturato nell'anno 2012 pari a 10.500.000 mc/anno, che ha generato un fatturato complessivo di circa 3.500.000 €/anno.

Dai macro numeri sopra riportati è evidente una notevole differenza tra i volumi stimati di emungimento ed i volumi fatturati e, di conseguenza, una importante delta fra acqua emunta e non fatturata (perdite sulla rete, errata contabilizzazione, etc.).

3.2 BENEFICI ED OBIETTIVI OTTENIBILI DA A.R.I.F.

L'eventuale esternalizzazione del servizio di gestione energetica, comprensivo della manutenzione dell'intero sistema di emungimento, permetterebbe ad A.R.I.F. di ottenere notevoli benefici economici e gestionali, oltre che il raggiungimento di obiettivi di efficientamento energetico ed ambientale.

Tra i benefici economici e gestionali si può ragionevolmente ipotizzare:
- Risparmio sulla bolletta energetica storica di una percentuale pari al 5%; - Riduzione delle perdite tra acqua emunta e fatturata, con conseguente aumento dei valori fatturati; - Creazione di un sistema di contabilizzazione dei volumi emunti; - Ripartizione, fra soggetto investitore ed A.R.I.F., dei risparmi derivanti dall'efficientamento energetico delle pompe, al netto della remunerazione del capitale investito da parte del soggetto privato.

MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN AMBITO IRRIGUO

Tra gli obiettivi di efficientamento energetico ed ambientale raggiungibili si può, invece, ipotizzare:

- Riduzione del fabbisogno di energia elettrica fra il 15% ed il 20% circa, vale a dire dall'energia attualmente consumata pre-efficientamento pari a 22.380 MWh/anno, all'energia consumata post-efficientamento pari a 17.900 MWh/anno; - Riduzione delle emissioni in tCO2/anno, cioè da emissioni pre-efficientamento pari a 10.800 tCO2/anno a emissioni post-efficientamento pari a 8.600 tCO2/anno, con un risparmio totale in emissioni, pari a 2.200 tCO2/anno, corrispondente a circa il 20%.

4 CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata i servizi che potrebbero essere esternalizzati sono:

- Fornitura del vettore energetico; - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pompe a servizio dei pozzi; - Interventi tecnici specialistici, quali il rifasamento delle pompe a servizio dei pozzi per i quali l'analisi dei consumi energetici evidenzi l'esistenza di penalità per elevata energia reattiva; - Fornitura e posa in opera di contatori volumetrici su tutti i pozzi e servizio di registrazione dei volumi emunti; - Efficientamento energetico dei sistemi di emungimento (sostituzione programmata delle pompe con previsione di sostituzione dell'intero parco pompe in dieci anni).

I servizi suddetti possono essere affidati con procedura di gara, con offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata alla gestione energetica del servizio di efficientamento energetico, che comprenda anche la gestione e manutenzione dei pozzi ed, eventualmente, anche il ritiro e la valorizzazione della legna riveniente dalla manutenzione boschiva. Potrebbe essere individuato a base d'asta un canone annuo riveniente dal valore storico delle spese attuali (energia più manutenzioni); tale canone verrebbe messo a disposizione del soggetto gestore che risultasse aggiudicatario, per un certo numero di anni, in funzione di un piano di ammortamento degli investimenti previsti che siano anticipati dal soggetto gestore per conto di A.R.I.F.. Il canone a base d'asta potrebbe essere determinato dalla sommatoria di: - Consumi elettrici storici a meno di un'eventuale percentuale di risparmio fissa, richiesta in fase di gara da A.R.I.F.; - Costo storico di manutenzione ed, eventualmente, anche dal controvalore della legna messa a disposizione del soggetto gestore.

Poiché i dati disponibili rivengono in alcuni casi da valori presunti/teorici, occorrerà definire elementi certificati. Ad esempio, in merito ai volumi emunti, il primo anno, il servizio fornito dovrebbe essere caratterizzato dall'installazione dei misuratori volumetrici su tutti i pozzi e dalla misurazione e tabellazione dei volumi emunti, a parità di ore di funzionamento delle pompe; successivamente, si potrà progettare e mettere in atto un piano di efficientamento energetico, potendo, quindi, rapportare il canone da corrispondere al gestore, in ragione dell'effettivo volume di acqua emunto.

Dopo la conoscenza dei valori iniziali del volume d'acqua, e il successivo intervento di efficientamento energetico, si potrà determinare in modo certo l'effettivo risparmio riveniente dagli interventi effettuati e, quindi, definire la ripartizione dei risparmi tra il soggetto gestore e l'A.R.I.F..

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali

A.R.I.F.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Dario Montanaro

dott. Roberto Pesino

dott. Giuseppe Gianporcaro

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali

A.R.I.F.

Verbale n. 46 del 17.04.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni del 02.04.2014 e del 17.04.2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- **visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;**
- **visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;**
- **visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;**
- **visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;**

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 17.04.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Dario Montanaro

dott. Roberto Pesino

dott. Giuseppe Gianporcaro

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2013
- Bilancio di previsione 2014
- Bilancio pluriennale 2014 - 2016

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014 - 2016

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Dario Montanaro , dott. Roberto Pesino , dott. Giuseppe Gianporcaro , *revisori* ai sensi dell'art. 9 L.R. 3/2010:

- ricevuto in data 22.03.2014 lo schema del bilancio di previsione, predisposto dal Direttore Generale e trasmesso in data 22.03.2014 con i relativi seguenti allegati obbligatori:

  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione di accompagnamento predisposta dal Direttore Generale;
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013;

e gli ulteriori seguenti documenti messi a disposizione:

- relazione sulle attività irrigue e forestali;
- elenco generale operai allocati presso gli impianti;
- relazione sulla manutenzione ed efficientamento energetico in ambito irriguo
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- dettaglio dei trasferimenti regionali;

- **viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;**
- **visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;**
- **visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;**
- **visto il regolamento di contabilità;**
- **visto il parere espresso dal Direttore Generale in data 22.03.2014 in quanto "ad interim" responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;**

hanno effettuato **le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi.**

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario **(art. 162, comma 5, del Tuel)** e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi **(art. 168 del Tuel):**

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie		*Titolo I:* Spese correnti	35.308.154,23
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	33.128.400,00	*Titolo II:* Spese in conto capitale	3.751.051,73
Titolo III: Entrate extratributarie	4.376.200,00		
Titolo IV. Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.554.605,96		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	
Titolo VI. Entrate da servizi per conto di terzi	11.550.000,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	11.550.000,00
Totale	*50.609.205,96*	*Totale*	*50.609.205,96*
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2011 presunto**	
Totale complessivo entrate	**50.609.205,96**	***Totale complessivo spese***	**50.609.205,96**

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	39.059.205,96
spese finali (titoli I e II)	-	39.059.205,96
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 definitive	Preventivo 2014
	Entrate titolo I			
	Entrate titolo II	37.117.646,87	32.405.307,20	33.128.400,00
	Entrate titolo III	5.639.363,96	4.615.350,00	4.376.200,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**42.757.010,83**	**37.020.657,20**	**37.504.600,00**
(B)	Spese titolo I	42.796.292,86	38.596.946,15	35.308.154,23
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	0,00	0,00	0,00
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**-39.282,03**	**-1.576.288,95**	**2.196.445,77**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.174.746,64	1.595.860,70	
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
	contributo per permessi di costruire			
	plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	
	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**1.135.464,61**	**19.571,75**	**2.196.445,77**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Consuntivo 2012	Previsioni 2013 definitive	Preventivo 2014
	Entrate titolo IV	19.960.656,96	2.333.540,32	1.554.605,96
	Entrate titolo V **			
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**19.960.656,96**	**2.333.540,32**	**1.554.605,96**
(N)	Spese titolo II	20.150.924,55	2.681.964,14	3.751.051,73
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			2.196.445,77
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	190.267,59	348.423,82	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo I		
	Entrate titolo II	34.132.846,12	34.138.800,89
	Entrate titolo III	4.376.200,00	4.376.200,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**38.509.046,12**	**38.515.000,89**
(B)	Spese titolo I	37.818.652,08	37.824.606,85
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	0,00	0,00
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**690.394,04**	**690.394,04**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire		
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**690.394,04**	**690.394,04**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	previsioni 2015	previsioni 2016
	Entrate titolo IV	654.605,96	654.605,96
	Entrate titolo V **		
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**654.605,96**	**654.605,96**
(N)	Spese titolo II	1.345.000,00	1.345.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	690.394,04	690.394,04
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		**0,00**	**0,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia e dal Regolamento di Funzionamento Contabilità e della L.R. n. 28/2001.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- **dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall' dalla legge istitutiva dell'Agenzia e dal Regolamento di Funzionamento Contabilità e della L.R. n. 28/2001**
- **dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;**
- **delle previsioni contenute nel programma triennale.**

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I				
Titolo II	33.128.400	34.132.846	34.138.801	101.400.047
Titolo III	4.376.200	4.376.200	4.376.200	13.128.600
Titolo IV	1.554.606	654.606	654.606	2.863.818
Titolo V	11.550.000	11.550.000	11.550.000	34.650.000
Somma	50.609.206	50.713.652	50.719.607	152.042.465
Avanzo presunto				
Totale	**50.609.206**	**50.713.652**	**50.719.607**	**152.042.465**

Spese	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I	35.308.154	37.818.652	37.824.607	110.951.413
Titolo II	3.751.052	1.345.000	1.345.000	6.441.052
Titolo III				
Titolo IV	11.550.000	11.550.000	11.550.000	34.650.000
Somma	50.609.206	50.713.652	50.719.607	152.042.465
Disavanzo presunto				
Totale	**50.609.206**	**50.713.652**	**50.719.607**	**117.392.465**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.%	Previsioni 2016	var.%
01 - Personale	23.987.361	26.267.317	9,50	26.269.438	0,01
02 - Acquisto di beni e servizi	9.692.752	9.701.002	0,09	9.704.835	0,04
07 - Imposte e tasse	1.508.042	1.730.333	14,74	1.730.333	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	40.000	40.000		40.000	
11 - Fondo di riserva	80.000	80.000		80.000	
Totale spese correnti	**35.308.154**	**37.818.652**	**7,11**	**37.824.607**	**0,02**

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsionne 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	654 606	654 606	654 606	1 963 818
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	**654.606**	**654.606**	**654.606**	**1. 963.818**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	3.096.446	690.394	690.394	4. 477 234
Totale	**3.751.052**	**1.345.000**	**1.345.000**	**6.441.052**

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:

- **del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario**
- **delle variazioni rispetto all'anno precedente**

l'organo di revisione:

- **ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dalla legge istitutiva dell'Agenzia e dal Regolamento di Funzionamento Contabilità e della L.R. n. 28/2001.**
- **ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;**

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

TABELLA DIMOSTRATIVA AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO 2013

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
DISPONIBILITA' ALL'01/01			**6.480.658,47**
RISCOSSIONI	14.635.215,16	40.722.322,85	**55.357.538,01**
PAGAMENTI	14.429.862,71	36.203.806,15	**50.633.668,86**
FONDO CASSA AL 31/12			11.204.527,62
RESIDUI ATTIVI	8.591.209,67	10.181.874,67	18.773.084,34
RESIDUI PASSIVI	13.332.936,07	16.625.104,14	29.958.040,21
DIFFERENZA		-	11.184.955,87
AVANZO PRESUNTO			19.571,75

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza